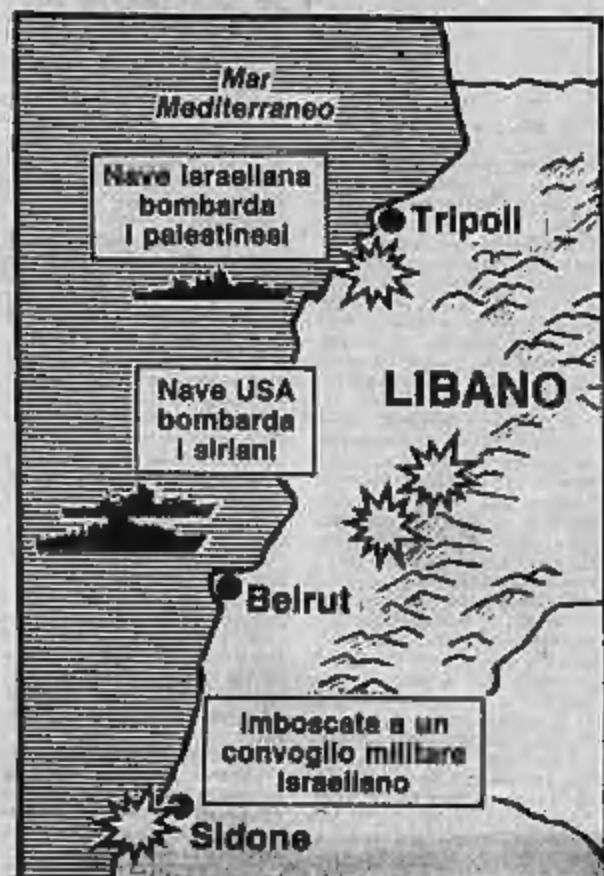
STAMPA SERA

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 337

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 14 Dicembre 1983

Cannoneggiamenti di americani e israeliani

BOMBE CONTRO ARAFAT E SIRIANI

BEIRUT — Ora la guerra arriva dal mare. La flotta israeliana e quella statunitense hanno aperto il fuoco rispettivamente contro le postazioni di Arafat a Tripoli e contro i settori siriani situati ad ovest del porto di Junieh.

Il cannoneggiamento israeliano è iniziato verso le 20 di ieri sera ed è durato un'ora. Stando a fonti palestinesi, gli israeliani hanno fatto uso di proiettili al fosforo e il bombardamento è risultato più intenso di quello precedente, che era iniziato verso le [illegible] e era terminato verso le 18.

A quanto ha riferito la radio, le cannoniere israeliane hanno colpito la principale centrale elettrica della città, facendola sprofondare nel buio.

Lo stato maggiore delle forze armate siriane a Damasco ha emesso un comunicato in relazione al cannoneggiamento di obiettivi situati nell'entroterra libanese da parte di due unità della Marina Usa.

«*Le forze americane in Libano* — dice — *hanno commesso un'altra aggressione contro alcune nostre posizioni in Libano.*

«*Alle 15,17, due F 14 americani hanno sorvolato le nostre posizioni nella zona alta di Metn* (Libano centrale, n.d.r.). *Le nostre difese aeree li hanno affrontati, costringendoli a tornare verso il mare.*

«*Sembra* — prosegue il comunicato — *che questa intrusione sia stata pianificata nell'ambito di una aggressione premeditata perché, subito dopo, due navi da guerra americane situate a Ovest del porto di Junieh hanno sparato contro alcune nostre posizioni per 15 minuti. A causa di questa aggressione abbiamo perduto un veicolo militare*».

Portavoce di Arafat hanno intanto fatto sapere che la partenza del leader palestinese potrebbe essere subordinata alle decisioni del Consiglio di gabinetto convocato per domani a Roma nel corso del quale il governo italiano dovrebbe discutere l'invio di navi in aiuto al capo dell'Olp.

MADRID — L'organizzazione estremista «Jihad islamica», che ha rivendicato i recenti attentati in Libano e in Kuwait, ha minacciato azioni violente in tutta Europa se la forza multinazionale non si ritirerà dal Libano.

Un comunicato di questa organizzazione in tal senso è stato letto per telefono da un uomo con forte accento arabo all'ufficio di Barcellona dell'agenzia spagnola Efe. Pur parlando di forza multinazionale, il comunicato cita tre Paesi, Stati Uniti, Francia e Israele, come quelli i cui interessi potranno essere attaccati in Europa.

Vercelli
Una città in ansia per una bimba

DEBORA E' SALVA

GRAZIE ALLA TRASFUSIONE DI SANGUE RIFIUTATA DAI GENITORI TESTIMONI DI GEOVA

Il capogabinetto della questura s'è assunta la responsabilità di autorizzare i medici. Per il padre e la madre il problema si riproporrà: la bimba avrà bisogno di altri interventi

VERCELLI — Sta meglio la piccola Debora D'Andrea, la bambina di [illegible] anni malata di talassemia salvata dal capo di gabinetto della questura che ha autorizzato una trasfusione di sangue decisiva, nonostante il parere contrario dei genitori, testimoni di Geova.

La bambina è ancora ricoverata in ospedale, ma dovrebbe essere dimessa quanto prima, forse nella stessa giornata di oggi.

Il caso sta facendo discutere tutta Vercelli. La maggior parte dei vercellesi è ovviamente d'accordo sulla decisione del dottor Salvatore Acerra. Dopo la trasfusione, Debora (che era agonizzante) si è rimessa e ha potuto essere trasferita in pediatria.

La bimba era stata ricoverata in rianimazione la notte fra venerdì e sabato della scorsa settimana. Era arrivata in ospedale in braccio alla madre, Lucia Petruzzi, e accompagnata dal padre Leonardo D'Andrea. I due giovani coniugi, entrambi ventottenni, lui operaio, lei casalinga, sapevano benissimo che solo una trasfusione avrebbe potuto salvare la figlia, alla quale sono attaccatissimi. Ciononostante, quando il pediatra di turno, il dottor Ezio Vercellotti, aveva consigliato l'intervento, la risposta era stata: «*Non possiamo autorizzare la trasfusione perché il nostro credo non ce lo consente. La Bibbia parla chiaro: astenetevi dal sangue*».

Debora, però, stava morendo. Allora il padre, in lacrime, ha detto al dottor Vercellotti e alla dottoressa Annamaria Goggi, della rianimazione: «*Io non posso prendermi questa responsabilità*». I due medici hanno capito al volo quello che il giovane operaio voleva lasciare intendere: doveva decidere qualcun altro per lui. Tutto ciò avveniva proprio in un momento in cui il caso di coscienza dei testimoni di Geova veniva drammaticamente riproposto in tutt'Italia dalla vicenda dei coniugi Oneda finita al[illegible] della Cassazione.

Vercellotti e la dottoressa Goggi non ci hanno pensato un attimo; hanno subito chiamato la questura e spiegato l'urgenza del caso. Il capo di gabinetto, Salvatore Acerra, un giovane funzionario già capo della squadra mobile, è intervenuto con prontezza; ha cercato, inutilmente, di convincere i genitori, poi si è consultato con il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Scalia, e infine ha preso la decisione: «*Mi assumo io ogni responsabilità: fate la trasfusione*».

La piccola Debora si è ripresa in fretta ed i genitori hanno tirato un sospiro di sollievo. Nei giorni successivi i sanitari dell'ospedale, come avviene in questi casi, hanno sottoposto la piccola paziente a nuove trasfusioni: l'hanno tuttavia fatto autonomamente, senza, ogni volta, richiedere un'ulteriore autorizzazione ai genitori e al capo di gabinetto della questura.

Il problema però si ripresenterà presto. La terapia trasfusionale infatti, per i malati di talassemia, dev'essere ripetuta a intervalli che, in questo caso, dovrebbero essere di una quindicina di giorni. Fra due settimane, quindi, i coniugi D'Andrea saranno ancora messi davanti al dilemma: salvare la bambina o trasgredire alla loro fede?

Leonardo e Lucia Petruzzi sono molto attaccati alla loro unica figlia ma, nello stesso tempo, non vogliono contraddire il loro credo religioso. Per curare Debora si sono rivolti a specialisti di tutt'Europa, ma la risposta è sempre stata la stessa: bisogna ricorrere alle trasfusioni.

Il fatto farà presumibilmente discutere tutt'Italia, come già avviene per l'analogo episodio di Cagliari, ora in Cassazione. Dal canto loro i magistrati vercellesi, a quanto sembra, sarebbero intenzionati a denunciare i due giovani genitori per omissione di soccorso. A questo scopo il dottor Acerra ha già inviato un rapporto alla procura della Repubblica.

Enrico De Maria

L'attrice ha 45 anni

JANE FONDA CRISI DI CUORE

LONDRA — Nigel Dempster, giornalista londinese specializzato nei pettegolezzi delle dive, in un breve articolo apparso oggi sul *Daily Mail* afferma di avere appreso da amici dell'attrice che Jane Fonda sarebbe stata colpita da un attacco cardiaco di leggera entità, ma che ora si sarebbe ripresa completamente.

Dempster aggiunge che la leggera crisi cardiaca sarebbe stata conseguente ad un improvviso calo di peso dopo un film, «The Doll Maker» (Il costruttore di bambole), per il quale l'attrice era stata costretta ad ingrassare di almeno nove chili.

La settimana prossima Jane Fonda compie 45 anni.

Ambulante di Rovigo

MULTA DI 17 MILIARDI SBAGLIO' MODULO

ROVIGO — Basilio Baraldi, di [illegible] anni, un commerciante ambulante di articoli di merceria, si è visto recapitare dall'ufficio Iva di Rovigo l'ingiunzione a pagare una sanzione amministrativa di 17 miliardi di lire. Ad un controllo, infatti, i funzionari hanno riscontrato che Baraldi — il quale gira il Polesine con un furgoncino per vendere maglieria intima ed altri capi d'abbigliamento —, dal 1979 ad oggi ha compilato i moduli d'accompagnamento della sua merce sugli stampati «XD», invece che sugli «P».

In quattro anni, dunque, l'ambulante ha redatto 5704 bolle d'accompagnamento errate; per ogni infrazione la sanzione amministrativa prevista va da un minimo di un milione di lire ad un massimo di tre milioni.

IL «GIORNO DELLA SEDIA» UNO UCCISO ALL'ALBA 2 ASPETTANO NEL BRACCIO

Tre sentenze di morte previste nel giro di poche ore negli Stati Uniti: due in Georgia, un'altra in Louisiana (da 19 e 21 anni nessuno moriva così)

NEW YORK — Tre condanne a morte sono previste tra oggi e domani negli Stati Uniti. Una è già stata eseguita.

Robert Wayne Williams, condannato per l'omicidio di una anziana guardia giurata durante una rapina in un super-mercato, è stato giustiziato questa mattina poco prima dell'alba sulla sedia elettrica. E' la prima esecuzione capitale nello stato della Lousiana in 22 anni.

Williams, che aveva 31 anni, è stato legato allo strumento di morte nella prigione di Angola, e giustiziato dopo che il governatore dello Stato Dave Treen, un giudice federale, la corte di appello federale e la corte suprema federale, avevano rifiutato la sospensione della pena.

Le altre due condanne capitali sono previste in Georgia. La prima, decisa per oggi, riguarda Alpha Otis Stephens, [illegible] anni, accusato dell'uccisione di un poliziotto.

Domani dovrebbe sedersi sulla sedia elettrica John Eldon Smith, 53 anni, condannato per l'uccisione di una coppia nel '74. Sua moglie sta scontando il carcere a vita per lo stesso delitto. Su consiglio della moglie, Smith si faceva chiamare Anthony Machetti, ritenendo che «*con un nome italiano sarebbe potuto diventare un sicario della mafia*».

Williams è il decimo uomo ad essere giustiziato dal 1976, anno in cui la corte suprema ha ripristinato la pena capitale negli Stati Uniti.

Pochi giorni fa era stato giustiziato Robert Sullivan sulla sedia elettrica della Florida.

Qui è stato ucciso Robert Wayne Williams

I controllori di volo

GIUDICE INDAGA SULLO SCIOPERO

ROMA — Il magistrato ha aperto un'indagine, sul lo sciopero annunciato per domani dagli uomini-radar e dai vigili del fuoco si farà. Controllori di volo e pompieri bloccheranno gli aeroporti; per il trasporto aereo sarà la paralisi.

Questa mattina i sindacalisti (solo la Cgil si è dissociata dallo sciopero di domani) sono stati convocati in qualità di testimoni dal sostituto procuratore della Repubblica, Santacroce, il quale ha anche chiesto un dettagliato rapporto sulle modalità dello sciopero alla polizia dell'aeroporto di Fiumicino. Il magistrato vuole valutare se si configura il reato di interruzione di pubblico servizio.

Domani per lo sciopero degli autonomi treni e traghetti sospenderanno il servizio per 15 minuti.

LANCIATI IN MARE TRE ROMENI PER FUGGIRE

Altri venti a Vienna «sigillati» per oltre quarantotto ore su un autotreno

LICATA — Tre giovani romeni si sono lanciati in mare da un mercantile e sono stati raccolti da una vedetta della capitaneria di porto di Licata.

Mati Costel, 29 anni, Nemus Marius Alexandrus, 27 anni, e Olimpia Galben, 17 anni, erano a bordo del mercantile «Siriad» in viaggio da Costanza alla Polonia. Nella città romena si erano imbarcati clandestinamente, con la complicità del capo elettricista Alexandrus, la Galben e Costel.

Alle 20 di ieri, giunti in vista della costa siciliana, i tre hanno messo in atto il loro piano: hanno lanciato in mare un battello di gomma e uno alla volta vi si sono calati dentro. Hanno chiesto asilo politico.

VIENNA — Venti romeni sono fuggiti in Occidente su un autotreno, nascosti in grandi contenitori che avrebbero dovuto trasportare soltanto cuscinetti a sfere.

L'autocarro era giunto a Vienna sabato dopo un viaggio di 48 ore attraverso la Romania, l'Ungheria e l'Austria senza che le autorità doganali di questi Paesi si fossero accorte della presenza dei fuggiaschi.

«*Avevano preparato bene il loro nascondiglio*» ha detto un funzionario di polizia. «*La cosa più terribile deve essere stata resistere al freddo*».

Il gruppo è formato da una famiglia di quattro persone, due di tre, due coppie di coniugi e sei singoli. Sei hanno meno di 18 anni. I loro nomi non sono stati rivelati né sono state fornite altre informazioni sulla fuga a parte che il 7 dicembre si erano riuniti a Bucarest per discutere gli ultimi dettagli dell'evasione in massa.

La baby-sitter inglese

PERCHE' TANTI SOSPETTI SULLA «STREGA»

LIVORNO — Continua il processo contro Carol Compton, la bambinaia scozzese accusata di stregoneria e tentato omicidio. Perché avrebbe appiccato cinque incendi con il rischio di uccidere una bambina di tre anni, Agnese Cecchini? Il processo, giunto alla terza udienza, continua alla ricerca di un possibile movente. Stamattina il giudice ha interrogato altri testimoni.

● A PAGINA 3

Livorno. Carol Compton, durante l'udienza di ieri

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni settentrionali cielo generalmente poco nuvoloso.

Domani: intensificazione della nuvolosità sulle regioni settentrionali, dove si avranno precipitazioni sparse, nevose sulle Alpi e localmente in pianura.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Avvio in recupero. Primi prezzi: Generali 31.900, 32.000; Ras 47.000; Bastogi 135, 136.

Chiusure Cir or. 4600; Eridania 7125; Autostrada To-Mi 5730; [illegible] pr. 4463; Montedison 306; Pirelli spa 1410; Fiat 3145; pr. 2175.

Primi prezzi Olivetti or. 3570.

● ROMA — Dollaro in rialzo in riapertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata al massimo di 1674-1674,50 lire.

Parcheggi quasi un regalo

ANCHE IN PIAZZA S. CARLO IL DISCO ORARIO

Per le feste di Natale e Capodanno si potranno lasciare le auto in piazza S. Carlo. Lo ha deciso il consiglio comunale di ieri

Già da questo sabato, con ogni probabilità, si potrà parcheggiare l'auto in piazza San Carlo. Oggi l'assessore Vindigni ha firmato l'ordinanza con cui si accoglie la proposta avanzata dai consiglieri comunali del pli Dondona e Re. Il provvedimento entrerà in vigore per il fine settimana se si riuscirà ad organizzare il piazzale centrale di Torino in modo da ospitare i posteggi. L'amministrazione civica assumendo questa decisione, in via temporanea (fino al 7 gennaio?), precisa che la sosta sarà consentita per un'ora, e quindi regolamentata con disco orario.

E' un'iniziativa popolare. La notizia è stata ben accolta dai commercianti del centro e dagli stessi automobilisti. Disporre di piazza San Carlo vuol dire avere circa duemila-duemilacinquecento posti auto. Quasi un'esigenza dopo la chiusura parziale per motivi di sicurezza del parcheggio sotterraneo Aci.

Nel consiglio comunale di ieri sera si è ipotecato il futuro di un'altra nota piazza torinese. Ancora i liberali Dondona, Santoni, Re, Jona hanno proposto di rifare piazza Vittorio Veneto ai giostrai «per motivi di sicurezza». Dopo la rigorosa attenzione posta dalla commissione di vigilanza sulle manifestazioni è pressoché certo che un luna park non avrebbe possibilità di autorizzazione in piazza Vittorio (dove sarebbero messi, ad esempio, i cavi elettrici?). Questo non significa, peraltro, che debba essere la fine della tradizione che vede lo svolgimento del Carnevale torinese di fronte al Po.

L'amministrazione civica valuterà altre iniziative. Venerdì si riuniranno gli assessori competenti: Almondo per la polizia urbana, Vindigni per la viabilità, Bianco per il commercio, Alfieri per il turismo e Guglielminetti per l'arredo urbano. Non si parlerà soltanto dell'immediato futuro.

Per piazza Vittorio, via Po, piazza Castello si farà un progetto a più ampio respiro che tenga conto del tessuto urbano in cui si opera, delle tradizioni che si vogliono mantenere e recuperare. Nei prossimi mesi gli interventi su piazza Vittorio potrebbero essere interessanti; ad esempio si cercherà di eliminare il fenomeno del mercato abusivo dell'auto usate.

Allievi civich scatenati in centro

LA MULTA ARRIVA SENZA DIVISA

Centoventi allievi vigili sono impegnati da una settimana nel difficile compito di regolare il traffico in centro. Lavorano al fianco dei colleghi più anziani. Sono facilmente riconoscibili perché «vigilano» in borghese muniti di paletta e di taccuino per le multe, hanno una fascia giallo-blu al braccio destro.

Sono lo spauracchio degli automobilisti che parcheggiano la vettura in divieto di sosta e che non rispettano il disco orario.

Già un anno fa la presenza di allievi vigili senza divisa provocò le proteste dei cittadini, soprattutto da parte dei contravventori. «Ma chi sono questi ragazzi senza uniforme?». Ci furono anche esposti in Procura.

L'amministrazione civica rispose che si trattava di allievi-vigili in possesso di tutti i titoli per rilevare le infrazioni al codice stradale.

Come mai a distanza di un anno il Comune non ha provveduto ad acquistare per tempo le uniformi necessarie per gli ultimi assunti? «I ritardi sono dovuti alla crisi seguita allo scandalo delle tangenti — *risponde il sindaco Novelli* —. Ai primi di gennaio dovrebbe essere pronto il nuovo modello disegnato dal noto stilista Nino Cerruti».

Vedremo gli allievi vigili ancora per molti mesi senza divisa? «No — *afferma l'assessore alla polizia urbana Almondo* —. Vestiranno quanto prima l'attuale uniforme. Gli appalti sono stati bloccati dalla crisi amministrativa, ma ora saranno rifatti. Abbiamo intenzione, tra l'altro, di dotare il vigile di una uniforme (quella disegnata da Cerruti) e di indumenti di lavoro, per chi opera agli incroci per esempio».

L'amministrazione ribadisce, dunque, l'impegno di vestire il civich «di nuovo», ma nel contempo non intende buttare al macero quelle attuali. Le vecchie uniformi potranno magari essere «nascoste» sotto il cappotto nei periodi invernali. l. bor.

CACCIA Lo scandalo s'allarga

CHI PROTEGGE IL TRAFFICO DI ANIMALI?

Si parla di uso illecito delle targhette per gli animali protetti cacciati prima dell'80. Perché nella commissione d'esame un rappresentante Federcaccia?

Si allarga l'inchiesta sulla caccia e su tutte le sue possibili «varianti» fraudolente, dal rilascio agevolato delle licenze, al traffico di animali protetti.

Dopo le perquisizioni di sabato in casa di un funzionario comunista, Bruno Antoniazzi e di una impiegata, Wilma Piviolo, della Provincia, ieri altre perquisizioni (oltre una trentina) sono state ordinate dal sostituto procuratore Stella Caminiti.

Si sono concluse con l'arresto di due persone: Aroldo Casal Rossetto, di Oulx, capo dei guardacaccia del Gran Bosco di Salbertrand, trovato in possesso di un fucile da guerra e Luciano De Matteis, impresario, via Rubino 50, con 5 fucili non denunciati.

Sono state sequestrate centinaia di animali imbalsamati oppure congelati e in attesa di passare per le mani dei tassidermisti (400 nell'abitazione di Domenico Bernardone Seren, di Cuorgnè, un centinaio in quella di Attilio Fiammenghi, via La Loggia 33, una quarantina in quella di Danilo Gobbi, di Leinì e di Italo Calliano di Perosa Argentina).

Ma, all'ombra del lucroso traffico di specie protette, s'incomincia ad intravvedere un risvolto della vicenda che potrebbe coinvolgere anche persone insospettabili.

La caccia è regolata, in Piemonte, dalla legge numero 60 dell'ottobre '79. All'articolo 78 è detto che chiunque fosse stato in possesso di trofei di animali (che non potevano essere uccisi) risalenti agli anni precedenti avrebbe potuto godere di una sanatoria.

Si trattava di denunciare i vari capi e di fare richiesta alla Provincia del numero corrispondente di contrassegni da applicare in modo «inamovibile» ai pezzi. Il tutto doveva essere fatto entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge (e dunque entro il giugno '80).

Sembra che ci siano sospetti su un presunto uso illecito di queste targhette. Da parte di chi? Impossibile saperlo, per ora. Si possono soltanto fare ipotesi che hanno per conclusione l'utilizzo dei contrassegni a «rotazione» e quindi anche per animali cacciati di recente e poi spacciati per «vecchi trofei».

La stessa legge regionale, all'articolo 33, prevede anche che non possano far parte delle commissioni d'esame dirigenti di associazioni venatorie o protezionistiche. Il motivo, nelle intenzioni del legislatore, è ovvio: garantire l'imparzialità di giudizio. Ma risulta che nella commissione provinciale per il rilascio delle licenze ci sia anche Giuseppe Bertotti, segretario della Federcaccia torinese. Un segretario può essere considerato «dirigente»?

Mentre proseguono le indagini della magistratura per stabilire se è vero che alcune patenti di caccia venivano comprate, il presidente della Provincia, Maccari (psi), commenta l'accaduto: «Avevo fatto l'esposto in Procura perché mi erano giunte voci in tal senso».

Lei pensa che nessuno della Provincia, politico e non, sia coinvolto in questa storia? «Penso di no. Anche se, ovviamente, la mano sul fuoco non mi sento di metterla».

Daniela Daniele

Luce, gas pagati e buoni alimentari

MEZZO MILIARDO PER I DISOCCUPATI

Con il voto favorevole di comunisti, socialisti, democristiani e missini (liberali e repubblicani si sono astenuti) il consiglio comunale, ieri sera, ha approvato gli stanziamenti di 520 milioni per il pagamento di bollette gas e luce e di 500 milioni per l'acquisto di buoni alimentari per le famiglie di disoccupati in particolari gravi situazioni economiche. Il monocolore psi ha accolto le proposte della dc, esposte dal consigliere Alberton. L'amministrazione pagherà direttamente Enel e Italgas e fornirà direttamente i buoni alimentari ai disoccupati indicati dalle organizzazioni sindacali, le cui condizioni di necessità saranno verificate da Comune e Prefettura. Alle stesse persone sarà, infine, dato l'abbonamento gratuito ai mezzi di trasporto pubblico.

Pli (Santoni) e pri (Ravaioli), in particolare, hanno chiesto che oltre all'assistenza la giunta si impegni a fare proposte concrete per favorire nuovi posti di lavoro a Torino. La richiesta è stata fatta anche dalla socialista Prest e dal comunista Alfano.

Una buona notizia l'ha data Novelli al rientro da Roma. Il ministro degli Esteri Andreotti ha informato che è stata rinnovata per cinque anni (85-90) la convenzione con il Bit.

oggi & domani

● Dal 10 dicembre 1983 è affisso in tutto il territorio cittadino il manifesto di chiamata alla leva della classe 1966 corredato dalla tabella calendario relativa alle visite fisio-psico-attitudinali dei giovani nati nel primo semestre dell'anno 1966 e degli aggiunti a tale classe nati nello stesso periodo dell'anno 1965. Le visite avranno inizio il 3 gennaio 1984 presso il Consiglio di Leva di Torino, corso Lepanto 3.

● Domani, giovedì, su invito della Consulta femminile comunale, il professor Garelli — docente presso l'Università di Torino — illustra il lavoro di ricerca, svolto su incarico del Consiglio di quartiere Crocetta, San Secondo, Santa Teresina, circa la situazione degli anziani.

Introduce i lavori Marilena Palestro, coordinatrice della IV Commissione dello stesso Quartiere. L'iniziativa si terrà nei locali del Comune, in via Milano 1, presso la «Sala dei Sindaci».

● Domani alle 18 presso il Centro d'incontro di via Scarpello 118/A, incontro con una dietista della Lega Piemontese Arcc, sul tema: «Il pesce azzurro e le carni alternative». L'iniziativa è inserita nella mostra, organizzata dal quartiere Borgo Vittoria, intitolata «Noi e il cibo». Con orario continuato è proiettato l'audiovisivo «Alimentazione oggi».

● Oggi alle 18,30 nel Salone del [illegible] dell'Associazione Piemontese, via Gioberti 8, secondo piano, presentazione del volume «La storia dei briganti piemontesi», di Michele Ruggiero. Insieme all'autore interviene Renzo Rossotti.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà. Carosello ricchissimo di donne e equini. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15, festivi ore 15 e ore 18. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 7.65.59.21. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi). Improrogabilmente ultimi 5 giorni.

RITROVI

AI BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21.
DELLE ARTI: ore 16,30-21 balli [illegible].
CLUB 84: ore 16,30-21 danze.
DU PARC: 16,30 Franco Bergamini.
FORTINO: ore 16,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio. Ingr. libero.
LE ROi: ore 21 Bal Musette.
OGGORI: 21, 16-3 La Nuova Riviera.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

BELLA BLU - PIANO BAR (v. Sacchi 16): al piano Piero, cant. Aline e Berta.
CHICCO'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.36.42): al piano Nigel Thomas.
CORREGGIO - PIANO BAR (via Virginio 1 ang. via Po, tel. 011/834.772): al piano Guido Chiri.
IL PASSATORE 8° ROMAGNA (659.9108).
IL PASSATORE di Pietra e moglie.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dansant orch. Cina Novara.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Sclopis 4, tel. 632.422): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Silvana Del Ristorante soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.T.) (v. Volta 9, tel. 618.834, 548.041): incisioni di grandi Maestri dal XV al XVIII secolo - Dipinti capolavori del XIX secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTECENTRO - QUAGLINO: il regalo di Natale da scegliere fra 5 capolavori di arte grafica realizzati in dieci anni di attività editoriale.
ARTE CLUB (Brofferio 3): F. Pecchioli.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.864): Silvio Brunetto.
ARTE MAGIMAWA CENTRO (P. Torretta 3): Collettiva natalizia.
ARTENOVECENTO (v. M. Cristina 87, 2° piano): Marisa Cerrani.
BERNARDIS (Ingegneri 27, 546.257): Grafica 800: Avondo, Boscoli, Calleri, Fontanesi, Quadrone, Reycend.
CASARTELLI (via Lagrange 7, tel. 530.878): Antichità arredamenti mobili e argenti antichi europei.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: mostra antologica di Giuliano Emprin; feriali e festivi 16-19,30 (chiuso il venerdì).
DIORAMA (c. De Gasperi 30, tel. 597.110): Dipinti svedesi.
IL QUADRATO (Gené 2): opere di Romano Battaglia. Or. 16,30-19,30.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25): da una collezione. Disegni piemontesi 800.
L'ARIETE (v. Bava 4 - tel. 832.078): Opere di Fonte, Quadrone, Boscoli, Calderini, Guaglino, Peducci, ecc.
L'ARIETE - Chivasso: Rassegna di Natale 1983.
LA 18: scultura e grafica.
LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Gianni Della Della Mura.
LA ROCCA: Affiches originali.
LA TELACCIA: ant. Nicola Romano.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra della Tavolozza e del Bronzetto. Ore 16,30-19,30.
SALAMON (via Magenta 35, tel. 514.014): incisioni originali, disegni, oli dei Maestri internazionali del 900 e oggi.
IL GIORNO: [illegible] Biagio [illegible].
STAMPERIA BORGO PO (G. Mastro 14): Alberto Seri, e altre edizioni.
3 A (M. Vittoria 18): Acquerelli, grafiche, terrecotte di artisti piemont. Presepi.
TURIN PALACE (via Sacchi 8): mostra del pittore dell'800 G. Serriandi fino al 30 dicembre (ore 10,30-12,30; 16-19).
ZANETTI (p. Cavour 10 - tel. 878.827): Dipinti, smalti, bronzi e ceramiche dal X sec. a. C. al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale.
A.R.C. (877.867): Maria Nepote. Pers.
ARTESINCORNICE (via Verdaglio 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte. Inaugurazione ore 21.
BERMAN: Acquerelli e fogli d'album 800-900 e contemporanei.
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.464): Invito al Collezionismo.
CITTADELLA: Miniformato Natale.
DAVICO: personale Franco Borga.
DOMA: Ceramiche artistiche Arcas.
DORIA: New Orleans di Henning Jensen.
DISEGNAZIARTE (via Massena 14, tel. 510.708): Natale con i nati. Dipinti, stampe, litografie, serigrafie. Aperto tutti i giorni ore 9,30-12,30; 15,30-19,30.
FOGLIATO (via Mazzini 8): Gas medaglie e pittiche.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale. Ore 10-12; 16-20.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 38, tel. 0121/73.884): Natale in Galleria. Maestri del 800. fino al 01-12-83.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Il cavallo». Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Asti: contemporanei.
LA LANTERNA - Alessandria: Piccoli incisi di P. Morando.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
MARCHIO: Grafica di Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): omaggio a Mario Lisa.
PIRRA CERAMICHE (t. 877.910): «Presepi in ceramica» di 37 artisti.
SANT'AGOSTINO Nuova Sede (Bodoni 15, tel. 535.383): antologica F. Menzio.
TUTTAGRAFICA (p. Carina): «Omaggio a Piazza Carina».
TUTTAGRAFICA: Incisori olandesi e ungheresi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini di donne» alle 18 e 21,15 «Sussurri e grida» di I. Bergman con Liv Ullmann, Ingrid Thulin, H. Andersson (Svezia, 1974, col. min. 90).
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Mario Bonacina - Consiglieri: Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perasso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

echi di cronaca

DEAL-TO l'arredamento
In via Nizza 41 e alla Città Mercato di Venaria, Vi aspetta e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e trasporto a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credit-bagno. Tel. 241.266.

Il magistrato lo sta interrogando da stamane

IL FUNZIONARIO ARRESTATO A COLLEGNO COPRE ALTRI RESPONSABILI?

Franco Landini è accusato di peculato. Nella filiale del Banco di Roma in corso Francia depositati i libretti di un centinaio di degenti. Il dirigente «sa parecchio» sugli spostamenti di denaro

Alle 9 di stamattina il sostituto procuratore, dott. Antonio Rinaudo, ha iniziato a interrogare il funzionario responsabile della filiale di Collegno del Banco di Roma, Franco Landini, 42 anni, via Saluggia 1, arrestato ieri mattina per concorso in peculato. Un interrogatorio i cui esiti potrebbero riservare ulteriori sorprese già in giornata.

Il sovrintendente della banca (questa nomina pare sia arrivata il 1° dicembre) non deve aver trascorso una nottata tranquilla. Con tutta probabilità, tra vari sfoghi di pianto, deve aver meditato se valeva davvero la pena continuare a coprire altri responsabili. Anche il Banco di Roma, azienda di credito fondata nel 1880, ha tutto l'interesse di fare piena luce sulla vicenda e probabilmente ha nominato un avvocato per assistere il suo dipendente arrestato ieri.

I carabinieri si erano infatti presentati nella banca ieri mattina chiedendo al dott. Landini di seguirli. In caserma, gli avevano poi notificato l'ordine di cattura.

Nella filiale del Banco di Roma di corso Francia sarebbe depositato il denaro di almeno un centinaio di ospiti dell'ospedale psichiatrico di Collegno di cui l'impiegata dell'Usl 24, Antonietta Alessandra Epate, 39 anni, anche lei arrestata, aveva la tutela.

Gli inquirenti non nascondono un moderato ottimismo. Franco Landini è indicato come «uno che sa parecchio» degli spostamenti di denaro che avvenivano dal conto di un ricoverato a quello di un altro, se non addirittura sul libretto della Epate o del direttore amministrativo dell'Usl, Giacomo Valente, 61 anni, che ora si trova alle Nuove in attesa di essere interrogato una seconda volta.

Franco Landini

Giacomo Valente

Anche il direttore amministrativo potrà fornire ulteriori spiegazioni — oltre al fatto di possedere 200 milioni in Bot — chiamando in causa altri personaggi finora insospettabili.

A Collegno, Grugliasco e negli ambienti sanitari c'è molta paura. Questi arresti sembrano avvenire con il contagocce: ciò è dovuto al fatto che i magistrati lavorano con meticolosità per avere più conferme e dati inoppugnabili. «Ci vorranno almeno due settimane o tre di verifiche — dicono —. *Forse anche meno. Difficilmente però riusciranno a farla franca».* (v. bar.

ROTARY: FORSE C'ERA «POCO DA RIDERE» MA I SOCI DI MONCALIERI SI SONO TUTTI DIVERTITI

«C'è poco da ridere... con l'*aria che tira*», annunciava il titolo dato all'incontro settimanale del Rotary di Moncalieri, ieri sera al ristorante La Darsena, ospiti i quattro umoristi che tutte le mattine intrattengono su Radiodue gli ascoltatori con la trasmissione *Tanto è un gioco* (ma prima si chiamava appunto *L'aria che tira*).

Invece, nonostante la premessa e l'andazzo dei tempi, i quattro (Umberto Domina, Gianmaria Starace, Guido Clericetti, Alberto Roderi) si sono dati il turno nel divertire la cinquantina di persone presenti, chi pescando qua e là nel proprio repertorio, chi semplicemente, come Starace, raccontandosi.

Rappresentanti praticamente di quattro generazioni, divisi come sono da circa dieci anni d'età ciascuno, dai 62 anni di Domina ai 31 di Roderi, gli umoristi (Starace e Clericetti sono anche noti vignettisti) hanno anche dimostrato come mutino col tempo i gusti della gente e le motivazioni del ridere, e con loro il «mestiere» di umorista.

Qualche battuta? Eccole, tratte dalle loro brevi autobiografie. Roderi, «*nato in pieno boom demografico, quando si puntava più sulla quantità che sulla qualità, ha fatto il '68 da cui ha imparato a suonare la chitarra e in seguito, maturato politicamente, la fisarmonica*». Clericetti, «*laureato inutilmente in legge, ha totalizzato finora una moglie e quattro figli ed è diventato vignettista politico non offrendo la storia altre possibilità di passare alla medesima*».

Starace, «*assurto alla notorietà grazie all'evidente omonimia, ancora adesso riceve telefonate notturne da nostalgici che attendono ordini*». Domina, infine, «*costretto ad arruolarsi durante il fascismo, si vendicò perdendo la guerra*». Di quest'ultimo ecco un paio di gustosi anagrammi: da Amintore Fanfani, «*affani monetari*»; da Giulio Andreotti, «*gli darò un tot*». Nella vostra trasmissione, è stato chiesto, come fate ad evitare guai e querele? «*Noi i guai li cerchiamo, ma l'Italia è come una gigantesca ameba e ingloba tutto senza ripercussioni*». m. sp.

INCIDENTE MORTALE A PINEROLO

Mortale infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nella discarica pubblica Amiga, in frazione Baudenasca di Pinerolo.

Pietro Ruggiano, di anni 53, residente a Pinerolo in via Città di Alba 31, dipendente comunale dell'Azienda municipalizzata gas-acqua, è stato investito da un camion della nettezza urbana appartenente alla ditta Api di Torre Pellice, che stava facendo retromarcia. Alla guida si trovava il ventenne Marco Bertin, residente a Torre Pellice in via Boulissa 17.

Soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'ospedale Agnelli, l'uomo è deceduto poco dopo il ricovero a causa delle gravissime lesioni riportate. E' stata aperta un'inchiesta.

URBANISTICA Parla Predieri

«ERRORE GRAVE IL CONDONO IN EDILIZIA»

«Il condono edilizio? Appartiene alla logica dei tempi. Veda: gli assassini-spia li chiamano "pentiti". E' la stessa logica». Alberto Predieri, docente di diritto pubblico alla Università di Firenze, uno dei giuristi italiani più preparati e più conosciuti nel campo dell'urbanistica, non ama le mezze misure quando deve esprimere il suo giudizio sul provvedimento contro l'abusivismo edilizio.

E' a Torino, invitato dalla Consulta regionale degli Ordini degli Architetti e dalla Facoltà di Architettura, per parlare dei *«Problemi dell'attuale legislazione urbanistica statale e regionale»*. Una affollata e vivacissima conferenza al Centro Incontri della Cassa di Risparmio.

Ancora sul condono: *«E' rovinoso. Una macchina demenziale. Si dice che, in questo modo, entreranno nelle casse dello Stato 8 mila miliardi. Ma si tace sul fatto che ne usciranno almeno 12 mila dalle casse dello Stato, per realizzare le opere di urbanizzazione necessarie. Un bel guadagno! Col risultato di regalare buone strutture, buone attrezzature a chi ha violato la legge».*

— **Professore, ma chi le vuole questo condono?**

«Buona parte della classe politica; i veri beneficiari sono gli amministratori che così non corrono pericoli con la giustizia. Poi, bisogna tener conto delle diverse realtà. Chi se ne avvantaggerà maggiormente? Non certo il piccolo abusivo, ma chi ha grossi interessi, perché ha infranto di più le norme».

— **E, per il cittadino onesto, ci sono i danni e le beffe.**

«Come crede che si recuperino le aree libere per fare i servizi? Espropriandole a quanti non hanno speculato. Diciamocelo chiaramente: la stasi della crescita urbana aveva consentito un certo dominio del territorio. Col condono torniamo indietro di vent'anni, come minimo».

Il professor Predieri ci tiene a far chiarezza su almeno due luoghi comuni, che condizionano oggi la corretta comprensione dei problemi urbanistici: *«Non è vero che i programmi pluriennali, la pianificazione, paralizzino il settore. Anzi, lo rendono governabile. Secondo: chi dice che questo meccanismo ha bloccato l'edilizia, sostiene un grosso falso. Basta guardare ai dati Istat: nella nostra storia più recente non si registra un altro boom edilizio pari a quello verificatosi dal 1977 (legge Bucalossi, ndr) ad oggi. Vuole un altro dato? Il cemento non si può esportare: ora, se la sua produzione non è scesa, ma sale, questa crisi edilizia tanto sbandierata non si può dire che ci sia. O c'è qualche imprenditore pazzo che lo compra e poi lo getta a mare?».*

Mario Tortello

LA RAGAZZA DI PECI TERRORISTA NON PENTITA SCRIVEVA SUI MURI

Al processo d'appello per «Controinformazione» anche episodi che riguardano la preistoria di alcuni della lotta armata

Maria Rosaria Roppoli

Tonino Paroli

Arialdo Lintrami

Sedici imputati compaiono oggi davanti ai giudici della seconda sezione d'assise d'appello (presidente Imardi). E' il processo di secondo grado contro gli uomini di «Controinformazione» accusati di aver fatto da filtro alla propaganda delle Brigate rosse. Sotto accusa alcuni articoli inneggianti alla rivoluzione e alcuni giornalisti che li hanno scritti: Antonio Bellavita, l'ex direttore della rivista, Aldo Bonomi e il corrispondente da Torino Ermanno Gallo.

Ma il processo mette insieme anche altri imputati e altre accuse. Maria Rosaria Roppoli, l'ex donna di Patrizio Peci, all'inizio del 1970 aveva scritto con lo spray sui muri di Caselle una frase «rivoluzionaria». Era con Mario Fracasso e Francesco Sardo. Le Brigate rosse erano all'inizio.

Mario Rossi e Giuseppe Battaglia, ergastoli per aver fatto parte della banda del XXII ottobre che, a Genova, uccise il portavalori della banca Giuseppe Floris, sono accusati di aver pensato di fondare le «pantere rosse» con l'idea di sequestrare magistrati.

Alla sbarra dovrebbero esserci Franco Tommei e Oreste Strano imputati anche a Roma per il processo del «7 aprile» di Tony Negri. E poi Tonino Paroli, Arialdo Lintrami, capi «storici» delle «bierre», e Massimo Maraschi che sta scontando 27 anni di prigione per il rapimento dell'industriale Vallarino Gancia. Sequestro che è finito alla cascina Spiotta di Acqui con la morte di Margherita «Mara» Cagol donna del grande capo Renato Curcio.

E', in fondo, la preistoria del terrorismo. Quando gli uomini della rivoluzione non uccidevano ancora e pensavano a una specie di lotta armata. Cominciavano a scegliersi dei nomi di battaglia per nascondere il proprio; si procuravano le prime rivoltelle andandole a comperare in armeria con una carta di identità falsa; prendevano nota delle auto dei «capelli» Fiat, le facevano saltare in aria con una tanica di benzina e poi su un quaderno spuntavano con una «x». Un altro nemico del popolo aveva pagato.

Nel 1971 prendevano nota della gente che andava ai comizi di padre Lombardi impegnato nella crociata contro il divorzio; avevano un «covo» a Robbiano che pensavano di proteggere dalla polizia scrivendo «attenzione: edificio pericolante»; avevano in mente di costruire delle radioline in grado di intercettare le chiamate della Questura e dei carabinieri. Qualcuno ha cominciato da lì ed è arrivato alle Brigate rosse: quelle che hanno ammazzato la gente che andava a lavorare.

Al processo, passato alle cronache come quello di «Controinformazione», erano stati inflitti in primo grado 9 anni di reclusione a Bellavita (di cui uno condonato), 6 a Paroli e Lintrami, 4 a Bonomi e a Gallo. Tommei è stato assolto per insufficienza di prove e gli altri prosciolti perché i reati sono stati estinti da amnistia.

Il procuratore generale Ferraro ha però chiesto pene più severe: 10 anni per Bellavita, 6 per Gallo, 4 anni e mezzo per Bonomi, 3 anni e mezzo per Tommei. Gli avvocati della difesa sono: Perla Gulso, Guidetti-Serra.

Per le vetture da demolire c'è tempo sino a domani

ASSALTO AL PRA PER CONSEGNARE I LIBRETTI DELLE VECCHIE AUTO

Entro domani gli automobilisti in possesso di veicoli a motori (dal camion alla motoretta), vecchi e pericolosi per sé e per gli altri, dovrebbero aver richiesto al Pubblico Registro Automobilistico di «radiare» il loro mezzo dal parco circolante. E' questa la causa che ha indotto in tutta Italia circa tre milioni di proprietari di veicoli a «riconsegnare le targhe»: il decreto legge del 30 dicembre '82 numero 953 ha trasformato la vecchia tassa di circolazione in una tassa sulla proprietà stabilendo l'obbligo del versamento del tributo anche se il veicolo resta fermo. Ovvio che tanta gente, a questo punto, si sia ricordata che da sempre esiste una norma che impone di «riconsegnare le targhe» quando un mezzo non è più usato e quindi è da demolire. Il punto è che in passato la legge non stabiliva nessuna sanzione per i trasgressori mentre ora esiste l'obbligo di pagare come se l'auto fosse nuova e circolante.

Un ennesimo decreto ministeriale, del 26 aprile '83, ha anche stabilito precise scadenze per le richieste di radiazione: il 15 giugno per i camion, il 15 ottobre per gli autoveicoli e motoveicoli sino a 8 cavalli fiscali ed il 15 dicembre per tutti i restanti mezzi. Secondo calcoli approssimativi sin qui effettuati, in Italia dovrebbero essere circa 3 milioni le targhe di vecchi catorci riconsegnate sino a questo punto.

E in provincia di Torino? Quanti sono stati i proprietari di veicoli che attraverso l'Aci, oppure recandosi direttamente in via Piobesi al Pubblico Registro Automobilistico, hanno fatto cancellare il loro mezzo? Dicono all'Aci: *«Soltanto noi abbiamo ritirato più di 60 mila targhe e libretti di circolazione nel corso dell'83».* Al Pra invece non possono essere altrettanto precisi: *«Siamo stati talmente oberati di lavoro in questi ultimi mesi per poter soddisfare la pressione degli automobilisti che ci chiedevano la radiazione, che non sono ancora state fatte delle statistiche particolareggiate. Ad ogni modo è certo che sono almeno 130 mila i veicoli usciti anche da un punto di vista legale dalla circolazione».*

Attualmente quanti saranno i mezzi che circolano in provincia di Torino? *«Anche questa è una domanda cui è molto difficile rispondere perché Torino dal punto di vista delle immatricolazioni è una provincia atipica. Come targhe siamo arrivati alla lettera «W» che tra qualche settimana dovrebbe essere sostituita dalla «A» posta però alla fine dei numeri e non davanti come accade ora. Significa che sono stati immatricolati sino a questo momento circa 2 milioni e mezzo di veicoli. La qual cosa non vuol dire assolutamente che circolino tanti mezzi, anzi non dovrebbero esserci più di un milione di veicoli sulle strade. Il punto è che a Torino esiste la Fiat ed il mercato creato dai dipendenti che, dopo sei o quattro mesi, vendono la propria auto: molte di queste macchine vanno in altre province ed in pratica sono solo di transito a Torino. Ecco perché è difficile stabilire quante auto siano davvero usate oggigiorno sulle strade torinesi».*

C'è poi un altro effetto prodotto dalla legge che ha trasformato la tassa di circolazione in un tributo sulla proprietà da sottolineare: il parco automobilistico italiano figura da sempre, secondo le statistiche, all'ultimo posto in Europa per vetustà. Una delle ragioni era proprio dovuta al fatto che le auto non venivano radiate per incuria dei proprietari e le statistiche dei calcolatori continuavano a considerarle esistenti anche se di fatto già nei «cimiteri» alla periferia delle città. Probabilmente l'anno prossimo, quando le statistiche potranno essere aggiornate alla luce dei tre milioni di targhe riconsegnate, l'Italia riuscirà finalmente a perdere questo poco invidiabile primato.

Marco Vaglietti

Da Radio Manila

TRE CAMION DI BALOCCHI

Hanno raccolto tre camion di giocattoli e, prima di Natale, li distribuiranno ai bambini ospiti degli istituti assistenziali. L'iniziativa, dal titolo «Un giocattolo per un sorriso», ha riscosso un successo notevole tra i piccoli ed i loro genitori: domenica, il Palasport dentro al Parco Ruffini era gremitissimo.

Radio Manila — che per il secondo anno ha promosso l'iniziativa, culminata con lo spettacolo di Natale al Palasport — è soddisfatta. *«I bambini* — osservano all'emittente — *hanno risposto con generosità».*

Banditi in un bar di piazza Madama Cristina

A COLPI DI LUPARA

Per intimorire le loro vittime

Il titolare del bar Pace di piazza Madama Cristina. Le immagini della rapina in pellicceria

Tre giovani con il volto coperto da passamontagna hanno fatto irruzione ieri sera, poco dopo le ore 22, nel bar di Giuseppe Pace, al centro di piazza Madama Cristina. I tre sconosciuti avevano il volto coperto da passamontagna ed erano armati di pistole e fucile a canne mozze.

Sotto la minaccia delle armi tutti i presenti hanno dovuto allinearsi contro una parete ed uno alla volta sono stati spogliati dei portafogli per un valore di alcuni milioni che uno dei rapinatori, mentre l'altro teneva tutti sotto il tiro delle canne del fucile, ha raccolto in un sacchetto di plastica. Il terzo, fuori faceva da palo.

Prima di allontanarsi i rapinatori si sono fatti consegnare dal titolare — Giuseppe Pace, 26 anni — il contenuto della cassa. Poi per intimorire ulteriormente i presenti il rapinatore con il fucile a canne mozze ha rivolto l'arma verso il soffitto ed ha esploso un colpo. I tre si sono infine allontanati a bordo di una Fiat 124. Inutili le ricerche di polizia e carabinieri.

● Sei rapinatori hanno sequestrato per circa mezz'ora 17 persone, in parte dipendenti, in parte casualmente nei locali, di una pellicceria in corso Belgio 26. La rapina è avvenuta ieri sera, verso le 18,30, nella Pellicceria Moderna, il cui titolare è Marcello Modena, 37 anni. Sei i rapinatori del commando che si sono portati via pellicce per cinquanta milioni.

I banditi hanno agito con precisione e determinazione. I primi due si sono presentati all'ingresso della palazzina di due piani in cui è installato il laboratorio. Dal lato del cortile. Dopo essersi fatti aprire hanno bloccato tutti in una stanza ed hanno aperto il portone d'ingresso ai loro complici su un camioncino. Al termine dell'operazione di carico delle pellicce i sequestrati hanno richiamato l'attenzione dei passanti con urla: per liberarli sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I rapinatori nel frattempo erano già lontani.

● Rapinatori in azione anche al supermercato Conti di corso Adriatico. In tre sono entrati verso le 19 intimando al cassiere di consegnare il denaro. Con calma hanno fatto il giro delle casse allontanandosi con 10 milioni di lire.

E con Cgil Cisl Uil

SOLIDARNOSC GEMELLATA CON TORINO

Cgil, Cisl Uil del Piemonte si è gemellata con il sindacato clandestino Solidarnosc di Varsavia. La Federazione regionale intrattiene rapporti con il disciolto sindacato polacco dall'agosto '81; dialogo che neppure il colpo di Stato di Jaruzelski è riuscito ad interrompere.

Dicono i leader del movimento operaio piemontese: «Per tutto questo tempo abbiamo portato un aiuto concreto alla regione Mazowsze di Solidarnosc: i diritti civili dei lavoratori polacchi vanno riconosciuti con la restituzione della libertà a tutti gli arrestati per reati politici e sindacali e della dignità di lavoro a tutti i licenziati».

La Federazione torinese ritiene che «Solidarnosc sia l'organizzazione che rappresenta autenticamente i lavoratori polacchi e che la loro lotta riguarda il destino e l'avvenire di tutta l'Europa all'Est come all'Ovest».

Per questi motivi Cgil Cisl e Uil piemontesi si sono impegnati a dare ogni sostegno morale e materiale ai Comitati di fabbrica di Solidarnosc ed a prestare aiuto ai sindacalisti polacchi arrestati, licenziati, perseguitati ed alle loro famiglie.

«L'opinione pubblica del Piemonte e dell'Italia — osservano in un comunicato congiunto le due organizzazioni sindacali deve essere sensibilizzata sui problemi polacchi, con l'informazione di ciò che avviene in Polonia».

Quattro crocerossine raccontano

L'INFERNO DI BEIRUT

L'ospedale italiano è l'unico che funziona

La crocerossina Laura Rizzi cura un giovane palestinese a Beirut

Quattro crocerossine di Torino sono tornate dall'ospedale italiano di Beirut. Quale messaggio portano ai genitori dei nostri soldati impegnati in Libano? *«Vogliamo dire che i ragazzi si stanno comportando benissimo. Sono guidati da ufficiali capaci e responsabili, sono molto stimati dai palestinesi che hanno più volte espresso la loro gratitudine. L'unico ospedale che funziona per la popolazione civile è quello italiano. I legami con la gente sono saldi: l'impressione comune è che i nostri soldati corrano meno pericoli rispetto agli altri contingenti della forza multinazionale di pace».*

Renata Bonecchi, Laura Rizzi, Franca Spalanzino e Franca Brunetto infermiere volontarie della Croce Rossa sono rimaste sei settimane a Beirut. Hanno curato militari italiani e civili. Il soggiorno in una palazzina con i vetri rotti dai proiettili delle mitragliatrici, l'aria pungente della notte, la brandina per riposare, il sonno interrotto dal rumore delle bombe. Le sofferenze della gente, sguardi malinconici di bambini abituati al sangue e al terrore. Giornate massacranti all'ospedale militare: i medici da aiutare.

Madri che ringraziano, vecchi commossi. Ferite, ustioni, pericolo di epidemie. Un lavoro duro dove la paura degli attentati rende più acuta la tensione. Sotto scorta militare le crocerossine raggiungono tutti i giorni i campi profughi di Sabra e Chatila dove l'anno scorso centinaia di palestinesi sono stati massacrati. Portano medicine, conoscono i profughi per nome.

«E' successo più di una volta — raccontano — *che durante le visite ai pazienti abbiamo sentito fischiare i proiettili. Ci siamo buttate a terra e poi abbiamo ricominciato».*

Nessuna retorica. Molta professionalità e una buona dose di altruismo. Le volontarie della Croce Rossa vanno a Beirut a turno. Le torinesi che hanno già prestato servizio sono una dozzina, altre partiranno. Lasciano per sei settimane lavoro, mariti, figli e fidanzati per curare feriti e vivere nel terrore delle bombe. Perché? La risposta che hanno dato è questa: *«Abbiamo amore nel cuore e un soffio di pazzia nel cervello».* **m. a.**

Ieri il programma sul 1950: ora i nostri lettori pensino al '53

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA ALLA TELEVISIONE CON «STAMPA SERA»

Salvatore Giuliano è ucciso a Castelvetrano dai carabinieri, Zeno Colò vince ai mondiali libera e gigante e Cesare Pavese vince il premio Strega. Sulle spiagge italiane la morale «si misura in centimetri» (quelli d'altezza dei costumi da bagno femminili) e mentre Roberto Rossellini sposa Ingrid Bergman, alla Scala esordisce Maria Callas. Insieme con il primo DC 4 nascono le prime quattro hostess dell'Alitalia, l'Etna dà inizio all'eruzione più lunga del secolo e Arnoldo Mondadori inventa Epoca. Signori, è il 1950: Anno Santo, anno della riforma agraria e della Cassa per il Mezzogiorno, anno in cui scoppia la guerra in Corea.

Al 1950, il programma televisivo *Trent'anni della nostra storia* ha dedicato la puntata di ieri sera. E Paolo Frajese l'ha aperta con un ospite d'eccezione: niente meno che Karol Wojtyla, intervistato in San Pietro sul significato della redenzione e della riconciliazione nell'Anno Santo '83.

Di auspici per il futuro, magari un po' più prosaici ma comunque ottimistici, ne ha fatti anche Lucio Dalla dopo aver cantato, tutto in giallo canarino, la sua *1983*. Gli altri invitati, numerosi come sempre, hanno raccontato la loro storia tra spezzoni di film famosi, momenti della *Settimana Incom* e revivals canori a cura del Pandemonio.

La trasmissione di ieri è stata realizzata dalla Rai-Tv in collaborazione con i quotidiani *Paese Sera*, *La Sicilia* e *Stampa Sera*. Ricordiamo ai lettori che il nostro giornale seleziona in questi giorni gli ospiti per la puntata relativa al 1953. Chiunque, nato in quell'anno, abbia una storia interessante da raccontare può quindi scrivere o telefonare a *Stampa Sera* (via Marenco 32, tel. 65¼.861, 10126 Torino). I lettori prescelti, dieci, passeranno due giorni a Roma ospiti della Rai.

a. fer.

A Chivasso, ieri, il tradizionale appuntamento al foro boario

HAN FATTO FESTA AL BUE GRASSO

Intanto si torna a metodi tradizionali d'allevamento

Come è ormai tradizione, anche quest'anno in occasione del Natale l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Chivasso e il comitato tecnico del mercato del bestiame hanno organizzato ieri mattina presso il foro boario di Chivasso, in piazza d'Armi, la mostra bovina «Del bue grasso».

Alla rassegna sono stati presentati 728 capi, dei quali 300 sanati e 428 di altre razze provenienti per la maggior parte dal Chivassese e da altre zone del Piemonte e della Lombardia.

E' stata riscontrata una notevole presenza di vacche, manzi e castrati piemontesi di ottimo livello. Il dottor Leris Actis Alesina, direttore del foro boario, ha evidenziato che rispetto al tradizionale mercato che si svolge al martedì, ieri si è avuto un aumento di capi bovini pari al 30 per cento.

Inoltre in questi ultimi tempi si nota un ritorno ai sistemi tradizionali di allevamento e sono molti i bovini in fiera che sono stati cresciuti in questo modo. Per quanto riguarda le quotazioni i manzi sono stati venduti attorno alle 6 mila lire il chilogrammo; i tori dalle 5200-5300 il chilogrammo; le vacche 5 mila; mentre gli altri capi in generale hanno variato dalle 5300-5500 lire il chilogrammo.

Il capo di maggior valore è risultato un bue di 700 chilogrammi dell'allevatore Giovanni Tosetti di Villanova d'Asti, che è stato venduto per 4 milioni e 500 mila lire.

Il grande afflusso di venditori e compratori ha ancora una volta confermato che a Chivasso è indispensabile un nuovo foro boario. «Chivasso — dice l'assessore dimissionario all'Agricoltura e commercio, Giovenale Cena — *ha urgentemente bisogno di una nuova struttura per il mercato del bestiame, in modo da garantire una funzionalità al piano di carico e scarico dei bovini e collegamenti più rapidi con le principali arterie*

GOZZANO RITORNA LA FAVOLA

La mostra «c'era una volta... Guido Gustavo Gozzano: fiabe, poesie, figure», realizzata dalla Fondazione torinese Colonnetti e dalla Regione Piemonte, riaprirà i battenti a San Maurizio Canavese sabato pomeriggio alle ore 17.

Poi, il 19 dicembre alle ore 21, presso la sala teatro Laser Music si svolgerà lo spettacolo-fiaba «giocando con Guido Gozzano», realizzato e interpretato dai bambini di terza della elementare di San Maurizio, con il loro maestro Brunatto.

Sempre nello stesso teatro, il 21 dicembre alle ore 21, è infine in programma «Il bimbo parlerà con la Signora».

ROLEX 1002

COME RENDERE NOBILE L'ACCIAIO.

Si chiama Rolex 1002. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'acciaio inossidabile e la corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza garantiscono l'impermeabilità fino a 50 mt. Il movimento automatico "Perpetual" è antiurto. Il Sigillo Rosso attesta che l'orologio è munito del certificato rilasciato dall'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Il 1002 è disponibile anche in oro giallo 18 ct. 750 e in metallo misto acciaio/oro 14 ct. 585, con bracciali "Oyster" e "Jubilé".

Illustrato il modello G. 1002 con bracciale "Oyster".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Annua S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioielli - Via Milano 11
Aosta: Trossello - Via De Tillier 39
Arona: E. Zamboni - Via Cavour 58
Asti: E. Bisio - Corso Alfieri 270
Biella: Boglietti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacor di E. Fox & C. - Via Mazzini 22
Courmayeur: Trossello - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Fiorio - Via Cousté 22
Ivrea: D. Cobetto - Corso Nigra 27
Novara: B. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. Rizzo - Viale Saffi 25
Savona: A. Dupanloup - Piazza Mameli 22/R
Vercelli: Biondi di Corbelletti T. - C.so De Rege 2

OBBLIGAZIONI Serie I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000
rendimento effettivo lordo annuo al 30.11.1983
24,59%
imposta 10,80% a titolo definitivo

valfina finanziamenti
Via A. Doria 15 TORINO Tel. (011) 549.822

SIMBA
SIMBA - Via Monte di Pietà 5
invita dal 2 dicembre alla grande vendita per trasferimento e vi ricorda, oltre ai suoi tradizionali abiti di folklore, i modelli di «Anastasia», Parigi.
Esclusiva maglie «Manos del Uruguay».

L. 1.500.000
DI SUPERVALUTAZIONE

PER ACQUISTI MODELLI 3 CILINDRI SL/SE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

OPPURE UN SUPERSCONTO SE NON POSSIEDI UN USATO

LA PICCOLA GRANDE ITALIANA
DA
bepi koelliker
TORINO - C.so Giulio Cesare 82 - Tel. 274.39.77
TORINO - VIA Barletta 135 - Tel. 353.632 - 353.636

BENEDETTO CROCE? PER IL COMUNE E' IN LISTA D'ATTESA

Come funziona il meccanismo per le attribuzioni delle nuove targhe stradali alle vie cittadine. L'illustre napoletano è ancora un nome di riserva. Negli ultimi otto anni battezzate 71 nuove strade

Ci sono Palmiro Togliatti e Ferruccio Parri, Mario Pannunzio e Giuseppe Grosso, Don Orsecchi e Valdo Fusi, Madame Curie e Stefano Tempia, Giacomo Balla e Umberto Boccioni, Luigi Lavazza e Battista Teresio Pininfarina, ma anche tanti altri che, agli occhi dei più, sono dei «carneade»: quanti sanno, ad esempio, chi furono Ferdinando Battistini, Agostino Bertani, Paolo Pio Perazzo e Giovanni Tommaso Terraneo (che certo nulla ha a che fare con il portiere del Torino)?

Questi nomi rappresentano alcune delle circa settanta nuove denominazioni attribuite dal '75 ad oggi a vie, corsi, piazze, giardini torinesi, arricchendo la toponomastica cittadina già forte di oltre duemilacento «targhe». Il fatto che alcune scelte cadano su personaggi noti quasi universalmente o almeno in tutta Italia, e altre su persone la cui memoria è soltanto locale, è ovviamente fisiologico e riscontrabile in ogni città; può stupire invece l'assenza di dediche, che apparirebbero giustificatissime, a uomini e donne che hanno dato particolare lustro al nostro Paese in questo secolo e morti da più di dieci anni (come vuole la legge per consentire la nuova denominazione), ma anche questo ha una spiegazione, come vedremo.

Per comprendere come funziona il meccanismo che conduce ad apporre una targa indicativa ad una nuova strada o ad un parco cittadino (o a mutarne una vecchia), abbiamo interpellato l'Ufficio toponomastica della Ripartizione statistica del Comune, dal quale partono le richieste per le nuove denominazioni. Quasi sempre queste provengono, spiegano i funzionari addetti, da singoli cittadini o da associazioni istituzioni ed enti vari, ma occasionalmente, di solito in caso di necessità, la proposta parte dall'ufficio stesso.

Prima di approdare in Consiglio comunale per la delibera relativa, la richiesta viene vagliata dall'apposita commissione consultiva composta di dieci membri e presieduta dall'assessore alla Statistica, nominata dallo stesso Consiglio comunale, e dalla Deputazione di storia patria, il cui parere è vincolante. In caso di deroghe alla regola dei dieci anni dalla morte (valide per persone che «abbiano bene meritato dalla nazione», com'è recentemente il caso delle vittime del terrorismo), occorre anche l'autorizzazione del ministero dell'Interno. Per le modifiche a nomi esistenti, è necessaria l'approvazione del ministero della Pubblica Istruzione, tramite le Soprintendenze ai monumenti.

Come nascono le proposte? «Generalmente da privati, spinti da motivazioni diverse a chiedere che una certa persona o una data località vengano ricordate nella toponomastica cittadina. Vi sono tendenze particolari dovute all'emotività (è il caso di via Vittime di Bologna), al momento storico (è il caso delle vie dedicate ad alcuni dei torinesi assassinati dai terroristi), della sensibilità sociale che cambia (ad esempio nei confronti delle donne). Ma la tendenza prevalente rimane ancora quella di assegnare nomi di personaggi e luoghi piemontesi».

Le proposte che partono direttamente dall'ufficio sono dettate da necessità, quando in presenza di nuove denominazioni da attribuire non vi sono sufficienti o adatte richieste «esterne», o dall'esigenza di tenere sempre un certo numero di intitolazioni «fresche» di riserva, da sottoporre al giudizio del Consiglio comunale, che esegue questo compito circa tre-quattro volte l'anno. Della commissione consultiva fanno parte intellettuali e appassionati conoscitori di Torino come Vittorio Parmentola, Nino Portinari e Bruno Segre.

Fra queste denominazioni di riserva c'è anche quella dedicata a Benedetto Croce, che ha così, nonostante l'ovvio rilievo della sua figura, il curioso destino di trovarsi «in lista d'attesa». Neppure in questa posizione interlocutoria si trovano invece premi Nobel come Salvatore Quasimodo o Eugenio Montale (che non è morto da dieci anni però ha sicuramente «benemeritato della nazione»), mentre per Carducci e la Deledda si è fortunatamente provveduto in passato. Spicca inoltre, cambiando argomento, l'assenza di Aldo Moro.

Settanta, anzi settantuno nuove «targhe» in quasi otto anni non sembrano molte, anche se è vero che la crescita di Torino si è fermata da tempo: «Infatti sono pochi i "sedimi" veramente nuovi. Per lo più — rispondono i funzionari della Toponomastica — si tratta di passaggi privati che vengono comunalizzati, e in città ce ne sono ancora cinquecento circa in attesa di questa trasformazione, o di vie che per ragioni varie vengono divise in due o più tronconi, ad esempio per una nuova costruzione o per la creazione di un parco».

Curiosità nel «Notiziario statistico»

IN PRIMA FILA I MILITARI QUATTRO I SINDACALISTI

Secondo i dati pubblicati dal «Notiziario di statistica e toponomastica» pubblicato dal Comune, al novembre '82 i corsi, viali, lunghi, larghi, vicoli, piazzali, giardini, parchi e le vie, strade, piazze, piazzette, aiuole di Torino indicate da una denominazione erano 2159.

La «parte del leone» la fanno i comuni di Piemonte e Valle d'Aosta, con 433 attribuzioni, e i toponimi tradizionali (cioè derivati dalle frazioni o borgate che attraversano, da nomi di ville, cascine, castelli, famiglie, cimiteri, ecc.) con 264. Seguono date, località e eventi storici (141), i comuni italiani (125), poeti e scrittori (115), militari (112), pittori e scultori (100), martiri e patrioti (85), stati e città stranieri (65), politici (60), storici, filologi e critici (50).

Quindi musicisti (48), filosofi e pedagogisti (46), medici e veterinari (42), architetti e ingegneri (40), monti, passi e valichi (40), mari, laghi e fiumi (38), santi e religiosi (38), principi e re sabaudi (35), sindaci e amministratori della città (27), commediografi, attori e registi (26), esploratori, navigatori e viaggiatori (25).

Più in giù troviamo giureconsulti e magistrati (24), fisici, matematici, geologi e astronomi (23), piante e fiori (22), le regioni italiane (21), benemeriti e benefattori (19), personalità della storia romana (19), giornalisti, editori e tipografi (17), naturalisti e botanici (17), industriali (12), economisti (8), vittime del terrorismo (6). Fanalino di coda i sindacalisti (4).

Un parco sul Po per i Martiri della Resistenza

ALLE VITTIME DEL TERRORISMO

Dedicate nuove vie alla Barriera di Orbassano

Il gruppo di vie dedicate alle vittime del terrorismo

Settantuno dunque le denominazioni assegnate a nuove «aree di pubblica circolazione» cittadine dal '75 ad oggi. Si tratta soprattutto di vie, ma vi sono anche alcuni corsi, piazzette, parchi e giardini. Vediamo in dettaglio le attribuzioni.

Le vittime del terrorismo. *A Fulvio Croce, il presidente dell'Ordine degli avvocati, assassinato il 28 aprile '77, e al brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, ucciso il 12 marzo dello stesso anno, sono stati dedicati due ex passaggi privati divenuti, rispettivamente, la prima e la seconda a destra di via Guido Reni oltre corso Allamano; allo studente Roberto Crescenzio, bruciato vivo nell'incendio dell'«Angelo Azzurro» nell'ottobre '77, e al vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, colpito a morte pochi giorni dopo, sono state intitolate le due prime vie a sinistra di corso Allamano. A tutte le Vittime di Bologna è stata invece dedicata una traversa di via Damiano Chiesa nel quartiere Barca.*

Martiri della Resistenza. *Vie sono state dedicate a Osvaldo Alasonatti, fucilato a Torino dai tedeschi nel '44; a Giuseppe Rigola, fondatore della prima cellula comunista Alm di Torino, trucidato dalle brigate nere; a Giovanni Palatucci, commissario di Ps, morto nel 1945 a Dachau. A tutti i Caduti nei lager nazisti è intitolato il parco di 45 mila metri quadrati lungo la sponda destra del Po fra il ponte Isabella, corso Moncalieri e il lungopò Sardegna. Vittime del fascismo anche Carlo Berruti e Pietro Ferrero, assassinati nel 1922: per loro una via al Lingotto.*

A due vittime di una diversa ingiustizia, Sacco e Vanzetti, è dedicato il corso (ex passaggio privato) che da via Servais conduce alla strada antica di Collegno.

Le donne. *Nonostante la maggiore «sensibilità» maturata in questi anni nei loro confronti, solo Madame Curie e Maria Musso Ferraris (vissuta fra il 1834 e il 1912, sarta, animatrice del movimento democratico in tempi «chiusi» alle donne), hanno avuto l'onore di una attribuzione nella toponomastica torinese: un giardino la prima, una via la seconda, entrambe in Borgata Parella.*

I politici. *Palmiro Togliatti ha avuto una via a Mirafiori, Ferruccio Parri un piazzale in San Salvario, Giuseppe Grosso uno a Città Giardino e Giuseppe Romita un'altra in Mirafiori, traversa di corso Salvemini. Ad Antonio e Vittorio Scialoja, padre e figlio, ministri nella seconda metà dell'Ottocento e nei primi anni del secolo, è dedicata una traversa di via Reiss Romoli, mentre un giardino in Mirafiori porta il nome di Gustavo Colonnetti, membro della Costituente.*

Industriali. *Vie sono state intitolate ai carrozzieri Pininfarina e Candido Viberti, al «re del caffè» Luigi Lavazza e al pioniere dell'autocampeggio Luigi Bergera.*

Pittori e scultori. *Sono sei: oltre ai futuristi Boccioni (giardino) e Balla (una via), figurano Giacomo Jacquerio (1375-1453, un giardino alla Falchera), Tancredi Pozzi (scultore soprattutto di cavalli, una via), Pietro Canonica e Alfonso Balzico (vie).*

Poeti e scrittori. *Ci sono ora un giardino Mario Rapisarda (poeta di Catania, morto nel 1912), una via Pinin Pacòt (poeta dialettale torinese, morto nel '64), un giardino Felice Cavallotti (scrittore e giornalista, seguì anche la spedizione dei Mille), una via Giovanni Tommaso Terraneo (storico medievalista), una via Mario Pannunzio e una traversa di 300 metri dedicata al poeta romeno Vasile Alecsandri (e qui vale la pena di riporsi l'interrogativo: perché non Quasimodo o Ungaretti?).*

Filosofi. *Ecco via Gerardo Castellino (1880-1952) e via Giovanni Bovio (1837-1903), napoletano: ma Benedetto Croce tarderà ancora ad ottenere la «targa»?).*

Architetti. *Bernabò Panizza (1806-1896, fu anche assessore ai Lavori pubblici del Comune di Torino) e Carlo Mollino (1905-1973, progettò fra l'altro l'auditorium della Rai e fu docente di Composizione architettonica a Torino), hanno avuto una via e una piazzetta.*

Musicisti. *Oltre a Stefano Tempia, celebre violinista e direttore d'orchestra (1832-1878, una via), esistono ora una piazza Carlo e Sigismondo Rossaro (padre e figlio, pianisti e compositori), una via Gino Marinuzzi (direttore d'orchestra, 1882-1945).*

Benefattori. *Il giardino Don Orsecchi è nel quartiere Borgo Vittoria; Paolo Pio Perazzo, il «capostazione santo» morto nel 1911 per cui è stata proposta la beatificazione, ha una traversa che da via Fratelli Passoni (anche questa nuova) conduce alla strada antica di Collegno, a Ferdinando Battistini, pioniere della lotta alla tubercolosi, è stato intitolato un giardino, e al «medico dei poveri» Martino Anglesio una via.*

Altri. *Unico attore celebrato con una via dopo il '75 è Mario Casaleggio. Al sindacalista e segretario generale della Cgil fino alla morte, nel '57, Giuseppe di Vittorio è stato dedicato un parco al Lingotto. Agli antifascisti Mario e Pier Luigi Passoni una via in Borgata Parella, così come al tipografo e scrittore Francesco Millione. Alla Falchera c'è la via dedicata al medico e patriota Agostino Bertani e in centro il piazzale Valdo Fusi. E via passeggiando...*

A cura di
Maurizio Spatola

PRANOTERAPIA è il «boom» dell'imposizione delle mani

E' IL PAESE DEI GUARITORI SONO CINQUANTAMILA E LAVORANO TUTTI

«Occorre avere la mente ospitale», è un concetto espresso dallo scrittore Luis Borges che bisogna tenere ben presente affrontando il tema della parapsicologia, argomento ormai inflazionato a tal punto, che creargli un posticino nella mente è diventato ormai un problema. Negli ultimi tempi, infatti, maghi, guaritori e veggenti hanno tenuto banco dalle pagine dei rotocalchi e in dibattiti anche seri su tante tv. Alcune cifre parlano chiaro e fanno riflettere. Sembra che in Italia i presunti guaritori siano più di cinquantamila. Un numero esorbitante, che però dimostra ovviamente che il mercato esiste e funziona, se più o meno tutti lavorano con profitto.

La pranoterapia, dunque, l'imposizione delle mani, sta vivendo il suo boom. Anche la televisione nazionale ha affrontato il tema pranoterapia mandando in onda diversi servizi; su Raiuno il neuropsichiatra milanese professor Ubaldo Meani, studioso da più di ventisei anni del fenomeno-guaritori, ha elaborato un'affascinante teoria sul presunto fluido dei pranoterapisti. *Stampa Sera* aveva già organizzato una conferenza sul tema, invitando il professor Meani. Erano sorte polemiche; i pareri favorevoli, però, erano stati molti. «Ricorrere alla pranoterapia quando la medicina ufficiale non riesce a risolvere nulla è un diritto»; molti quelli contrari: «Ci sono troppi maghi ciarlatani che spillano quattrini alla gente che soffre».

Al di sopra delle dispute il neuropsichiatra: «Affermo che il fluido dei guaritori esiste. Ovviamente non in tutti. Tutte le cosiddette energie paranormali sono da riportare ad un'unica energia, quella da me definita energia pensiero».

Il professor Meani ha potuto constatare che il fluido, quello che dovrebbe far guarire, non è altro che una spaventosa energia, la più forte che esista nell'universo. In alcuni individui questa energia si trasforma sull'asse cerebrospinale in altre forme di energia. E' così che nascono i cosiddetti fenomeni paranormali».

Le comparazioni del professor Meani sono affascinanti: «Una volta si pensava, prima di Einstein, che il tempo fosse una costante. Adesso sappiamo che la costante è la velocità della luce. Se per ipotesi noi potessimo accelerare la materia fino alla velocità della luce, tutto diventerebbe luce. Il pensiero sfugge a questa legge: abbiamo le prove che corre ad una velocità superiore, è dunque l'unica fonte di energia pura».

Questo tipo di energia, secondo Meani, sarebbe in grado di modificare la vita di un isotopo. «Sottoponendo un isotopo a radiazioni di soggetti paranormali, il suo tempo di vita viene modificato. Ma siamo ancora a livelli sperimentali».

«Studi di neurofisiologia e biochimica — prosegue lo studioso — mi hanno convinto che la trasformazione nel cervello in certe persone avviene nelle sue strutture gliali, cioè nella sostanza bianca cerebrale fino ad oggi giudicata inerte, senza cellule nobili che invece possiede la sostanza grigia. La glia acquista facoltà bioelettriche in soggetti dotati di facoltà paranormali».

E' il caso della guaritrice torinese Gianna Caminiti (via Angrogna 11) che è stata sottoposta a lunghi esperimenti da parte del professor Meani. «Seguo questa pranoterapista da anni. Guarigioni a parte, ho osservato che dopo aver posto una lastra di piombo fra un soggetto giovane affetto da poliomelite e le mani della signora Caminiti, i muscoli del giovane saltavano come colpiti da una scarica elettrica».

«Le recenti polemiche sui guaritori improvvisati e denunciati anche da pazienti che non solo non avevano ricevuto benefici, ma anche danni, impongono delle precisazioni — dice con sicurezza il professore —. Infatti nessuno è in grado di guarire forme tumorali. Insisto, nei casi di tumore, nulla possono le mani dei guaritori. Quando qualcuno fa delle affermazioni riguardo questa possibilità è sicuramente in malafede. Gianna Caminiti è il più grande fenomeno pranico vivente».

Perché le sue teorie fanno sorridere la scienza ufficiale? Domandiamo.

«Sono naturalmente un pioniere. La pranoterapia non è la sorgente miracolosa di Lourdes, però sicuramente risolve casi giudicati anche impossibili. Ricordiamo che un organo, quando è distrutto, non può di certo essere ricostruito e i guaritori improvvisati possono dunque fare poco».

Di recente sono giunti dalla California in via Angrogna per ringraziare Gianna Caminiti i genitori di un bambino di dieci anni, Antonio Brunicardi. «Prima non parlava bene, affetto com'era da oligofrenia — hanno spiegato i genitori —; il piccolo [illegible] adesso sorride e parla. Come facciamo a non aver fiducia nell'imposizione delle mani?».

A Torino è nato un istituto di ricerca sulla psiche

PARAPSICOLOGIA? UNA SCIENZA ESATTA CHE STUDIA REALTA' SCONOSCIUTE

Per districarsi nella giungla del fenomeno guaritori, è nato l'Irp. Lo scopo è quello di fare chiarezza fra magia, occultismo, spiritismo ecc. La «proscopia»: la capacità di vedere attraverso lo spazio e il tempo. Il caso di Giorgio Cantamutto di Moncalieri. Dalla guaritrice Gianna Caminiti vengono anche dagli Stati Uniti. Il caso di un ragazzo oligofrenico

Gianna Caminiti e Giorgio Cantamutto

Districarsi comunque nella giungla del fenomeno-guaritori è impresa difficile, proprio perché la parapsicologia è quella parte dello scibile umano che si occupa dello studio di tutti quei fenomeni non ancora spiegati dalle scienze esatte conosciute.

Si fanno molte confusioni, però, illustrando la parapsicologia con sinonimi di «magia», «spiritismo», «occultismo», «esoterismo». Per far chiaro sulla questione è nato a Torino l'Irp, ossia l'Istituto per la ricerca sulla psiche, diretto dal dottor Paolo Bergaglio, che intende la parapsicologia «come quella scienza esatta che si occupa di studiare le reali capacità sconosciute per le scienze attuali, che alcuni soggetti riescono a manifestare».

Prendiamo in esame la «proscopia», ovvero la «capacità di vedere attraverso il tempo e lo spazio». C'è un sensitivo che abita a Trofarello, Giorgio Cantamutto, in grado di toccare un oggetto e indicarne la provenienza, descrivendo momenti antichi e sensazioni.

Dice il dottor Bergaglio: «Cantamutto ha dimostrato di raccontare le sensazioni che vive in quei momenti, anche somatizzandole, relative ad oggetti racchiusi in scatole di metallo».

Giorgio Cantamutto, insomma, valica le barriere dello spazio e del tempo. Assistiamo ad un esperimento.

Dentro una rotonda scatola metallica viene posto un medaglione tombale di porcellana di una di due sorelline, morte, di un signore che Cantamutto non ha mai visto prima. A parte, avvolto in un foglio di carta da pacchi, c'è il medaglione tombale dell'altra sorella.

Cantamutto palpa la scatola dove c'è il ritratto in porcellana avvolto nel cotone. Chiude gli occhi con espressione sofferente e dice a bassa voce: «Forti sensazioni...metallo, anello, rotondo...sento qualcosa che tiene...». Porta poi la scatola al petto cullandola come fosse un bambino. Il possessore della foto funerea dirà dopo che la stessa immagine ma in dimensioni più piccole era portata dalla madre che prima di morire aveva chiesto di averla sul petto, fra le mani, nel feretro.

Intanto il sensitivo Cantamutto prosegue con dolcezza: «E' cosa del passato. Ho freddo alla fronte. Lacrime all'occhio destro. Ho voglia di tenere quest'oggetto come fosse un bimbo. Sento una grande tristezza lontana, mi dispiacerebbe lasciarla».

Il suo volto adesso appare come disfatto dal dolore. Continua a cullare la scatola. Gli viene posto fra le mani l'altro pacchetto. Dice subito: «E' legato all'altra cosa. E' freddo, viene da una tomba, è una foto su pietra... sento polmonite, acqua nei polmoni. E' troppo triste. Sento anche due numeri, un quattro e un tre, non so perché».

Le due bambine, spiegherà dopo il fratello, avevano tre e quattro anni quando a pochi mesi di distanza l'una dall'altra morirono.

La tensione intorno è enorme. Cantamutto apre gli occhi, si scrolla di dosso le sensazioni negative con un rapido gesto del capo all'indietro. Sorride e dice calmo: «Non so. Non capisco perché sento le cose in questo modo. Succede da tanto tempo, non chiedetemi di più».

Nevio Boni

In Genova - Quarto è mancata serenamente

Giacinta Aliberti vedova Reverdito

Le piangono addolorati i figli: Carlo con Maline, Paola e Guido, Maria con Nicolle e Laura, il fratello Nino con Carla, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 11 nella parrocchia di Villasalone.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Il cognato Michele Crivello, i nipoti Anna Maria e Giovanni con le rispettive famiglie e la nipote Marcella sono affettuosamente vicini ai cugini Reverdito per la perdita della cara zia TINA.

E' mancato il

dott. prof. Umberto Revelli

Ne dànno annuncio i figli Vevella, Franca e Franco con i generi Adolfo Agostini, Ignazio Melchea e la nuora Sofia Rotenberg; i nipoti Ignazio, Umberto e Barbara; Mimi Caraghelli e Luca Viale; i nipoti Franco e Marisa Siboor, Rosanna Crovesna. Un particolare ringraziamento agli amici dottor Ettore Grasso primario e dottor Pietro Mondino aiuto della Divisione Infettivi, al personale medico e paramedico della Villa S. Croce. La salma è stata composta presso la Villa S. Croce, piazza d'Armi. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre, alle ore 10, presso la parrocchia di San Lorenzo di Peveragno.
— Cuneo, corso Giolitti n. 2, 13 dicembre 1983.

Il professor Franco Siboor, Marisa Siboor con il marito ingegner Marcello Redami ed i figli Alessandra e Marco annunciano la scomparsa del caro zio NINO.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Rosanna Crovesna e il marito dottor Sergio Orsucci annunciano la scomparsa dello zio

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

La famiglia Melchea Serrano partecipa al lutto di Franca, Vevella e Franco per la morte del padre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Alma, Teresita e Luca Agostini, Maria e Cristiana Cavallo sono affettuosamente vicini a Vevella, Franca e Franco per la perdita del padre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Pinkas e Huguette Rotenberg partecipano al dolore della famiglia Revelli per la scomparsa del caro

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Primario, Medici e Personale della Divisione Malattie Infettive Ospedale S. Croce Cuneo, ricordano con affettuoso rimpianto il

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

I dottori Ettore Grasso e Piero Mondino partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro maestro

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

L'avvocato Giuseppe Giordanengo con la moglie Piera, addolorati per la scomparsa del loro caro amico e medico

prof. Umberto Revelli

partecipano al dolore della famiglia Revelli.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Con infinito rimpianto per la scomparsa del caro

prof. Umberto Revelli

sono vicini a Franco e ai suoi famigliari gli amici:
[illegible]
[illegible]
Livia [illegible]
Vittoria e Michele Giordanengo
Adelaide Giordanengo
Nicola e Simonetta Pennacini.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Gli amici:
famiglia Andreis
famiglia Castagno Fornerio
famiglia Imberti
famiglia Lisi
famiglia Musso Semeria
Reynaldo Zhes
Mari Paola Sandra Becco.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

La famiglia Ghio partecipa con affetto e rimpianto al lutto della famiglia del

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici, il Personale paramedico della Casa di Cura Montserrat partecipano con profondo dolore al lutto dei famigliari per la scomparsa del suo primario e direttore sanitario

prof. Umberto Revelli

— Borgo San Dalmazzo, 13 dicembre 1983.

Direttore, Primari, Aiuti e Assistenti Ospedale Santa Croce Cuneo partecipano cordoglio famigliari per la morte del

prof. Umberto Revelli

già primario dell'ospedale
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

La Federazione del P.C.I. di Cuneo esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

prof. Umberto Revelli

Al figlio Franco, a Bella, alla piccola Barbara, alle figlie e ai parenti tutti le più fraterne condoglianze dei comunisti cuneesi.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Presidente avv. Scotti, vice presidente avv. Giordana, amministratore delegato on. Frola, Consiglieri, Sindaci e Personale della S.I.T.A.F. SpA partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Francesco Revelli, vice presidente della Società, per la morte del padre

dott. prof. Umberto Revelli

— Torino, 13 dicembre 1983.

Il presidente M. Dumas ed i componenti italiani e francesi del Comitato congiunto di gestione del Traforo Autostradale del Fréjus esprimono il loro più sentito cordoglio al vice presidente prof. Francesco Revelli per la scomparsa del padre

dott. prof. Umberto Revelli

— Chambéry, 13 dicembre 1983.

Rina e Gianni sono vicini a Franco e famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

Battista, Jole e figli sono affettuosamente vicini a Franco e suoi famigliari.

Giuseppe Sertley partecipa al dolore del prof. Francesco Revelli per il decesso del padre

Umberto Revelli

— Torino, 14 dicembre 1983.

Partecipano al lutto Mirella Dambarta, Paola Fausto Dambarta, Lena Maurizia Dambarta.

Gemma Ferro Giordanengo, Gianmaria, Giovanna, Luisa Ferro, Chiara e Cesare Brugnoli ricordano con immenso dolore l'amico di sempre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Marisa e Piera sono vicini a Franco, Vevella, Bella e Adolfo.

E' mancato

Giovanni Abrile

Lo piangono la moglie figlia e parenti. Funerali in Calasse giovedì 15 corr. messa 15 dall'abitazione.
— Calasse, 13 dicembre 1983.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Amé in Buseghin

anni 81

L'annunciano il marito Aldo, generi, nipotini e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corr. ore 15,30 da vicolo Scuole 7.
— Rivarossa, 14 dicembre 1983.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Savio

di anni 73

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Aida, i figli: Graziella con Piero e Paola; Antonio con Rita; Piercarlo con Annarita; la nipote Donatella col marito Paolo, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Pacino, Oliviero, e dottori Rossi, Degani, Ciocca, Torres, Alasia e personale tutto. Funerali oggi ore 14,15. Non fiori ma opere per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 14 dicembre 1983.

I cugini Bregolini, Locco, Mirabelli, Bruzzolo partecipano al dolore della famiglia.

Angela e papà Guglielmo, Luisella e Renato partecipano vivamente.

Collaboratori e Dipendenti della Savio Ottolino e Savio Progettazione e Impianti sono vicini alla famiglia Savio per la scomparsa del loro papà sig.

Battista Savio

— Torino, 14 dicembre 1983.

Le famiglie Sella e Gela partecipano dolorosamente al grave lutto degli amici Savio.

Le famiglie Adriano e Bruno Pondant partecipano commossi al dolore della famiglia Savio.

Partecipano al dolore della famiglia Savio gli amici:
Vittorio Maria Rosa Bruno
Virginio Maria Grazia Meneghin
Sergio Maria Teresa Bella
Gabriel Angela Benedetto
Enrico Maria Molinaro

Marzia e Wanda partecipano commossi al dolore della famiglia Savio.

Prendono parte al dolore della famiglia Savio la famiglia Pellerosso.

E' mancata

Angela Giovetti in Sorba

La piangono il marito Francesco, le figlie Gabriella ed Enrica, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Ambrogio, Oberto, Bonzanino, Marconcini e tutto il personale del reparto (ospedale Cto) per la valida assistenza. Funerali giovedì 15 corr. ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di Via Lessona 11 partecipano commossi alla scomparsa di

Angela Giovetti in Sorba

— Torino, 14 dicembre 1983.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari l'

arch. Angela Anzelmo

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio Emanuele, mamma, fratello con moglie e figlio. I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 dicembre 1983.

Ricordano la cara ANGELA gli amici:
Susanna Ciprini
Alberto Grelli
Franco Giello
Cristina Loschi
Federico Prandi
Isabella Ochrie
Viviana Riccelo
Mario Viviano

Partecipano al dolore della famiglia:
Claudia e Bruno Tomasoni
Ornella e Giorgio Scotti
Anna e Gigi Costa
Germana Bonandi
Rita e Renato Osorra

Gli Amici e gli Allievi del «C. Gessi» piangono con i parenti ANGELA.

Cristianamente è mancato

Luigi Massimo Motta

ragazzo del '99

Addolorati lo annunciano la figlia Lina con il marito dott. Giuseppe Anselmo, i cari nipoti Rosella e Guglielmo e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lucento di Villabella.
— Asti, 12 dicembre 1983.

Improvvisamente ci ha lasciato

Eligio Amerio

Cav. Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Anna, il genero Sebastiano, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata in Dusino S. Michele con partenza dal Maria Vittoria giovedì 15 ore 8.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Serenamente è mancata

Pompea Perosino ved. Gerbino

Ne dànno il triste annuncio: figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Tofane). La cara salma proseguirà per Sangano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1983.

E' tragicamente scomparsa

Alda Murò ved. Discalzi

Ne dànno l'annuncio la mamma, i figli Giovanni, Luigi, Anna con il marito Franco, i cognati Antonietta e Luigi Discalzi, Luisa Bianchi, nipoti e cugini tutti. I funerali si svolgeranno in Cassicormelli, mercoledì 14 corrente mese alle ore 14,30, partendo dalla tenuta Campagna di Castelletto Bormida. Si prega di non inviare fiori.
— Castelletto Bormida, 12-12-1983.

Confortata dalla fede cattolica, l'11 dicembre, è morta

Giovanna Franco Di Fazio

che ora riposa nel cimitero di Prini. Addolorati lo annunciano: la figlia Mariagela con Vasco ed i nipoti Antonella, Annalisa con Olivieri e Sabrina, Cinzia con Antonio, Sabino con Rinaldo e Paola. Un ringraziamento alla fedele Donata.
— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Rissei partecipa affettuosamente al dolore di [illegible] e famiglia.

E' mancata

Giovannina Chiariglione ved. Garbolino

L'annunciano, a funerali avvenuti, i figli Rina, Stefano e famiglie, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Suore Casa Riposo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Chiesembarto.
— Chiesembarto, 12 dicembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cresto

anni 79

L'annunciano la moglie Cristina Olimpia, il figlio Alberto con la moglie Anita, la adorata nipoti Roberta e Giovanna, cognata Cristina, parenti tutti. Funerali in Cassino dalla chiesa parrocchiale mercoledì 14 dicembre ore 15.
— Cassino, 13 dicembre 1983.

Emilia e Marco Moccagatta partecipano commossi.

Amici e colleghi della Wabco Westinghouse Compagnia Freni S.p.A. partecipano al dolore di Giuseppe per la perdita della moglie

Elisa Sertuca in Perrone

— Torino, 13 dicembre 1983.

(Continua a pag. 6)

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

È possibile insegnare ai bambini a crescere intelligenti?

DAVID LEWIS
L'arte di insegnare l'intelligenza

Con questo libro-guida molto chiaro e facile, l'autore dimostra che oggi è *realmente* possibile insegnare ai nostri figli a crescere intelligenti. Indispensabile a genitori ed educatori.

Collana EDUCARE OGGI - L. 15.000

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO» arredamenti

F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 178
Tel. 202.252-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»

Per la sanguinosa rapina dell'81

PROCESSO A BIELLA A CINQUE TERRORISTI DI PRIMA LINEA

BIELLA — Franco Fiorina e altri quattro terroristi di Prima Linea sono stati rinviati a giudizio dal giudice istruttore per aver ucciso nel maggio dell'81 una guardia giurata durante una rapina alla filiale della Banca Sella, a Mongrando, un piccolo centro a una decina di chilometri da Biella. Il Fiorina, 37 anni, personaggio molto conosciuto nel Biellese, è stato catturato nel settembre scorso a Milano, dopo una sparatoria con i carabinieri nella quale perse la vita un suo amico, Gaetano Sava, 29 anni, pregiudicato per reati comuni, residente in città, estraneo però alle connessioni politiche. Il Fiorina era latitante.

Con il terrorista biellese dovranno rispondere del delitto di Mongrando i milanesi Giulia Borelli, 30 anni, e Pietro Mutti, 29; il napoletano Pasquale Avillo, 26, e il torinese Gian Luca Frassinetti, 35. Un sesto imputato, Lucio Di Giacomo, originario di Enna, nel frattempo è deceduto. I cinque sono accusati di rapina pluriaggravata, omicidio volontario premeditato, furto aggravato, detenzione e porto illegale di armi. Su tutti pesa l'aggravante di aver commesso i fatti «con finalità di terrorismo».

La rapina fu compiuta nella mattinata del 15 maggio '81. Quel giorno i terroristi presero di mira la filiale della Banca Sella, a Mongrando, situata al piano terreno di un moderno edificio alle porte del paese. Dopo aver colto di sorpresa la guardia giurata Rinaldo Antonino, 32 anni, la uccisero con due colpi di pistola alla testa. A condannare a morte la guardia sembra sia stato il fatto che il Fiorina aveva per qualche tempo gestito un chiosco di giornali in paese e conosceva la vittima, che a sua volta avrebbe potuto riconoscere qualcuno degli aggressori.

Compiuto il delitto, i terroristi fecero irruzione nella banca, armati fino ai denti, con pistole e fucili mitragliatori, e si fecero consegnare oltre trentanove milioni. Quindi fuggirono su due auto, una Fiat 128 e un'Alfasud, rubate qualche giorno prima ad Enzo Sagliaschi di Cossato e a Ugo Fonaroli di Biella.

La ferocia con cui fu compiuta la rapina indirizzò subito gli inquirenti sulla pista del terrorismo, ma solo parecchio tempo dopo gli investigatori individuarono e arrestarono la Borelli e i suoi complici Mutti, Aviglio e Frassinetti. L'ultimo a cadere è stato Franco Fiorina.

I carabinieri, nel corso di una operazione a Torino, in cui avevano fermato vari giovani sospettati di appartenere a movimenti eversivi, trovarono le tracce del biellese, che li portarono a Milano, nel quartiere Giambellino. In questa zona doveva trovarsi probabilmente il rifugio del terrorista. I carabinieri hanno tenuto sotto controllo il rione e quando il 17 settembre hanno visto una Golf bianca con il Fiorina a bordo insieme ad altre due persone, sono entrati in azione.

Mentre una di queste, una donna, probabilmente Barbara Balzarani, riusciva a fuggire, il Fiorina ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i militari. Un proiettile ha raggiunto anche il conducente dell'auto, appunto il Sava (si era recato dal terrorista in veste di semplice amico), ferendolo mortalmente. Il Fiorina, invece, scampato miracolosamente alla grandinata di proiettili, è stato bloccato mentre tentava di salire su un taxi.

Maurizio Alfisi

Rottura col psi

IL PSDI ESCE DI GIUNTA OMEGNA IN CRISI

NOVARA — *Il lungo «braccio di ferro» fra socialdemocratici e socialisti — da tempo in netto contrasto a Novara e provincia — ha portato i due partiti alla rottura. Con un comunicato, che ha tutta l'aria della dichiarazione di guerra, il psdi annuncia l'uscita dalla maggioranza del Comune di Omegna e quindi la crisi per quella amministrazione.*

Si tratta chiaramente di una specie di ritorsione, dopo che i quattro partiti della coalizione comunale novarese (dc-psi-pri-pli) proprio per l'antagonismo fra i due partiti socialisti, avevano tolto alla socialdemocrazia la presidenza dell'azienda municipalizzata dei trasporti urbani che il partito del sole nascente deteneva da parecchi anni.

Quella decisione del quadripartito comunale aveva di fatto interrotto le laboriose trattative tendenti all'ingresso in giunta del psdi, rimasto, dopo la formazione dell'alleanza a quattro, all'opposizione.

«Dobbiamo rilevare che al di là delle parole — dicono i socialdemocratici — celate una effettiva volontà di impedire al nostro partito di dare, nell'ambito delle amministrazioni della Provincia, il proprio contributo programmatico ed operativo».

Da questo consegue la decisione di fare affondare — tanto per cominciare — la navicella omegnese. Il direttivo provinciale psdi lascia chiaramente intendere che questa non è che una prima mossa «per riportare correttezza politica e lealtà nei rapporti fra i partiti che si riconoscono nella maggioranza governativa». E' chiaro che se tale «lealtà» non verrà instaurata i socialdemocratici passeranno — così dichiarano ufficialmente — ad «ulteriori iniziative».

Il riferimento è chiaramente a quelle giunte comunali — Castelletto Ticino, Gravellona Toce ed altre — nelle quali la presenza del psdi è determinante.

m. s.

Il sindaco di Imperia in caserma a Milano

OGGI INTERROGATORIO PER CLAUDIO SCAJOLA

Arrestato lunedì sera, è accusato di tentata concussione - Il fratello deputato è sicuro della sua innocenza - Sabato il consiglio comunale

IMPERIA — Al nucleo operativo della Legione carabinieri di via della Moscova, a Milano, sarà interrogato oggi Claudio Scajola, il trentacinquenne sindaco di Imperia arrestato lunedì sera nell'ambito dell'inchiesta sul Casinò di Sanremo. L'ex-primo cittadino (ha rassegnato le dimissioni appena gli è stato notificato l'ordine di cattura spiccato dalla procura della repubblica di Milano) è rinchiuso da ieri nella caserma.

Durante la deposizione ai giudici che indagano sullo «scandalo delle tangenti», Scajola, accusato di tentata concussione ai danni della «Flowers Paradise» e in concorso con Giraldo Vento, sarà assistito dal suocero, l'avv. Carlo Verda.

Il fratello, on. Alessandro, deputato alla seconda legislatura, che segue il caso da Imperia, ha dichiarato di essere convinto dell'innocenza di Claudio: «Sono sicuro — ha aggiunto — che riuscirà a dimostrare la propria assoluta estraneità agli addebiti che gli vengono contestati». A chiamare in causa Scajola sarebbe stato lo stesso Vento.

Domani e venerdì avrebbe dovuto aver luogo a Imperia un consiglio comunale per l'esame di una serie di pratiche relative ad altrettanti lavori pubblici o incombenze burocratiche. Dopo una riunione di giunta, presieduta dal vicesindaco Giovanni Barbagallo, del psi, che sostituisce Scajola sino all'elezione del nuovo primo cittadino, si è deciso di sospendere la seduta, e convocarne un'altra per sabato pomeriggio, alle 15,30: all'ordine del giorno, un solo argomento, le dimissioni di Scajola.

Il sindaco Scajola

Mentre il comitato cittadino della dc si è detto disposto a prendere, previa consultazione con i partiti di maggioranza, rapide decisioni che consentano la normale prosecuzione dell'attività amministrativa (e punta quindi semplicemente a sostituire Scajola con un altro consigliere, ancora da designare), il pci non è d'accordo e, con manifesti affissi su tutti i muri della città, chiede le dimissioni della giunta dc-psi-psdi-pri-pli e invoca un'amministrazione di «alternativa democratica».

Su posizioni d'attesa, invece, i partiti laici, che preferiscono attendere le riunioni dei rispettivi direttivi provinciali, prima di pronunciarsi in proposito. E' improbabile, al momento attuale, a meno di nuovi, clamorosi sviluppi delle indagini condotte dai magistrati lombardi, una crisi della coalizione, che dispone di una solida maggioranza, anche se, al suo interno, già si sono intraviste alcune crepe (l'atteggiamento «ribelle» dei socialisti Cagnone e Baglietto, per esempio).

Stefano Delfino

A Gattinara

DROGATO SEQUESTRA 5 PERSONE

Al pronto soccorso. Con un tagliacarte ha minacciato medici e infermieri

GATTINARA — *Cinque persone sequestrate per un'ora sotto la minaccia di un tagliacarte. E' accaduto a Gattinara e più precisamente al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Battista. L'autore del sequestro è stato identificato dai carabinieri malgrado fosse riuscito in un primo momento a darsi alla fuga. E' Giuseppe Risso, un ventitreenne che abita a Gattinara, uscito dal carcere da appena un paio di mesi dopo aver scontato una condanna per rapina.*

Il giovane, che è tossicomane, al pronto soccorso dell'ospedale è arrivato per ottenere dai medici una dose di metadone.

Il Risso ha dato in escandescenze, ha afferrato su una scrivania un affilato tagliacarte e brandendolo come un pugnale ha minacciato i presenti: i medici Gianni Salsi e Anna Rita Comazzi, gli infermieri Vincenzo Bauso e Maria De Marin e l'autista di un'ambulanza Mario Brinatti.

I cinque hanno finito per rimanere rinchiusi in una sala attigua al pronto soccorso proprio nel momento in cui un cardiopatico doveva essere sottoposto a una più intensa assistenza medica a causa di un repentino peggioramento delle condizioni.

La chiassata del Risso non è passata inosservata in un vicino reparto, ma c'è voluto del tempo prima di organizzare una controffensiva culminata con l'arrivo di una pattuglia di carabinieri.

A questo punto il Risso si è dato alla fuga e gli «ostaggi» sono tornati ai propri posti di lavoro.

r. g.

Il sindaco arrestato

CASO TEARDO ANCHE A BORGHETTO

Pier Luigi Bovio, in carcere da ieri sera, è il primo uomo del pci coinvolto nello scandalo delle tangenti

SAVONA — *Pier Luigi Bovio, 40 anni, architetto di Albenga, dove abita in via Piave 92, sindaco di Borghetto Santo Spirito, città simbolo della speculazione edilizia, è il primo uomo del pci che entra nel «caso Teardo».*

Bovio si è visto notificare un mandato di cattura firmato dai giudici istruttori Michele Del Gaudio e Francantonio Granero, nella notte di ieri. Non gli è rimasto che porgere i polsi alle manette. L'accusa è di concussione e sembra abbia trovato riscontro in documenti contabili sequestrati dai magistrati di Savona e nel nuovo interrogatorio di Roberto Siccardi, «esattore» per conto di Alberto Teardo e di altri uomini politici.

Con gli interrogatori di ieri (anche Teardo è rimasto molte ore nell'ufficio degli inquirenti) l'inchiesta ha subito una svolta. Quella che sembrava una vicenda tutta socialista non è più tale. L'arresto del presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate (dc) e quello del sindaco comunista di Borghetto coinvolgono altre forze politiche.

Fin dalla prima raffica di mandati di cattura (14 giugno scorso), che decapitò i vertici regionali del psi, si era profilata l'ipotesi che se le accuse comuni a molti degli inquisiti (associazione a delinquere di tipo mafioso, concussione, corruzione) avevano colpito nel segno, era probabile che alle spalle della presunta organizzazione dovessero esserci connivenze e coperture anche in altri partiti. E' quanto l'inchiesta deve confermare.

b. b.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Roppolo vedova Calcaterra

Addolorati lo annunciano le figlie: Carla col marito Lorenzo Altasino e nipoti Enrico, Gabriella e Paolo; Maria Pia, Valeria, sorella Nené e parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 via Vela 29, la cara salma proseguirà per S. Martino Canavese ove alle ore 15 avranno luogo le esequie.
— Torino, 14 dicembre 1983.

E' mancato

Ugo Quagliotti

ex costruttore edile

Lo annunciano la moglie Rosalia Angera, le figlie Silvia e Maria Teresa con le rispettive famiglie, i parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 15 dalla chiesa parrocchiale di San Grato (Borghetto).
— Ivrea, 13 dicembre 1983.

Titolari e Dipendenti della Società Edil-Mes uniti al signor

Ugo Quagliotti

da lunga consuetudine d'amicizia e di lavoro si uniscono al dolore della famiglia profondamente commossi.
— Ivrea, 13 dicembre 1983.

Partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del signor

Ugo Quagliotti

Lidia Migliotti
Pasquale Campagnuolo e famiglia
Graziella Teniola e famiglia
Francesco e Bianca Perello
Elena e Giorgio Cartoni
Gian Luigi e Margherita Perello.
— Ivrea, 13 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Gramaglia nata Rosso

Lo annunziano i figli Carlo, Antonio, Giovanni, M. Clotilde, Franco, le nuore e i nipoti. I funerali avranno luogo in Buttigliera d'Asti, mercoledì 14 alle ore 10 chiesa parrocchiale.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Nina Ettore Cantarì partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Bianca e Ennio Mattis partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della cara mamma sig.ra

Zita Rosso ved. Gramaglia

— Torino, 14 dicembre 1983.

Le famiglie Colombo e Antonielli partecipano al dolore della famiglia per la morte della signora

Alda Murò ved. Discalzi

— Milano, 13 dicembre 1983.

Partecipano al lutto i Dipendenti della Ditta Carlo Colombo e famiglia Taurisano Massimo.

In pace con Dio, serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Arreghini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Francesca, i figli Giuseppe e Romano, la nuora, il genero, nipoti, parenti tutti.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

E' mancato

Mario Bodrone

anni 86

Lo annunciano la moglie Clelia, figli Roberto, Bruno, Anna Maria, nipotine Silvia e Morena. Funerali oggi 14 c. m. ore 13,30 ospedale S. Giovanni antica sede. La cara salma proseguirà per Carmagnola. Non fiori ma offerte associazioni tumori.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Giuditta e Irma con i mariti Carlo e Rocco partecipano al dolore della sorella Clelia e dei figli.

I nipoti Danilo, Sergio e Walter con le loro famiglie piangono la scomparsa del caro ZIO.

Dipendenti Notaio Gramaglia Giovanni si associano al dolore della famiglia per la perdita della madre signora

Zita Rosso ved. Gramaglia

— Torino, 13 dicembre 1983.

I Colleghi della Direzione Legale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al lutto dell'amico Franco Gramaglia per la perdita della MAMMA.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Gli amici:
Renzo Peira
Elio Bersano
Aldo Massaria
Pierino Casale
Mattia Cerrone
con le famiglie sono vicini a Giovanni e congiunti in questo triste momento.

Gli amici partecipano al dolore del notaio Gramaglia per la perdita della MAMMA.
Giovanni Barolo
Giuseppe Bertone
Luigi e Ottavio Chiesa
Renzo [illegible]
[illegible] Cereeiro
[illegible]
Sergio [illegible]
Vittorio Perigi
Studio Garbolino [illegible]

Bruno e Roberto Vendetti partecipano commossi.

Michele Torossa, Walter Vergnano e i collaboratori dell'Unione musicale partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianpiero Marietta

— Torino, 14 dicembre 1983.

Tutti i tuoi amici più cari ti ricordano con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Ugval

Lo annunciano con dolore le sorelle Gina, Maria, Rosa, Elena ed i nipoti con le rispettive famiglie. Un grazie di cuore al prof. Vitali per le assidue cure prestate unitamente ai suoi assistenti. Funerali oggi alle 14,40 ospedale Molinette (via Baniana). Non fiori ma eventuali offerte al Centro Tumori.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Gabriella e Luciano Carloni, Olga Sire sono profondamente uniti ai famigliari per la perdita del caro amico fraterno NINO.

Gli amici della Pretura di Torino partecipano al dolore di Fortunata per la perdita della cara mamma

Iole Franchetto

— Torino, 13 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Margherita Mosso nata Barge

Lo annunciano il marito Nando, la figlia Carla col marito Pierpaolo Biale ed il piccolo Federico, la suocera Carolina Casalis ved. Mosso, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. ore 15,15 da viale Diaz 42.
— Chieri, 13 dicembre 1983.

Mimma Sergio Massimo Anna Tedeschi commossi rimpiangono il caro amico

Lucio Heritzka

— Milano, 13 dicembre 1983.

E' mancato

Costantino Francone

Addolorati lo annunciano il figlio Giorgio, la nuora Angela e gli adorati nipoti. Funerali oggi ore 14,30 Cappella Ospedale Molinette, via Baniana.
— Torino, 12 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Narcisa Cornara ved. Brunetti

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Maxime Godino profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della mamma

Maddalena Brusa ved. Godino

Messa di trigesima 7 gennaio 1984 ore 18 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 14 dicembre 1983.

A tutte le persone che ci sono state vicine in questo momento ricordando

Ugo Francone

un commosso ringraziamento da Amalia e Franco Francone. Un particolare grazie a inquilini e condomini dello stabile di via Bava 15/15 bis. Messa di trigesima 13 gennaio ore 18,30 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 14 dicembre 1983.

I familiari di

Domenico Fioraso

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 22 gennaio alle ore 11 in Chieri nella parrocchia S. Luigi Gonzaga.
— Chieri, 14 dicembre 1983.

Guido Prampolini e famiglia sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Nilde Giachino Prampolini

— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Vigna commossa per l'attestazione di affetto tributata al caro congiunto

Antonio Vigna

ringrazia quanti hanno voluto manifestare tanta solidarietà ed amicizia in questa triste circostanza. La messa di trigesima verrà celebrata venerdì 6 gennaio 1984 alle ore 11 nella parrocchia Santi Gervasio e Protasio, Cisterna d'Asti.
— Cisterna d'Asti, 14 dicembre 1983.

La famiglia Sella Pilla ringraziano riconoscenti quanti di presenza non scritti sono stati loro vicini nel triste momento della scomparsa della cara congiunta

Vittorio Pilla

Ringraziano il dott. Federico Rossi. Messa trigesima 6-1-84 ore 18,30 parrocchia SS. Nome di Gesù c. Regina Margherita 70.
— Torino, 14 dicembre 1983.

Alda, Fiorenzo e famigliari, commossi ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro cara mamma

Seconda Viarengo ved. Patrone

— Torino, 14 dicembre 1983.

ANNIVERSARI

1981 — 1983

cav. Ettore Avidano

Con immutato affetto e rimpianto la moglie, figli, parenti tutti lo ricordano. Messa 17 dicembre 18,30 San Benedetto via Delleani 24.

Giuseppe Albrile

Nell'anniversario delle tre date indimenticabili

1943 - 1973 - 1983

ti ricordo insieme a Paolo e Marina, ai piccoli Federica, Daniele, Valentina, Arianna, i loro papà e Rosina.
— Torino, 14 dicembre 1983.

1968 — 1983

Ottavio Bussolino

Li ricordano con affetto Verina e Ines. S. Messa 17 dicembre ore 18,30 Tigliole d'Asti.

1980 — 1983

Lorenzo Bogni

Ogni giorno comincia con te Papà. Nicola mamma.

Sono ormai 2 milioni 258 mila i senza-lavoro

PROFESSIONE DISOCCUPATO

Si sgretolano anche le «roccaforti» del Nord - In tre anni l'industria ha perso mezzo milione di posti. Spesso il robot caccia l'operaio. E in futuro...

In Europa raggiunto il tetto dei 12 milioni, il più alto dal dopoguerra. I giovani sono i più «puniti»

LE FORZE DEL LAVORO IN ITALIA
(valori assoluti in migliaia) (Fonte Censis)

	OCCUPATI				IN CERCA DI OCCUPAZIONE			
	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	Disoc.	In cerca di 1° occup.	Altre in cerca di lav.	Totale
Luglio 1982	2620	7607	10.602	20.829	277	1202	640	2119
composizione	12,6%	36,5%	50,9%	100%	13,1%	56,7%	30,2%	100%
Luglio 1983	2617	7422	10.871	20.910	349	1314	595	2258
composizione	12,5%	35,5%	51%	100%	15,5%	58,2%	26,3%	100%
NEL CENTRO-NORD								
Luglio 1982	1283	5917	7296	14.496	150	625	332	1107
composizione	8,9%	40,8%	50,3%	100%	13,5%	56,5%	30%	100%
Luglio 1983	1298	5776	7423	14.497	208	702	298	1208
composizione	8,9%	39,8%	51,2%	100%	17,3%	58,1%	24,6%	100%
NEL MEZZOGIORNO								
Luglio 1982	1336	1689	3307	6332	127	577	308	1012
composizione	21,1%	26,7%	52,2%	100%	12,5%	57%	30,4%	100%
Luglio 1983	1319	1647	3448	6414	141	611	297	1049
composizione	20,6%	25,7%	53,7%	100%	13,4%	58,2%	28,3%	100%

Al tavolo della Grande Verifica il sindacato avrà poco spazio per chiedere più soldi. I segnali, a cominciare dal «raffreddamento» della scala mobile, sono di tutt'altro segno. In cambio di questo sacrificio — che peraltro la Cgil non sembra ancora disposta ad accettare — i leaders della Federazione unitaria vogliono strappare a governo e industriali la garanzia che il 1984 porterà qualche posto di lavoro in più o, quanto meno, fermerà l'emorragia della disoccupazione.

Ma anche su questo terreno la battaglia sarà dura. Mentre da parte governativa si lascia intendere che «qualche speranza c'è», sul fronte degli imprenditori si insiste che «non c'è più nulla da dare in cambio». Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, afferma che l'industria non può più svolgere giocoforza un ruolo trainante per l'occupazione. Una prospettiva inquietante, soprattutto perché il settore terziario, quello dei servizi, pare sia già gonfio di personale esuberante.

Nell'Italia dei senza-lavoro aumentano gli zeri nei numeri della disoccupazione. Statistiche che celano drammi umani, famiglie soffocate dall'indigenza, città costrette ad ammainare la bandiera del benessere e aggrappate al salvagente della cassa integrazione (730 milioni di ore nell'83), un ammortizzatore sociale che non si sa fino a quando potrà durare.

Le cifre più recenti — quelle dell'Istituto nazionale di statistica Istat, relative a settembre — dicono che sono due milioni 258 mila le persone in cerca di un posto, quasi un italiano su dieci. Ben un milione 748 mila sono giovani, fra i 14 e i 29 anni (il 71,7%).

Anche la «roccaforte» industriale del Nord ha cominciato a sgretolarsi di fronte al bombardamento della crisi. E' dal giugno dell'80 che la curva tende al basso: nelle imprese con oltre 50 dipendenti scompaiono ogni mese diecimila addetti. Tra disoccupati e cassaintegrati, negli ultimi tre anni l'industria ha visto «morire» oltre mezzo milione di posti-lavoro. Secondo l'agenzia di studi del settore industriale «Nomisma», di cui è ispiratore Romano Prodi, il comparto manifatturiero ha tagliato gli organici del 10 per cento.

Se si guarda oltre frontiera il quadro è ugualmente drammatico. Anche in Europa la lista nera della disoccupazione s'allunga. L'ufficio studi de «Problemi del lavoro» ha calcolato che le persone senza un'attività sono ormai 12 milioni, pari al 10,1 per cento della popolazione in grado di lavorare. Un «tetto» mai raggiunto dalla fine della seconda guerra mondiale.

I giovani, come sempre, sono i più puniti. Un'indagine della Cee ha accertato che uno su quattro è costretto all'inattività e, di questo passo, c'è il rischio che le nuove leve debbano sottoporsi a una «lista d'attesa» di tre anni.

Nei prossimi 18 mesi, in ogni caso, le previsioni avvertono che il tasso europeo di disoccupazione balzerà addirittura all'11,7 per cento. Quindi, altri due milioni di senza-lavoro, tra i quali moltissime donne.

Le aziende, d'altra parte, per adattarsi alla congiuntura che muta, ricorrono a quell'inevitabile «medicina» che si chiama innovazione tecnologica, tra l'altro con grave ritardo rispetto alla concorrenza statunitense e nipponica.

Ma questo [illegible] significa altri licenziamenti. E' stato calcolato che l'industria italiana, per poter essere competitiva, dovrà alleggerirsi di circa 150 mila posti-lavoro all'anno. E le speranze che il futuro si rischiari sono minime: un boom del 6-7 per cento nei Paesi della Comunità Europea regalerebbe appena l'1 per cento in più d'occupazione. Al centro studi «Prometeia» di Beniamino Andreatta dicono che una caduta simile non c'era mai stata «se non fra il '63 e il '65». Soltanto che adesso la perdita secca di posti-lavoro «ben difficilmente verrebbe ripristinata da una ripresa».

Un conto «crudele» è presto fatto. Nelle fabbriche dell'auto, dove l'automazione è sempre più frequente, il «Future of the Automobile Programme» del Mit di Boston afferma che l'«assunzione» di un robot sostituisce cinque operai, costa appena quattro anni di salario e dura parecchio di più. Di questo passo, nel Duemila, ci saranno in questo settore un milione di occupati in meno.

A fronte di questa caduta verticale dell'occupazione, s'allarga la macchia nera del doppio lavoro. Secondo il Cespe — il Centro studi economici del pci — sono due milioni gli italiani con due o più posti. L'ultima indagine del Censis — il Centro studi sociali diretto da Giuseppe De Rita — ha rivelato che sarebbero addirittura un «esercito» di 4 milioni 200 mila unità.

Basta colpire quest'area sommersa per dare lavoro a chi non ne ha? Pare proprio di no. I pluriocupati, in genere, sono lavoratori molto qualificati, ricercati e pagati perché in grado d'offrire una professionalità che, purtroppo, non è patrimonio della maggior parte dei disoccupati. Senza contare che — sostiene sempre il Censis — i «doppiolavoristi», almeno quelli dichiarati, stanno entrando anche loro in crisi e sono diminuiti del dieci per cento.

Roberto Bellato

EVASIONI FISCALI (700 MILIARDI) DENUNCIATE DALLA FINANZA

ROMA — La legge sulla violazione del segreto bancario, la legge antimafia e le altre norme adottate per contrastare la malavita organizzata, hanno consentito alla Guardia di Finanza di affondare duri colpi nel corpo delle organizzazioni mafiose e camorristiche e delle altre che ne adottano i metodi, recuperando anche evasioni fiscali per 650 miliardi circa.

Fino a tutto il 31 agosto i militari, utilizzando le nuove possibilità a loro disposizione, hanno messo sotto controllo le posizioni di decine di migliaia di persone, hanno sequestrato beni mobili ed immobili per centinaia di miliardi ed hanno operato un numero consistente di arresti e migliaia di denunce.

Per quanto riguarda specificatamente la legge antimafia e quella di violazione del segreto bancario la Finanza ha svolto più di 35.000 indagini su quasi 300.000 posizioni di persone sospettate di appartenere o di aver avuto in qualche modo collegamenti con la malavita.

Sono stati svolti in particolare 7344 accertamenti presso banche ed uffici postali riguardanti 48.162 soggetti; gli accertamenti presso gli uffici pubblici, sia a richiesta dell'autorità giudiziaria che dei questori e di iniziativa della stessa Finanza, sono stati 10.620 nei confronti di 102.064 persone; sono state intraprese 14.465 indagini sui patrimoni di 125.288 soggetti e 56 accertamenti fiscali su oltre un centinaio di persone.

Il risultato immediato di questa particolare attività dei militari si riassume in proposte inoltrate all'autorità giudiziaria di adottare misure di prevenzione nei confronti di 551 soggetti e nel sequestro di beni mobili ed immobili, di proprietà di personaggi messi sotto inchiesta, per un valore valutato in 333 miliardi.

Oltre alla specifica azione antimafia, secondo quanto risulta sempre da fonti della Guardia di Finanza, altri importanti risultati sono stati conseguiti contro la malavita organizzata. Quasi mille verifiche ultimate, relative a poco meno di 26.000 soggetti le cui attività economiche sono state schedate in più di cinquemila fascicoli, hanno consentito di scoprire il mancato pagamento di più di 70 miliardi di Iva ed irregolarità nel settore delle imposte dirette valutate complessivamente in oltre 430 miliardi.

Nell'attività anticontrabbando, dalle verifiche sulle frodi comunitarie sono emerse evasioni per un altro centinaio di miliardi per le quali sono state denunciate 7596 persone di cui 306 in stato di arresto.

Potenzialmente controllabili anche le persone fisiche che hanno indicato per l'anno 1982 oneri deducibili in misura tale da incidere notevolmente sul reddito complessivo dichiarato o coloro per i quali le segnalazioni inviate all'anagrafe tributaria dei comuni, camere di commercio, ordini professionali risultano incongruenti con le dichiarazioni dei redditi».

Sempre in materia di imposte dirette rappresentano una novità i controlli sui soggetti per i quali nelle dichiarazioni presentate nell'anno 1981 sono stati riscontrati inadempimenti formali particolarmente gravi, sintomatici di irregolarità sostanziali.

Un occhio di «riguardo» verrà infine riservato alle società ed enti del settore credito ed assicurazione che hanno presentato domanda di condono semplice in assenza di accertamento.

Alla base della formulazione di questo criterio un comportamento sospetto rilevato dai Secit nei settori in oggetto: alcune società — si legge infatti nella relazione — «hanno presentato per gli esercizi per i quali non esistevano accertamenti dichiarazioni integrative semplici per aumentare sproporzionato (cioè troppo modesto, ndr) rispetto ai redditi dichiarati, all'evidente scopo di fruire della franchigia».

Unimorando, contratto con l'Urss: 44 miliardi

TORINO — E' stato firmato nei giorni scorsi a Mosca tra la Unimorando (Gruppo Unicem/I.F.I.) e la Prommashimport un contratto per la fornitura di 4 stabilimenti per laterizi con una capacità di 75 milioni di pezzi l'anno per ciascuno. Gli stabilimenti verranno realizzati per conto del ministero dei Materiali da Costruzione nelle località di: Afanino (400 km a Est di Mosca), Meget (prossimità lago Baikal), Vinzili (regione est degli Urali), Novokubansk (Caucaso settentrionale). Gli stabilimenti si aggiungono pertanto a quelli di Minsk e Sverdlovsk già oggetto di precedenti contratti. Il valore della fornitura è di 44 miliardi e comprende il macchinario, le attrezzature, le prestazioni di specialisti, tecnici ed ingegneri in collaborazione con i tecnici sovietici dei ministeri competenti. Si dà in tal modo corso ad una originale forma di collaborazione che avrà la durata di molti anni ed avrà lo scopo di ristrutturare tutta l'industria dei laterizi in Urss al massimo livello tecnologico. Per aggiudicarsi la fornitura, la Unimorando ha vinto la concorrenza delle maggiori ditte francesi e tedesche.

Voghera, cassa integrazione alla Zincor (gennaio-marzo)

VOGHERA — Si fa sempre più precaria la situazione nelle aziende metalmeccaniche del Vogherese la Zincor di Varzi, che è una delle maggiori fornitrici di lamierino zincato verniciato, delle fabbriche di elettrodomestici e delle imprese edili, a causa della persistente crisi di questi due settori ha subito un calo delle ordinazioni superiore al 30 per cento. Pertanto la direzione ha annunciato la cassa integrazione per 45 operai dei 104 occupati. La cassa inizierà il 2 gennaio prossimo e proseguirà sino alla fine di marzo per 13 settimane, quindici operai andranno in cassa integrazione a zero ore e gli altri trenta lavoreranno solamente due settimane ogni mese. La Zincor fa parte del gruppo dell'ex senatore Carlo Lavezzari.

Scade la presentazione dei piani colturali

CUNEO — *(g. s. m.)* Entro il 20 dicembre devono essere presentati i piani colturali relativi al fabbisogni di manodopera agricola per l'anno 1984. Il piano colturale deve essere presentato dalle aziende che nel 1983 hanno avuto alle loro dipendenze almeno un salariato fisso o comunque manodopera saltuaria per almeno 200 giornate lavorative. La denuncia va presentata alla sezione territoriale di collocamento che dovrà poi provvedere a informare i lavoratori interessati. Si calcola che nel Cuneese siano oltre 10 mila le aziende agricole obbligate alla denuncia dei piani colturali per il 1984.

Camere di Commercio dipendenti decidono sciopero

ROMA — Una giornata di sciopero è stata indetta per il giorno 21 dicembre dai lavoratori delle Camere di Commercio. La federazione lavoratori enti locali (Flel) e il sindacato autonomo delle Cciaa sono giunti a questa determinazione — spiega un comunicato — poiché, i contatti ai vari livelli, gli incontri e il lavoro svolto nell'ultimo mese per giungere alla definizione della trattativa contrattuale 1983-84, non hanno dato esito favorevole. «Non è concepibile — ha detto Roberto Tittarelli segretario nazionale della Flel — che la parte pubblica non riesca a trovare una posizione univoca, credibile e coerente con gli obiettivi fissati per questa tornata contrattuale».

Aumentati nel 1983 i traffici nel porto di Trieste

TRIESTE — Il porto di Trieste chiuderà il 1983 con un significativo risultato: i traffici ammonteranno a 3,1 milioni di tonnellate, con un aumento dell'11% rispetto al 1982. Il dato è stato anticipato da Michele Zanetti, presidente dell'Ente autonomo del porto, aprendo i lavori della 4ª conferenza portuale.

Fra gli 11 Paesi più industrializzati

L'ITALIA AI PRIMI POSTI DEL DEBITO PRO-CAPITE PRECEDUTA DAL BELGIO

ROMA — L'Italia è ai primi posti fra gli undici Paesi più industrializzati del mondo per quanto riguarda la quota di debito pubblico rapportata al reddito pro-capite. Il nostro Paese è preceduto soltanto dal Belgio ed è praticamente alla pari con la Svezia, mentre la Francia è il Paese, in questo contesto, con il minore indebitamento. I dati, tratti da statistiche internazionali, si riferiscono al 1982.

In termini assoluti, il reddito italiano per abitante ammonta a 6150 dollari contro un indebitamento di 4330 dollari, pari al 70 per cento. Analoga è la proporzione per la Svezia ma a livello ben più elevato: il reddito pro-capite ammonta a 11.840 dollari e il debito pubblico a 8250.

Per quanto concerne il Belgio, siamo quasi alla parità, fra i due termini esaminati, in quanto ad un reddito di 8420 dollari fa riscontro un indebitamento di 8060, pari al 96 per cento. Al polo opposto di questa classifica sta la Francia, con un «dare» di 1100 dollari rispetto ad un «avere» di 10.530.

Il più alto livello di reddito pro-capite, in questo ambito, è quello della Svizzera: 14.830 dollari, mentre la quota di debito ascende a 5640 dollari, pari al 38 per cento. Un analogo rapporto viene registrato in Austria (8850 contro 3230) e in Germania Federale (10.680 contro 4050). Seguono la Gran Bretagna con un rapporto del 50 per cento (8590 contro 4120) e l'Olanda con il 47 per cento (9850 contro 4650).

Alla pari si trovano il Giappone e gli Stati Uniti con un rapporto del 51 per cento: i relativi valori assoluti sono 8860 contro 4520 e 13.050 contro 6780.

In termini assoluti, l'indebitamento maggiore pro-capite è quello della Svezia, seguita dal Belgio e, a notevole distanza, dagli Stati Uniti. Su valori intermedi si situano la Svizzera, l'Olanda, il Giappone e quasi tutti i Paesi europei.

VERTICE CEE SULLA SIDERURGIA SI CERCA DI SALVARE BAGNOLI

La delegazione italiana punta a un compromesso

Operai dell'Italsider di Bagnoli

BRUXELLES — I ministri dei «Dieci» responsabili per la siderurgia si riuniscono, oggi, a Bruxelles, per varare una serie di misure di rafforzamento del «sistema anti-crisi» in vigore nella comunità dal 1° ottobre 1980.

Per l'Italia è in gioco il destino dello stabilimento di Bagnoli e se anche una decisione definitiva sarà presa dopo il 20 dicembre, già oggi la delegazione italiana sonda il terreno per verificare la disponibilità dei partner europei.

I provvedimenti, proposti dalla commissione alla metà di novembre per arginare il deterioramento del mercato e per evitare il rischio di una guerra dei prezzi, sono di due tipi:

A) sul fronte dei prezzi, l'adozione di prezzi minimi per i prodotti piatti, che dovrebbero oscillare tra i 750 e i 780 marchi la tonnellata (nettamente al di sopra dei prezzi attualmente praticati).

B) sul fronte del rispetto delle correnti di scambio intra-Cee, l'introduzione di una cauzione di cento marchi la tonnellata su tutte le transazioni e di un documento di accompagnamento delle merci.

I ministri dei «Dieci» hanno già discusso il «pacchetto» di misure alla fine di novembre, senza sollevare obiezioni di principio, ma una serie di osservazioni di carattere tecnico.

Nel corso della discussione, le prospettive di ristrutturazione del settore potranno essere evocate, eventualmente alla luce del fallimento del vertice di Atene.

Quale sarà il destino di Bagnoli? Nel caso che la Cee neghi all'Italia la quota di produzione in più di acciaio di 1,2 milioni di tonnellate, (ritenuta necessaria per riaprire lo stabilimento), il nostro Paese potrebbe far ricorso alla Corte.

Intanto per rafforzare la nostra posizione, si pensa anche di ridurre da 33 a 5 le dogane abilitate all'importazione di prodotti siderurgici.

Analisi e classifica dei grandi gruppi

ASSICURAZIONI IN BORSA: LE GENERALI CONFERMANO LA BUONA SALUTE

In difficoltà i titoli che fanno capo ai gruppi Cabassi, Ferruzzi e Falck. Quest'ultimo contiene nel 3% la perdita di quotazione

MILANO — *L'analisi dei grandi gruppi presenti in Borsa sottolinea come nel settore delle assicurazioni il gruppo Generali abbia pienamente confermato la sua solidità, nonostante il 1983 non abbia privilegiato i titoli ad elevato contenuto patrimoniale.*

La capogruppo ha migliorato la quotazione del 27 per cento (la chiusura del 3 gennaio, pari a lire 108.025, opportunamente rettificata per l'avvenuto aumento di capitale, è di 27.003 lire, salite a 34.300 il 30 novembre).

La collegata Alleanza ha fatto quasi altrettanto (+26,7 per cento) e complessivamente il gruppo si rivaluta del 26,3 per cento, con la capitalizzazione salita da 1632,3 a 2071,5 miliardi.

Risultati positivi anche per le due finanziarie del gruppo Orlando, in particolare per la Gim, che ha registrato un incremento del 71,4 per cento nella quotazione. Più modesto il risultato della Smi (+13,2 per cento) e ancora negativo quello dell'Ilssa-Viola, controllata dalla stessa Smi, che ha perduto il 25,8 per cento.

Nel complesso la capitalizzazione del gruppo è salita da 71,4 a 88,4 miliardi, con un incremento del 23,8 per cento.

L'analisi dei gruppi privati non dimostra solo risultati positivi. Ne sono privi i titoli che fanno capo ai gruppi Cabassi, Ferruzzi e Falck. Cinque titoli, sui sette controllati da Cabassi e da società collegate, hanno avuto una flessione: dal modesto 3,2 per cento della Immobiliare Isvim al 49,2 per cento della Broggi Izar. Più del 20 per cento hanno perso la De Angeli-Frua e la finanziaria Brioschi, quasi il 15 per cento le assicurazioni Ausonia.

Nel gruppo, molto diversificato come settori di attività, hanno guadagnato solo la Rinascente (+17,5 per cento) e soprattutto l'azienda tessile Centenari e Zinelli, controllata dalla De Angeli, rivalutata del 61,4 per cento. La maggiore soddisfazione deriva però dall'azienda con la capitalizzazione più piccola (6,7 miliardi attualmente), tale da non poter contribuire in modo decisivo al risultato del gruppo, che è sceso mediamente del 9,1 per cento. La capitalizzazione calcolata al 3 gennaio, di 462,8 miliardi, si è ridotta a 420,8 miliardi.

Anno negativo anche per il gruppo Ferruzzi. L'Agricola Finanziaria ha perso il 12 per cento nella quotazione, scesa da 19.310 a 16.900 lire, ed oltre 20 miliardi nella capitalizzazione.

Ha fatto meglio la controllata Eridania, ora a 7320 lire rispetto alle 6719,6 (rettificate per l'aumento di capitale avvenuto in corso d'anno) del 3 gennaio, con un incremento del 9 per cento. L'altra controllata, Silos Genova, rappresenta uno dei titoli più depressi del listino, con la quotazione scesa del 63,2 per cento.

La modesta capitalizzazione della società (2 miliardi attualmente, rispetto ai 5,5 calcolati ad inizio d'anno) influisce scarsamente sul risultato complessivo, comunque negativo del 4,4 per cento, con la capitalizzazione di Borsa ridotta da 557,4 a 532,8 miliardi.

La crisi del settore siderurgico non poteva risparmiare il gruppo Falck, il maggiore gruppo privato del settore, che tuttavia è riuscito a contenere nel 3 per cento la perdita di quotazione della capogruppo, e nell'1,5 per cento quella della controllata Cmi - Cantieri metallurgici italiani.

Complessivamente il gruppo ha perso il 2,3 per cento.

RICHIESTO LO STATO D'INSOLVENZA DEL GRUPPO MONTESI

BOLOGNA — Lo «stato di insolvenza» delle società saccarifere del gruppo Montesi è stato chiesto da bieticoltori e pubblici amministratori delle province di Modena e Bologna sul cui territorio si trovano insediati vari zuccherifici.

L'approvazione di questa richiesta (sulla quale venerdì prossimo è chiamato a decidere il tribunale di Padova) potrebbe sfociare nella nomina di un commissario e quindi in una gestione che dia garanzia ai bieticoltori che vantano credito per 150 miliardi, oltre al debito nei confronti dei trasportatori.

Nel corso dello stesso incontro, avvenuto nel capoluogo emiliano, bieticoltori e pubblici amministratori hanno confermato la loro opposizione all'ammissione delle aziende saccarifere Montesi all'amministrazione controllata, poiché le stesse non sarebbero in grado di garantire «un assetto di stabilità e autosufficienza capace di permettere la continuità produttiva».

Camorra scatenata

TANGENTE SULLA COMETA

Camorra sempre più scatenata a Napoli. Sono soprattutto i commercianti a farne le spese. Degli oltre sessantamila esercizi della città e della provincia, almeno l'80-85 per cento è taglieggiato da tangenti salatissime.

Le associazioni di categoria — Ascom e Confesercenti — denunciano che le una tantum (di parecchi milioni) e le «tasse» mensili sono ormai diventate «leggi» nel sottobosco della malavita organizzata, nonostante le forze dell'ordine abbiano dichiarato una guerra durissima alle «cosche». Praticamente impossibile rifiutarsi di pagare, se non si vuol veder saltare per aria il negozio.

Il racket si fa vivo soprattutto a ridosso delle festività di Pasqua e Natale, quando le vetrine sono sfavillanti di luci e zeppe di merce. E la fantasia dei camorristi non sembra conoscere confini. In via Roma e in alcune zone del Vomero, dove le strade sono state illuminate con festoni natalizi, gli «angiozzi» della camorra hanno imposto persino la «tangente sulla cometa»: tenerla accesa costa centomila lire.

r. b.

Giorgio Napolitano

Il governo vuole ridurre le minime

PENSIONI, E' SCONTRO A MONTECITORIO

ROMA — Lo scontro è nell'aria e a innescarlo sono le pensioni. Governo e opposizioni si fronteggiano oggi alla Camera sull'articolo 20 della legge finanziaria. E' in gioco la modifica del meccanismo di indicizzazione delle «minime»: il governo vuole sostituire l'attuale sistema «rigido» degli aumenti (andato ben al di là del tasso di inflazione programmato), con un metodo più «flessibile» che ne attenui la spinta. Le opposizioni sono contrarie.

Anche le dichiarazioni rese nelle ultime ore confermano che c'era aria di tempesta. «Il nostro no sarà fermissimo e molto netto», ha dichiarato il capogruppo del pci Napolitano.

«*Non siamo disponibili a cambiare il nostro progetto* — ha ribattuto per la maggioranza il socialista Sacconi, relatore sulla legge finanziaria —. *Per le pensioni minime lo svantaggio provocato dalla nostra proposta sul meccanismo di indicizzazione è di poche lire. Ma è necessario approvare l'articolo 20 se vogliamo attuare veramente la perequazione del sistema*».

Ci si avvia a un voto di fiducia? Tutto dipende dal comportamento dell'opposizione. Pci e Cgil (in questo caso il sindacato ha sposato in pieno la causa del partito, mentre Cisl e Uil si definiscono «possibilisti») si sono limitati, per ora, a portare in piazza i pensionati e a chiedere a gran voce che il governo cambi l'articolo 20 della legge finanziaria. Anche radicali e demoproletari contestano il provvedimento, ma lo schieramento determinante, al momento attuale, per consentire o ritardare l'iter della legge finanziaria è quello del pci.

I comunisti hanno deciso di sciogliere soltanto oggi, alla conferenza dei capigruppo, la riserva sul tipo di opposizione che intendono portare avanti tuttavia l'impressione dominante è che si vada allo scontro.

Quali sono le differenze sostanziali tra il vecchio e il nuovo sistema di indicizzazione? Il governo intende sostituire agli aumenti «rigidi» indicizzati (punto pesante di scala mobile, somma degli indici di aumento del costo della vita e delle retribuzioni dei dipendenti dell'industria) un metodo più flessibile che attenui la spinta degli aumenti sulle pensioni minime per favorire la crescita di quelle medie e medio-alte, rimaste penalizzate negli ultimi anni.

Secondo alcune stime, sulle «minime», i cui importi variano a seconda delle categorie (da 184 mila per le «sociali» a 276 mila per i lavoratori autonomi a 230 mila per gli invalidi) il nuovo sistema di calcolo taglierebbe fra le 25 e le 35 mila lire l'anno.

FORLANI RADUNA LE SUE TRUPPE

«De Mita va anche bene, ma freniamo la caduta della dc»

LA MINORANZA PRESENTERA' UN CANDIDATO?

Arnaldo Forlani

ROMA — In vista del congresso (la data del 22 febbraio si avvicina) la situazione interna della dc si va chiarendo. I protagonisti cominciano a delineare i loro ruoli. E' scontata la ripresentazione della candidatura De Mita alla segreteria ed è proprio sul suo nome che cominciano a delinearsi le varie posizioni, anche se è presto dire se sarà una candidatura unica.

Forlani, in un discorso agli iscritti dc di Roma, ha detto: «*Non desidero la caduta del nostro segretario, ma vorrei che potessimo evitare cadute ulteriori della dc*».

Oggi la minoranza democratica che fa capo, appunto, a Forlani (Donat-Cattin, Bisaglia, Emilio Colombo; Rumor) tiene una riunione a carattere nazionale in vista del congresso. Il gruppo dovrebbe — secondo alcune voci ufficiose — presentare un proprio documento politico-economico-sociale al congresso. L'atteggiamento che la minoranza assumerà nei confronti di una eventuale candidatura De Mita dipenderà da quali e quanti elementi contenuti nel documento verranno accolti dai gruppi che sosterranno De Mita alla segreteria.

La minoranza presenterà al congresso una vera e propria mozione che verrà impostata soprattutto sulla politica economica e sociale. Le diversità di vedute tra maggioranza e minoranza sulla linea politica, il gruppo Forlani ritiene possano ritenersi superate fin dall'ultimo consiglio nazionale, allorché De Mita, nella sua relazione, definì il pentapartito non una scelta di necessità, come aveva fatto all'ultimo congresso, ma una scelta politica della dc, valorizzando quindi il ruolo degli alleati socialisti e laici e riducendo al solo «confronto» il rapporto con il pci. Insomma, un pentapartito non come «ponte» verso altre soluzioni future e più a sinistra, ma come punto di stabilità politica.

Attraverso l'appoggio sincero ed aperto all'opera del governo Craxi-Forlani (così viene definito l'attuale governo nel documento della minoranza) la dc deve saper dimostrare ancora una volta che sa anteporre gli interessi generali a quelli della propria parte e così recuperare intatta quella funzione nazionale che ha sempre caratterizzato la propria azione.

Un'analoga mozione il gruppo di minoranza presentò all'ultimo consiglio nazionale, ma non venne votata. Ora verrà riproposta al congresso.

Per quanto riguarda le candidature, fino a questo momento non se ne sono di ufficiali. Il termine di apertura per la presentazione si apre il 3 febbraio.

SCALA MOBILE, LAMA OGGI DECIDE SULL'APPELLO DI CISL E UIL

Ma i comunisti non vogliono modifiche

Luciano Lama

RIMINI — Di fronte a 1500 delegati si apre oggi la conferenza di organizzazione della Cgil. Un appuntamento importante in vista dell'inizio della verifica sul costo del lavoro con imprenditori e governo prevista per il 20 dicembre. La Cgil dovrà scoprire fino in fondo le carte. E poiché proprio dalla componente comunista (maggioritaria) erano venute nei giorni scorsi le maggiori resistenze a riaprire il discorso sulla scala mobile, la conferenza di Rimini è seguita con molto interesse.

I contrasti con Cisl e Uil sulla necessità di raffreddare la contingenza per combattere efficacemente l'inflazione non sono mancati. La Cgil non ha fatto mistero di essere più rigida (in perfetta sintonia in questo caso con il pci), mentre Cisl e Uil hanno manifestato maggiore disponibilità. I nodi verranno al pettine in questa conferenza di Rimini e saranno i leader come Lama, Garavini e Trentin a dire la parola definitiva.

Dalla Cisl, che ha concluso il dibattito al consiglio generale, Pierre Carniti ha lanciato l'appello per una proposta unitaria. Ha insistito sulla necessità di «*realizzare una politica salariale d'anticipo che regoli la dinamica delle retribuzioni in modo coerente con l'obiettivo di rientro dall'inflazione*». Ma ha anche ricordato che «*per governare situazioni complesse il numero degli strumenti deve essere tendenzialmente uguale al numero degli obiettivi che si vogliono raggiungere*».

La Cisl, in sostanza, è per la predeterminazione degli scatti di scala mobile. La Cgil, per ora, non sembra intenzionata a percorrere questa strada. Si tratta di vedere fino a che punto la logica unitaria riuscirà a influenzare le scelte del sindacato.

PIETRA LIGURE, FEROCE RAPINA BARISTA MORIBONDO COLPITO DA BANDITI

PIETRA LIGURE — Feroce aggressione, pare a scopo di rapina, verso l'1,30 dell'altra notte, a Pietra Ligure ai danni di un barista che si apprestava a chiudere il locale. Le circostanze dell'episodio sono ancora piuttosto oscure, ma sembra che il quarantatreenne Gianfranco Pressenda, titolare del bar Italia sulla via Aurelia, a Levante del centro abitato, sia stato selvaggiamente aggredito da alcuni malviventi, pare quattro, che lo hanno ridotto in fin di vita per derubarlo di 800 mila lire.

L'uomo, coniugato con la signora Fiorella Gioio, di 32 anni, e padre di due bambine, Barbara di 8 anni e Laura di 6, ha riportato nell'aggressione, tra l'altro, la frattura della base cranica e un grave trauma. Dopo un primo ricovero al «Santa Corona» di Pietra Ligure, è stato immediatamente trasferito, in stato di coma.

A Pietra Ligure, gli inquirenti stanno già battendo alcune piste ritenute interessanti. Ma in un primo tempo, a complicare non poco le indagini, è stata una circostanza del tutto casuale ma di un certo rilievo. A scoprire il corpo del barista, poco dopo l'aggressione, è stata infatti la ventenne Irene Garuzzo, figlia di Antonio Garuzzo, 57 anni, e sorella di Isabella, di 23, arrestati il 6 dicembre scorso nel quadro dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore del tribunale di Palmi, in Calabria, sulla faida tra due famiglie mafiose: i Piromalli e i Tripodi.

a. dr.

ANCHE IN CORSO CASALE
DI FRONTE ALLO ZOO
SIAMO APERTI DA DOMANI SABATO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO
D'ADAMI
tutto per la sicurezza
PORTE CORAZZATE
le più belle * le più forti * le più sicure
CASSEFORTI - SERRATURE
ARMADI BLINDATI
SERRANDE corazzate preverniciate
MOTORIZZAZIONE di serrande avvolgibili
PARETI BLINDATE
BUSSOLE
con vetri antiproiettile-antisfondamento
Costruzione in ferro e alluminio
Le nostre prestazioni al servizio del cliente sono:
COSTRUZIONE * INSTALLAZIONE * ASSISTENZA
D'ADAMI
C.so Ferrucci 78 - TO tel. 830.224
C.so Casale 46/H - TO
Via P. Belli 29 - TO - tel. 740.534
(a 300 mt da P.zza Rivoli)

La baby sitter processata per stregoneria

MOVENTE, LA NOSTALGIA?

Avrebbe appiccato cinque incendi senza motivo

LIVORNO — Se fu veramente la scozzese Carol Compton ad appiccare cinque incendi, rischiando di uccidere una bambina di tre anni, Agnese Cecchini, perché lo avrebbe fatto? Il processo per la «caldissima estate» 1982 ad Ortisei e all'isola d'Elba, giunto stamane alla terza udienza, continua alla ricerca di un possibile movente. «*Nostalgia patologica*», è il termine usato dal giudice istruttore Luigi De Franco che ha redatto l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Mentre continua in Corte d'assise la sfilata dei testi, sentiamo il magistrato che decise l'arresto della *baby-sitter*. De Franco ha 32 anni, è di Catanzaro. Come giudice istruttore di un distretto giudiziario che ha competenza su tutto l'Arcipelago Toscano (quindi anche su Porto Azzurro, Pianosa e la Gorgona) ha condotto processi di grande rilievo, spesso tra l'indifferenza dei mezzi d'informazione. Questo che si sta svolgendo a Livorno travalica, invece, i suoi stessi contenuti giudiziari e ha una vasta eco, specialmente nel Regno Unito.

Il perché è noto. C'è una ragazza di 22 anni in carcere dall'agosto di due anni fa. Essendo scozzese, ha sollevato indignazione in Gran Bretagna, dove si sta ancora tentando di dimostrare che «*gli italiani fanno un processo per stregoneria*». Dice il giudice De Franco: «*Si noti, per prima cosa un fatto preciso: nel periodo che va dall'11 luglio al 2 agosto 1982 si sono sviluppati presso due famiglie cinque incendi che hanno sempre avuto come bersaglio i letti. Questo non è sufficiente, d'accordo, a considerare responsabile la Compton, anche se lei risulta sempre presente dove si sprigionano le fiamme. Ma ci sono le contraddizioni della ragazza, la sua ammissione di non aver avvertito del fuoco il signor Mario Ricci, ottantenne, in vacanza ad Ortisei, che avrebbe continuato a guardare la televisione pur essendo avvolto dal fumo. E ancora: il bambino dei Ricci, Emanuele, che a quell'ora, alle 20,30, era normalmente a letto, ma completamente vestito. Come non pensare che la Compton lo avesse preparato, forse per un tardivo pentimento, per portarlo con sé, via dalle fiamme?*».

— Ma un'azione così lucida e insistente presuppone un movente.

«*Dopo un'attenta istruttoria, sono giunto alla conclusione, convalidata da molti riscontri, che il rendersi autore di incendi è indice di una nostalgia patologica. Mi spiego meglio: una spinta irresistibile a tornare in luoghi desiderati. La Compton voleva tornare a Roma, dove aveva il fidanzato. Era tormentata dalla lontananza, tanto è vero che, chiuso quel rapporto d'amore, tentò il suicidio*».

— Giudice, la polemica si sviluppa non solo sulla presunta responsabilità, ma sulla negazione della libertà provvisoria.

«*Questo provvedimento non era affidato alla mia discrezionalità. C'è un'imputazione di tentato omicidio. La legge reale, che pure per molti aspetti non condivido, non consente la concessione della libertà provvisoria*».

— C'era tensione nel rapporti tra le due famiglie diventate bersagli di fuoco, e la baby sitter?

«*Che la ragazza non amasse i padroni, ritenendoli responsabili della sua solitudine, è probabile. Lei stessa ha scritto ad una amica, in Scozia, lettere nelle quali si dichiarava vittima di soprusi. In una di queste parla di Emanuele Ricci, che al tempo dei fatti aveva due anni, come di un bambino "grasso e antipatico". La famiglia Ricci non odiava la Compton: infatti, non l'ha mai denunciata*».

Il processo continua, rimanendo nel vago. Ed anche nel difficile, a causa dei laboriosi passaggi di interrogatorio condizionati dall'interprete. Un esempio: la *baby sitter* dice lettino e l'interprete traduce cappotto. L'equivoco è quasi inevitabile: la prima parola in inglese è cot, la seconda è coat e la pronuncia è quasi identica. Una colf dei Ricci, Marie Nicole Annasawy, ragazza di colore, avvolta in uno scialle damascato a frange, è stata messa a confronto con la *baby sitter*. Questa è caduta in molte contraddizioni: ma fino a che punto dovute all'intenzione di mentire o allo sbiadirsi dei ricordi o alla difficoltà di esprimersi?

Infine il perito, professor Antonio Vitolo, criminalista dell'Università di Pisa, ora in pensione. Ha detto: «*In 45 anni di carriera non ho mai visto incendi atipici come quelli verificatisi all'Elba. Incendi dovuti a fonti di calore e non sicuramente a fiamma. Insomma, un ferro da stiro surriscaldato piuttosto che un accendino o un fiammifero. Ma c'è di più. La stessa fonte di calore, causa del fuoco, ha coinvolto due materassi, uno di crine e l'altro di lana. Il crine, che è erba secca, avrebbe dovuto incenerirsi subito. Invece è bruciato nello stesso tempo del materasso di lana*».

Fonte di calore, ma quale? In quella casa non c'erano ferri da stiro e nemmeno fiammiferi, perché nessuno fumava e il gas veniva acceso con uno di quegli «accendini eterni» elettrici largamente usati nelle famiglie. E allora? Fatto un lungo giro della vicenda, si ritorna fatalmente ad imboccare il misterioso sentiero dell'ignoto.

Guido Coppini

Dopo la sentenza della Cassazione che ha annullato la condanna a 10 anni dei coniugi Oneda

ESULTANZA (MA CONTENUTA) DEI TESTIMONI DI GEOVA RICONOSCIUTO CHE NON VOLEVANO UCCIDERE LA FIGLIA

ROMA — L'esultanza dei testimoni di Geova ha toni contenuti, ma chiari. «*Prendiamo atto con soddisfazione* — dichiara Walter Farneti, coordinatore dei 110 mila testimoni di Geova italiani — *che la Cassazione ha annullato una sentenza iniqua, rinviando il giudizio alla corte d'appello di Roma. Sembra vi siano finalmente le basi per vedere riconosciuta, anche se dopo molte sofferenze, l'innocenza dei coniugi Oneda*».

Ieri sera, dopo tre ore di camera di consiglio, la prima sezione penale della corte di Cassazione ha annullato la condanna a 10 anni di carcere per omicidio volontario inflitta un anno fa dal tribunale di Cagliari a Giuseppe e Consilia Oneda, colpevoli di obiezione di coscienza alle trasfusioni di sangue per la figlioletta Isabella, morta di talassemia nel luglio 1980. La Cassazione ha riconosciuto un «*difetto di motivazione*» relativo «*all'elemento intenzionale del reato*», rinviando il caso al tribunale di Roma, per un nuovo processo.

Anche gli avvocati difensori sono soddisfatti. «*Bisognerà leggere la motivazione* — dice il professor Pisapia —, *ma nel dispositivo della Cassazione c'è già l'indicazione per il giudice del rinvio che dovrà escludere il dolo. Ciò fa chiarezza su un equivoco che era in atto da troppo tempo e ripara una sostanziale ingiustizia a carico di quei genitori che amavano teneramente la loro figliola*».

La Cassazione, dunque, ha stabilito che gli Oneda non volevano la morte della loro figlia, che non sono assassini. Il caso torna così alle origini, quando i due testimoni di Geova furono accusati di omicidio colposo, insieme al direttore sanitario della clinica pediatrica di Cagliari. «*La Cassazione* — spiega ancora Pisapia — *ha sostanzialmente riconosciuto la buona fede degli Oneda i quali, nel conflitto tra un credo religioso che non lascia alternative e l'obbedienza alle leggi dello Stato, delegarono la responsabilità alle strutture pubbliche, che purtroppo si sono rivelate assenti*».

I testimoni di Geova sperano ora che anche Consilia Oneda possa uscire presto dal carcere, raggiungendo così il marito (in libertà provvisoria dal luglio scorso per motivi di salute) e la figlia Ester, nata, fortunatamente sana, dopo la morte della sorellina talassemica. E Pisapia si dice certo che è solo questione di giorni, «*quanto meno per decorrenza dei termini, visto che è caduta l'accusa di omicidio volontario, anche se è altrettanto certa e più rapida la concessione degli arresti domiciliari*».

Quale sarà ora il futuro del caso Oneda? «*Mi auguro* — dice Walter Farneti — *che il tribunale di Roma non abbia i pregiudizi manifestati alla corte di Cagliari*». Il rispetto della libertà religiosa, spiega Pisapia, è implicito nel giudizio della Cassazione.

Gianni Pennacchi

AFGHANISTAN, I RIBELLI CERCANO LO SCONTRO

Il 27 dicembre è il 4° anno dell'invasione sovietica - A Kabul temono un'azione clamorosa - Le ultime brillanti azioni dei mujaheddin

ISLAMABAD — In vista del 27 dicembre, quarto anniversario della invasione sovietica dell'Afghanistan, il regime ha preso drastiche misure di sicurezza per evitare che i guerriglieri islamici compiano per l'occasione qualche gesto clamoroso.

Solo oggi intanto si è appreso da fonti diplomatiche che il mese scorso nella provincia di Herat i *mujaheddin* hanno catturato una trentina di funzionari comunisti e, tranne quattro, li hanno passati tutti per le armi.

Rapimenti, esecuzioni, clamorosi colpi di mano recenti dimostrano quanto sia ancora forte la presenza della resistenza islamica in tutto l'Afghanistan nonostante la massiccia presenza dell'esercito sovietico, i rastrellamenti, le azioni punitive e le repressioni nei confronti anche della popolazione civile.

I funzionari comunisti del partito di Karmal erano andati ad Herat per conoscere dai funzionari locali per quale ragione non era stata repressa l'attività dei partigiani nella regione. Il gruppo di funzionari è stato prelevato dalla sede del partito e 28 sono stati fucilati. Non si sa per quale ragione quattro siano stati risparmiati e dove siano stati portati.

Herat, al confine con l'Iran, è un posto caldo per il regime di Kabul da quando i governativi, con l'offensiva di primavera, distrussero gran parte della città con centinaia di vittime fra i civili.

Notizie da Nuova Delhi, sempre di fonte diplomatica, dicono che nella provincia di Ghazni ci sono stati sanguinosi scontri fra i guerriglieri e le truppe sovietiche. Sarebbero stati non meno di sette gli scontri avvenuti in quella località a novembre e all'inizio di dicembre con una sessantina di morti fra *mujaheddin*, civili, militari sovietici ed afghani.

La battaglia aveva avuto inizio a novembre quando gli insorti a Giru attaccarono un convoglio sovietico-afghano e uccisero sette soldati di Karmal. L'artiglieria sovietica per rappresaglia bombardò Giru: una moschea e diverse case rimasero distrutte.

Il 9 novembre i guerriglieri sferrarono un altro attacco contro Gudul Washi uccidendo questa volta da 30 a 35 militari sovietici e 19 funzionari civili del governo. Il giorno dopo i sovietici uccisero per rappresaglia 5 partigiani e 5 civili. Sembra che nel frattempo a Kabul le forze di sicurezza abbiano sventato il tentativo di assassinare il capo della polizia segreta Najibullah. Una bomba fu scoperta nel suo ufficio al palazzo del primo ministro. A seguito del fallito attentato «un considerevole numero» di funzionari (si dice da 50 a 83) venne arrestato per connivenza coi *mujaheddin*.

Attorno al 1 dicembre, nelle vicinanze di Kandahar, è stato ucciso il maggior generale Uloomi, comandante del secondo corpo d'armata. Il suo elicottero è stato abbattuto dal fuoco degli insorti. Fonti della resistenza hanno intanto confermato la liberazione di settecento detenuti fra *mujaheddin* e comuni la settimana scorsa.

E' stato infine segnalato che 26 consiglieri sovietici sono stati rapiti dai guerriglieri dalle miniere di rame.

I partigiani islamici in Afghanistan sono ben lontani dall'essere domati dall'esercito regolare e dalle truppe sovietiche occupanti. E ciò, nonostante le profonde divisioni esistenti tra i diversi movimenti di opposizione armata. Fino ad ora non risulta che esista una vera e propria centrale politica o militare in grado di coordinare in qualche modo le azioni.

I «ribelli» agiscono soprattutto nelle regioni montagnose e comunque nelle campagne, dove effettuano attacchi a sorpresa contro i russi e i militari dell'esercito, ma non temono azioni scoperte nelle città. Azioni di guerriglia sono state compiute in questi anni perfino a Kabul.

Pattuglia di partigiani sulle montagne del Paropamisus

BILANCIO Ancora un nulla di fatto

CEE: UN NUOVO FALLIMENTO A STRASBURGO

STRASBURGO — *Si è conclusa con un nulla di fatto questa notte a Strasburgo la concertazione «dell'ultimo minuto» fra Consiglio Cee ed europarlamento nella ricerca di un compromesso fra le due autorità comunitarie in vista del voto finale, domani, dell'assemblea sul bilancio Cee per l'84.*

Dopo sei ore di riunione congiunta le due delegazioni hanno constatato l'impossibilità di raggiungere un accordo, nonostante un tentativo di compromesso della commissione e gli sforzi della delegazione italiana, guidata dal sottosegretario Carlo Fracanzani, per avvicinare le posizioni del Consiglio a quelle del Parlamento.

Al termine della riunione, la relatrice dell'europarlamento, la liberale francese Christiane Scrivener, ha d'altronde reso omaggio ai negoziatori italiani: «L'Italia — ha detto — è oggi il Paese con la posizione più europea».

Fracanzani, dal canto suo, ha criticato la «recidività» della maggioranza dei governi, che nonostante il fallimento di Atene hanno avuto a Strasburgo un «comportamento sostanzialmente analogo a quello di Atene in termini di merito e di metodo».

Dopo il recente vertice — ha aggiunto — «tutti si sono rammaricati del suo fallimento, ma oggi i governi comunitari non hanno saputo rispondere alla prova l'appello nei comportamenti».

In attesa di indicazioni dalla Francia, che dal primo gennaio assumerà la presidenza di turno della Comunità europea, i ministri dell'Agricoltura dei «Dieci» si sono comunque dati appuntamento il 9 gennaio per definire un programma di lavoro sulla riforma dell'«Europa verde» e sulla fissazione dei prezzi agricoli Cee per la campagna di commercializzazione 1984-85.

Andrea Papandreu

Manifestazioni indette dalle sinistre e dai moderati

SCONTRI E ARRESTI IN CILE

Il governo accusato di aver svenduto le miniere

SANTIAGO — Ancora una volta l'opposizione cilena è scesa in piazza per protestare contro la legge sulle risorse minerarie che è entrata in vigore nonostante le denunce dei settori dissidenti che l'hanno giudicata contraria agli interessi nazionali.

Manifestazioni di protesta organizzate in diversi punti del centro di Santiago sono state subito disperse da forti contingenti di polizia, appostati fin dalle prime ore del mattino nei punti nevralgici della città, con uso di idranti, sfollagente e granate lacrimogene.

Le manifestazioni, promosse soprattutto da settori del movimento democratico popolare — il fronte delle sinistre — hanno originato numerosi scontri con le forze di polizia, con conseguenti arresti, fra cui quello dell'economista Jaime Perez Arce.

Anche settori dell'alleanza democratica, che contestano la legge appena approvata, hanno promosso manifestazioni di piazza.

PAPANDREU ACCUSE DURISSIME

STRASBURGO — La convocazione di una nuova conferenza di Messina, a seguito del fallimento del recente vertice comunitario di Atene, è stata proposta dal primo ministro greco, Andreas Papandreou, presidente in carica del Consiglio Cee.

Intervenendo nel dibattito dedicato dall'Europarlamento alla riunione al vertice nella capitale greca, Papandreou ha inoltre affermato che il *«fallimento clamoroso»* dell'ultimo Consiglio europeo non è il risultato di un'evoluzione recente ma di *«un deterioramento progressivo e costante iniziato già da vari anni, di un'erosione interna della Comunità, del vicolo cieco del suo funzionamento»*.

«Negli ultimi anni — ha detto ancora — *la Cee ha fatto pochissimo per affrontare in comune la crisi economica e la disoccupazione senza rispondere alle "sfide colossali" della nostra epoca».*

Svizzera: pittore falsifica francobolli

GINEVRA — Un pittore ticinese ha prodotto artistici francobolli falsi usandoli per affrancare lettere che le Poste elvetiche hanno regolarmente annullato. Ora ha allestito a Zurigo una mostra delle sue «opere», che ha intitolato «arte postale», ma è stato denunciato dalle Poste e rischia il sequestro dei falsi ed un'ammenda.

Chris Carpi — riferisce da Lugano l'agenzia «Ats» — è l'autore di una serie di francobolli comprendente ritratti del presidente italiano Pertini, del presidente americano Reagan, del primo ministro britannico signora Thatcher e perfino un suo autoritratto.

Bombe dell'Ira a Londra e Oxford

LONDRA — Una bomba ha distrutto una cabina telefonica pubblica in una strada di Oxford ieri sera, poche ore dopo che artiglieri di Scotland Yard, a Londra, avevano fatto detonare un ordigno in una strada del centro dopo averla evacuata di migliaia di persone impegnate in compere natalizie.

Le autorità fanno risalire la responsabilità di questi attentati a elementi estremisti dell'Ira, l'organizzazione irredentista nord-irlandese, che da anni combatte per ottenere il distacco delle sei contee dell'Ulster dalla corona britannica e l'unione alla repubblica irlandese.

Usa: attentato contro centro reclutamento Marina

NEW YORK — Due bombe sono esplose ieri in un centro di reclutamento della Marina militare statunitense a East Meadow, nei pressi di New York, causando gravi danni materiali, ma nessuna vittima. La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dallo «*United Freedom Front*», un'organizzazione estremista che si oppone alla politica degli Stati Uniti nell'America Latina.

Il centro di reclutamento è situato al terzo piano di un edificio. Verso la fine della mattinata (locale), una telefonata anonima ha avvertito della presenza degli esplosivi, la cui potenza è stata valutata più tardi dalla polizia pari a quella di dieci candelotti di dinamite. Nel giro di cinquanta minuti circa, la polizia ha fatto evacuare l'edificio, nel quale si trovavano 170 persone. Trovate le due bombe, nascoste fra due porte, le ha coperte con speciali tessuti protettivi di piombo poco prima che esplodessero.

Ieri, l'anniversario in Polonia della legge marziale

ARRESTI: GLEMP PROTESTA COL GOVERNO

Ha chiamato Jaruzelski dopo il fermo dell'abate Popieluszko

VARSAVIA — *Il secondo anniversario della proclamazione dello stato di guerra (13 dicembre 1981) è stato ricordato ieri a Varsavia dall'opposizione con l'affissione di centinaia di manifesti nel centro della capitale polacca. I manifesti riproducono, in formato originale, il decreto dello stato di guerra, barrato con l'iscrizione «Solidarnosc Zwyciezy» (Solidarnosc vincerà). I manifesti sono stati tuttavia tolti in fretta da squadre speciali, anche se alcuni sono rimasti al loro posto.*

Il portavoce del governo, leggendo la lunga lista, ha precisato che a Wroclaw (Breslavia) capoluogo della Bassa Slesia, sono state fermate ed arrestate oltre 10 persone che avevano organizzato collette in favore della clandestinità, mentre a Gorzow Wielopolski «un gruppo di persone» che si occupava di volantinaggio e di pubblicazioni illegali sono state fermate mentre è stata arrestata una donna che faceva parte della commissione aziendale di «Solidarnosc» di una delle imprese della città e che è stata arrestata dopo essere stata prima internata e poi condannata. Nella città mineraria di Walbrzych sono state invece arrestate oltre 10 persone impegnate nella radio clandestina di «Solidarnosc».

Il portavoce del governo ha detto inoltre che a Katowice sono state arrestate 3 persone per la diffusione di pubblicazioni illegali, e 13 persone nelle città di Varsavia, Kielce e Bydgoszcz colpevoli di essere state attive nel «Comitato nazionale di resistenza degli agricoltori». Infine a Wroclaw sono stati arrestati 5 studenti liceali ed universitari appartenenti all'«Organizzazione indipendente giovanile polacca» ed un giovane di 19 anni appartenente alle «Unità di resistenza giovanile».

Urban ha infine reso noto che il 30 novembre scorso si trovavano nelle prigioni polacche 217 persone tra detenuti in attesa di giudizio e condannati, colpevoli di reati politici. Di queste persone 134 sono state arrestate dopo l'entrata in vigore dell'amnistia, 41 hanno avuto la pena ridotta dopo l'applicazione dell'amnistia, 31 non possono essere amnistiati e 11 in attesa di giudizio.

Il cardinale Glemp

L'arcivescovo Bronislaw Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale polacca, ha avuto intanto ieri un lungo incontro con un alto rappresentante statale — secondo voci non confermate si tratterebbe del ministro degli Interni generale Czeslaw Kiszczack — per discutere del caso dell'abate Jerzy Popieluszko che ieri, durante l'interrogatorio, è stato fermato per 48 ore.

Si ha l'impressione che questa volta l'episcopato polacco abbia l'intenzione d'intervenire in favore dell'abate Popieluszko. Infatti, non solo il segretario della conferenza episcopale è intervenuto presso le autorità, ma anche il primate della Polonia cardinale Josef Glemp — in quanto arcivescovo di Varsavia il primate è superiore diretto di Popieluszko — ha annullato il viaggio al santuario mariano di Czestochowa.

Analisi di un computer a Chicago

DAGLI USA ALTRA PROVA SULLA SANTA SINDONE

Le lettere greche scoperte su una moneta che appare sulla Sindone, risalente al tempo di Ponzio Pilato

CHICAGO (Illinois) — Secondo i risultati di un'analisi effettuata con l'aiuto del calcolatore elettronico, esistono nuove prove dell'autenticità della Sacra Sindone di Torino; vi si trovano le impronte di sei lettere greche di una moneta coniata sotto Ponzio Pilato nell'anno 29 d. C., cioè poco tempo prima della crocefissione di Gesù Cristo.

I risultati sono stati rivelati da Francis Filas, professore di teologia alla Loyola University: oltre alle quattro lettere della moneta già individuate, l'analisi al calcolatore elettronico ne ha scoperte altre due, più altri simboli tipici di quella moneta, compresi quelli astrologici.

* Solo per vetture immatricolate entro il 3.1.84.

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.*

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel ti aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta, di 600.000 lire sulla brillante Kadett e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa (IVA inclusa).

Non perdere questa magica occasione: puoi avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel con un risparmio d'acquisto mai visto prima. I Concessionari Opel ti stanno aspettando...

Buon Natale e buon viaggio nella tua nuova Opel!

La strada dell'intelligenza.

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO.

IL FASCINO COLONIALE DI CUBA FRA CASE LIBERTY E MACCHINE ANNI 60

Contrasti stridenti: il vecchio hotel Sevilla del '30 e il Museo de la Revolución. Lungo il Paseo de Martí, dal quartiere spagnolo al Capitolio

L'hotel Sevilla, all'Avana, è a due passi dal Museo de la Revolución, antica residenza di Batista, oggi diventata mausoleo. L'albergo è degli Anni Trenta, in decorato stile coloniale. C'è un gran patio coperto su cui si affacciano le balconate e le stanze; alle pareti «fire alarm» e telefoni di legno e bachelite, made in Usa ai tempi del proibizionismo, quando Cuba era casinò e bordello tropicale, frequentato soprattutto dagli yankee. In contrasto con queste memorie, il Museo della rivoluzione, con lo yacht Granma con cui Castro sbarcò all'Avana, gli scudi a pistoni usati contro Batista nel '59, il furgone rosso della lavanderia, con scritte in inglese, con cui alcuni barbudos s'introdussero in città prima della battaglia finale il primo gennaio 1959. Tutto lustro e ben conservato, custodito da sentinelle sull'attenti che permettono ai turisti di far fotografie con militare bonomia.

Il Paseo de Martí è un itinerario pedonale nel quartiere coloniale; di marmi e pietra, con leoni di ghisa, lampioni Liberty, panche di marmo. Sempre affollato, porta al Capitolio, copia del Campidoglio di Washington, costruito nel 1929 da un governo filoamericano in vena di megalomanie. All'imboccatura del porto mercantile un marinaio sta di guardia dietro una trincea di sacchetti di sabbia; accanto ha una mitragliatrice. Più in là dei cannoni del principio del secolo e la carcassa arrugginita di un carro armato della stessa epoca, rimasto lì da chissà quanto e chissà perché. L'Avana è una città grande, sui due milioni di abitanti, e come tutte le città è meglio girarla a piedi, per vedere e capire. Nel tunnel foderato di maiolica, che passa sotto la baia, s'infila un moderato traffico di macchine americane degli Anni Sessanta: fumiganti, ammaccate, tutte pinne e paraurti borchiati, parabrezza immensi, fanalerie accecate per la mancanza di ricambi, tenute insieme dal fil di ferro. Ci sono tutte le marche storiche: Buick, Packard, Chevrolet, Ford, insieme ad autocarri e motociclette made in Urss, grevi e dai colori scuri. Dappertutto grandi cartelloni: *«El partido es inmortal»*, *«Ayer hoy e siempre tiene la guardia in alto»*, *«Lista! Las armas e las herramientas»* (Pronte le armi e gli strumenti). Dall'hotel Sevilla al quartiere Vedado, un tempo riservato ai ricchi, oggi centro turistico e commerciale, è un lungo itinerario che può essere consigliato come passeggiata, sul grande viale Malecon, sul lungomare. Di fronte al nuovissimo ospedale di 30 piani c'è l'ottocentesco monumento equestre ad Antonio Maceo, eroe della guerra contro la Spagna, alla fine dell'800.

Il lusso di un caffè ai tavolini in ferro del Patio, storico locale in piazza della Cattedrale (il quartiere spagnolo interno sta subendo graduali lavori di restauro, come la singolare bottega dove si vende acqua fresca), costa pochi centavos. Si sta seduti sotto un gran portico ventilato; davanti la piazza ornata di palazzi di architettura castigliana, a dieci metri dalla celeberrima Bodeguita del Medio. Il sabato pomeriggio gli artigiani preparano i banchi per il mercatino con piccole mercanzie, souvenirs. Nel chiaro della fine di una via si vede una nave russa alla fonda nel porto canale. I poliziotti hanno motociclette Guzzi nuove fiammanti, parcheggiate davanti al Castello della Forza, residuo monumento ispanico del '500.

A Cuba, come spesso ai Tropici, può capitare di vedere le donne più belle con la pelle di tutti i colori, ma anche le madame peggio formate della terra, probabilmente vittime di diete povere e sbagliate. Figure sbilenche, con vesti corte su posteriori callipigi, capelli tinti malamente o stirati in modo innaturale. Negli ascensori degli alberghi le operatrici appaiono stanche, assonnate, grigie per la vita chiusa, sollevate di carattere che fanno ogni giorno accucciate sugli sgabelli. Le cameriere ai piani infagottate in divise malfatte, con assurde calze di naylon, nonostante il caldo.

Una delle più importanti fabbriche di sigari dell'Avana è un vecchio opificio del '800, con cinque piani di operaie che arrotolano a mano le foglie di tabacco. La guida è un negro gioviale che ogni tanto canta brani di opere liriche per rallegrare i turisti, che vengono condotti a visitare l'azienda. Si fa tutto a mano: la scelta delle foglie, la formatura dei sigari, l'applicazione delle ormai storiche etichette con marche famose già ai tempi degli zar, l'imballaggio nelle scatole di legno. In un reparto c'è un palco, di fronte ai regli di lavoro, per piccole manifestazioni, specialmente quando ci sono ospiti stranieri.

E' d'obbligo un discorsetto, da entrambe le parti, e magari una canzone cantata in coro. Gli italiani sono molto popolari tanto che le maestranze cantano «Bella ciao» con trasporto e simpatia.

LA CASA DE LA TROVA, QUASI UN'OSTERIA

Cordialità e calore umano nella provincia dell'isola

DOVE SI BEVE, SI SUONA MUSICA TRADIZIONALE

Dalla capitale verso Varadero, centro balneare già celebre prima della guerra attraverso la provincia di Matanzas. Sulla riva dell'oceano funzionano dozzine di pompe per l'estrazione del petrolio, creando un singolare paesaggio californiano. Verso l'interno moderni allevamenti di bestiame a stabulazione libera con Frisone canadesi. In tutta l'isola ci sono quasi un milione di capi di bestiame. Ci sono immense coltivazioni di una specie di agave da cui si ricava la fibra per i sacchi dello zucchero. La palma real colonizza il resto della pianura e le colline coi suoi fusti lisci e verticali. I frutti, «las palmillas», servono come mangime per i maiali. Le «auras», varietà di cornacchie tropicali, volano a stormi, ripulendo le campagne dai rifiuti.

Pochi i ritratti di Castro nei locali pubblici, mentre tutti ce l'hanno in casa, insieme a quelli del «Che» e di Camilo Cienfuegos. Nei nuovi alberghi, costruiti dopo la rivoluzione, gli spettacoli per gli ospiti ricordano l'atmosfera degli Anni Sessanta, come musica e coreografie. I cantanti sono quasi tutti neri, grandi musicisti, straordinari percussionisti; piccole orchestre con sezioni di fiati.

Guama, al centro della Laguna del tesoro, sulla strada per Playa Larga, dalla parte opposta dell'isola: l'Aldea Taina, ricostruito villaggio indio su palafitte, si raggiunge in mezz'ora di battello attraverso un canale naturale. E' un posto di weekend e villeggiatura per i cubani. Tutto è costruito in stile indigeno; anche il ristorante è un'immensa cupola di tronchi e foglie di palma. Oggi alla storica Baia dei Porci, c'è uno stabilimento balneare, un museo fotografico sul fallito sbarco americano; le mangrovie arrivano fin sulla spiaggia bianca e deserta.

A Santa Clara fa più caldo che sulla costa. Intorno alla città immense piantagioni di canna da zucchero. La guida ricorda che la raccolta (la zafra) della canna si fa ancora per l'80 per cento a mano, col machete, perché l'impiego delle macchine — che pure esistono, progettate e costruite nell'isola — è impedito dal fatto che la maggior parte delle piantagioni sono su terreni non livellati e quindi inadatti a essere meccanizzati. I quattro vagoni del treno blindato in cui c'era il comando di Fidel, ai suoi tempi, sono ora monumento, su un binario morto della stazione ferroviaria.

Moltissimi cubani in campagna vanno normalmente a cavallo, con staffa lunga, selle di tipo messicano, il laso da una parte, il machete dall'altra dell'arcione. I mandriani hanno cosciali di cuoio e guardano il «ganao» (bestiame) con l'indolenza di cowboy caraibici. La cordialità della gente è da non credere; i ragazzini chiedono non l'elemosina, ma un ricordino: una matita, una moneta italiana. Avvengono frenetici scambi di indirizzi con la preghiera di mandare poi una cartolina. Per strada invece, vedendoti straniero, qualcuno ti può chiamare in casa per offrirti una birra, un bicchiere di rhum e parlare del sole e della luna.

I bus si chiamano «guagua» e sul treno sono l'unico mezzo di trasporto a disposizione di chi volesse girare per suo conto. Non ci sono problemi di circolazione interna, ma i mezzi pubblici sono affollati e non è ancora possibile noleggiare auto. I cubani possono ottenere con difficoltà il passaporto; è più facile andare in Paesi comunisti, dalla Cecoslovacchia al Mozambico, che in Messico che è a due passi.

La Casa de la Trova a Santiago de Cuba, a Oriente, è vicina alla piazza centrale, lastricata e arredata con fontane e panchine, ben illuminata la sera. Può succedere, qualche notte di festa, che suonino contemporaneamente la banda sui marmi bianchi della «plaza», la grande orchestra al quinto piano dell'hotel Casagrande di fianco alla cattedrale, e i gruppi spontanei della Trova. La musica viene fuori da tutti gli angoli, mischiandosi alla gente che prende il fresco. La Casa de la Trova è una delle più vecchie, vitali e singolari istituzioni dell'isola, esistendo dalla fine dell'800. Ce ne sono dappertutto nelle città. E' un locale, tra l'osteria e il circolo, dove chiunque voglia far musica va e canta e suona, su minuscoli palchi, davanti ad un pubblico attento; la musica è rigorosamente tradizionale come gli strumenti, tutti acustici: chitarra, contrabbasso, bongos, «cencierro» (un campanaccio che ogni strumentista si fa a mano), claves. Più le voci. A Santiago la Trova è un bell'ambiente «old time», molto coloniale, con le pareti foderate di legno, le porte battenti, quadri e vecchie foto di celebri cantanti alle pareti, poche sedie e un calore umano straordinario.

A 14 chilometri da Santiago, la Granjita Siboney è una tappa d'obbligo: è una casa di campagna che fu la prima base dei guerriglieri. E' stata trasformata in museo ed ha ancora sui muri i buchi slabbrati delle pallottole dei soldati di Batista. Dentro ci sono armi, divise, vestiti, documenti, giornali, foto. Lungo la strada che porta a Santiago i cippi che ricordano i 16 martiri trucidati dall'esercito, per rappresaglia. A Santiago c'è anche la celebre caserma Moncada, assalita ed espugnata da Castro, in una delle prime sortite dopo essere sceso dalla Sierra Maestra che non è lontana. La caserma è oggi una scuola; vicino c'è una fontana monumentale a ricordo dei guerriglieri. In giro cartelloni retorici: *«Morir por la patria es vivir»*, un po' come il nostro risorgimentale «Chi muore per la patria vissuto è assai». Ci sono anche perentori inviti alla pulizia delle strade: *«Limpieza tarea permanente»*, (pulizia un dovere permanente). Oppure: *«Limpiar e abelecer»* (pulire e abbellire). Ma per ora la reazionaria immondizia è ancora ben distribuita nei quartieri. Nell'insieme a Cuba però si sta bene e ci si può anche divertire. Tra l'altro, come obiettivo tropicale d'inverno, è quello a più buon mercato. Da Milano a L'Avana ci sono dieci ore d'aereo. Quindici giorni, viaggio compreso, costano 1.750 mila lire.

Renato Scagliola

QUESTE LE PARTENZE DALL'ITALIA

Ogni settimana parte da Milano un DC 8 con 175 passeggeri diretto all'Avana; circa 700 italiani ogni mese raggiungono l'isola di Castro. Tutti i posti sono prenotati fino ad aprile. Il boom è in corso da qualche mese, dopo che la Mondadori Viaggi (i programmi sono in tutte le agenzie) ha stipulato nuovi contratti con Cubatur.

Una settimana al mare dei tropici, mezza pensione, viaggio compreso, da Milano a Milano costa 790 mila lire. Con la Etli di Torino (nuova sede in piazza Carlo Alberto) due settimane di tour nell'isola costano, tutto compreso, 1 milione 700

Sigari arrotolati a mano, come nell'800

AL TROPICO DEL CANCRO L'ARCIPELAGO CUBANO CON PIU' DI 1600 ISOLE

L'arcipelago cubano è formato dall'isola di Cuba, dall'isola della Gioventù (ex isola dei Pini) e da 1600 isolette — detti cayos — raggruppate in quattro arcipelaghi minori. La superficie totale è di 110.992 chilometri quadrati. Cuba è quindi un terzo dell'Italia, ma grande come la Bulgaria, e quasi tre volte la Svizzera. Ha un po' più di dieci milioni di abitanti tra bianchi, neri e mulatti. E' appena sotto il Tropico del Cancro. La temperatura media annua è di 25 gradi centigradi; l'umidità sempre superiore al 60 per cento.

L'isola è battuta ogni tanto da cicloni che sovente provocano danni e vittime, come dappertutto nei Caraibi, Florida compresa. L'isola è lunga 1250 chilometri da Cabo San Antonio, all'estremità occidentale, a Punta del Quemado ad oriente. Nel punto più stretto le due coste distano appena 31 chilometri; nel punto più largo i chilometri sono 191.

Guantanamo, prima città fondata dagli spagnoli nel 1510, è una stranezza geopolitica, in quanto tuttora gli Stati Uniti mantengono in attività la base navale di Caimanera, in virtù di un trattato stipulato tra Usa e Spagna nel secolo scorso, trattato che gli Usa non hanno mai voluto considerare nullo. L'Avana, capitale, fu fondata nel 1514 dai conquistadores iberici; il nome è di origine india. Gli indigeni Harawak, abitanti legittimi, furono sterminati fino all'ultimo, già alla fine del 1600.

r. sc.

Pensioni

QUALI RIDUZIONI PER CHI GODE DI ALTRI REDDITI?

Mi auguro che questa mia giunga per tempo ai fini di ottenere una sollecita risposta per il mio caso. Come pensionato della Previdenza Sociale della categoria di vecchiaia minima penso di essere interessato alle nuove leggi che riducono la pensione a chi possiede un reddito superiore ad un certo limite. Leggo assiduamente il vostro giornale La Stampa che giunge anche qui... Io ho una pensione di questa categoria e dato che ho anche altri redditi desidero sapere come devo fare per mettermi in regola perché non voglio assolutamente frodare lo Stato italiano!

Prego vivamente comunicarmi gli obblighi a cui sono tenuto.

Alexandre Tamietto
Rue de la Boetie - Paris

Lo zelo del nostro pensionato è veramente encomiabile! Poiché dal testo della sua lunga lettera (che abbiamo necessariamente dovuto ridurre all'essenziale, per motivi di spazio) possiamo arguire che il lettore ha da tempo stabilito la sua residenza in Francia, lo tranquillizziamo subito.

Le recenti disposizioni «restrittive» per i titolari di pensione integrata al trattamento minimo, percettori di determinati redditi, non si applicano «ai lavoratori, dipendenti o autonomi, e ai pensionati residenti all'estero...»

Segnalazione!

E' stato recentemente pubblicato dalla Casa Editrice torinese Utet, per la collana «Il sistema giuridico italiano», il primo volume sul diritto sindacale.

L'opera, che non esitiamo a definire fra le più complete che siano state sinora scritte sull'argomento, affronta con assoluto rigore scientifico la complessa tematica legata alla nascita ed all'evoluzione del movimento sindacale visto sotto l'aspetto di «produttore di diritto».

E' d'altro canto storicamente dimostrato come le iniziative sindacali degli imprenditori abbiano avuto nel nostro Paese prevalente carattere di risposta all'azione operaia. Il manuale, scritto a più mani da Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, ha il pregio di presentare la vasta problematica con grande semplicità espositiva, tale da renderlo accessibile non solo agli studiosi del diritto in senso stretto ma anche a quanti (sindacalisti, imprenditori, professionisti) affrontano periodicamente la mutevole realtà legata al mondo del lavoro.

Un ampio spazio viene dedicato alle origini della repressione del fenomeno antisindacale.

Lo statuto dei lavoratori trova ovviamente ampia trattazione data l'importanza assunta dalla legge 300/70, approvata nel corso del più intenso ciclo di lotte operaie verificatosi nella nostra storia nel biennio '68-'70 e tesa a rafforzare la presenza del sindacato sia nei confronti della «naturale» controparte imprenditoriale sia nei confronti di una pressione di base che rischiava di sfuggire al controllo delle organizzazioni sindacali di categoria. Il manuale che, come dicevamo, coniuga con felice sintesi espositiva il rigore giuridico alla chiarezza e semplicità di apprendimento, sviluppa i temi fondamentali del diritto sindacale; dall'organizzazione dei lavoratori e degli imprenditori ai diritti sindacali; dalla repressione della condotta antisindacale alla struttura e contenuti della contrattazione collettiva sia pubblica che privata; dallo sciopero (modi attuativi, scopi...) al picchettaggio.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

SE MANCA LA CLAUSOLA DELLA RINUNCIA AL DIRITTO DI RIVALSA

«Sono in possesso — scrive un lettore di Torino — di una polizza di assicurazioni relativa agli infortuni che potrei subire. Un anno fa sono stato vittima di un grave incidente stradale con lesioni permanenti che mi trascinerò per tutta la vita. A guarigione clinica avvenuta, sono stato contattato dall'assicurazione avversaria la quale, dopo molte discussioni, mi ha liquidato una determinata cifra. Da questa, però, è stata trattenuta la somma che mi aveva già risarcito la mia assicurazione, cioè quella appunto della polizza infortuni. In parole molto povere l'assicurazione personale non è servita a niente. Ho cercato di ottenere ragguagli in proposito, ma ho sempre avuto risposte imprecise. Posso saperne di più dal vostro giornale?».

La polizza infortuni non contemplava, probabilmente, una clausola molto importante: la rinuncia al diritto di rivalsa da parte dell'assicuratore nei confronti del terzo responsabile. Se tale condizione fosse stata prevista dalla polizza, il lettore avrebbe incassato il risarcimento sia dalla società «avversaria» sia dalla propria compagnia. La stessa cosa accade con gli istituti di previdenza: se dall'infortunio deriva la responsabilità di un terzo, l'istituto di previdenza si farà rimborsare di tutte le somme anticipate per la cura del proprio assistito dal responsabile del fatto (o dalla sua assicurazione). Forse la polizza infortuni del lettore è stata emessa molti anni fa, quando per contemplare la clausola della «rinuncia al diritto di rivalsa» necessitava pagare un supplemento di «premio». Oggi, infatti, tale estensione di garanzia viene quasi sempre concessa gratuitamente anzi, in molti casi, è già prevista nelle condizioni di polizza.

«Pago l'assicurazione auto — scrive un lettore di Rivoli — in due rate semestrali. A tale proposito gradirei sapere se anche nel frazionamenti esistono i 15 giorni di proroga di garanzia».

In tutte le polizze auto, salvo patti diversi, valgono i 15 giorni di mora. Vale a dire che ci si comporta come se si trattasse di un pagamento unico, cioè annuale.

«Avvenuto il furto nell'alloggio — scrive M. G. Meneghello di Torino —, la società di assicurazioni mi solleva un mondo di storie per una questione assai banale. Ho denunciato che il furto è avvenuto molto probabilmente con uso di chiavi originali (il mattino del furto avevo smarrito le chiavi d'ingresso). Ciò, secondo la società, non equivale a furto risarcibile a termini di polizza. Non è forse un assurdo?».

Tralasciando i motivi che hanno indotto talune compagnie ad inserire nella polizza furto norme piuttosto vessatorie, resta il fatto che, una volta accettata una clausola del genere, la regola vale a tutti gli effetti. Vale, in questi ed altri casi, la norma di leggere attentamente la polizza prima di apporvi la propria firma.

«Mio figlio, di appena 17 anni, ha acquistato una motocicletta. L'agenzia di assicurazioni non ha accettato la sola firma del figlio poiché, come detto, è minorenne — scrive una lettrice di Poirino — e, per rendere valida a tutti gli effetti la polizza, ho dovuto controfirmarla io. Non è forse sufficiente che la società percepisca il "premio"?».

Dato che il figlio della lettrice non ha raggiunto l'età per poter disporre di contratti in genere, la compagnia non ha fatto altro che rendere valido a tutti gli effetti il documento assicurativo. In tal caso, le regole di polizza assumono ogni valore legale, così pure le norme previste nell'eventualità di un sinistro.

A cura di
Giuseppe Alberti

Il tecnico bianconero anticipa i temi della partita con i nerazzurri

TRAPATTONI: «NON MI FIDO DI QUEST'INTER PERCHE' ORA E' TORNATA GRANDE»

«La Juve è in vetta per restarci. Non posso immaginare un Natale diverso!»

Con questo imperativo categorico, Giovanni Trapattoni lancia direttamente il [illegible] di sfida all'Inter ed implicitamente alla Roma. Domenica, al Comunale, verranno ospitati i nerazzurri di Radice, battendo i quali l'allenatore juventino [illegible] [illegible] duplice risultato: liberarsi [illegible] un avversario che in seguito potrebbe infastidirlo e mante[illegible] l'attuale posizione di privilegio. Propositi più che giustificati, ma [illegible] [illegible] pensa l'Inter, capace di esibizioni squallide come quella di Pisa (0 a 0 il 30 ottobre) e di resurrezioni come quella [illegible] domenica scorsa contro la Fiorentina?

«Per la verità si tratta di una squadra — precisa Trapattoni — [illegible] fedele a se stessa ed alle sue caratteristiche. Da anni dimostra uno strano atteggiamento; a volte [illegible] nervosa, altre ancora è combattente e [illegible]. Diciamo che la discontinuità è stata la nota caratteristica [illegible] questi suoi ultimi tempi. Perciò capace di qualsiasi exploit contro qualsiasi avversario. Non mi infastidisce comunque questa [illegible] volubilità, ma l'estro di un paio di suoi elementi (Altobelli e Beccalossi n.d.r.)».

Dall'anno [illegible] la Juventus sembra aver acquisito una fisionomia più pratica; però è ancora un po' in ritardo rispetto a certe tabelle...

«Non dimentichiamo che siamo sempre in testa alla classifica e che ci mancano due punti: il primo perduto [illegible] un derby che potevamo tranquillamente pareggiare, e il se[illegible]do con [illegible] Sampdoria, sem[illegible] qui al Comunale. Questa Juve è più ordinata dell'anno scorso; i giocatori rispettano di più il ruolo e c'è, in tutti, una grande volontà di vincere. Tornando alle quote di cl[illegible]fica, si [illegible] sottolineare il sempre [illegible] evidente livellamento di valori. [illegible] [illegible] sta però a significare che [illegible] squadra riuscirà a rompere [illegible] [illegible] dei quaranta punti. Io dico che si vincerà lo scudetto [illegible] quota 41; vedrete che nel girone di ritorno si farà meglio, a cominciare da [illegible] bianconeri».

Qualche gol di troppo pesa forse sulla coscienza della difesa? Anche se esistono attenuanti, come gli infortuni a Brio e Gentile.

«Io non cerco mai giustificazioni del genere — conclude Trapattoni — poiché rispetto i giocatori chiamati a sostituire [illegible] infortunati, ragazzi che [illegible] sono comportati bene. Perché non ammettiamo invece che in alcune circostanze sono stati gli [illegible] bravi (vedi Pruzzo [illegible] e Galparoli) a [illegible] così bene in porta? Ciò [illegible] significa però che la Juventus sia stata perfetta. Diciamo [illegible] abbiamo il [illegible] merito di [illegible] [illegible] primi e che abbiamo intenzione di diventare più concreti in fase difensiva».

Più chiaro di così?

Angelo Caroli

[illegible] Gentile [illegible] tornato ad allenarsi. Lo sfortunato giocatore bianconero infor[illegible] [illegible] allenamento il 30 novembre in un violento quanto fortuito scontro di gioco con Tardelli, ha sostenuto ieri nuovi approfonditi esami che hanno fornito esito rassicurante. L'ematoma nella zona del rene destro è quasi riassorbito ed il terzino non lamenta più dolori.

La ripresa della preparazione sarà graduale ed il rientro del giocatore sarà possibile solo dopo la sosta natalizia in occasione [illegible] trasferta di [illegible] anno ad Avellino. Niente Inter quindi, [illegible] partita che Gentile avrebbe voluto giocare ad ogni costo dopo aver saltato già due importantissime sfide. Il giocatore comunque ha ritrovato morale e fiducia: «Non vedo l'ora di dimenticare, di chiudere in fretta questo periodo tanto triste. Tornare ad allenarmi anche senza forzare mi sembra meraviglioso».

Marini vuole che la squadra resti nel grande giro

«INTER, UN PUNTO A OGNI COSTO»

Recuperato Bini, gioca [illegible] [illegible]

Giampiero [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — *Lo dice Giampiero Marini e bisogna credergli. E' pur sempre campione del mondo:* «Se l'Inter avesse accumulato [illegible]uo punti all'inizio della stagione invece di raccoglierli raramente, a quest'ora [illegible] primi in classifica pure noi e certe critiche [illegible] avrebbero motivo di esistere. Perché abbiamo [illegible] clamorosamente la [illegible] ad inizio [illegible] campionato? Semplice, abbiamo sofferto la preparazione di Radice, nel senso che [illegible] eravamo abituati a certi carichi di lavoro. [illegible] all'inizio ci siamo presentati in campo un pochino frastornati poi, registrato [illegible] motore, siamo tornati a camminare come nelle [illegible] possibilità. Ed ora da otto giornate non perdiamo [illegible] campionato...».

Marini sorvola, per [illegible]more di patria nerazzurra, sulle disavventure Uefa, sugli alti e bassi di una squadra [illegible] [illegible] ha ancora un rendimento regolare ma che, assestata [illegible] difesa, avanza [illegible] maggiore sicurezza anch[illegible] perché le avversarie sono [illegible] calibro diverso da quello europeo.

Aggiunge Beccalossi: «Contro la Juventus dobbiamo fare risultato ad ogni costo, altrimenti rischiamo di essere esclusi dal grande gioco. Dopo di che nel girone di ritorno potremmo gi[illegible]re con tranquillità e toglierci qualche soddisfazione. [illegible] ogni [illegible] con la Juventus si può anche perdere. L'importante è ch[illegible] non si tratti di una brutta sconfitta, ma che il gioco sia confortante. Con la classifica corta che ci ritroviamo, una sconfitta ci taglierebbe fuori, un punto invece sarebbe molto importante. Effettivamente ha ragione Marini: con una maggiore [illegible]centrazione all'inizio del torneo anche noi ora saremmo al vertice a dialogare spalla a spalla con Roma e Juventus».

Nell'Inter di domenica prossima, oltre a capitan Bini (che ha smaltito velocemente la contrattura rimediata contro la Fiorentina) ci sarà [illegible] Serena [illegible] [illegible] mattatori del [illegible]. [illegible] [illegible] molto tranquillo che non si monta per le critiche e che [illegible] si esalta per gli elogi: «Se facciamo quattro punti nelle partite [illegible] [illegible] attendono da oggi a fine anno — dice — siamo a posto. Dunque, [illegible] con la Juventus, due [illegible] Verona e uno a Catania, poi [illegible] tranquilli. Io personalmente [illegible] posso lamentarmi, ogni tanto segno oppure contribuisco a segnare: per un attaccante non c'è migliore soddisfazione».

Venerdì si discuterà davanti alla disciplinare il caso di Mueller, squalificato per tre giornate dopo il fallaccio compiuto ad Avellino. L[illegible] del giudice sportivo fu più pesante del previsto [illegible] quanto il tedesco, nonostante l'espulsione, prese in giro l'arbitro andando a [illegible] in panchina e poi cercò di uscire... dalla strada più lunga. Bergamo ha riferito tutto nel suo rapporto e così le ipotetiche due giornate sono diventate tre. «Se me le riducono — ha detto *Mueller* — potrò giocare dopo la sosta e mettermi alla pari dei miei compagni, altrimenti che brutto Natale».

[illegible] perciò il tedesco sta versando lacrime sui 10 milioni [illegible] perderà restando fuori.

Giorgio Gandolfi

E' l'analisi di Bersellini, soddisfatto del comportamento della squadra

«IL TORO E' COLLETTIVO CHE GIOCA MODERNO PUO' PUNTARE ALLO SCUDETTO»

Il Torino vola. E' il brivido dell'imprevisto? Macché, tutti quelli di fede granata dicono che loro in questa squadra hanno sempre creduto, che Juventus e Roma possono tranquillamente mettersi a tremare: [illegible] scudetto non è lontano, perlomeno non è fuori portata, basta dare un'occhiatina superficiale alla classifica e controllare come il Torino sia soltanto [illegible] [illegible] punto [illegible] primi. Così [illegible] la folla, il gran pubblico ed anche qualcuno [illegible] giocatori: Hernandez ha detto più che chiaramente come [illegible] scudetto ci creda, sia disposto a giurarci. E l'allenatore? Cosa ne dice Bersellini?

«Dico che così va bene, questa squadra mi sta dando davvero molte soddisfazioni: è un momento estremamente valido. Avremmo potuto fare qualcosa di più, addirittura. Contro Pisa, Udinese e Verona indubbiamente qualcosa abbia[illegible] sprecato: e quest'ora potremmo avere qualche punto in più».

Ragionamo così, e [illegible] esagerare. Si rende [illegible] che il Torino recrimina quando si trova ad un punto dal vertice: che cosa sarebbe successo se il Torino non avesse sciupato? A quest'ora sarebbe certamente primo.

«E' un discorso che regge fino ad un certo punto. Non possiamo [illegible] nel campo delle ipotesi, dei se e dei [illegible]. Se il Torino ha qualcosa da recriminare anche le [illegible] squadre possono fare altrettanto».

Sinceramente, [illegible] [illegible] lo aspettava?

«No. Sinceramente no. Come tutti, credo. [illegible] questo [illegible] un'importanza relativa: ciò che conta è che adesso [illegible] in [illegible]to, e con pieno merito. Quindi, visto che le cose stanno così, significa che il Torino può fare qualcosa [illegible] veramente positivo».

Questa squadra ha sbagliato, qualche volta?

«Il gioco del calcio non consente che [illegible] possa continuare [illegible] [illegible] senza errori. Tutti commettono degli errori, senza eccezioni. Diciamo [illegible] il Torino, nelle ultime partite, [illegible] preso qualche gol [illegible] «superficiale». Ed ha pagato [illegible] mediatamente. Ma, ripeto, la nostra posizione in classifica parla per noi: il Torino merita ampiamente il posto che occupa».

Quindi, il Torino [illegible] una squadra pronta per lo scudetto, può davvero farci [illegible] pensierino serio?

«Il Torino [illegible] una squadra in grado di puntare al titolo perché gioca un calcio moderno e collettivo».

Anche altri giocano un [illegible] moderno e collettivo...

«Infatti il Torino lo [illegible] [illegible] quegli altri, non ho detto che il Torino abbia già vinto, per carità. Ma è una squadra in gra[illegible] di competere con chiunque».

Ci sono [illegible] motivi particolari per pr[illegible] il Torino a candidato per lo scudetto?

«Abbiamo la miglior difesa del campionato. Così [illegible] la classifica...».

E poi?

«Abbiamo battuto Roma e Juventus. Mi sembra piuttosto importante».

Per essere importante, lo è davvero. Ed è logico che al Torino pensino con serietà al primato. Lo dicono i fatti, lo dice il cuore. E, come è noto, al cuore non si comanda.

Beppe Bracco

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] IN [illegible]

Bersellini sta consultando gli astri [illegible] sapere quale formazione potrà schierare a San Siro contro il Milan. Ilvenerdì, infatti, sono i giocatori tuttora in condizioni precarie. Caso è ancora sofferente per [illegible] distorsione alla caviglia sinistra ed è il più malconcio. Non ha potuto allenarsi a causa del dolore e la [illegible] disponibilità per l'importante partita di domenica è decisamente in forse.

Hernandez [illegible] riportato un infortunio identico anche se in forma più blanda: non è rimasto completamente inattivo [illegible] [illegible] il compagno e ha svolto [illegible] seduta di [illegible]mento molto leggera.

Nel qual anche Dossena, influenzato e quindi fuori combattimento. Anche nei suoi confronti il dottor Campini ha deciso [illegible] [illegible] piuttosto intensa al fine di consentirgli di scendere in campo.

Il medico sociale ha affermato che tutti e tre i giocato[illegible] [illegible] recuperabili: ovviamente, gli ultimi giorni de[illegible] [illegible] saranno decisivi.

L'ex bianconero [illegible] ritrovato fiducia (e anche gol)

MILAN CON UN DAMIANI IN PIU'

«Se [illegible] [illegible], [illegible] mi [illegible] brontolare»

[illegible] — *Sarà gran [illegible] domenica a San Siro per l'arrivo [illegible] Torino ed è augurabile che [illegible] una volta si parli [illegible] calcio e non di vicende che rasentano o coinvolgono la cronaca nera. L[illegible]zione è propizia visto che ci sarà un gran pubblico, forse il tutto esaurito in considerazione del fatto che i tifosi [illegible] [illegible] [illegible] particolarmente «gasati» dopo l'exploit del Vecchio [illegible] lo nelle Marche a spese dell'Ascoli. Un'euforia giustificata perché questo Milan dei giovani sta giocando davvero bene.*

Farina, il «paron», ha creato [illegible] staff di prim'ordine poi ha riciclato alcuni giocatori, [illegible] particolare Oscar Damiani, l'unico anziano della squadra. Gli altri sono quasi tutti giovani e lo saranno ulteriormente domenica in quanto mancherà anche Verza che oggi verrà squalificato dal giudice sportivo. Castagner pertanto arretrerà Tacconi a terzino e metterà Carotti a centrocampo in un ruolo [illegible] il ragazzo a San Siro ha recitato sinora abbastanza bene.

«Peccato — dice *Castagner* — che [illegible] manchi proprio [illegible] questa occasione. E' uno degli elementi più in forma e poi la sua esperienza a centrocampo si fa sentire. Per noi affrontare il Torino [illegible] questo momento è particolarmente importante: [illegible] [illegible] siamo assolutamente montati la testa, conosciamo le nostre forze, le nostre possibilità ma è indubbio che ad armi quasi pari può saltare fuori qualsiasi risultato. Giocheremo questa [illegible] con molta tranquillità ben sapendo che anche un pareggio potrebbe farci comodo contro [illegible] Torino che in [illegible] [illegible] ha fatto cose egregie».

Anche il Milan in verità si sta svegliando pure fuori casa: la sua difesa, la cosiddetta «banda del buco» ha preso altre due reti ma l'attacco è riuscito a sovvertire sia il pronostico che [illegible] risultato portando a casa, grazie agli «assist» di Blissett e alle reti di Damiani, [illegible] punti preziosi. La coppia, alquanto insolita, [illegible] raccogliendo applausi ovunque: [illegible] negretto si [illegible] svegliato dopo [illegible] Farina e Rivera gli hanno tirato [illegible] orecchie. Damiani, [illegible] contrario, va frenato, è un eterno brontolone ma quando si mette a correre ed ha palloni preziosi fra i piedi, va come un furetto e difficilmente li sbaglia [illegible] [illegible] tratta di castigare [illegible] portiere avversario (10 gol fra Coppa Italia e campionato).

Dunque il [illegible] dovrà stare molto attento a questi due ma [illegible] tutto il Milan [illegible] verità che va affrontato a San Siro con cautela visto che soltanto la Fiorentina è riuscita ad uscirne indenne. Il bottino dei rossoneri è di ben undici punti sui dodici disponibili ed il punteggio potrebbe essere ancora più rilevante se [illegible] momento opportuno, cioè nel derby, il Milan avesse strappato un risultato positivo invece di appellarsi nel momento della sconfitta al trascurabile particolare che, stando al calendario, era fuori casa.

«[illegible] me le partite col Torino ricordano sempre i derbies con la Juventus — *dice Damiani andando col pensiero alle due stagioni in bianconero a cavallo fra gli Anni 70 ed 80* —. In una stagione segnai nove reti, era bello essere juventini ma vi assicuro che [illegible] qui a Milano non mancano [illegible] soddisfazioni. Io almeno me ne sono "regalate" alcune rimarchevoli. In confidenza, sono costretto a segnare, guai se non segnassi. Altrimenti i miei compagni non mi sopportano. Invece più metto il pallone in rete e più loro chiudono [illegible] occhi e si tappano [illegible] orecchie quando [illegible] strillo e protesto. E' più forte di me, forse perché mi sento un pochino il loro "maestro", nel senso scolastico, oppure, come dice Farina, un po' padre e un po' zio».

[illegible]. gand.

Oscar Damiani

Hockey su ghiaccio, campionato di Serie B: due partite ricche di interesse e di spettacolo

PER IL VALPELLICE UN COMO AMBIZIOSO L'AOSTA A MILANO IN CERCA DI PUNTI

Non c'è solo Valpellice - Como a tenere banco nel cartellone di questa sera, mercoledì, [illegible] campionato [illegible] di hockey su ghiaccio. Anche l'Aosta merita attenzione soprattutto [illegible] luce della [illegible] tante prestazione [illegible] domenica con cui ha bloccato il Como sul risultato di parità: 4 a 4.

L'Aosta gioca in trasferta contro il Milano con [illegible] speranza [illegible] disputare un'ottima partita, ma anche di conquistare il risultato pieno. [illegible] [illegible] conto della [illegible] levatura della formazione milanese, [illegible] inchiodata a zero punti, si può [illegible] dire che il compito dei biancorossoneri non [illegible] poi essere [illegible] più difficili.

Il presidente dell'Aosta Bruno Raviola [illegible] fiducioso: «*Contro il Como la squadra è stata perfetta. Ha giostrato sul ghiaccio* [illegible] *modo eccellente, si è difesa quando era necessario ma soprattutto ha attaccato*. *Si aggiunge che ai* [illegible] [illegible] [illegible] *Testi, Ascani,* [illegible] *Fios e Lo Presti, l'Aosta deve recriminare per* [illegible] *rete annullata dello stesso* [illegible] *Presti e per due pali colpiti* [illegible] *portiere battuto ancora dall'italo-canadese* [illegible] *Romella.*

[illegible] avvantaggio nel primo tempo per 2 a 1, chiuso sul parziale di 2 a 2 il secondo. nell'ultimo periodo i biancorossoneri hanno dimostrato una netta supremazia segnando il gol-pareggio e palesando un netto crescendo.

Per il confronto di [illegible] sera d[illegible]ebbe rientrare in squadra a tempo pieno il giovane portiere Mauro Longhi, che sembra si sia del tutto ripreso dall'infortunio di [illegible]oco che contro il Como lo ha costretto a lungo in panchina. A guardia della gabbia valdo[illegible]na c'è stato infatti Cordone, mentre Longhi ha fatto il suo ingresso sul ghiaccio solamente all'inizio dell'ultimo tempo.

Nell'altra partita dell'ottava giornata il Bergamo ha superato il Milano per 9 a 3. Il Valpellice, come è noto, ha osservato il turno di riposo.

La classifica vede al comando il Valpellice con 12 punti in sei partite, seguito dal Como con 11 in sette incontri, quindi l'Aosta con 6 punti in sei gare. Il Bergamo con 4 in sette partite e il Milano che è tuttora alla ricerca del primo pun[illegible].

[illegible] scritto dell'Aosta che [illegible] sera affronta il Milano. [illegible] [illegible] accadrà al Palazzo del Ghiaccio di Torre Pellice a partire dalle ore 20.30? Sul piano atletico-tattico il Valpellice sembra superiore al [illegible]. [illegible] di sette campionati di serie A è una credenziale che apre tante porte: soprattutto quella dei gol. L'oriundo Di Pasio, [illegible] oltre ad essere il regista in partita è anche l'allenatore della squadra, in questi ultimi giorni ha sgobbato per ore sul ghiaccio unitamente ai colleghi. [illegible] state giocate partitelle a ranghi contrapposti, per tutti la [illegible] non ha fatto difetto. Lo spettacolo per il pubblico (e c'è da giurare che sugli spalti ci sarà la folla delle grandi occasioni) è [illegible] rato.

Ruggero Quadrelli

Pallavolo-show

LA KAPPA A PARMA

Dopo [illegible] [illegible] Coppa torna il campionato [illegible] pallavolo con un avvincente confronto [illegible] [illegible] lico tra due «grandi» del campionato. Oggi a Parma il Santal ospiterà la Kappa in un confronto pieno di motivi di rivincita. La rivalità tra i due sestetti è paragonabile a quella tra Juventus e Roma nel calcio e sarà interessante vedere [illegible] oggi se le squadre di Piazza e Prandi avranno smaltito la [illegible] di Coppa.

La Kappa è in buona forma, ma tentare il colpaccio in Emilia sarà molto difficile.

Stasera contro il francese Tripp per l'«europeo»

RAIHINGER VA SUL RING MA CON QUALCHE PAURA

Il match a Loano e per tivù. Per il napoletano è una difesa volontaria. Più che l'avversario, teme le ferite alle arcate sopraccigliari

Raininger [illegible] Castanon: è il match che [illegible] ha dato il titolo europeo

LOANO — Il pugilato, almeno per ora, continua il suo cammino, anche se la drammatica vicenda di Salvatore La Serra ha lasciato sbigottiti, letteralmente sconcertati, tutti gli addetti ai lavori, che si confessano implicitamente impotenti a prevenire il dramma quando esso colpisce un [illegible] apparentemente integro come il pugliese e [illegible] giunto al termine di un match vinto — il decimo successo su dieci incontri — giudicato da tutti un confronto tranquillo, per niente cruento.

L'atmosfera è pesante, dunque, ma la boxe continua e propone stasera, dal lindo Palazzetto dello sport di Loano, la prima difesa del titolo europeo dei superpiuma da parte dell'ex fotografo napoletano Alfredo Raininger, contro il battagliero [illegible] Francis Tripp.

Lo davano tutti battuto, nel settembre scorso a Caserta, dal picchiatore spagnolo Roberto Castanon, ma il piccolo napoletano seppe annullare la rozza aggressività dell'iberico con un'elegante tattica di «tocca e via», fatta tutta di gioco di gambe e di scelta di tempo, che gli garantì il verdetto con pieno merito, consentendogli anzi di avere alla sua mercé nel finale l'avversario, sfinito dall'inutile inseguimento.

Ora Raininger è chiamato alla controprova con questa difesa volontaria, concessagli — come da regolamento — dall'Ebu prima di impegnarsi nella sfida ufficiale col belga Jean Marc Renard. Tripp, diventato recentemente campione nazionale dei pugili di 59 chilogrammi, dopo essere stato respinto da Philippe Martin tra i pesi piuma, è un istintivo, che va dentro a cercare la battaglia. Dovrebbe essere il tipo adatto, insomma, per far rifulgere la solida boxe d'incontro di Raininger, al quale si offre l'occasione di una definitiva conferma del suo valore davanti all'occhio delle telecamere (tv diretta su Raiuno, alle 22,30 circa, in «Mercoledì Sport»).

«Il rischio più grosso — dice il manager Rocco Agostino — non sta tanto nel valore di un avversario che conosciamo bene, ma nella facilità di Alfredo a subire ferite alle arcate sopraccigliari. Già a livello nazionale le sole due sconfitte di [illegible]o hanno questa radice. Incrocio le dita, non vorrei che la disavventura si ripetesse stasera».

A noi ovviamente interessa soprattutto l'«europeo» di Raininger che invece, in prospettiva internazionale, è il terzo match della [illegible]ata. Ben di più infatti valgono il confronto [illegible] il campione d'Europa dei [illegible] medi [illegible] Acariès opposto all'americano Mark McPherson e quello tra il venezuelano Fully Obel ed il mediomassimo statunitense Jeff Lampkin. Entrambi puntano ad un titolo mondiale. Acariès a quello del grande Hagler, Obel a quello del non meno temi[illegible] Mike Spinks. Il campione d'Europa dei medi avrà su di lui gli occhi delle telecamere francesi, mentre Obel sarà seguito dalla tv venezuelana. Nel Palazzetto dello sport di [illegible] [illegible] saranno insomma più tecnici televisivi che pubblico, ma ormai l'avvenire della boxe si misura solo in pollici.

Gianni Pignata

Diverso comportamento delle squadre piemontesi nel torneo di C2: cinque costrette al pareggio

ASTI E DERTHONA VINCONO ANCORA NOVARA DELUDE ED ORA INSEGUE

NOVARA — Nella giornata dei pareggi (complessivamente delle sette formazioni piemontesi dei due gironi di C2 cinque hanno chiuso con una divisione [illegible] posta in palio le loro [illegible] solo l'Asti e il Derthona [illegible] riuscite ad incrementare la classifica [illegible] successi pieni.

A far la parte dei leoni [illegible] stati soprattutto i galletti del bomber [illegible] che non [illegible] hanno superato con un probante 3-1 il Savona al termine di un combattuto match, ma nell'ultima mezz'ora hanno legittimato il punteggio con una condotta di gara spregiudicata. Grazie a questa vittoria l'Asti in graduatoria ha affiancato i cugini dell'Alessandria, costretti al pari [illegible] un combattivo Imperia. Come volevasi dimostrare i grigi nello scontro con i tradizionali rivali han dovuto dar fondo a tutte le loro energie agonistiche ed anche se tecnicamente sono apparsi superiori ai nerazzurri, alla fine non sono riusciti ad andare oltre il pareggio. Un risultato comunque accettabile in quanto ottenuto [illegible] un [illegible] ostico come il «Ciccione».

Adesso i mandrogni, prima [illegible] sosta [illegible] Natale, [illegible] [illegible] [illegible] un ultimo difficile impegno, dovendo affrontare al «Moccagatta» un Car[illegible]ia che dopo il burrascoso [illegible]lo, [illegible]o a poco è risalito in classifica sino a portarsi al settimo posto. Ha vinto invece il Derthona. I [illegible] nel[illegible] gara [illegible] il opponeva al quadrato Torres, non sempre sono riusciti ad applicare i soliti schemi e alla fine dei novanta minuti hanno incamerato uno striminzito 2-1.

Pareggio senza reti del Casale a Civitavecchia, un risul[illegible] che i nerostellati avrebbero sottoscritto ad occhi [illegible] prima del fischio d'inizio, [illegible] che, al tirar delle somme, [illegible] pera[illegible] stretto.

Nel girone B incontri [illegible] reti per le tre piemontesi Novara, Biellese e Omegna, ma mentre il punteggio [illegible] bianco complessivamente è ben [illegible] colto da laniere e lacuali, [illegible] gli azzurri la mancata vittoria rappresenta un mezzo insuc[illegible]. Il Novara, infatti, [illegible] rimanendo nel giro-promozione ha sciupato la grossa opportunità di ridurre ulteriormente [illegible] svantaggio [illegible] gruppo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] settimana è capeggiato dal [illegible].

Ora l'undici di [illegible] per [illegible] [illegible] mini battuta a vuoto [illegible] [illegible]l inglese dovrà forzatamente espugnare il terreno del Pergocrema, un campo tradizionalmente av[illegible]. Anche la Biellese, che potrà contare sul rientro [illegible] un paio di giocatori, avrà domenica l'opportunità di [illegible] un prezioso risultato [illegible] il non irresistibile Montebelluna.

Proibitiva [illegible] sulla carta la trasferta dell'Omegna in casa dell'imbattuto Piacenza, anche se i rossoneri del lago, sino ad ora, hanno offerto le migliori prove lontano dalle mura [illegible].

Roberto Eynard

ARRIVANO I SOLDI A SCUOLA

[illegible] — [illegible] è riunita la Commissione permanente Coni-ministero della Pubblica Istruzione. Fra le decisioni più interessanti è stata presa quella che riguarda lo stanziamento (2 miliardi) per l'incremento delle attività fisiche degli alunni delle scuole secondarie. La cifra sarà divisa, in parti uguali, fra il Coni ed il Ministero.

Trecento milioni sono inoltre stati destinati ad attività internazionali studentesche ed il [illegible] [illegible] fermato il con[illegible] (400 milioni circa) per gli Istituto Superio[illegible] [illegible] Educazione Fisica.

RISTORANTE
MINICABARET
C. Unione Sovietica [illegible] 613.660
[illegible] giovedì 15
LOCALE RINNOVATO

CAPRI arreda
LE CUCINE A MISURA DI VITA
Torino via Scapello [illegible]
Tel. 215057

Da oggi, se siete in giro per il Piemonte, fate particolare attenzione ai segnali. O meglio, al [illegible] sistema di segnaletica che contrassegna le zone di produzione dei 38 vini D.O.C. del Piemonte. Grandi cartelli [illegible] vi indicano in quale centro trovare l'Enoteca Regionale, la Cantina Comunale, le Botteghe del Vino e tutte quelle strutture dove, per iniziativa della Regione Piemonte, [illegible] offerti i vini di quella zona [illegible] produzione, accuratamente selezionati. Un servizio informativo e una garanzia che nessun'altra area viticola vi offre. Buon viaggio, allora. Le Strade del Vino [illegible] in Piemonte.

REGIONE PIEMONTE
E 280 PRODUTTORI SELEZIONATI.
REGIONE PIEMONTE.
LE STRADE DEL VINO.

SUPREMA
NUOVA
BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore fiscale mod. F1-SF
Omologata D.M. 7-9-83 n. [illegible]
SOSTITUISCE IL REGISTRATORE DI CASSA
[illegible] esclusiva
per Torino e Provincia
DIMA - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255
Tel. 33.51.866 - Torino

Tutta l'efficienza BMW alla:
C.A.S. srl Concessionaria
[illegible]
[illegible] 14 [illegible]
[illegible] - [illegible] - [illegible]
C. [illegible] Tel. [illegible]
Esposizione - Vendita

ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA
CITTA' DI TORINO s.r.l.
[illegible] Amministrativa e Comando Operativo:
[illegible] - Corso Taranto 19 A
Tel. (011) 26.38.38 (ricerca automatica)
Vigilanza • Piantonamenti • Scorte
[illegible] • Videoallarmi • Radio-Beep
Caveau di sicurezza (servizio custodia beni 24 ore su 24)

NUOVO SERVIZIO
RISTORANTI
LOCALI PUBBLICI
DIFENDETE LA VS. CLIENTELA
Servizi speciali con guardie scelte e mezzi tecnici sofisticati
Consultateci finché siete in tempo!

CADENTI?
[illegible]TO
Informazioni tel. 655.488

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
[illegible] ACQUISTARE UN ALLOGGIO
O PER [illegible] CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni
I mutui [illegible] concesso anche dopo [illegible] bancario

VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea [illegible] n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

Le prime gare della stagione hanno smentito previsioni molto rosee

SLALOM DONNE, CHE FIGURA! (FORTI SOLO IN ALLENAMENTO)

Dalmasso: «Non credo che ci siano stati degli errori nella preparazione delle ragazze. Vorrei conoscere anch'io le ragioni di certi blocchi, ma spero che presto recuperino»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Lasciando [illegible] parte definizioni più o meno di gusto e più o meno centrate, tipo «valanga [illegible]», è comunque un fatto che anche quest'anno le maggiori speranze per affermazioni [illegible] prestigio dello sci italiano [illegible] puntato sulle ragazze della squadra di slalom guidata da Cimini e [illegible]. Nelle prime gare di stagione, invece, le cose sono andate ben diversamente. Non [illegible] certamente risultati [illegible] quelli ottenuti finora che si aspettavano i due tecnici azzurri dopo gli ottimi allenamenti sostenuti in estate in Argentina.

«Certo che no — sbotta Dalmasso —. *Non riesco a capire perché in allenamento vadano bene e poi in gara facciano certe figure*».

Ma si tratta di vere e proprie carenze tecniche o semplicemente di carenza di risultati?

«*In [illegible] d'Isère non hanno certamente sciato bene. Nessuna. Solo la Zini ha fatto una discreta seconda manche piazzandosi quattordicesima dopo essere partita con un numero molto alto a causa dell'orribile prima prova*».

E la tanto (e giustamente) attesa Ninna Quario?

«*Ha sciato e scia tuttora abbastanza bene, ma sembra che proprio non ce la faccia a lasciare andare gli [illegible]. Soprattutto in gigante*».

E da che cosa può dipendere un simile atteggiamento? Forse semplicemente da ritardo di condizione o da qualche errore nella preparazione?

«*Vorrei saperlo anch'io. Anche perché, ripeto, [illegible] allenamento scia benissimo, è in gara che non va. Può darsi che senta troppo [illegible] responsabilità di essere la slalomista numero uno del mondo [illegible] lo finisca, anche [illegible] te, per condizionarla facendo [illegible] partire contratta e impedendole di sciare tranquilla*».

Oltre che di Quario e Zini, però, in estate si è fatto un gran parlare anche di giovani come Stevenin e Magoni. [illegible] anche loro non [illegible] facendo mirabilia...

«*Sinceramente devo ammettere che quelle due mi stanno veramente deludendo. A Bormio, proprio loro avevano fatto ottime cose e non so spiegarmi un crollo come quello di Val d'Isère. Per Magoni che è partita col numero 58, se vogliamo, ci può ancora essere l'attenuante della pista brutta e piena di sassi, ma la Stevenin è [illegible] col 29 e parecchie [illegible] ragazze partite dopo [illegible] hanno fatto molto meglio. Oltre tutto quella di Val d'Isère era una pista adatta a una sciatrice come Fulvia: scorrevole e non troppo ripida. Il fatto è che hanno proprio sciato male, ce ne siamo accorti tutti, e nessuno sa spiegarsi il perché*».

Quasi tutte le azzurre, [illegible] dendo, hanno dato la [illegible] zione di essere lente di gambe, nella flessione e distensione, per spiegarci: non potrebbe trattarsi di errori nella [illegible] razione fisica?

«*Che erano lente le ho viste anch'io, ma, e scusatemi tanto, neppure di questo so spiegarmi il motivo. La preparazione atletica è la [illegible] degli altri anni, quindi [illegible] che c'entri. Potrebbe trattarsi [illegible] stanchezza nervosa, ma, a questo punto della stagione, non mi [illegible] troppo neppure questa spiegazione. Forse la colpa è del fatto che recentemente ci siamo allenati piuttosto duramente e adesso le ragazze hanno bisogno di un po' di tempo per sciogliersi e recuperare*».

Squadra [illegible] solo momentaneamente incoppata, dunque?

«*Direi di sì, altrimenti... Per la Quario il problema è riuscire a fare bene almeno una gara, poi automaticamente si risolve tutto. Per [illegible] altre dovrebbe [illegible] questione [illegible] giorni. Me lo auguro, almeno*».

Giorgio Destefanis

Maria Rosa Quario

PHIL MAHRE TORNA IN AMERICA? LA COPPA DEL MONDO NON FA PIU' PER LUI

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Phil Mahre rinuncia a difendere la coppa del mondo vinta l'altr'anno? Insieme col fratello Steve starebbe per ritornare negli Stati Uniti abbandonando le competizioni europee per tentare di ritrovare una forma quanto meno accettabile in vista delle Olimpiadi di Serajevo. La decisione sarebbe stata presa (o imposta?) dopo la prova decisamente [illegible] di ieri a Courmayeur e dovrebbe essere annunciata in una conferenza stampa.

Secondo la versione ufficiale, i due sciatori, puntando tutte le loro carte sulle Olim[illegible], avrebbero scelto di ritornare negli Stati Uniti dove c'è neve in abbondanza per allenarsi adeguatamente anziché continuare a gareggiare su neve artificiale. Ma pro[illegible]te [illegible] questa teoria è vera solo la prima parte: effettivamente i due Mahre ormai puntano tutto sui giochi di Serajevo, ma resta da vedere fin dove si tratta di una scelta o di una decisione imposta dalle circostanze (e dal loro direttore tecnico Marolt).

Si sa che Phil (con Steve a ruota come sempre) si è sempre allenato per conto proprio rifiutando programmi e discipline della squadra nazionale. Ma i risultati hanno sempre [illegible] ragione ai due atleti e ai tecnici statunitensi non restava che fare buon viso a cattivo gioco. Anche il rifiuto di partecipare al «Super-G» veniva accettato in nome dei meriti acquisiti nelle altre specialità. Ma adesso le cose sembrano cambiate. Phil, in val d'Isère, non è riuscito che a rimediare brutte figure in quella discesa libera che si ostina a voler disputare per dimostrarsi campione completo. Non meglio erano andate le cose a Kranjska Gora e Schladming. Ieri a Courmayeur non è sembrato neppure la brutta copia del campione che si conosceva. Poco meglio il fratello Steve che ha avuto almeno il merito di terminare la gara.

E a questo punto, probabilmente, Bill Marolt si è stufato: discorso chiuso con la coppa del mondo, tutti e due in America ad allenarsi seriamente per [illegible]. Sperando di fare ancora in tempo.

g. d. s.

Un disastro le piemontesi nel torneo di basket C1

PIOVONO LE SCONFITTE MA IL GIORNALINO SALVA LA FACCIA

Gli albesi sono stati battuti per un solo canestro di differenza a Monza. Grave la battuta d'arresto dell'Unipol di Alessandria. In C2 va a fondo anche l'Acerbi

[illegible] negativo per il «contingente» piemontese impegnato sul fronte della «C1» cestistica. Nel dodicesimo turno di campionato [illegible] piovute le sconfitte ed il risultato migliore è stato ancora quello [illegible] Giornalino Alba, battuto per un solo canestro di differenza a Monza; il Guarnero Petroli Casale, superato da un Aresport [illegible] brillantemente terzo, ha dovuto [illegible] l'appuntamento con la vittoria esterna, la Tessiana Biella alla «Rivetti» ha [illegible] contrastato il passo del Nike Cremona, ma i due punti sono finiti in tasca ai lombardi.

Male l'Unipol Alessandria che ha rimediato una gravissima sconfitta interna contro il Giannesi. Gli spezzini, con l'exploit realizzato nel Palasport «Lungotanaro», hanno abbandonato l'ultimo posto in classifica, ora in «comproprietà» fra Unipol e Tessiana. Successo «regolare» infine per il [illegible] Aosta che [illegible] piegato la First Loano con Bratti e Schiavi «top-scorer».

In serie C2 il [illegible] Risparmio Piacenza ha «messo sotto» con facilità l'Acerbi Collegno, mantenendo il primo posto, con due punti di vantaggio su un quartetto in cui, accanto alle emiliane Scai Carpi, Tre Stelle Modena e Auto[illegible] Novellara, figura [illegible] il Derthona. Per i tortonesi è stata una domenica di assoluta tranquillità: i trentasette punti di scarto inflitti al Cava Monticino [illegible] una prova quanto mai eloquente, ma anche le tre «coinquiline» hanno centrato il bersaglio, la Scai a [illegible] Torino, il Tre Stelle nel derby emiliano con [illegible] Parma e l'Autolamo ai danni dell'Alvit Pino. Tra i responsi più significativi [illegible] nono turno è da sottolineare la doppia vittoria astigiana: sabato ha [illegible] il buon [illegible] Perino «corsaro» a Moncalieri con la guardia Pinto e il pivot Unia sugli scudi, [illegible] l'Astense ha emulato i «cugini» superando il coriaceo Univer Borgomanero.

RBM-Ivrea - Dima Alessandria coppia regina in serie D. Gli eporediesi hanno surclassato il Vaporella Ghemme, gli alessandrini hanno superato indenni la insidiosa trasferta sul campo dell'Istituto Bancario S. Paolo. I torinesi, chi[illegible] la prima frazione in ritardo di una decina di punti, non hanno sfruttato appieno la riscossa nei primi minuti del secondo tempo.

[illegible] spalle del duo [illegible] testa tiene il passo il Valenza, mentre a quattro punti inseguono Abet Bra, Ginnastica e lo stesso S. Paolo. In «coda» da registrare la vittoria della Crocetta a Novara e il successo dell'Opel Vercelli ai danni di un Lasalliano Torino ora veramente «disperato».

In campo femminile non può passare sotto silenzio l'impresa della Fabbrica in Pelle Rapallo che ha sovvertito il pronostico vincendo a Villasanta: Crozalto, Serra e Vergnano hanno stretto i denti e le tigulline hanno aperto il loro girone di ritorno con una vittoria importantissima.

Renato Botto

Il Trofeo Scilp al Bertolla

BOCCE, QUESTA SERA LE DUE SEMIFINALI

Battaglia grossa [illegible] G.S. Bertolla: alle ore 21 [illegible] in programma le semifinali del «1° Trofeo Scilp». Il [illegible] a quadrette del mercoledì che ha visto [illegible] via sedici formazioni, con tanti big nelle loro file, ora ridotte a quattro.

Da una parte si affronteranno la quadretta «di casa», quella appunto con i co[illegible] della Scilp (guidata da Mario Saini, che avrà al suo fianco Sergio Gobbo, uno degli organizzatori del torneo), e quella della Madonna del Pilone con i fratelli Franco e Luigi Negro; dall'altra saranno di fronte il quartetto dei Laghi Baita Cumiana (Toniatti, [illegible] «patron» Beppe Casalis) e quello della Thermas di Casale Monferrato (Macario e Gianotto).

Il «Trofeo Carriere», giunto alla 5ª edizione, che ogni lunedì vede in campo sedici quadrette nel bocciodromo della Chierese, sta evidenziando di settimana in settimana l'ottimo gioco di due squadre — le uniche ancora imbattute, con sei vittorie su sei partite —, quella della «Autotrasporti Piccio» (con l'azzurro Aghemo) e quella della Schiavone Arredamenti (Accossato).

Il duo di testa è tallonato dalla formazione della «Elettricità Stella» (senza giocatori di A, ma molto ben sorretta [illegible] «Re Rabatto»); [illegible] di due lunghezze le squadre [illegible] «[illegible]cio Berruto» (con il chierese Momalto), del «[illegible] Bue [illegible]» di Poirino (Umberto Granaglia) e della «Valco» (col giovane Dolpiano di Asti).

g. tol.

Jeanne Morra, amazzone francese a Torino da vent'anni

CON IL PUROSANGUE REGALATO E' DIVENTATA CAMPIONESSA

Il galoppo torinese vive [illegible] luce riflessa (Milano e Roma sono i [illegible] delle [illegible] i purosangue) ma [illegible] su personaggi che [illegible] anni [illegible] distinguono in campo nazionale. Roberto Bottarelli, tre [illegible] «frusta d'oro» tra i cavalieri dilettanti, è il gentleman che ha vinto [illegible] recente il «Trofeo Fiat Uno» ottenendo in premio una fiammante vettura dell'ultimo modello della casa torinese. La signora Jeanne Morra Thevenin, francese di nascita ma residente a Torino [illegible] quattro lustri e moglie [illegible] di un ginecologo, ha fatto suo il «Trofeo Melegari e Costa» sponsorizzato dalla casa di mode milanese. Come guiderdone ha ricevuto una ricca pelliccia.

Jeanne Morra è nata a Meung sur Loire, vicino a Orléans. Una zona ricca di boschi dove, da ragazza, passeggiava a cavallo in compagnia [illegible] madre, ottima amazzone. La passione per i purosangue ha dunque radici lontane. [illegible] passione per le corse è nata, invece, quindici anni [illegible] quando, alla nascita della [illegible] Emanuella (doppia elle finale in omaggio [illegible] bilinguismo [illegible] regna in [illegible] il marito [illegible] ha [illegible] galoppatore. Rimontare in groppa a un cavallo sulle piste di allenamento a Vinovo e decidere di prendere la patente di amazzone è stata una cosa sola. [illegible] allora la signora Morra ha montato in quasi 700 corse, ne ha vinte una novantina, [illegible] «leader» [illegible] amazzoni torinesi da quattro anni, è stata [illegible] volte seconda nella classifica nazionale.

Il [illegible] nel Trofeo Melegari e Costa lo ha cercato con caparbietà e metodo che sono le sue doti più evidenti. Le gare [illegible] erano sei, programmate su 5 ippodromi, nell'arco di [illegible] di 8 mesi, da febbraio a ottobre.

«*La prima prova* — dice la signora Morra — *si è svolta a Pisa. Vince la signora Sommariva, io non mi piazzo. Comincio male, mi dico, ma riprovo a S. Siro in aprile e sono terza in sella a Murmansk. Insisto e vinco a giugno a Torino, sempre con Murmansk*».

Stefania Sommariva, però, torinese di nascita ma residente a Milano, è prima a Varese nel mese di luglio, la signora Morra è seconda in sella a Adrienne Mesurat. A questo punto il distacco fra le due amazzoni è di due punti.

«*In settembre* — racconta la signora Morra — *alla vigilia del G.P. di Merano, vinco a Mala Bassa con High Priest e passo al comando [illegible] classifica provvisoria*». [illegible] il successo nel «Trofeo» si decide alla fine [illegible] ottobre a [illegible] il punteggio vale doppio e la signora Sommariva potrebbe ribaltare la graduatoria a suo favore.

La signora Morra non vuole [illegible] caso. Murmansk si è fatto male, High Priest e Adrienne Mesurat [illegible] sono disponibili, allora compera Mispideux: [illegible] cavallo per una pelliccia.

E Mispideux, quasi conoscesse la ferrea volontà [illegible] sua nuova padrona di vincere questo duello di dame, la porta [illegible] traguardo [illegible] trionfatrice. Stefania Sommariva cade da cavallo — senza danni — e non può difendere le sue «chances».

Pertanto il «Trofeo Melegari e Costa», come già il «Trofeo [illegible] Uno», arriva a Torino, «piazza» [illegible] meno importante di Milano e Roma, ma nobilitata da attori e attrici senz'altro fra i migliori d'Italia.

Alessandro Debernardi

Lo dice Quaranta, addetto stampa SO.Ge.Spo.

«NON BISOGNA LITIGARE, MA COOPERARE»

Aria di polemica tra l'autocross ed il motocross, [illegible] tutto si risolverà. Presentato il programma per la prossima stagione

LOMBARDORE — «Noi del [illegible] su quattro ruote [illegible] l'abbiamo assolutamente con quelli del motocross. Abbiamo sempre tralasciato la polemica, ed è sempre stata [illegible] intenzione evitare ogni screzio». Così Giancarlo Quaranta, addetto stampa della So.Ge.Spo., la società che gestisce il crossodromo di V[illegible] Fisca, ha [illegible] polemici provenienti [illegible] mondo delle due ruote.

Poi la società [illegible] nell'ambito di un pomeriggio sportivo, ha provveduto a premiare tutti i piloti che hanno dato vita quest'anno al Trofeo Savara: dal vincitore assoluto Graffieli, ai vari dominatori di classe (Michele Capato per i 1500 cc. elaborati, Livio Romaniato per i 3000 cc. e Giuseppe [illegible] per i «cross»). Guido Graffieli ha dichiarato: [illegible] soddisfatto di aver disputato una bella [illegible]. Vincere il Trofeo Savara è già una bella impresa».

Parallelamente, la So.Ge.Spo. ha presentato un [illegible]dario di massima per il 1984. «Così almeno — ha aggiunto Quaranta — non intralceremo i programmi della Lombardore motocrossistica. E speriamo che certe polemiche non [illegible] più ripetersi. In fondo i nostri interessi sono legati al loro, e viceversa. Bisogna [illegible] e non litigare».

Questo il programma della prossima stagione:

25 [illegible]: Coppa «Primavera», gara nazionale.

1° MAGGIO: Coppa «Città di Lombardore», gara nazionale.

1° LUGLIO: campionato italiano di autocross.

[illegible] SETTEMBRE: «Quattro [illegible]», gara [illegible] endurance.

21 OTTOBRE: «Coppa Europa a squadre», prova unica a squadre per nazioni.

p. s.

A.C.A.I.
CENTRO NAZIONALE ARTIGIANATO
dal 1954
al servizio dell'artigianato
[illegible] Montebello, [illegible] - tel. 862.025

1983
ANNO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
C.A.G.
COOPERATIVA [illegible]
DI [illegible]
[illegible] TORINO [illegible] PROVINCIA s.r.l.
Prestiti a tasso agevolato [illegible] contributo [illegible] Regione Piemonte [illegible] della Camera di Commercio di Torino
La C.A.G. è convenzionata con la «CASSA DI [illegible]MIO [illegible] TORINO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO, BANCA POPOLARE [illegible] NOVARA, [illegible] SELLA».
Torino - [illegible] Francia 23 - tel. 774.743
l.go Montebello 31 - tel. 862.025

STAMPA SERA
LE ALPI IN ELICOTTERO
10 VOLI PER 2 PERSONE
NOME
COGNOME
VIA N.
CITTA' TELEF.
CLUB POOL
SCEGLI LA TUA MONTAGNA
[illegible] VOLARE... E SCIARE
VOLARE E FOTOGRAFARE
TORINO
MILANO
AOSTA

·Profumi·
GianniVersace

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

NORME RIGOROSE

L'APA, l'associazione piemontese della categoria, si propone di troncare le scorrettezze nell'ambito del commercio dell'arte antica

GOVERNANO L'ANTIQUARIATO

Tiepolo: «Trionfo di Aureliano», alla Galleria Sabauda

Il ruolo e la funzione del mercante d'arte nella società è quello di creare il gusto e quindi contribuire a formare il valore dell'opera d'arte. Sono queste le prospettive secondo le quali si muove l'APA

Servizi di **Angelo Mistrangelo**

In [illegible] recente intervento [illegible] «Il [illegible]ale dell'Arte» (dicembre [illegible]) il prof. Guido Rossi, [illegible]cente presso [illegible] di Diritto [illegible] Statale di Milano, ha [illegible] in rilievo la figura ed il ruolo del [illegible]te d'arte nel contesto [illegible]tuale società. Ha rilevato come questi debba [illegible] «funzione nella [illegible] creazione del gusto e pertanto anche nella formazione del valore dell'opera d'arte. E' loro compito chiarire con precisione e introdurre la massima trasparenza nello scambio commerciale dell'arte...». In questa direzione e secondo tali prospettive si muove l'APA, [illegible] Piemontese Antiquari, costituita da [illegible] di cento soci che aderiscono a questo sindacato associativo regionale di categoria con sede legale in Torino.

A sua volta l'APA aderisce alla Federazione Italiana Mercanti d'Arte (FIMA), che fa parte, a livello Europeo, della CINOA (Confédération Internationale des négociants en oeuvres d'art) un organismo costituito presso la CEE. Tutto ciò per rimarcare come un mercato così diverso, così legato alle richieste del collezionismo, così esclusivo, sia regolato da precise disposizioni [illegible] modo [illegible] troncare eventuali «scorrettezze nell'ambito del commercio dell'arte antica», di mettere «a disposizione delle competenti Autorità, qualora vi [illegible] trattare questioni di interesse provinciale o regionale, esperti della categoria che possano illuminare le Autorità stesse sulle esigenze dell'Associazione» e quindi collaborare. [illegible] legge ancora [illegible] finalità dell'APA, [illegible] «Sindacati associativi di categoria aderenti all'Associazione Commercianti della Provincia di Torino per tutti quei provvedimenti che si rendessero [illegible]cessari e che potessero essere consigliati dall'interesse della categoria e ciò in accordo con gli interessi del pubblico».

Appare chiaro che un programma di tale portata può in ogni [illegible] le esigenze di un acquirente sempre più esigente, sempre più preparato e pronto a cogliere, con maggiore conoscenza che in passato, il «pezzo» di pregio per la propria collezione.

Perché l'essere collezionisti, è stato più volte ribadito, rappresenta un preciso interesse, un affinamento del gusto, un modo di allargare i confini della propria cultura anche se, come in questo caso, ci si deve avvalere dell'esperienza, [illegible] serietà, del consiglio di mercanti che sappiano valutare e suggerire opere di qualità, di sicura provenienza e quindi evitare, per quanto sia possibile, la circolazione di falsi, di tardi rifacimenti, di copie con dubbie attribuzioni che [illegible] che avvilire un mercato di per sé vitale e in continua evoluzione.

Il successo delle rassegne piemontesi

VIAGGIO NEL MONDO DELL'ARTE

La mostra mercato di Torino e quella di Saluzzo

Il mercato che trova nelle grandi manifestazioni espositive una sua misura, un immediato riscontro, una vera dimensione a confronto diretto con un pubblico vasto, attento, curioso. In questo senso le mostre di Venezia, di Milano, di Firenze (con 150 mila visitatori nell'arco di tre settimane) fanno testo e si rileva inoltre il progressivo e confortante riscontro offerto dalla «Seconda Mostra Mercato dell'Antiquariato» di Torino che ha raggiunto un'affluenza di 60-70 mila visitatori. In un ambito più strettamente regionale la Mostra di Saluzzo ha richiamato 20 mila persone che hanno affollato il Palazzo dell'Arte.

Del resto queste rassegne hanno il pregio di proporre un ampio ventaglio di oggetti, di dipinti, di mobili; offrono il pretesto per un viaggio nel mondo dell'arte antica altrimenti irrealizzabile e comunque caratterizzano questo nostro tempo, permettono di accostarsi ad opere provenienti da tutte le parti del mondo e di goderne l'intrinseca bellezza.

Certo è che accanto all'ammirazione per l'«oggetto» vi è il desiderio di possederlo e quindi di arricchire la propria collezione attraverso un investimento sicuro e soggetto a rivalutazioni nel corso degli anni.

A questo proposito la rivista «Antiquariato» (dicembre 1983) riporta uno scritto di Jeremy L. Eckstein, analista di mercato di Sotheby's, che sottolinea che «nel secondo [illegible] mestre dell'83 il mercato delle opere d'arte e d'antiquariato è appar[illegible] sano, addirittura in fase di ripresa. Questo stato di buona salute non è giunto all'improvviso. Ottimismo e interesse sono tornati a circolare nelle [illegible] vendite, all'inizio dell'autunno '82, dopo un periodo di netta recessione. Da allora la tendenza alla ripresa si è progressivamente accentuata e rafforzata. Sono fondamentalmente tre i segnali positivi emersi nel corso di questi ultimi mesi: aumento dell'offerta, calo di opere invendute al termine [illegible] aste, afflusso maggiore di compratori vecchi e nuovi». E, conclude l'esperto, «comprate opere d'arte solo se vi piacciono. Se poi ne ricavate dei quattrini, tanto meglio. Non c'è niente di negativo nello sfruttare ai fini economici ciò che si è acquistato perché piaceva. Anzi, è proprio così che si deve fare: godere del valore estetico e dei guadagni che le opere d'arte assicurano».

Appare difficile e alquanto problematico in questo conte[illegible] fare delle probanti «scoperte» o realizzare un «affare» [illegible] intermediari abusivi, attraverso proposte [illegible] provengono da un sottobosco [illegible] intenditori non controllato e non controllabile. Non è che si voglia in questa sede attribuire tutti i meriti agli antiquari iscritti all'Apa, ma appare incontestabile che vi siano più probabilità di trovare mercanti corretti e attenti alla salvaguardia della propria immagine fra quanti hanno aderito all'«Associazione» ed espongono, al pubblico, un «marchio che è garanzia di serietà e di responsabilità per ciò che si è venduto o solamente proposto».

Nella realtà odierna — ha scritto Marco Rosci nella prefazione alla mostra torinese dell'83 —, preservata ogni necessaria chiarezza e trasparenza di rapporti fra mercato antiquario culturalmente qualificato (il che attiene ad una sfera di correttezza altrettanto etica quanto economica) e pubbliche esigenze di tutela del patrimonio dei beni culturali, tale ruolo non può e non deve essere negato, anzi preservato, anche e soprattutto facendo opera di moraliz[illegible] e pubblica e privata, sgombrando il campo da equivoci, spesso da ignoranze, [illegible] non giustificate cautele, allarmismi, prevenzioni».

Una tutela del patrimonio artistico che è stato in più occasioni ribadita dalla dottoressa Rosalba Tardito Amerio, Soprintendente reggente per i [illegible] Artistici e Storici del Piemonte, in occasione delle manifestazioni indette per festeggiare il 150° anniversario della Galleria Sabauda.

A partire dal novembre '82, sottolinea la Tardito, si «sono susseguite una serie di manifestazioni — la maggior parte a carattere non effimero — che attraverso restauri, riesposizioni o nuovi allestimenti di opere hanno voluto offrire al visitatore aspetti, documenti molteplici di una pinacoteca che deve e può essere sempre più valorizzata».

Con queste esposizioni si è rinnovato l'interesse intorno alle splendide collezioni di Riccardo Gualino (dagli ori e pezzi d'antiquariato di alta epoca a Casorati e al Gruppo dei Sei di Torino), alle collezioni d'armi del Principe Eugenio di Savoia esposte all'Armeria Reale, alla preziosa raccolta di «Pittori fiamminghi ed olandesi» collocata nelle rinnovate sale della «Sabauda» come i pregevoli «fogli» di grafica delle collezioni di Giovanni Vico: da Antonio Van Dyck a Giovanni Miel, da Ja[illegible] van Ruisdael a Rembrandt, a Durer.

Si può perciò affermare che [illegible] proposte serie, il pezzo di notevole interesse, gli [illegible]quari di fiducia, contribuisca[illegible] a vivificare un collezionismo sempre alla ricerca di un «oggetto» esclusivo.

ANTIQUARTE

Arte e Antiquariato

Franco Bellomonte
Corso Matteotti 1
Torino

Silvana e Carlo Bellomonte
Via Maria Vittoria 10
Torino

13 Via Monte di Pietà - 10122 Torino - Tel. (011) 547822

ELENCO SOCI APA 1983

Abbona Roberto Via Vittorio Emanuele, 41 - Tel. 0173 70.201 - 13063 Dogliani
Amigoni Anna Rosa Piazza Paleocapa, 1 - Tel. 011 532.421 - 10121 Torino
Angotti Giuseppe Via Della Rocca, 30 - Tel. 011 831.357 - 10123 Torino
Antichità Colombatto Via C. Battisti, 15 bis - Tel. 0124 917.116 - 10087 Valperga
Baldin Giuliana Alessandra Via Roma, 11 - Tel. 011 510.552 - 10123 Torino
Battilossi Remolo Corso Cavour, 4 - Tel. 011 552.576 - 10123 Torino
Beidi Zaverio Via G. Giolitti, 1 - Tel. 011 546.963 - 10123 Torino
Belloguardia Luigi Via C. Libertà, 295 - Tel. 0161 57.070 - 13100 Vercelli
Bellino Gianfranco Via Marucchi, 8 - Tel. 0175 44.619 - 12037 Saluzzo
Bellomonte Francesco Corso G. Matteotti, 1 - Tel. 011 510.573 - 10121 Torino
Beltramino Luigi Via Maria Vittoria, 11 - Tel. 011 839.8702 - 10123 Torino
Bertola Carlo Via Silvio Pellico, 27 - Tel. 011 683.712 - 10123 Torino
Borchunate Giovanni Via Orbassano, 39 - Tel. 0121 22.530 - 10064 Pinerolo
Bussi Mirella «Antichità Valente» Corso Dante, 60 - Tel. 0141 211.708 - 14100 Asti
Cairo dr. Francesco Via Mazzini, 98 - Tel. 0131 64.009 - 15100 Alessandria
Capellotti Michele Corso Piemonte, 35 - Tel. 0175 43.367 - 12037 Saluzzo
Capuani Giovanni Corso Siracusa, 117/1 - Tel. 011 385.481 - 10137 Torino
Caretto Giorgio Via Maria Vittoria, 19 - Tel. 011 537.274 - 10123 Torino
Cassino Loredana Via della Rocca, 1/L - Tel. 011 835.298 - 10123 Torino
Chiamvis Enrico Via G. F. Bellezia, 7 - 10122 Torino
Conta Annalisa Via XX Settembre, 12 - Tel. 0321 391.098 - 28100 Novara
Costa Giuliano Via Salita al Castello, 8 - Tel. 0175 46.857 - 12037 Saluzzo
Damiano Fratelli Via Fratelli Piol, 43 - Tel. 011 958.8068 - 10098 Rivoli
Dessa Arturo Piazza Palazzo, 9 - Tel. 0161 24.88 - 13100 Vercelli
De Paola Antonio Via Maria Vittoria, 10 - Tel. 011 838.5177 - 10123 Torino
Della Piana Flavio Via Ferruzza, 8 - Tel. 0173 497.[illegible] - 12051 Alba
Demeglio Giovanna Via Doria, 6 - Tel. 011 669.762 - 10123 Torino
Durli Clara (Vecchia Europa) Via A. Bertola, 28 - Tel. 011 541.680 - 10122 Torino
Fina Aldo Via Della Rocca, 33 - Tel. 011 839.8062 - 10123 Torino
Fiore Maria (Cohen) Galleria S. Federico, 41 - Tel. [illegible] - 10121 Torino
Florio Guglielmo Piazza Martiri Libertà, 4 - Tel. 011 958.9077 - 10098 Rivoli
Fulcheri Corso Francia, 48 - Tel. 0171 461.228 - 12100 Cuneo
Gay Lucia Via Monte di Pietà, 13 - Tel. 011 547.822 - 10122 Torino
Ghigo Daniele Corso S. Maurizio, 52 - Tel. 011 831.838 - 10124 Torino
Ghio Carlo Galleria S. Federico, 30 - Tel. 011 541.498 - 10121 Torino
Giordanino Giorgio Via Amerigo Vespucci, 48 - Tel. 011 520.349 - 10129 Torino
Ganella Maria - Archivolto Ambient. Corso Roma, 19 - Tel. 0175 41.546 - 12037 Saluzzo
Grasso Terenzio Via Cavour, 13 - Tel. 011 811.278 - 10123 Torino
Graglia Mario Corso Repubblica, 91 - Tel. 0124 32.160 - S. Giorgio Canavese
Iacia Anna Maria Via Fallie, 14 - Tel. 0161 67.890 - 13100 Vercelli
Maimone Elvira Via V. Gioberti, 24 - Tel. 011 537.511 - 10128 Torino
Malinverni Stefano Viale Garibaldi, 22 - Tel. 0161 392.130 - 13100 Vercelli
[illegible] Giuseppe [illegible] - Tel. 011 892.4714 - 10099 San Mauro Torinese
Mattia Gemma Via Piave, 1 - Tel. 011 537.690 - 10123 Torino
Mauro Vittorino Corso Rosselli, 79 - Tel. 011 504.088 - 10129 Torino
Migliasso Michele Via Maria Vittoria, 44 - Tel. 011 651.036 - 10123 Torino
Nasone Giuliana Via Maria Vittoria, 26 - Tel. 011 839.7749 - 10123 Torino
Negri Secondo Via San Giorgio, 40 - Tel. 0142 75.033 - 15033 Casale Monferrato
Omalio Giulio Via Po, 55 - Tel. 011 831.265 - 10124 Torino
Palla Alberto - Ditta Palbert Corso Vitt. Emanuele, 28 - Tel. 011 839.8202 - 10131 Torino
Peirone Giovanni Salita al [illegible] - Tel. 0175 41.831 - 12037 Saluzzo
Pellegrino Bartolomeo Via Principe Tommaso, 18/B - Tel. 011 669.505 - 10126 Torino
Pezzano Giovanni Piazza Marconi, 3 - 28040 Gozzano
Pessina Giovanni - Galleria Le Torri Via Vitt. Emanuele, 218 - 12042 Bra
Pozzallo Flavio Via Monginevro, 16 - Tel. 0122 831.628 - 10058 Oulx
Quaglino Elio Piazza S. Carlo - Tel. 011 511.101 - 10123 Torino
Questa Enrico Via C. Cammara, 10 - Tel. 011 612.439 - 10129 Torino
Ramella Votta Maria Via Roma, 26 - 11013 Courmayeur
Raso Elda Via S. Secondo, 30 - Tel. 011 546.870 - 10128 Torino
Regis Renata Via dei Mercanti, 13
Romano Luigi Via S. Francesco d'Assisi 26/G - Tel. 011 530.789 - 10121 Torino
Rossi Camillo e Giuseppe Piazza S. Carlo, 181 - Tel. 011 553.582 - 10123 Torino
Sabahi Ed Tahar Corso Vitt. Emanuele, 40 - Tel. 011 539.300 - 10123 Torino
Sala Maria Grazia - Antea Rinascimentos Via Accademia delle Scienze, 2 - Tel. 011 519.187 - 10123 Torino
Savio Alberto Via Andrea Picco, 7 - Tel. 0161 92.063 - 13039 Trino Vercellese
Simonassi Attilio Bruno Via S. Sebastiano, 7-9 - 15076 Ovada
Soc. Amaritti di Carmagnola Gabriella Piazza Solferino, 9 - Tel. 011 [illegible] - 10121 Torino
Soc. Ansaldi - Fratelli Paolo e Pietro Corso Italia, 100 - Tel. 0175 43.427 - 12037 Saluzzo
Soc. Antichi Maestri Pittori Via Cavour, 20 - Tel. 011 810.048 - 10123 Torino
Soc. Antichità Artea di Teria Alessandro Vicolo Doria, 1 - Tel. 011 962.195 - 10070 Fiano T.se
Soc. Antichità - Gaggi Gelpiano Viale Garibaldi, 30 - Tel. 0161 92.480 - 13100 Vercelli
Soc. Antichità Pagani & Reglietti Via Mazzini, 27 - Tel. 011 879.[illegible]27 - 10123 Torino
Soc. Antichità - Cavour Piazza Cavour, 3 - Tel. 011 870.316 - 10123 Torino
Soc. Arte Antica Torino - Trebaldo Via Maria Vittoria, 13 - Tel. 011 830.5190 - 10123 Torino
Soc. Artearredo Pomati e Tommasino Via Ponti, 24 - Tel. 0161 54.416 - 13100 Vercelli
Soc. Artig. Marocchino di Giraudo Via XX Settembre, 74 - Tel. 011 548.425 - 10122 Torino
Soc. Berman di Godio Giuliana Via Arcivescovado, 9/18 - Tel. 011 537.430 - 10121 Torino
[illegible] Bertoni [illegible] Via Griselda, 22 - Tel. 0175 46.540 - 12037 Saluzzo
Soc. Bob Ben - I segni Via S. Teresa, 20 - Tel. 011 556.562 - 10121 Torino
Soc. Casalinoss - Antinori Giovanni Via Della Rocca, 39 - Tel. 011 879.559 - 10123 Torino
Soc. Ceroni & C. di Franco Casartelli Via Lagrange, 7/C - Tel. 011 530.975 - 10123 Torino
Soc. Chiale & Galberti Via S. Chiara, 19 - Tel. 0172 83.294 - 12035 Racconigi
Soc. Cittone di Roberto & A. Via Lagrange, 10 - Tel. 011 547.350 - 10123 Torino
Soc. Donantichità di Donati Anna Via Paggi, 78 - Tel. 0161 54.236 - 13100 Vercelli
Soc. Epoca di Ambrosio & C. Corso L. Einaudi, 6/F - 10128 Torino
Soc. Fogliato Fratelli Via G. Mazzini, 9 - Tel. 011 542.197 - 10123 Torino
Soc. Galleria Antiquaria di Senaggi Via Cavour, 30 - Tel. 011 819.739 - 10123 Torino
Soc. Galleria Ottino di Ottini Via Maria Vittoria, 45 - Tel. 011 831.015 - 10123 Torino
Soc. Galleria San Pietro di Ganaglio Via S. Pietro, 8 - Tel. 0172 48.145 - 12062 Cherasco
Soc. Itt Piemonte Corso G. Cesare, 16 - Tel. 011 280.850 - 10152 Torino
Soc. Il Tarlo di Ovidio Carmesi Via Crispi, 6 - Tel. 0161 64.009 - 13100 Vercelli
Soc. Old Britannia di Bertola Angelo Via F.lli Ponti, 37 - Tel. 0161 54.860 - 13100 Vercelli
Soc. Orologeria Zorletti Via Roma, 331 - Tel. 011 530.073 - 10123 Torino
Soc. Silvestri & C. Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 011 839.7484 - 10123 Torino
Tonarelli Mario & Indelicati G. Corso Vittorio Emanuele, 72 - Tel. 011 531.195 - 10121 Torino
Tornella Salvatore Via S. Francesco da Paola, 14 - Tel. 011 839.7873 - 10123 Torino
Valabrega Vittorio Via della Rocca, 20 - Tel. 011 834.042 - 10123 Torino
Vercelli F[illegible] - Isarna Via G. Bove, 2 - Tel. 011 810.830 - 10129 Torino
Villa Vincenzo Via Carlo Alberto, 18 - Tel. 0124 32.336 - 10090 San Giorgio Canavese
Vitrotto Clotilde Via Carlo Alberto, 8 - Tel. 011 542.742 - 10123 Torino
Zaberi Gilberto Via Maria Vittoria, 8 - Tel. 011 543.686 - 10123 Torino
Zanni Gabriella Corso Libertà, 327 - Tel. 0161 66.457 - 13100 Vercelli
Zingarelli Raffaele Via Maria Vittoria, 37 - Tel. 011 882.573 - 888.801 - 10123 Torino
Orecchia Giuseppe Via Roma, 38 - Tel. 011 510.806 - 10122 Torino

porgono i migliori auguri «BUONE FESTE»

ENRICO QUESTA
ANTICHITÀ - PORCELLANE

TEL. 819.489 — TORINO - VIA CAMERANA, 10

DANI GHIGO
ANTICHITA' E ARTE ORIENTALE
ARAZZI E TAPPETI ANTICHI

CORSO SAN [illegible] 52 - 10124 TORINO - TEL. [illegible] 831.636

Grasso Teresio
antichità

TAPPETI ORIENTALI
ANTICHI E RARI

VIA CAVOUR, 13 - TEL. 81.12.79
(Parcheggio nel cortile)
10123 TORINO

Fratelli
BENAPPI
Galleria Antiquaria

Torino - Via Cavour, 20
Tel. (011) 519.729

Antiquariato

30, Via San Secondo - 10128 Torino - Tel. 011/546.578
11 c, Via Petrarca - 10126 Torino - Tel. 011/650.3319

MOBILI E SOPRA MOBILI
ANTICHI DI
GIUSEPPE
ANGOTTI

VIA DELLA ROCCA 20
TELEFONO 831.287 - TORINO

REGALO D'EPOCA

Per le feste gli antiquari piemontesi hanno preparato una vasta scelta di doni: dal gioiello Art Déco alle sculture lignee del '500

PER UN NATALE DAL FASCINO ANTICO

A dieci giorni dalle festività di fine anno si rinnova, come di consueto, la ricerca di un regalo di [illegible] di un oggett[illegible], irripetibile, sugg[illegible] nell'evocare i ricordi di un'infanzia con grandi [illegible] di Natale e [illegible] illuminati dalla stella cometa.

Fra le molte e valide proposte: dai libri-strenna ai complessi Hi-Fi, suggeriamo ai nostri lettori l'acquisto di un «pezzo» d'antiquariato: l'opera di un artista che ha saputo cogliere il senso della cultura, del costume, dell'esperienza del proprio tempo.

La [illegible] può [illegible]ere quanto mai varia, ricca, multiforme [illegible] suggerire un regalo per ogni possibilità: dall'investimento impegnativo e di notevole pregio alle «cose» di minor costo, ma pur sempre di qualità. Perché [illegible] antiquari piemontesi hanno predispo[illegible] per il Natale 1983 l'esposizione di opere valide, hanno ancora una volta «scoperto» alcuni oggetti che possono soddisfare il pubblico più esigente.

Nelle raccolte delle «botteghe» di Torino e di Vercelli, di Saluzzo e dell'Alta Val Susa, del Cuneese e del Casalese, di Asti e di Alessandria, il visitatore trova rustiche cassepanche e credenze in massello dell'arte valsusina, maioliche della Manifattura Rossetti di Torino e caffettiere in porcellana del XVIII secolo, [illegible] farmacia elegantemente [illegible]corati e scrittoi a ribalta in «Arte povera» veneziana della fine del XVIII secolo; splendidi argenti antichi dal XVII al XIX secolo e la collezione di smalti e bronzi antichi.

L'itinerario si [illegible] quindi fra gioielli Art Decò e anelli di brillanti, specchiere finemente intagliate dell'arte piemontese del XVIII secolo e sculture lignee raffiguranti madonne e angeli; mentre, per questo periodo, appaiono quanto mai indicate le icone russe con popolari figure del Cristo Pancreator, di S. Pietro e dell'Arcangelo.

Ricordiamo ancora scatole porta trucco in [illegible] e smalto, spille con zaffiri e sculture lignee [illegible] scuola umbra del XVI secolo, candelieri in porcellana della Compagnia delle Indie e oggetti e vasi 1900 firmati da Gallé, Preiss, Chiparus, ceramiche Lenci, bambole dagli abiti autentici della fine [illegible] 1800, con viso in biscuit. I prezzi [illegible] talora contenuti, sempre e comunque tali da [illegible]entire un buon acquisto e il ritorno a un bene di consumo che nel [illegible] si [illegible].

Affidiamoci quindi per queste [illegible] ai consigli dell'antiquario per un Natale alternativo, al di fuori [illegible] consueto, ricco di un antico fascino.

Una maiolica della Manifattura Rossetti di Torino (circa 1740)

UN'INCISIONE

oppure un dipinto dell'800

RIMANE UN «CLASSICO»

Anche per questa occasione il dipinto e l'incisione rappresentano un «classico» regalo. Dalle tempere su tavola del XV secolo alle romantiche atmosfere dell'ottocentista Antonio Fontanesi fluisce un percorso attraverso il quale si avvertono i richiami alla tradizionale compostezza [illegible] ritratti a un rigore compositivo che si esalta [illegible] minuziosa visione e interpretazione dei fiamminghi dalla lenticolare «scrittura», dalla nitida definizione del paesaggio nel quale i grandi e frondosi alberi, le case rustiche, gli armenti al pascolo, [illegible] i soggetti preferenziali.

[illegible] anche interni con figure popolari, cromatici vasi [illegible] che si aprono alla lu[illegible] e le ben strutturate architetture delle chiese. Un dipingere, questo, che trova la sua essenza nel valore [illegible] temi risolti con estrema cura; mentre per altro [illegible] si segnalano le «tavole» dai fondi oro [illegible] madonne e predicatori, con riferimenti [illegible] scuola piemontese o ancora maestri di un'arte altamente su[illegible]stiva: deposizioni, annunciazioni, natività, paesaggi [illegible] vivi [illegible] figure. [illegible] frutta e [illegible] e impres[illegible] legate alla tradizione di [illegible] pittura dalle pacate atmosfere, [illegible] silente quiete di una veduta agreste che si stempera in un clima [illegible] serenante velame.

Le composizioni dell'Ottocento sono oggetto di una crescente richiesta: hanno moltiplicato il [illegible] valore sotto l'impulso di importanti mo[illegible] retrospettive, di monografie approfondite, di studi che tendono a scandagliare ogni più intimo recesso espressivo di quegli autori che hanno caratterizzato un'arte delicatamente persuasiva, sottolineata da una raffigu[illegible] liricamente definita: dall'orientalista Pasini al Delleani, dal Camino al Roycend. Nei preziosi «fogli» di grafica si ritrovano inoltre momenti di una intensa resa figurale con un alternarsi di effetti chiaroscurali, di immagini definite con limpido nitore, [illegible] la forza di una [illegible] che determina l'espressione del Cristo crocefisso o quella della Madonna e di San Giuseppe nell'adorazione dei pastori.

Rembrandt, Stefano [illegible] Goya, Tiepolo, per un [illegible] di prestigio che si affianca agli argenti, ai mobili barocco piemontese ed alle ambientazioni Luigi XV.

SE E' ORIENTALE

oggetti da un'altra cultura

E' UN MONDO DI POESIA

L'arte orientale riscuote [illegible] ri-scontro fra i collezionisti: il fascino di una cultura a noi lontana, il clima di una particolare visione filosofica [illegible] vita a cui tutto si riconduce appare determinante [illegible] valutazione e nell'acquisizione degli «oggetti». Nella ricerca di un ordine superiore, nel ricomporre i nessi logici tra arte [illegible] espressione dei sentimenti, [illegible] afferma dunque un'arte ricca [illegible] simbologie, di figure mitiche, [illegible] emblematici, che nascono — ha scritto Alberto Giuganino parlando dell'esperienza artistica cinese — da una «raffinata concezione [illegible] e [illegible] un pensiero religioso che deriva da una grande visione dell'Universo, ridotta a [illegible] religioso naturista, nel quale domina la rappresentazione [illegible] Cielo con [illegible] Sovrano dall'Alto, della [illegible] con l'imperatore suo intermediario, con i [illegible] relativi ai quali si aggiungono quelli degli [illegible] del Suolo e degli Antenati: tutto costituendo, così, un Ordine Universale, onorato e propi[illegible] riti, e soprattutto in quelle cerimonie stagionali, simboli di esso, che, con potere di magia e di poesia, sono la mediazione tra l'uomo e le forze eterne cosmiche che [illegible]rano e regolano la vita».

A queste regole si sono attenuti gli artisti cinesi per realizzare quei prodotti [illegible] furono introdotti in Europa da Marco Polo. Nel Seicento le «Compagnie delle Indie» esportarono dalla Cina statuette, servizi decorati a Canton, piatti. In una lettera del padre gesuita D'Entrecolles, missionario nella regione del Kiangsi, si legge che per la decorazione del vasellame «il lavoro [illegible] pittura è distribuito nella [illegible] bottega fra molti operai. Uno non fa altro che tracciare [illegible] prima linea colorata sotto i bordi [illegible] pezzo, un altro disegna fiori mentre un terzo [illegible] dipinge; questo dipinge solo acque e montagne, un altro solo uccelli o altri animali. Le figure umane sono eseguite generalmente dai più abili».

Proseguendo nella visita agli antiquari più strettamente legati all'arte [illegible] si notano le statuette nepalesi in bronzo e in rame (XVII-XVIII secolo), una statua in terracotta smaltata a tre colori raffigurante «Divinità della villa», vasi in porcellana giapponese, dipinti su carta del XIX secolo, le silografie a colori di Hiroshige dalle [illegible] «100 vedute di Edo», sculture in pietra [illegible] del centro India (X secolo d.C.).

CASARTELLI
(Soc. Ceroni e C.)
Antichità - Arredamenti

Dal 6 dicembre
al 24 dicembre
MOSTRA DI
«ARGENTI
ANTICHI
EUROPEI»

10123 Torino - Via Lagrange, [illegible] - Tel. (011) 53.09.78

AMARILLI

ARREDAMENTI
ANTICHITÀ
OGGETTI REGALO

PIAZZA SOLFERINO [illegible]
TELEFONO 541.530
[illegible] TORINO

ORARIO: 10 - 12,30 - 15 - 18,30

ECCO I TAPPETI

Fra le strenne natalizie questi «tesori orientali» considerati sino al secolo scorso soltanto oggetti decorativi

ANTICHI, CON MENO DI 100 ANNI

Tra gli appuntamenti «natalizi» non si deve scordare il tappeto orientale: protagonista di un mercato che guarda a una produzione debitamente selezionata, controllata, per stabilire la qualità e lo stato di [illegible]. Motivi geometrici della tradizione caucasica, colori vividi e brillanti suggeriscono al pubblico momenti di attenzione per valutare la bellezza di un tappeto che può trasformare l'arredamento di un alloggio.

Tappeti Shirvan della fine dell'Ottocento, Barough, «Kazak», Ispahan (Indo-Persio) costituiscono un piacevole e valido itinerario per Natale. Lo studio intorno al tappeto ha acquistato [illegible] maggiore rispondenza dopo la pubblicazione [illegible] 1890 [illegible] libro di A. Riegl «Altorientalische Teppiche». Prima [illegible] ciò — ha osservato John Eskenazi — il mondo occidentale con[illegible] il tappeto orientale [illegible] un [illegible] utile e decorativo e non [illegible] un pezzo d'arte degno dell'attenzione degli studiosi». In seguito i «musei e commercianti hanno organizzato mostre scientificamente documentate» con particolare [illegible] rivolta ai «tappeti prettamente classici, a quelli di origine nomadica, e [illegible] ai tappeti [illegible] Centro [illegible] della Persia [illegible] Sud e di alcune zone dell'Anatolia». [illegible] i tappeti dell'arte nomadica si segnalano i «Kilims» con genuini disegni e colorazioni arcaiche: «Si tratta di manufatti artigianali che facevano parte del corredo di varie popolazioni nomadi orientali ed hanno come caratteristica tecnica distintiva la lavorazione [illegible] tessitura anziché per annodatura».

Utilizzati come tappeti, i Kilims erano in effetti usati come tende, coperture per divani o fungevano da contenitori quando venivano cuciti a sacca.

Tappeti da preghiera ed altri di maggiori dimensioni, un tappeto Schirwah Bidjov e un Kashan possono benissimo entrare in una collezione che, nella maggiore parte dei casi, è databile tra i primi dell'800 e gli [illegible]. Gli esemplari rarissimi di epoche precedenti a queste «rappresentano una categoria a parte con un [illegible] circuito di musei e collezionisti [illegible] solo. [illegible] mente se ne lasciano "scappare" uno».

Una categoria forse che [illegible] trova riscontro con le imminenti festività, ma che al[illegible] [illegible]ta l'es[illegible] di [illegible] collezionismo estremamente competente e introdotto nei mille risvolti di questo settore dell'arte orientale.

E' QUESTO UN BAROCCO DI CORTE

[illegible] guida «Torino [illegible]ria e arte», edizioni Fratelli Pozzo Torino, [illegible] Bernardi suggerisce una [illegible] a Palazzo Reale dove si [illegible] numerose opere d'arte: [illegible] prima statua [illegible] cui si ha [illegible] Torino (1819) di Andrea Rivalta [illegible] Salone degli Svizzeri, [illegible] [illegible]le delle Guardie del Corpo con soffitto del Palagi e pitture del Gonin, a quella degli Staffieri sul cui soffitto è collocata una tela del Dauphin, e più avanti soffitti di Michelangelo Morello, il Gabinetto Cinese (composto con lacche antiche), il Medagliere decorato dal Palagi; mentre il Gabinetto di toeletta della Regina era stato realizzato su disegno del Juvarra e con pitture del Beaumont, intagli dell'Omma, mobili [illegible] Pietro Piffetti con bronzi dorati del Ladatte e del Venasca.

In queste stanze si annoverano inoltre dipinti di Daniele Seyter, del Nogari, miniature del Lavy e del Rapelli, pavimenti del Piffetti, un camino del Gaggini, affreschi del Pécheux, la statua del beato Amedeo di Ignazio Collino, mobili del Bonzanigo e del Prinotto, acquerelli di Pietro Bagetti, orologi sette-ottocenteschi e dipinti di Vittorio Amedeo Cignaroli, Giuseppe Duprà, [illegible] Antonio Rapous e bellissimi soffitti del Beaumont. [illegible] In questo insieme di opere una «visione di squisita eleganza», vi è il desiderio della Corte di affermare un gusto che caratterizzò i secoli XVII e XVIII con particolare riferimento al Barocco che a Torino è [illegible] presenza [illegible] di mirabile compiutezza, ma nello stesso tempo una realtà spirituale profondamente diversa da quella del Barocco [illegible] [illegible]politano e veneziano... Il tono lo dà la Corte — e [illegible] qui il carattere unitario dell'arte barocca piemontese, dall'architettura alla decorazione pittoresca e scultorea, alla splendida invenzione scenografica —; e chiama alla capitale architetti, pittori, scultori, stuccatori, mobilieri, orafi...».

Da questo rilievo del Bernardi si giunge sino ai nostri giorni attraverso un mercato ricco di proposte legate a quel periodo: mobili eseguiti in quei tempo, dipinti, oggetti, preziosi argenti, rare maioliche. Un mercato che offre [illegible] esempi di comò barocco piemontese in palissandro con intarsi (secolo XVIII), [illegible] senza traversa lastronato in legni esotici (1760 e tavolo consolle e specchiera argentati e finemente intagliati nei modi «Rocaille» [illegible] del XVIII secolo, Piemonte) e il Cassettoncino a mezzaluna piemontese il legno laccato e scolpito con dipinti [illegible] fiori del pittore piemontese A. Vacca (Torino, epoca 1780/90) della collezione Accorsi.

Ecco le riviste specializzate

QUANDO L'ARTE DIVENTA STUDIO

Dibattiti, tendenze del mercato giungono al pubblico attraverso pubblicazioni di settore

L'antiquariato è anche studio, ricerca, informazione. In ogni parte del mondo si tengono tavole rotonde, si [illegible] sui restauri, si organizzano mostre retrospettive [illegible] contribuiscono, in varia misura, alla diffusione ed alla docu[illegible] intorno all'arte antica, ai ritrovamenti, [illegible] falsi, alle scoperte frutto di scavi e di precise testimonianze.

Tutto questo patrimonio di dati, di elementi, di conoscenze trova nelle riviste specializzate e nei volumi monografici il veicolo attraverso il quale giungere alla portata del pubblico, degli esperti del settore, di quei collezionisti [illegible] vicini alle quotazioni e quindi al valore venale dell'opera d'arte.

Tra le [illegible] riviste si segnalano i mensili «Antiquariato» e «Il Giornale dell'Arte». Il primo, [illegible] dalla Giorgio Mondadori, è diretto da Roberto Tabozzi e riporta notizie sulle rassegne d'antiquariato, la guida alle aste e alle tendenze del mercato, i servizi [illegible] grandi maestri e gli avveni[illegible] i più significativi del mese. Nel numero di dicembre 1983 vi è un ampio articolo di Angelo Dalerba sul «Blasfemo, brutale, rassegnato: il Cairo», un intervento di Nicoletta del Buono che parla dell'arredamento in «Quei mitici Anni 50» e il «reportage» «Un regalo e tante idee regalo».

Foto[illegible]: Santa Margherita (Galleria Sabauda)

La seconda pubblicazione, diretta [illegible] Umberto Allemandi, si [illegible] [illegible] molto impegno dell'antiquariato, [illegible] mercato, delle aste, [illegible] manifestazioni a carattere nazionale e internazionale. Nel numero [illegible] dicembre, [illegible] uscito [illegible] edicola, sono pubblicati: un'intervista a Paolo Portoghesi sulla Biennale di Venezia, [illegible] sulla [illegible] Pausa [illegible] Giumo, uno «speciale» [illegible] «Arte e camorra» a Napoli e una corrispondenza sugli acquisti del [illegible]y Museum di Malibu in California. Nel campo dei libri ricordiamo di Geoffrey Wills, Daniele Baroni, Ernesto [illegible], «Il mobile, storia, progettisti, tipi e stili», Mondadori, Milano (L. 70.000); Nel[illegible] Ponente, «I disegni italiani dell'Ottocento», Canova, Treviso (L. 55.000); I. De Guttry, M. P. Maino, «Il mobile Liberty italiano», Laterza, Bari (L. 44.000); Ayers, Fromentin, «La ceramica dell'Estremo Oriente», Mondadori, Milano (L. 100.000); A. Massone e P. Manasse, «L'Icona arte e fede», Collana antiquaria collezionismo, Fratelli Palombi, Roma (L. 25.000); Cesare Brandi, «Giotto», Mondadori, Milano (L. 40.000); Anna Forlani Tempesti, «Raffaello. Disegni», Nuova Italia, Firenze (L. [illegible]).

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino

Galleria - via Cavour, 20 - 10123 Torino - tel. (011) 515.046

PALBERT - ANTICHITA'

PORCELLANE, MAIOLICHE, VETRI

OGGETTI DA COLLEZIONE

MOBILI, DIPINTI D'EPOCA

CORSO VITTORIO EMANUELE 28 - TEL. 839.82.02 - TORINO

antichità Savio Alberto

Via Andrea Picco, 7 - Tel. 0161/ 82083 - 13039 TRINO (VC)

Antichità

B. Pellegrino

Tel. (011) 68.88.05

10125 Torino

[illegible] Principe Tommaso, 16 bis

galleria [illegible] federico 30

tel. 541455 10121 TORINO

Dellapiana Flavio

ANTICHITA'

VIA PARUZZA 10 - Tel. (0173) 497.102 12051 - ALBA

ARTURO DAZZA

ANTICHITA'

'600 - '700

DIPINTI - MOBILI - OGGETTISTICA

PIAZZA PAIETTA, 9 - TEL. 0161 52.488 13100 VERCELLI

Gioielleria
FORNERO
Via V. Emanuele, 99
Tel. 9208063
CIRIÈ

Gioielleria
FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72
Tel. 850351
TORINO

Gioielleria
GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B
Tel. 9011334
ORBASSANO

Gioielleria
F.LLI LEVRA
Corso Vercelli, 191
Tel. 2050038
TORINO

Gioielleria
MARIATTI
Via Vanchiglia, 19
Tel. 876440
TORINO

Gioielleria
FINOTTI
Via P. D'Acaja, 27
Tel. 534201
TORINO

Gioielleria
DEMEGLIO
Via Garibaldi, 47
Tel. 534661
TORINO

Gioielleria
BERTINATTI
Via Delle Rosine, 8/H
Tel. 832267
TORINO

Gioielleria
BELLINI
Via B. Luini, 145
Tel. 733664
TORINO

Gioielleria
MOROSINI
Via N. Fabrizi, 26
Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria
NOLLI
Viale Stazione, 1
Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria
PONS
Piazza Barbieri, 29
Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria
REGGIANI
Via D. Di Nanni, 106
Tel. 383073
TORINO

Gioielleria
AGLIANI
Via Madama Cristina, 36
Tel. 682116
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel. 011-4473929

Gioielleria
VALGRANDE
Corso Italia, 49
Tel. 9606022
GASSINO

Gioielleria
F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20
Tel. 280618
TORINO

Gioielleria
REITA
Strada Mongreno, 13
Tel. 892881
TORINO

[illegible] delicato profumo è sempre gradito

Un'usanza presa in prestito dal matrimonio

E ORA LA SIGNORA «IN» APRE LA «LISTA» PER I DONI DI NATALE

Una Vienna antica, Asburgica, sotto una fitta nevicata. E' la scena che compare in uno dei piatti, proposti in differenti edizioni, per il Natale '83. Questi piatti vent'anni fa erano un regalo non eccezionale, oggi sono considerati investimento per il prezzo che hanno assunto soprattutto quelli delle annate più lontane.

Oggi costano poche migliaia di lire, domani saranno una rarità, quasi un pezzo di antiquariato, e, a quanto pare, sono collezionisti soprattutto dalle signore.

[illegible] [illegible] vuole oggi la signora? Qualcosa di utile per se stessa e per abbellire la casa. Nel primo caso i foulards sono accessibili, anche se firmati, come le sciarpe di lana e la biancheria intima. Colori predominanti il nero, il grigio e il viola. La borsa, [illegible] [illegible] sori, il portadocumenti, il portachiavi, costituiscono quel qualche cosa di più che può essere sempre gradito.

[illegible] per la [illegible] va bene [illegible] tappeto — ve ne sono di tutti i prezzi, a [illegible]onda della misura, dell'epoca, del Paese da cui provengono — oppure una lampada, un soprammobile, un posacenere di cristallo, un dipinto, una pianta esotica, è gradito anche [illegible] regalo «utile».

Un aspirapolvere, una lucidatrice, qualche aggeggio che, in [illegible] baleno, renda [illegible] scintillante, [illegible] regali simpatici che ricorderanno il do[illegible] per tutto l'anno, e la spesa non può dirsi rilevante.

Il 1983 passerà forse alla storia come il Natale dei regali utili. Sono stati accantonati gli elementi di contorno [illegible] poter [illegible]are l'attenzione soprattutto sulla sostanza. In qualche caso si è giunti addirittura, sull'esempio germanico, alla lista dei regali, come si fa per i matrimoni: si va dall'agenda di casa al televisore a colori e vengono ben accolti anche gli assegni, considerati buoni-acquisto.

Domandiamo a una commessa d'un negozio tipico per regali, in via XX Settembre, se questa moda abbia attecchito: «*Ho avuto fino a oggi soltanto due esempi ma mi pare che sia già un risultato positivo, un inizio che potrebbe svilupparsi in futuro. Perché mai regalare in [illegible] lo stesso oggetto e mettere in imbarazzo chi lo riceve? Con [illegible] li[illegible] si semplifica tutto*».

Un fatto di costume, dunque, che non era facile prevedere. Per la lei, per la signora, rimane il dono classico del profumo.

«*Non c'è che da scegliere* — ci dice un negoziante del centro esperto in materia — *sapendo che lei predilige un profumo dolce, amaro, o a mezza strada, non troppo penetrante*».

Il problema rammenta quello dei vini: [illegible] abbiamo di ottimi di nostrani ma l'uomo della strada, sommerso dalla pubblicità, preferisce ancora orientarsi verso i prodotti stranieri, particolarmente francesi. Il prezzo varia, [illegible] viamente, a seconda [illegible] ci [illegible] orienta verso il profumo vero e proprio o sull'acqua di colonia.

Le composizioni non man[illegible]o: profumo con sali [illegible] bagno, profumo e borsello di piccole [illegible] per contenere il necessario al maquillage. Nell'insieme, il cui prezzo può variare, [illegible] spuntate, misteriosamente, le saponette. Che cosa c'è di più utile di una saponetta, soprattutto se di ottima marca, profumata, magari allo champagne? Nul[illegible]. Eppure [illegible] è dovuta abbat[illegible] [illegible] barriera non indifferente.

Un antico «dettame» (come definirlo altrimenti? Suggerimento? Consiglio? Norma di galateo?) voleva che la saponetta fosse da evitarsi [illegible] regali per signorine e per signore. Non che fosse peccamino[illegible] [illegible] violasse la privacy di [illegible] o che mandasse in [illegible] il codice del saper vivere. Semplicemente le saponette non andavano regalate perché parevano racchiudere l'invito implicito: vatti a lavare, il che non era né cortese, né piacevole. Altro tabù superato.

Oggi, con il profumo per la signora, raccomandato da chi nel settore è maestro e sa qual è il profumo per una certa linea, per una determinata personalità, perfino studiando il segno zodiacale, c'è anche una serie completa di colorate saponette per il bagno, per il primo pomeriggio, per il calar del sole, per prepararsi [illegible]rata. La saponetta, insomma, è stata assolta.

DOG CENTER
TOELETTA CANI
Via Fontanesi [illegible]
[illegible] (C. Belgio) - Tel. [illegible]
Tosatura - Stripping - Bagni speciali
- Presa [illegible] consegna [illegible] domicilio
- Vendita articoli e mangimi cani e gatti
- Carni surgelate e precotte
- Pensione familiare
- Vendita cuccioli [illegible] tutte le razze - Gatti persiani
- Prezzi di assoluta concorrenza
Interpellateci con fiducia

Astronavi in disarmo, ecco i nuovi giocattoli

DALLA PAGINA DI LEGNO SALTANO FUORI... UN GORILLA E UN IPPOPOTAMO

Le astronavi sono in rimessa, dormono con i marziani, con i robots-umanoidi che [illegible] tivù aveva portato in casa quando si era conclusa l'epoca di Topo Gigio. Tutto finito. E ora, a che si giocherà mai?

I War-games suscitano interesse e non possono dirsi costosi: le più grandi battaglie della storia, dalle Termopili a Cannae, da Waterloo allo sbarco in Normandia, giocate a tavolino. I ragazzi diventano strateghi.

I puzzles sono sempre di moda, [illegible] specie quelli con più [illegible] cinquecento pezzi (solo un medico può capire la antitesi [illegible] scatola per sottrarre quei [illegible] pezzi senza i quali è impossibile [illegible] ricostruzione completa), ma gli animali preistorici — [illegible] definiti «di interesse didattico» — sono abbastanza richiesti. Il guaio è che mettere insieme [illegible] bel po' di ossicini per ricostruire [illegible] dinosauro o un brontosauro può [illegible]re interessante; più difficile è, a opera ultimata, trovare un angolo nel tinello in cui sistemare [illegible] bestia preistorica che [illegible] menta l'intelaiatura di un galeone.

Tutti i giochi elettronici, gli elettro-games [illegible] [illegible] [illegible] si è abbondantemente detto, vanno per la maggiore, sono il boom di un 1983 dove le mille Barbie hanno finito di vestirsi e di spogliarsi [illegible] mutare di continuo il guardaroba e l'interesse è che questi mini-abiti per le mini-girls sono spesso firmati da sarti [illegible] fama [illegible]diale.

Animali di peluche per i bimbi di ogni epoca

Se per i più piccoli c'è [illegible] rincaro negli animali [illegible] peluche, quelli che alla sera il bimbo porta volentieri a letto con sé, come se [illegible] trattasse [illegible]la borsa dell'acqua calda, per i ragazzini c'è una fioritura di libri-oggetto che fanno meditare. A scuola la maestra dice che sviluppano la mente. La stessa cosa la dicevano quando nacque il pongo, quel perfido mastice gommoso e colora[illegible] che [illegible] mamme, con tanto grazio, spargevano sulle tappezzerie nuove che l'arredato[illegible] incosciente, aveva definito lavabili.

Ci sono decine di mini-video perfettamente funzionanti, c'è Marco [illegible] [illegible] scopre il Cafaj (scatola [illegible] la possibili[illegible] [illegible] ricostruire [illegible] e itinerario secondo i [illegible] dell'interminabile telefilm), [illegible] c'è anche Mai dire mai con James Bond, che sfascia macchine, che uccide nemici e che insegue come, [illegible] soglie del Duemila, Sherlock Holmes si comporterebbe [illegible] debellare [illegible] società criminale come la Spectre.

[illegible] celebrando Galileo, ri[illegible]co[illegible] Galvani e la sua rana, Edison e la pila, Marconi e la radio, come appagare il futuro inventore? Grosse scatole contengono tutto, alambicchi, liquidi colorati, polverine, pile, fili [illegible] rame; un opuscolo preciso, dopo centinaia righe di particolareggiate istruzioni, che si può stare tranquilli: la casa, al termine di ogni esperimento, non salterà in aria.

Sarebbe interessante poter compiere un test psicologico nei confronti di chi ha escogitato questi «giochi». E poi perché chiamarli giochi? Sarebbe come riproporre [illegible] il camion dei pompieri, i soldatini di piombo o il mo[illegible] di un'età lontana milioni di anni luce. [illegible] [illegible] si tratta di giochi ma di aggeggi che insegnano e che «fanno lavorare da matti».

«Apriamo un album: le pagine sottili ma di legno e da ogni pagina salta fuori un animale: il ghepardo non è il leopardo, la tigre non è una zebra di colore giallo e il leone è superato. Chi domina la scena, fra [illegible] di foresta e savana, è un [illegible] gorilla, amico di un ippopotamo di cui [illegible] elencate [illegible] le caratteristi[illegible].

Enormi lombrichi a molla, utilissimi per disporre in salotto e far inciampare la zia, [illegible] accanto alla Pantera [illegible] [illegible] pazza, lunga, magra, anemica e filamentosa.

[illegible] americani hanno appena lanciato, come ultima [illegible]da, la bambola da adottare, con tutti i procedimenti, burocratici e legislativi, indispensabili per adottare un bambi[illegible] vivo. Dev'essere terribile adottare una [illegible] queste bambole allineate in bella [illegible]ra in vetrina, nei negozi e in alcuni grandi magazzini.

Che cosa non sanno fare queste bambole? Socchiudono gli occhi, parlano, mangiano, piangono, ridono, fanno la pipì e dicono anche «Basta!». Questa è la parola più simpatica. Dev'essere di sollievo, sgombrato il salotto da tutto questo armamentario, sentire la figlia di una qualsiasi Barbie che ti dice perentoriamente «Basta!». Dopo di lei, infatti, non ci può essere più nulla, niente [illegible] accettabile, nessun altro congegno travestito da giocattolo.

r. [illegible]

VENDEMMIA 1983

Presso i punti di vendita più qualificati [illegible] Torino e provincia troverete già pronti i nuovi prodotti [illegible] vendemmia 1983

DOLCETTO di OVADA D.O.C.
[illegible] [illegible] PIEMONTE

Per le prossime Feste [illegible] per ogni ricorrenza... BRINDATE con

SPUMANTE "OCCHETTI" BRUT
METODO CHAMPENOIS

Uffici [illegible] Stabilimento: Corso Venezia, [illegible] - 10155 Torino
Telefoni: 852.113/4

ossola
SONY
TV COLOR - [illegible] - HI-FI
3 ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za S. [illegible] 1 - Tel. 920.0243

Per [illegible] un'autoradio
ASTORI AUTORADIO
Alpine - Autovox - Blaupunkt - Clarion
Grundig - Panasonic - Pioneer - Roadstar
[illegible] [illegible] - Corso Rosselli, 1 - Tel. 58.77.47

MOBILIFICIO
CEDESI
da fallimento,
ottima posizione,
2000 mq,
15 vetrine, zona
Centro Europa
Tel. 216.5208

Per i Vostri regali aziendali
VideoSoundSystem
L'autoradioriproduttore estraibile con TV 3"
Concessionario esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta
PROMOIDEA s.r.l. C. Casale 184/7
10132 Torino - Tel. (011) 8990033

Perchè accontentarsi di un videogame?

Oggi c'è VIC 20 a prezzo speciale!

Speciale, specialissimo! Invece dei soliti videogiochi prova VIC [illegible] e guarda quante cose fa in più!

1. VIC 20 ha una valanga di videogiochi, [illegible]o più bello dell'altro, uno più nuovo dell'altro.
2. Ma VIC 20 è un computer e fa molto di più.
3. Lo usi per la scuola, o per la casa, [illegible] per la professione. Ci sono, pronti pronti, un mucchio di programmi. Metti le cassette e via con cose utili.
4. Puoi imparare il BASIC, la lingua del futuro (ed è facile facile imparare a programmare).
5. Nel mondo sono stati venduti più di un milione di VIC, a gente sveglia, quelli del 2000.
6. VIC 20 oggi lo puoi [illegible] a prezzo davvero speciale: approfittane però perchè sta andando a ruba.

Perchè accontentarsi di un semplice videogioco?

Distribuzione e assistenza

10141 Torino - Via Fossati 5/c
Telefono (011) 33.20.65/38.93.28

[illegible] L'idea-regalo per il prossimo Natale

UNA TASTIERA ELETTRONICA PER EMULARE I GRANDI PIANISTI

Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse. Il prezzo dei piani elettrici varia dai due milioni dei più sofisticati, alle centomila dei «giocattoli» per i bambini. Già a 6 anni ci si può avviare alla musica sotto la guida di un buon maestro

Il mondo degli strumenti musicali è cambiato, e non di poco, negli ultimi dieci anni. Una volta il pensiero correva [illegible] to a chitarre, mandolini, armoniche a bocca e, massimo [illegible] sofisticato, pianoforte. Signorine [illegible] buona famiglia sprecavano i loro anni migliori nella vana ricerca di un'accettabile capacità artistica [illegible]vanti alla tastiera d'un piano. Oggi parlare di strumenti musicali vuol dire parlare di elettronica. E' inevitabile, dal momento che essa è entrata in ogni aspetto della nostra vita.

Gli strumenti di oggi sono tutti, o quasi, imbottiti di circuiti integrati e microcomputer. Perfino la campagnola, semplicciotta e un po' demodée fisarmonica è stata recentemente trasformata in un piccolo mostro pieno di hi-fi. Ciò non significa, però, che non ci siano ancora oggetti all'antica, costruiti secondo i canoni tradizionali. Anzi.

Ma vediamo, nei dettagli, qual è il panorama che si offre a chi, nei prossimi giorni, «batterà» i negozi per cercare un'idea-regalo, per sé o per altri. Intanto è opportuno dividere gli strumenti in alcuni grossi gruppi, per mettere un poco d'ordine: tastiere in senso generale, strumenti a corda e strumenti a fiato. Poi ci sono altre cose, come a esempio le batterie, elettroniche e no, ma sono certamente meno diffuse. Partiamo dunque dalle tastiere precisando subito che con questo termine generico oggi si intende sia lo strumento tradizionale — pianoforte, per capirci — sia tutti i suoi derivati, quindi pianoforti elettrici, tastiere elettroniche, sintetizzatori. Ci sono differenze, fra gli uni e gli altri, che spiegheremo con esempi.

Partiamo dai piani elettrici. Si tratta di strumenti capaci di imitare abbastanza bene (la qualità è direttamente proporzionale [illegible] prezzo) il suono di un vero pianoforte. Quelli più semplici hanno tastiere insensibili all'intensità [illegible] to[illegible] (il che [illegible] anonime le esecuzioni, sottraendo all'interprete appunto la possibilità di esprimersi in modo «personale»), mentre quelli più sofisticati hanno [illegible] «dinamiche», vale a dire sensibili al tocco.

Questa possibilità rende assai più complessa la costruzione del piano e, di conseguenza, ne alza il prezzo. Ma vale la pena, se non ci si vuol trovare sotto le dita un oggetto che è poco più di un giocattolo per bambini. I prezzi, allora: vanno dalle centomila lire dei «giocattoli», appunto, fino al paio di milioni. Le marche: Casio, Jvc, Kawai, Roland, Yamaha per le straniere, Crumar, Farfisa e Siel fra le italiane, il tutto in rigoroso ordine alfabetico. Servono a chi, i piani elettrici? Soprattutto a chi non ha i soldi (tanti) che ci vogliono per un piano vero. Chi non sa [illegible], però, non speri di impararlo da solo, a magari con [illegible] tanti «metodi rapidi» in [illegible]mercio, generalmente [illegible] edicola, con cassette incluse.

Per quanto riguarda le tastiere elettroniche il [illegible] è altrettanto complesso, forse anche di più: [illegible] questo [illegible]me, infatti, si indicano un'infinità di oggetti dei più diversi, fra i quali si trova di tutto, dall'organino per bambini piccolissimi ai sofisticati plurìtastiere da molti milioni. Si tratta essenzialmente di una tastiera [illegible] un numero variabile di ottave, da tre a cinque, con in [illegible] progr[illegible] diversissimi a seconda [illegible] che vanno [illegible] batteria elettronica incorpo[illegible] con cinque o dieci ritmi, alla sezione di accompagnamento che serve a far suonare gli accordi in modo automatico mentre chi esegue il pezzo suona la melodia principale, a memorie di portata diversa, capaci di conservare quanto suonato per consentire di riprendere in ogni momento il tema portante del pezzo e aggiungervi variazioni a piacere.

Sono oggetti la cui difficol[illegible] di uso è direttamente [illegible]porzionale alla sofisticazione dei comandi. Per i giovanissimi è meglio ricorrere a strumenti poco complessi, e ci sono due case italiane, la Antonelli e la Bontempi, che sono molto avanti su questa strada. A prezzi più che accessibili consentono a bambini anche intorno ai sei-sette anni di avvicinarsi alla musica. Sono corredati di manuali di istruzioni abbastanza completi, ma è bene che il loro uso venga insegnato, insieme con i primi rudimenti della musica, da qualcuno che abbia già una buona esperienza. L'ideale sarebbe un maestro. Un maestro che metta in condizione il bambino di muovere i primi passi nel mondo delle sette note. Altrimenti il piccolo assimila «errori» che poi sarà difficilissimo eliminare.

MA LA VECCHIA CHITARRA NON ALZA BANDIERA BIANCA...

E per i più piccini c'è il flauto dolce (ed economico)

E veniamo ai sintetizzatori: essi sono dei generatori [illegible] suo[illegible] possono essere usati solo da musicisti già prepa[illegible]. Un principiante [illegible] può sperare di trarne qualcosa di buono, perché senza la guida di un esperto è veramente difficile [illegible]rvisi. I prezzi, poi, se sono ogg[illegible] validi, diventano subito a molti zeri e questo li rende accessibili in pratica ai soli professionisti, o quasi.

Fra gli strumenti a corda, chitarre e bassi elettrici la [illegible] da padroni, anche se le chitarre acustiche non hanno ancora proprio alzato bandiera bianca. Qualcuna, [illegible], si trucca da elettrica per farsi preferire. E' il caso della Ovation, una delle migliori chitarre del mondo. Essa costa cara, carissima: attorno al milione i modelli più semplici. Ma ha un suono inconfondibile. E' uno strumento elettrificato, quindi può anche non piacere, ma se piace non la si abbandona più. Il suono Ovation lo si riconosce fra mille. Il modello più [illegible] arriva ai due milioni e mezzo. Esiste poi una «sottomarca» della Ovation, prodotta dalla stessa casa, che ha costi molto inferiori, ma che rende anche molto meno. Però potrebbe andare [illegible] per un principiante.

Fra le elettriche ci sono le Gibson e la Fender che continuano a dettar [illegible]. Specie queste ultime, che stanno tornando agli antichi splendori. Fra l'altro la Fender, i cui modelli vanno dalle ottocentomila lire al milione e mezzo circa, ha recentemente messo in produzione una serie chiamata «Squire», che riproduce in [illegible] i particolari i modelli [illegible] importanti, ma [illegible]ti nettamente più bassi, così che [illegible]no pagati da finiture meno accurate, da risultati [illegible] meno brillanti e tutta un'altra serie di limitazioni inevitabili quando si deve [illegible] mixare.

Comunque una chitarra Fender è sempre una Fender e vale certamente il suo prezzo. Una valida alternativa nazionale sono le [illegible]ko, che si difendono bene sul piano della qualità e del costo.

Quanto agli strumenti a fiato, la loro scelta è delicata e certamente [illegible]lto personale. Solo chi li usa [illegible]ente sa quale difficoltà deve superare un artista per entrare in sintonia con il suo strumento, uno strumento che viene poi personalizzato al massimo [illegible] le ancie e i bocchini che sono addirittura insostituibili. Qui la produzione è varia quanto in pochi altri settori. [illegible] va [illegible] trombette [illegible] poche migliaia di lire [illegible] strumenti sofisticatissimi (si pensi al flauto di Severino Gazzelloni) che possono superare anche i dieci milioni [illegible]re.

L'importante, nella scelta, è [illegible] essere proporzionati [illegible] livello dell'utilizzatore: a [illegible] bambino che deve imparare andranno ben[illegible] i flauti [illegible]ci gia[illegible]nesi, magari in legno per non scadere proprio nella plastica, ma comunque economici. Inutile investire centinaia di migliaia di lire [illegible] un oggetto più raffinato che, poi, nella pratica non serve.

Per concludere questa veloce carrellata, un consiglio generale a chi voglia investire in strumenti musicali i propri quattrini «natalizi». Non è saggio seguire il vento della moda senza rifletterci un momento. Perché sarà anche vero che i «gruppi» famosi fanno testo (per cui i Beatles h[illegible] lanciato in tutto il mondo la Stratocaster Fender, appunto), non è detto che per strimpellare quattro note in casa sia [illegible]cessario avventurarsi in una spesa megagalattica, che rischia di rimanere inutilizzata in un angolo.

Il concetto al quale è bene ispirarsi è questo: [illegible] deve servire lo strumento? Se è destinato ai gio[illegible] di [illegible] bambino, anche se giochi intelligenti, è meglio tenersi sull'economico. Intanto il piccolo non imparerà certo a [illegible] solo, quale che sia lo strumento che gli comprerete. Se è per voi o, comunque, [illegible] adulto, allora dovete interrogarvi con molta franchezza (o valutare con molta [illegible] il destinatario del dono). [illegible] musicista «vero» o solo un suonatore da «serata davanti al caminetto»? Nel primo caso il «pezzo» da un milione ha un [illegible]. Nel secondo, beh, vedete un po' voi...

Mauro Benedetti

amat STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE
Via Gaudenzio Ferrari 4 - Tel. 831.309 - 10124 TORINO

VENDITA STRAORDINARIA fino al 31 dicembre 1983
sconti fino al 30% su tutta la ns. produzione
Grande assortimento [illegible] batterie e tamburi d'occasione
Tamburi grancasse e timpani a pedale per banda
Strumenti speciali per orchestre sinfoniche:
Grancassa reversibile con supporto regol. diam. cm 80
Strumenti ritmici [illegible] musiche sudamericane
Strumenti speciali per parate
Bacchette per tamburo - Bacchette con feltro - Pelli plastica - Leggii per orchestra - Tamburelli per ritmica - Triangoli - Timbales in acciaio inox - Campane jazz - Pelli naturali bianche - Pelli speciali [illegible] bonghi e conghe.
Supporti vari per chitarre, saxofono, flauto, oboe, tromba, trombone
Seggiolini smontabili per batteria e organo.

New Discoteque
PIANOFORTI: VENDITA E NOLEGGIO
CHITARRE
Flauti dolci, Amplificatori - Organi delle migliori marche - Edizioni musicali
SCUOLA DI MUSICA
Tel. (011) 749.6013
10145 [illegible]
[illegible] N. Fabrizi, 140
[illegible] dischi: Via N. Fabrizi, 144

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
Tutti gli strumenti per orchestre
Sintetizzatori
Strumenti per conservatori e licei
Tutti gli strumenti per bande
Liuteria specializzata
Accordature e noleggi

per apprezzare, sognare, gioire, amare, ascoltando...
taxi vision
taxi vision
Taxivision SpA 10124 Torino Via Giuseppe Verdi 21

... dal 1922
MERULA
PIANOFORTI
STRUMENTI MUSICALI
LEZIONI
10141 TORINO - VIA CUMIANA 18-22
Tel. (011) 372.071

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO Via Po, 6 Tel. 83.97.509
RESTAGNO Corso Vitt. Emanuele, 90 Tel. 54.46.58
pianoforti YAMAHA qualità dal 1887

STRUMENTI MUSICALI MUSIC'S SHOP di MUNCIGUERRA
[illegible] vendita a prezzi scontatissimi di
Organi - Fisarmoniche
Pianoforti - Chitarre
Amplificatori - Tastiere - [illegible]
e accessori - [illegible]
Accordatura pianoforti
[illegible] TORINO - [illegible] Potenza, 177 - Tel. (011) 739.8241
Presente Mostra 1000 [illegible] per un dono

STRUMENTI MUSICALI
LAJOLO
CONCESSIONARIO UFFICIALE
Pianoforti: Schiedmayer - W. Hoffmann - [illegible]
Organi: Hammond - Technics - [illegible]
TORINO - C.so S. Maurizio 19-19bis - Tel. (011) 876.445 - 835.617

Pasquale Festa Campanile: «Una storia d'amore, tenera»

Il nuovo film di Pasquale Festa Campanile

INCHIESTA SU GESU'

[illegible] figura di Cristo sembra essere quella che, in questo momento, maggiormente interessa il regista e scrittore Pasquale Festa Campanile.

Infatti, ha [illegible] la [illegible]ne con «Per amore, solo per amore» (titolo [illegible] ultimo romanzo e del film che ne [illegible] tratto in cui si narra del rapporto [illegible] tutto purezza e virtù seppur calato [illegible] contemporaneità [illegible] Giuseppe e Maria) il suo prossimo lavoro cinematografico: «L'inchiesta», [illegible] vecchio soggetto [illegible] Ennio [illegible] e [illegible] D'Amico ambientato in [illegible] un anno dopo [illegible] morte di Cristo.

E' la [illegible] di un'indagine, appunto, [illegible] romano incaricato dall'imperatore Tiberio conduce sui [illegible] provocati dai cristiani.

Il magistrato ha, in particolare, il compito di ritrovare il corpo di Cristo per dimostrare che non è risorto e che quindi è stato un essere umano come tutti gli altri. Anche questo film, che Festa Campanile include nel [illegible] «thriller-mistico», sarà realizzato da una coproduzione con gli americani ed avrà un «cast» inter[illegible].

D. — Quale intento si è prefisso nello scrivere un libro tanto impegnato sia letterariamente che storicamente?

R.: Ho voluto raccontare una storia d'amore tenera ma comune, anche se i protagonisti sono Giuseppe e Maria; ho, in sostanza, narrato la parte profana, laica, terrena della vita di due [illegible] semplici ai quali la volontà divina ha [illegible]to un destino [illegible] immaginando [illegible] lato umano e quotidiano [illegible] loro amore. Qualcuno si è scandalizzato, ma credo che ciò che h[illegible] da considerarsi né dissacratorio, né scandaloso, ma che, anzi, esalti ancora di più le [illegible] dei protagonisti, co[illegible] Gesù che io presento come [illegible] bambino [illegible], discolo e ribelle, il quale [illegible] di casa e contesta le idee del padre sul mondo al punto che, [illegible] di seguirne i consigli e di frequen[illegible] i bambini ricchi e di [illegible] famiglia, [illegible] la strada, i poveri, le prostitute, i deboli, gli emarginati. Pred[illegible] molto [illegible] figura di Giu[illegible], che ho privato di tutti i paludamenti e le aureole cui [illegible] abituati, rendendolo concreto e sensibile; Giuseppe che fino alla sua morte, [illegible] ai quarant'anni, non si renderà conto di quale straordinaria avventura esistenziale gli sia toccata in sorte e continua a considerare il f[illegible] un vagabondo che farà una brutta fine.

D.: Pensa di trarre un [illegible] dal suo libro?

R.: Sì, molto probabilmente il prossimo [illegible]no. Luigi ed Aurelio De Laurentiis, infatti, hanno già acquistato i diritti [illegible] riduzione cinematografica e si stanno adoperando per una coproduzione con una società americana. Sarà un lavoro molto importante con un «cast» internazionale.

L'attrice sta girando «Cento giorni a Palermo»

GIULIANA DE SIO A SORRENTO ECCO UN RUOLO DIFFICILE

Nel film, diretto da Giuseppe Ferrara, interpreta la parte della moglie del generale Dalla Chiesa

Abbandonato per [illegible] giorno il set del film *Cento giorni a Palermo* (che [illegible] girando con la regia di Giuseppe Ferrara) Giuliana De Sio, una delle poche giovani pro[illegible] del cinema italiano, è giunta a Sorrento ospite degli Incontri internazionali del cinema.

[illegible] di Ferrara rievoca il periodo che il ge[illegible] Carlo Alberto Dalla Chiesa trascorse a Palermo per combattere la mafia. Alla De Sio, che interpreta il ruolo della giovane [illegible] del generale, Emanuela Setti Carraro, è stato chiesto se [illegible] difficoltà a calarsi nel personaggio.

«E' stato veramente difficile — ha risposto l'attrice — *perché della moglie del generale Dalla [illegible] si sa quasi niente. Naturalmente mi [illegible] documentata: ho letto un suo carteggio privato, il libro scritto dalla madre, decine di articoli pu[illegible] su di lei, ed ho parlato con [illegible] che l'avevano conosciuta. Ne è uscita fuori un'immagine [illegible] grande [illegible] ed intelligen[illegible] [illegible] ho cercato [illegible] restituire perché non ho [illegible] Emanuela Setti Carraro fosse una donna intelligente, anche se vittima [illegible] un'educazione tradizionale legata a valori ormai superati. Inoltre mi ha affascinato il suo aspetto demo[illegible], l'aspetto di una donna che si rifiuta di vivere second[illegible] gli schemi e i luoghi comuni delle [illegible] della [illegible] generazione».*

L'attrice Giuliana [illegible] Sio interpreta [illegible] film il ruolo [illegible] moglie del generale

Emanuela Setti Carraro [illegible] [illegible]eva conto di quanto stava accadendole intorno in Sicilia?

«Sicuramente. Non aveva [illegible] che sarebbe morta e ha certamente vissuto momenti di paura e di crisi. Ma, come suo marito, era votata al martirio».

[illegible] che un film su un fatto di cronaca così fresco possa costituire una speculazione commerciale sui sentimenti privati di [illegible] personaggi pubblici?

«Non [illegible] questo caso. Il film, nonostante che tra i due personaggi a cui si ispira [illegible] un amore profondo, non è una "love story" e non cede a sentimentalismi. E nemmeno aggiunge granché a quello che [illegible] si sa sulla [illegible] e sulla morte del generale Dalla Chiesa. [illegible] accettato q[illegible] ruolo perché è ora che si aprano spazi anche per il cinema a sfondo politico».

Quali sono i suoi progetti, [illegible] il film di Ferrara?

«Per [illegible] soltanto molte offerte, soprattutto da[illegible]. Intanto vediamo [illegible] andrà il Cuore di Comencini in cui ho interpretato la parte della maestrina dalla penna rossa e che verrà presentato in [illegible]sione in [illegible] puntate ed avrà [illegible] versione cinematografica [illegible] è già [illegible] invitata al prossimo festival di Cannes».

A Natale

[illegible] I [illegible] NUOVI [illegible] NAZIONALI

Ad aprire lo scenario dei «grandi» è senz'altro Ingmar Bergman con la sua ultima opera cinematografica «Fanny ed Alexander», la straordinaria storia di una saga familiare agli inizi del ventesimo secolo. E poi c'è Sidney Lumet con «Daniel», la storia dei coniugi Rosenberg, raccontata dai loro figli con tanti perché... Andiamo [illegible] po' sul disimpegno [illegible] verso [illegible] tanto atteso, quello di James Bond (Sean Connery) in [illegible] dire mai» seguito dalla terza proposta di Lucas (dopo guerre stellari) «Il ritorno dello Jedi».

Mentre gli americani ci conducono nel favoloso mondo della fantascienza e dell'elettronica, Alberto Sordi porta tutti sul suo «taxi» in giro per Roma facendo il «Tassinaro». Renzo Arbore ha scelto invece le ferrovie per titolare il suo secondo film (il primo fu il Pap'occhio) appunto «FF.SS.» e annuncia che sarà il film dal quale partiranno gli italiani. Ritornano anche Mo[illegible] e Pozzetto (in coppia [illegible] a Natale) nel movie di Corbucci «Questo e quello». Celentano, chi lo [illegible] più, [illegible] programmazione in [illegible] con il suo «Sing Sing» [illegible] a [illegible]ontesancencalza su se stesso con «Se[illegible]ticolari: bellissimo».

[illegible] i ventenni, [illegible] Vanzina ha preparato «Vacanze [illegible] Natale»: tutti [illegible] montagna con Carry [illegible] Stefania Sandrelli, [illegible] Tolo, [illegible] ecc. ecc. [illegible] po' in anticipo «Sapore di mare 2, un anno dopo», del resto il momento favorevole va strut[illegible]... Brividi di paura per «Lo squalo 3» e cazzotti a volontà con Bud Spencer e Terence Hill, di nuovo in coppia in «Nati con la camicia». Ce n'è per tutti i gusti, e il carrozzone del cinema si augura che almeno a Natale il pubblico tradisca per qualche ora la tv con le [illegible]?

l. g.

Prima - Ieri sera al Teatro Regio il Balletto di Stoccarda

GIULIETTA E ROMEO IN VERSIONE COLORATA E MAI LEZIOSA

Meno felice la direzione orchestrale, troppo fragorosa e marcatamente teutonica, che ha tolto un po' di smalto alla partitura

Amore e morte. Le eterne energie motrici del teatro e del mondo operanti in uno stato di concentrazione sognante, sino a perdere il loro nefasto simbolismo per assurgere a luminosa catarsi di una tragedia scatenata da immacolata passione. Nessun amore è più grande di quello contrastato dall'odio.

Allora morire per esistere. E' l'emozionante messaggio che da oltre tre secoli *Romeo e Giulietta* lanciano all'uomo: [illegible] salvezza d'amore rigenerata attraverso il «cupio dissolvi».

La straordinaria modernità e vitalità di questa tragedia scespiriana si è rinnovata ieri sera al Teatro Regio con la stupenda versione coreografica datana da John Cranko nel 1962 e presentata nell'allestimento originale dal Balletto di Stoccarda.

Di tutte le creazioni ispirate alla melodiosa e raccolta musica di Prokofiev, mai leziosa e pur così palpitante di slanci lirici, quella di Cranko è la più elisabettiana. Sontuosa nelle scenografie e nei costumi dovuti a Jürgen Rose, la sua versione è la più ricca di colore, nobiltà e classicismo, in accordo con gli splendori della Rinascenza italiana.

Ma è anche venata di un fi[illegible] humour [illegible] percorre le grandi e animate scene di folla e di carnevale, come è cari[illegible] di violenza, sensi[illegible] e [illegible] nelle scene della truculenta vita di strada.

Protagonista Birgit Keil, che ha evocato con estremo virtuosismo l'immagine di una Giulietta fragile e toccante, espressione dell'amore discreto e pudico di una fanciulla saggia, che sa temperare gli eccessi dei primi turbamenti con la grazia di un silenzioso sorriso, per poi schiudersi al sentimento al primo bacio di Romeo, quasi che quel bacio accenda il fuoco del cuore come ha acceso di lacca purpurea le sue labbra verginali.

Ormai prigioniera di una passione che da sospirosa malia diventa palpito di felicità, Giulietta si trasfigura in una danza che ha la levità e il candore di una nube, di una piuma portata dal vento, di un fiocco di neve che svapori ai caldi raggi del sole. E il pas de deux creato da Cranko è una delle vette coreografiche dello spettacolo, per tecnica ed intensità drammatica. E' il fascino di due corpi che si corrispondono al di là dei sentimenti e delle parole, è la dolcezza emanata dal loro lirico abbraccio illuminato dalla scintilla che nasce e muore con le loro figurazioni, è l'aura di felicità che promana dalla fusione totale di due esseri [illegible] simultanea [illegible] presente, passato e futuro come in un affresco senza tempo.

Vladimir Klos ha dato [illegible] ad un Romeo di elegante portamento, di bella elevazione e port [illegible] bras, ma lo si sarebbe desiderato [illegible] tenero e appassionato, più partecipe della struggente aura romantica. Gli è forse ma[illegible]to quel grano di follia che fa di Romeo il più [illegible] degli amanti.

[illegible] coordinato, preciso e impegnatissimo il [illegible] di ballo, che [illegible] questo balletto ha presenza molto rilevante, con un [illegible] trate e uno zampillio di piccole variazioni [illegible] nelle [illegible] di piazza attorniano nobili e buffoni, [illegible] e infari[illegible] arlecchini, scostumate prostitute ed auliche dame di [illegible]. Una menzione a parte merita Stephen Greenston, che ha stupendamente reso di Mercuzio l'acrobatico virtuosismo, la naturale insolenza, il giovanile sarcasmo, [illegible] bizzarra e macabra pantomima condita di smorfie sprezzanti e canzonatorie, e conclusa da [illegible] amaro sorriso sulla sua in[illegible] morte.

Reid Anderson è stato [illegible] Tebaldo, superbo anche quando trafitto dall'adirato Romeo, travolto dalle provocazioni e [illegible]to per la [illegible] dell'amico [illegible] Paul Chalmer ha impersona[illegible] un Paride prestante, fatuo e vanesio come vuole la parte, [illegible] le sue pregevoli doti tecniche e interpretative ne prefigurano un futuro Romeo.

Meno [illegible] la direzione orchestrale, troppo fragorosa e marcatamente teutonica, che ha tolto molto dello smalto e dell'ispirata levità alla partitura di Prokofiev. Il folto pubblico ha certamente dimostrato di gradire lo spettacolo, ma una compagnia come quella di Stoccarda, con esecutori di rinomanza internazionale in ogni ordine e grado, avrebbe meritato ben più scroscianti e prolungati applausi di quelli frettolosamente tributati per aver saputo, in questo [illegible] e Giulietta, elevare [illegible] maestria dalla sfera rappresentativa a quella contemplativa, come ben poche volte ci è stato dato di osservare.

Gianni Secondo

Al cinema Nazionale

2019. CHE CADUTA!

Edmund [illegible]

2019 DOPO LA [illegible] DI NEW YORK [illegible] Martin Dollman, con [illegible] pkiw, Valentine Monnier, Vincent Scalondro, Edmund Purdom. Fantascienza, Italia, colori. (Cinema Nazionale).

Nel [illegible] il mondo intero è crollato sotto l'orrore ripetuto [illegible] guerre [illegible] New [illegible], centro degli affari e delle po[illegible] nel secolo precedente, funge da lazzaretto capitando persone contaminate o deperite.

Trama — Un nucleo di resistenti si [illegible]izza per opporsi alla dit[illegible] monarchica della stirpe [illegible] ha [illegible]ficato i continenti sotto il se[illegible] dell'orrore. Perché l'umanità sopravviva bisogna entrare in New York, rintracciare l'unica [illegible] intatta che [illegible] una figliolanza e soprattutto occorre uscirne [illegible] incappare [illegible] popolo crudeli [illegible] stirpe [illegible] do[illegible].

Protagonista dell'impresa [illegible]to a sua volta un super[illegible] il pilota vincitore di mortali corse in auto che si combattono nel deserto. Si chiama Parsifal, [illegible] il mito della Vergine. Non senza avere lasciato segni sanguinosi della sua assiduità e della [illegible] sfrontatezza.

Giudizio — Alcuni spunti presi a casaccio [illegible] letteratura [illegible] e dal cinema di fantascienza [illegible] a un'équipe [illegible] burloni [illegible] spacciano sia per [illegible] per [illegible]ari. Quegli signori, [illegible] regista Dollman all'ultimo figurante con l'eccezione [illegible] vecchio e bello Edmund Purdom, si [illegible]ro scolari in vacanza i quali scoprono il ci[illegible] e i [illegible] luoghi comuni: la violenza [illegible] la violenza, meglio distruggere che costruire, la migliore difesa è l'attacco.

Tra sogghigni e smorfie, appaiono [illegible] motivi validi ora un sosia di Otello, ora una controfigura di [illegible] l'eroe australiano [illegible] Interceptor, ora persino la scritta «E[illegible]». Si ritorna a casa con l'animo del reduce.

p. per.

Autunno in musica

TORINO — Per la rassegna «L'autunno si veste di... musica», organizzata dal Quartiere Santa Rita a Villa Amoretti-Parco Rignon, si è esibita ieri sera la pianista Raffaella Portolese.

L'eclettica musicista torinese, maestro collaboratore al Teatro Regio e direttrice artistica del Centro Studi Musicali «Rignon» ha presentato un recital di musiche per balletto di sua composizione.

L'impegno della Portolese si è poi profuso in «Sonata 83», dove l'autrice vive in modo piano una sorta di filosofia dell'esistenza.

In questo passo la pianista con buon mestiere crea e ricrea sulla tastiera momenti lirici evocatori di misteriosa realtà.

Du Parc
Il vero salotto del liscio
Ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
con
[illegible]CO BERG[illegible]
PREZZI NORMALI

TEATRO GOBETTI ore 21
TEATRO DELLE DIECI presenta
ULTIMA SETTIMANA

IL GESTO E L'ANIMA
V° Festival Internazionale di Danza
CONTEMPORANEA DI ROMA CON
ELSA PIPERNO
JOSEPH FONTANO
«Work in Progress»
«Autofocus»
«Magnificat»
«Floating Lightness»
inf. e prenot. tel. 656.562

OGGI al LUX
E' braccato. Non può sfuggire a una caccia spietata
LA FUGA DI [illegible]
Diretto da JEFF KANEW
ORARIO: 16,15 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Dove andiamo stasera in città

[illegible]

Spaventapasseri al Gobetti

Cinema

Cinema [illegible], [illegible] piazza [illegible] ore 20,30 e 22,30 per la rassegna cinematografica *«Stars Stripes and [illegible]»* - organizzata dall'International Club [illegible] - proiezione del film *«[illegible] Gigolo»* di P. Schrader, in lingua originale.

Charlie Chaplin, via Garibaldi: ultimo giorno della rassegna cinematografica intitolata *«Tre giorni del giallo»* che ha per sottotitolo *«Chi è...il colpevole ?»*. Questo il programma odierno: ore 15 e 19: *«Police Station»* (Turno di notte), di Gary M. Sherman. [illegible] 17 e 21: *«A proposito di omicidi»* [illegible] cheap detective) di [illegible] Moor. [illegible] 23: *«Nighthawks»*, anteprima, di [illegible] Post (unica proiezione).

[illegible] Cinema, piazza San Giovanni [illegible] (Palazzo Chiablese), [illegible] 16 e 21,15, [illegible] la rassegna cinematografica *«Immagini [illegible] donne»*, [illegible] del [illegible] *«Sussurri e grida»* (Viskningar och rop) di Ingmar Bergman, con [illegible] Ullman, [illegible] Thulin, [illegible] (Svezia-1974-colori-90').

Teatro

Teatro Infernotti, via Cesare Battisti 4b, ore 21, il poeti del teatro d'avanguardia presenta La compagnia del meta-teatro in *«Admiral's Men»*, (More blade runner invaders), con Gianfranco Amoroso, Patrizia Belloni, Maura Cremonini, Loris [illegible], Luigi Lodoli, Sergio Sandrini, Paolo [illegible]. Scene e [illegible] di Luisa Tarinella. Aiuto regia, Peppo Gasparro e Fernando Tomo. Mezzio[illegible] e [illegible] di Pippo Di Marca.

[illegible] **Carignano**, ore 21, per la *«Stagione [illegible] Teatro Carignano»* la Compagnia dell'Atto presenta *«Una famiglia felice»* di Giles Cooper, con Didi Perego, Roberto Antonelli, Renato Campese, Re[illegible] Zamengo. Regia di Roberto Antonelli.

— La storia di tre fratelli (due donne e un uomo) che si rifiutano di crescere e di lasciare il loro [illegible] infantile. Prezzi: poltrona, lire 15 mila; palco, lire 36 mila + ingresso palco, lire 6 mila. Prima galleria, [illegible] 10mila.

[illegible] **D'Uomo**, piazza San Giovanni 2, ore 21,15: *«Jean Cocteau:Il bugiardo-Il fantasma di Marsiglia-La voce umana»*, presentato dalla Cooperativa Teatrale Anna Bolena, con Anna Bolena. Regia di Anna Bolena. Prezzi: interi, lire 7 mila; ridotti, lire 4500.

Teatro Gobetti, ore 21; il Teatro [illegible] [illegible] presenta [illegible] atti unici. *«Lo spaventapasseri»* [illegible] Giampiero Bona e *«Dimenticanze al Ministero delle Colonie»* di Bruno Cagli, [illegible] Enzo Giovine, Franco Vaccaro, Beppe [illegible], Su[illegible] Maronetto. Regia di Massimo Scaglione. Posto unico, lire 10 mila; [illegible] mila.

Teatro Alfieri, ore 20,30, il

Teatro Regionale Toscano presenta *«Gl'innamorati»* di Carlo Goldoni, con Anna Bertolucci, Gabriele Tozzi, Ezio Marano, Isabella Guidotti. Regia di Flavio Ambrosini. [illegible] unico, lire [illegible].

Concerti

Sig. corso [illegible], ore [illegible] sera, [illegible] Bobby Watson. Lo accompagnano: Gianni Negro al pianoforte, Lucio Terzano al contrabbasso, Franco Mondini alla [illegible]. Bobby Watson è nato nel 1953 a Kansas City. A 11 anni inizia lo studio del pianoforte passando quasi subito al clarinetto. Studia teoria e composizione all'Università di Miami dove tornerà in seguito come insegnante. Suonando nel trio del trombonista Curtis Fuller viene notato dal batterista Art Blakey ed entra nel Jazz Messengers nel gennaio [illegible]. Con loro, nel corso di tre anni, incide tre dischi e come leader due album per la Roulette. Considerato dai critici uno dei migliori specialisti del [illegible] strumento insieme ad Arthur Blythe e Dick Oatz, Bobby Watson ha di recente dato vita ad un sestetto che annovera nelle file sue [illegible] Pamela, come cantante. Ingresso, [illegible] 7 mila; soci Arci, lire 5 [illegible].

Piccolo Regio, [illegible] 17,30, per [illegible] Audizioni Discografiche: *«Johann Adolph Hasse»*, a cura di Guglielmo Gazzani.

Conservatorio (Unione Musicale): [illegible] [illegible] 21: [illegible] Light, [illegible]: Eugenio Bagnoli, pianoforte. [illegible] programma musiche di Mozart, J. S. Bach, L. Van [illegible]. Posti esauriti. Non saranno venduti biglietti prima dello spettacolo.

Balletto

[illegible] **Nuovo Teatro**, [illegible] 20,30, *«Il gesto e l'anima»* 5° Festival internazionale di danza (1° ciclo:29 novembre-31 dicembre): *«Teatrodanza contemporanea di Roma»*. Direzione artistica: [illegible] Piperno-Joseph Fontano. In programma: *«Sala B»*, musiche di E. Sannato e T. Esposito, coreografie di J. Fontano; *«Magnificat»*, musiche di J. S. Bach, coreografie di M. Brega; *«Autofocus»*, musiche di M.F.S.B., B. Eno, J. S. Bach, N. Hagen, coreografie di E. Piperno; *«Floating Lightness»*, musiche di F. Chopin, coreografie di J. Fontano. Posto unico, 10 mila lire; ridotti e ingressi, lire 6 mila; scuole di danza, lire [illegible].

[illegible] **Regio**, [illegible] 20,30: [illegible] e Giulietta», [illegible] in tre atti di [illegible] Shakespeare. Musica di Sergej Prokofiev. Il balletto, nella celebre coreografia di John Cranko, [illegible] presentato [illegible] Stuttgarter Ballett. Personaggi e interpreti: della Casata [illegible] Capuleti: Padre di Giulietta/Marcia Lesins; Madre di Giulietta/Ludmilla Bogart; Giulietta/Marcia Haydée; Tebaldo/[illegible] Anderson; Paride/Paul Chalmer; Nutrice di Giulietta/Hella Heim. Della Casata dei Montecchi: Padre di [illegible]/Victor Pesina; Madre di Ro[illegible] Hammerle.

In poltrona davanti alla TV

UNA NOTTE

[illegible] stelle [illegible] dischi [illegible] Raidue

Raiuno

ORE 21, 30: Wagner, sceneggiato. La quarta puntata del serial sulla vita del compositore tedesco si apre sull'estremo tentativo che la moglie Minna fa per ottenere il perdono reale e far sì che il marito possa nuovamente lavorare in Germania. Il compositore intanto, su tutte le furie per lo scarsissimo successo del Tannhäuser, bistrattato a Parigi, [illegible] di [illegible] crescentemente esasperato e [illegible] [illegible] contro il [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] quanto [illegible] impedirgli di raggiungere il successo. In questo periodo Wagner s'inc[illegible] di ogni donna che gli passa [illegible] [illegible] occhi, conquistando attrici, domestiche e naturalmente mogli di amici.

[illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] piano, più preoccupata [illegible] la folli spese [illegible] consorte che [illegible] gli [illegible] [illegible] tradimenti che lui [illegible] impone sfacciatamente. [illegible] la poveretta si reca personalmente a Dresda dove intercede pateti[illegible] per [illegible] il [illegible] reale, e dove [illegible] [illegible] [illegible] insistenze ad ottenere che qualcosa [illegible] [illegible]ora. A Vienna Wagner viene arrestato per debiti. Poche [illegible] prima ha conosciuto Cosima, la figlia di Liszt, la donna che segnerà più di ogni altra la sua vita.

In Baviera intanto, il giovane re Ludwig II incarica un ministro di rintracciare il musicista. Fervente ammiratore della [illegible] [illegible] il [illegible] è [illegible] deciso a [illegible] la sua fortuna.

[illegible] [illegible] [illegible] compaiono nomi illustri, oltre a quelli di Richard Burton e della Redgrave. Fra gli altri: John Gielgud, Laurence Olivier, Ralph Richardson. Ludwig II è l'attore ungherese Laszlo Galffi.

Raidue

ORE 20,30: La notte delle stelle, varietà. Con un titolo rubato alla trasmissione di Canale 5 che ogni anno propone le fasi salienti della cerimonia della consegna degli Oscar cinematografici, Raidue propone in diretta dal Palasport di Genova la cronaca eurovisiva della distribuzione dei dischi d'argento, d'oro e di platino a musicisti e cantanti detentori di record di vendita di 45 giri ed Lp.

Presentato da Paolo Ferrari, lo show vede la partecipazione, come si potrà facilmente intuire, [illegible] big della musica andati per la [illegible] re negli ultimi anni. Sono certe quindi le presenze di Ornella Vanoni, Loredana Bertè, Claudio Baglioni, Milva, Vasco Rossi, [illegible], Angelo Branduardi, Francesco Guccini, Donatella Rettore e naturalmente Lucio Dalla e Franco Battiato.

In collegamento con Miami assisteremo alla consegna del disco di platino a Julio Iglesias, il cantante universalmente più venduto, citato per questo [illegible] nella nuova edizione del Guinness dei primati. Via satellite [illegible] New York interverrà anche Lucia[illegible].

Raitre

[illegible] 20,30: Via col vento, [illegible] [illegible]. L'edizione televisiva [illegible] kolossal miliardario di questa primavera fu accompagnata da grandi titoli sui giornali, da dati [illegible] [illegible] sull'ascolto, da interviste [illegible] De Havilland, unica componente della prima schiera [illegible] così ancora [illegible] e dal riapparire [illegible] l'immensa quantità di aneddoti relativi alla lavorazione del film.

La replica della pellicola, [illegible] [illegible] da Raidue a Raitre, è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] polemiche inerenti alla poca opportunità di trasmettere il film sulla Cenerentola delle reti nazionali trascurandole [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] partendo [illegible] inutile ai fini statistici e certamente a svantaggio dei due [illegible] principali più che mai bisognosi di incrementare un'audience [illegible] fuga copiante.

Un passaggio di «Via [illegible] Vento» su [illegible] è previsto [illegible] [illegible] prossima [illegible] ma, giunto [illegible] in terza [illegible] [illegible], il film difficilmente riuscirà a raggiungere i quasi 25 milioni di spettatori raccolti da Raidue lo scorso aprile in occasione [illegible] «prima» televisiva.

La vicenda, tratta dal romanzo di Margaret Mitchell, è nota a tutti e narra le peripezie di Scarlett (divenuta [illegible] [illegible] nell'edizione italiana) [illegible], gentildonna del Sud degli Usa, fra problemi d'amore e questioni più gravi prima, durante e dopo la guerra di Secessione americana. Il cast, noto come il film [illegible] prevede la presenza di Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland, Leslie Howard, Thomas Mitchell e Hattie McDaniel, che ottenne uno dei tanti Oscar piovuti sul film e segnò un momento quasi storico essendo la prima attrice di colore a ricevere l'ambitissimo riconoscimento.

La produttrice M.G.M. incassò con questo film cifre da capogiro arrivando nei soli Usa e Canada a 321 milioni di [illegible]. Anche questa seconda edizione televisiva del [illegible] kolossal subisce come la prima il poco simpatico taglio in due puntate, la prima di 97 minuti, [illegible] seconda, [illegible] onda [illegible] [illegible] stessa ora, di 117.

Sull'onda di Via col vento il 1983 ci ha portato sul video una nutrita serie di film e telefilm con [illegible] g[illegible] di [illegible] storie come sfondo, da La banda degli angeli (trasmesso da Montecarlo) con lo stesso Gable protagonista e una trama estremamente simile girata con molto meno successo nel 1958, al poderoso [illegible] Il grigio e il blu con battaglie perfettamente ricostruite ed abbondanza di particolari connotati dal grande realismo.

Nessuna delle proposte naturalmente [illegible] il fascino del vecchio «Via col vento» che curiosamente al suo esordio fu osteggiato dalla critica unanimamente concorde nell'attribuire maggiori meriti al rivale, «La figlia del vento» voluto come contraltare diretto al film di Fleming da Bette Davis infuriata per non aver ottenuto il sospirato ruolo di Rossella-Scarlett O'Hara.

Canale 5

ORE 20,25: Dallas, telefilm. Il nuovo episodio registra la ratificazione di una sorta di accordo finanziario tra Pamela, Cliff e Mark, il ritorno di Sue Ellen al Southfork ranch dopo una breve quasi-fuga, e le preoccupazioni di Donna per gli eccessivi sensi di colpa di Ray nei confronti di Mickey. La puntata però serve principalmente ad introdurre un nuovo personaggio di primo piano che si chiama Peter Richard.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 [illegible] [illegible] [illegible] **California: Punto di rottura**, telefilm
15 — **Musica, musica**
15,30 **Il carbone**, documenti
16 — **Ulisse**, cartoni animati
16,25 **Tg1 sci: slalom speciale femminile**. Seconda manche. Da Sestriere
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 [illegible] **fortissimo tv top**, [illegible]tà musicale con Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Taxi: L'appartamento**, telefilm — *Uno [illegible] [illegible]i protagonisti della [illegible] risparmia per anni e anni. Raggiunta [illegible] cifra considerevole decide di spendere tutto in una volta facendo per [illegible] [illegible] una vita [illegible] nababbo. Tanto per cominciare affitta un lussuosissimo appartamento a Manhattan, poi inizia a vivere come in un sogno*
19 — **Italia [illegible]**, fatti, persone e personaggi presentati [illegible] Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Al[illegible] del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del pli
[illegible] **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, John Gielgud, Ralph Richardson, Laurence Olivier, [illegible] Redgrave, [illegible] Craven, John Shrapnel. Quarto episodio
22,10 **Telegiornale**

Richard Burton

22,20 **Appuntamento al ci[illegible]**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Mercoledì sport: boxe: Rainingger - Tripp**, titolo europeo pesi superpiuma
Tg1 notte

Raitre

14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia**. Documenti
15 — **Incontro con Goran Kuzminac**, musicale
15,15 **Le prime separazioni nell'infanzia**, documenti
15,45 **Archivio metropoli**, camera del lavoro e sindacati 1891 - 1913. Documenti. Terza parte: Le due tendenze del sindacalismo
18,15 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Gente... come noi**, documenti. Nona parte
20,05 **Bambini all'Opera**, quasi un viaggio nel melodramma. Terza puntata: Un flauto magico e sapiente
FILM 20,30 **Via col vento**, di V[illegible] Fleming, con Clark G[illegible], Vi[illegible] Leigh, Olivia De Havilland, Leslie Howard. Usa drammatico 1939. Prima parte. Vedi a fianco la rubrica *In poltrona davanti alla tv*
22,10 **I figli del computer**, docu[illegible]
[illegible] **Tg3**
23,40 **Conversano: Pallamano: Conversano - Esercito**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones. Cinquantottesimo episodio — *Trey scopre Kelly mentre trafuga di nascosto e le fa notare che se scoppia diventa immediatamente perdente. Per giustificarsi lei gli fa alcune rivelazioni sul suo passato coinvolgendo diversi conoscenti di Trey*
14,15 **Tandem... In partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Parofiemo; gioco a premi - Folly Fool, telefilm. Diciassettesimo episodio
17 — **Butterflies**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible]
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, musica, teatro, cinema, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rose Play
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Coldiretti, Confederazione nazionale coltivatori diretti
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Il ritorno di Schubach**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **La notte delle stelle**, gala [illegible] dischi d'oro '83
22,15 **Tg2 e[illegible]**
FILM 22,25 **Scappamento aperto**, di Jean Becker, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Enrico [illegible] Salerno, Fernando Rey. Francia avventuroso 1964 — *Un contrabbandiere riceve l'incarico di scortare [illegible] bella ragazza fino in India in automobile. Scopre che però si tratta di [illegible] trucco per fargli contrabbandare a sua insaputa l'oro di cui è rivestita la macchina. Il protagonista cerca di impadronirsi dell'auto, ma si accontenta della ragazza*
24 — **Tg2 stanotte**

Jean Seberg

Montecarlo

[illegible] — **Attenzamente**, gioco a premi
13,30 **Les amours de [illegible] Belle Epoque: Mio zio e il mio curato**, sceneggiato. Terzo episodio
14 — **Mastro Don Gesualdo**, sceneggiato. Con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Sergio Tofano, Turi Ferro. Quarto episodio
15,10 **Medicina infantile: Quando Antonello perde i capelli**, documenti
16,15 [illegible]
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Doctor Who: La [illegible] degli Zigoniani**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Cinquantesimo episodio — *Amore, dramma, passione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Cronaca in eurovisione di un avvenimento sportivo**
22,30 **Come Alice**, varietà. [illegible] puntata
23,50 **Incontri fortunati**, attualità. Notiziario - Oroscopo - [illegible] [illegible] meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Spazio 1999**, [illegible]
18,45 **Il principe [illegible] stelle**, [illegible] film
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible]**me perdere una moglie e trovare un'amante**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. Italia commedia 1978 — *Tornato a casa in anticipo un uomo sposato da poco trova la moglie in compagnia dell'idraulico. Lo psicanalista gli consiglia una vacanza in montagna, consigliandole anche ad una sua bella cliente che ha gli stessi problemi di lui. I due s'incontrano, litigano e s'innamorano*
22,30 **Motor show**, automobilismo
[illegible] 23,30 **23 [illegible]i dal delitto**, di Henry Hataway, con Van Johnson, Vera Miles. Usa drammatico 1956 — *Scrittore americano cieco a Londra sente in un bar la progettazione del rapimento di un bambino. Informa la polizia, ma da solo, basandosi su alcuni indizi, sventa il piano salvando il ragazzino*
1,15 **Cannon**, [illegible]

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
FILM 21,25 **Madame X**, di David Lowell Rich, con [illegible] Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban. [illegible] drammatico [illegible] — *Sposata al ricchissimo Clay, Holly dopo aver dato alla luce un figlio s'innamora di un altro, ma quando vuole interrompere [illegible] [illegible] provoca involontariamente la morte dell'amante. Su imposizione della suocera sparisce per un po', ritrovandosi poi costretta ad uccidere un uomo che cerca di costringerla a ricattare i ricchi parenti. Al processo è il figlio a difenderla*
23,25 **Canale 5 news**
[illegible] 0,25 **Io sono perversa**, [illegible] Alex March, [illegible] Ryan O'Neal, Leigh Taylor. [illegible] drammatico 1969 — *L'amante di un potente uomo d'affari che si serve di lei per intrattenere piacevolmente i clienti, s'innamora di un giovane e cerca di coinvolgerlo in un furto. Il ragazzo non ci sta e lei decide di ucciderlo sbagliando [illegible] [illegible] uccidendo un innocente*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Sento che [illegible] [illegible] succedendo qualcosa**, [illegible] Stuart Rosemberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Usa commedia 1969 — *Un impiegato ottiene [illegible] colpo [illegible] favolosa promozione. [illegible] [illegible]lo, ma la [illegible] vita sentimentale [illegible] ad una svolta, poi[illegible] ad un party incontra [illegible] bellissima [illegible] che manifesta le [illegible] stesse esigenze affettive. Solo più tardi sco[illegible] che [illegible] tratta della moglie [illegible] suo nuovo diretto superiore*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo [illegible] Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama [illegible] m'ama**, gioco a premi
20,25 **Un milione [illegible] secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo. Tra gli ospiti [illegible] e [illegible] Bramieri. Il presenta il suo [illegible] Lp, il secondo la commedia «Pardon monsieur Molière»
23,30 **Slalom**, sci
24 — **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,30 **L'astronave degli esseri perduti**, di Roy Ward Baker, con James Donald, Andrew Keir. Gran Bretagna fantascienza 1967 — *Scavando nel sottosuolo a Londra viene fuori un mostro extraterrestre semibernato. Sono guai quando decidono di farlo rivivere*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti:** Habitat a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno Jazz '83.** Con Billy Banks
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,30 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione teatro** Amleto [illegible] Shakespeare, con Franco Branciaroli, Mita Medici
21,04 [illegible] **Vieti Sel-** [illegible]
[illegible] [illegible] di oggi Fa- [illegible] e [illegible] Flaminia Rinonapoli
22 — [illegible] Seriel, passioni, [illegible] timenti con Romano [illegible]

RADIOSTEREOUNO

15 — **Tu [illegible] scali...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
19,35 **Stereoclassico**
20,30 **La notte delle stelle.** Gala dei dischi d'oro '83
22,20 **Stereorunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica [illegible] nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,32 In diretta da via Asiago Valerio [illegible] e Lucia Ferrari si incontrano, [illegible] affrontano e [illegible] in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera... Musica per uno strumento**
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Dalla Sala F di Roma.** Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e [illegible] culturali presentate da Giulia Arborio Mella
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

[illegible]
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Scusa me la presti tuo marito?,** di [illegible] Swift, con Jack Lemmon, Romy Schneider. (Usa, commedia 1962) — *Americano medio per aiutare un'amica della moglie, appena divorziata, si presta a recitare la parte del marito di questa. Guai [illegible] equivoci con i vicini e gli amici.*
18 — **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 [illegible] **in pista**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **La signora a 40 carati,** di Milton Katselas, [illegible] Liv Ullmann, Gene Kelly. (Usa, [illegible] 1973) — *Una matura e affascinate divorziata si innamora di un giovanissimo. Guai ed equivoci prima del lieto fine.*
[illegible],10 **La grande barriera,** telefilm
22,45 **Videonotizie**
23 — **Primo piano**
FILM 23,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 14,45 [illegible] **fuoco,** di Cirrio H. Santiago, con Carol Speed, [illegible] Edmund. (Usa, avventuroso 1973) — *In una repubblica sudamericana, pochi [illegible] valorosi guerriglieri co[illegible] per spodestare la [illegible], ma il loro coraggio non sarà sufficiente a sconfiggere i potenti gover[illegible]ti.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels,** tele[illegible]
19 — **G[illegible]**
19,20 **La penso così,** rubrica
19,30 **Torino Teatro Musica,** a cura di Francesca Portonera
20,20 In [illegible] dallo Studio Uno: [illegible] di banana. Spettacolo condotto da Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Giucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Quel paracul...pi di Jolando e Margherita,** di Jerry Ma[illegible] con Richard Harrison, Gordon Mitchell, Olga Petro[illegible]. (Italia, avventuroso 1975)
FILM 2,30 **Guglielmo Tell,** di Gi[illegible] Pastina, con Gino Cervi, Monique. (Italia, avventuroso 1948) — *St[illegible] leggendaria e romanzata dell'eroe svizzero, acceso sostenitore della libertà. Incarcerato riesce a fuggire e ad armare i valligiani. Alla [illegible] testa guida l'assalto [illegible] castello, [illegible] l'usurpatore*
FILM 4 — **Black horror,** di Ver[illegible] Se[illegible], con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert [illegible]. (Gran Bretagna, [illegible] 1968) — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comprare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca. Lo ritrova ma ormai morto. Era capitato in [illegible] si tenevano [illegible] nere e sacrifici umani e aveva pagato con la vita la sua terribile scoperta.*
FILM [illegible] **Ipersecret,** di Robert Brandt, con Carl Gustaf Lindstedt. (Svezia, commedia 1968) — *[illegible] assessori comunali preoccupati per il [illegible] e caotico traffico cittadino, ottengono che un loro folle progetto venga approvato: abbattere interi quartieri. Un geniale inventore [illegible] soluzione più intelligente che i [illegible] però cercano di boicottare con ogni mezzo.*

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** [illegible] giallo
16 — **Viva** - spazio [illegible] per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black [illegible]
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Il segreto [illegible] Agatha** [illegible] di Michael Apted, [illegible] Va[illegible] Redgrave, Dustin Hoffman. (Usa, drammatico 1978) — *Agatha Christie dopo la richiesta di divorzio del marito inscena un finto suicidio e si nasconde in una piscina termale sotto falso nome. Ma un giornalista, suo ammiratore, riesce a scovarla.*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano [illegible] informazione cinematografica
23,20 **Le spose di Dracula,** [illegible] T. Fisher, con Peter Cushing, Freda Jackson. (Gran Bretagna, orrore [illegible])
Segue **Non Stop** [illegible] film e [illegible] fino alle [illegible]

Svizzera R1 tv

14 — In Eurovisione da Sestriere **Sci — Slalom** [illegible] 2ª prova
FILM 15,35 **Anno 79 distruzione di Ercolano** [illegible]. (Italia, storico)
17 — **La fabbrica di Topolino**
18,50 **[illegible]**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Operette in salotto** 2ª puntata
22,20 **Mercoledì sport**
FILM 23 — **Nefertiti regina del Nilo.** (Italia, avventuroso 1960)

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **I mostri,** telefilm
19 — **Calcio serie [illegible] Civitavecchia-Casale**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 20,30 **Galaxi horror,** (Usa, fanta-horror 1976)
22,15 **Tele[illegible] notiziario**
22,30 **S.O.S polizia,** telefilm
23 — **Hockey su pista serie A: Novara-Vercelli**

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Il cammino delle [illegible]** di Norman Taurog, [illegible] Rosemary Clooney. (Usa, commedia 1954). — *Una giovane profuga polacca [illegible] clandestinamente in America e [illegible] rifugio [illegible] l'abitazione di un [illegible] cantante ormai dimenticato. Intanto la polizia le dà la [illegible] cia*
16,30 **Space games.** Gio[illegible] a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 [illegible] **i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Due [illegible] fuorilegge,** tele[illegible]
FILM 20,30 [illegible] **di guerra,** di Philip Leacock, con Steve McQueen. (Gran Bretagna, guerra 1962) — *Un capitano pilota americano è un fanatico che [illegible] la guerra [illegible] se stesso. Per questo motivo i [illegible] compagni lo disprezzano e lo evitano, per quanto lui sia un eroe pluridecorato.*
[illegible] **Che tombola!,** gioco a premi
[illegible] **Super proposte,** vendita

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **La grande missione,** [illegible] Henry Hathaway, con Tyrone Power, Linda Darnell. (Usa, avventuroso 1946) — *Peripezie di un gruppo di mormoni, costretti a fuggire verso il Nord perché inseguiti*
18,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pi[illegible]chio,** cartoni animati
20,30 **Agente [illegible]iale,** telefilm
FILM 21,25 [illegible] **degli Apaches,** di Stuart [illegible] Robert Young, Janis Carter. (Usa, western 1952) — *Indiani e agenti [illegible] per questioni di rifornimenti nel West del 1867*
0,30 **La vergine di [illegible]** di Roger Corman, con Boris Karloff, Jack Nicholson. (Usa, [illegible] 196[illegible]) — *Agli inizi dell'Ottocento un ufficiale napoleonico assiste [illegible] un castello [illegible] suicidio di [illegible] perseguitato dal [illegible] della moglie assassinata. Compiuta la sua missione di vendetta l'apparizione si [illegible] e tutto torna [illegible] normalità.*

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **TV Scuola**
FILM 17,30 **Sartana nella v[illegible]** voltoi, di Roberto Mauri, [illegible] William Berger, Carlo Giordana. (Italia, western)
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — **Panorama culturale**
20,30 **Mi[illegible] sport.** Qualificazione campionato europeo
22,20 **La Francia nella canzone** 2ª puntata

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Paracadutisti d'assalto,** con Richard Bakalyan. (Usa, guerra 1958)
FILM 17,30 **Tatort.** (Poliziesco)
19 — **Terza pagina**
19,30 **La storia della salvezza**
FILM 20,30 **David e Lisa,** di F[illegible] Perry, con Keir Dullea. (Usa, drammatico 1962)
FILM 23 — **Apocalisse sul Fiume Giallo,** di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall. (Italia, avventuroso 1959).

Canale 68 Canali 68-57

Humphrey Bogart

FILM 15,30 [illegible] **favorita del maresciallo,** di [illegible]ry Levin, con Larry Parks, Marguerite Chapman. (Usa, avventuroso 1946)
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **Taxi driver,** telefilm
FILM 20,30 **Il mistero del falco,** di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor. (Usa, poliziesco 1941)
22 — **Caccia al ...**
23 — **Videomusica**

Studio Nord Canali 21-56; [illegible]

FILM 14,30 **Là dove scende il sole,** con Peter [illegible]ce. (Germania, [illegible]stern 1964)
FILM 16,20 **Il sogno di Laura,** con Sibi Andersson. (Olanda, drammatico 1979)
19,55 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **Nient'altro che la verità,** con Marianne Koch, [illegible] W. Fischer. (Germania, drammatico 1958)
FILM 24 — **Una storia [illegible]anese,** con D. Gaubert. (Italia, drammatico 1962)

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
15 — **Alta marea,** telefilm
[illegible] — **Lo puoi [illegible] anche [illegible]**
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I [illegible] della foresta,** [illegible]film
20,15 **Taxi,** telefilm
[illegible] — **Trattoria dei ricordi**
FILM 0,40 **Cari selvaggi,** di Silvio Back, con Atilla Iorio, Jofre Soares, Stenio Garcia. (Brasile, drammatico 1976)

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
16 — **D... come donna,** [illegible]
17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Mission impossible,** telefilm
FILM 21,30 **L'altra faccia del padrino,** con Alighiero Noschese. (Italia, commedia 1973)
FILM 23,15 **La [illegible]lia di Frankenstein,** di James Whale, con Boris Karloff, Colin Clive, [illegible]son. (Usa, orrore 1935) — *Frankenstein, creduto in un primo tempo m[illegible] sempre, torna dal suo inventore e pretende [illegible] gli crei [illegible]. Lo scienziato obbedisce, ma [illegible] rifiuta. Ecatombe finale.*
FILM 0,45 **Le nipote del prete,** di Sergio Grieco, [illegible] Grippy Yocard. (Italia, commedia 1976) — *Ad Ancona giunge in vacanza una bellissima [illegible]dese nipote di un prete e [illegible] girare la testa a tutta la popolazione maschile.*

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Valley club,** rubrica
FILM 15 — **Gli imbroglioni,** di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi e Ingrassia. (Italia, commedia 1963)
19,45 **Flintstone,** cartoni animati
20,45 **Ciao campione,** sport
[illegible] **Invito a teatro**
22,25 **Help,** rubrica
FILM 23 — **Inferno bi[illegible]** di And[illegible] Norton, [illegible] Stewart Granger, Wend[illegible] Corey. (Usa, avventuroso 1952)

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
FILM 14 — **Il giorno della passione [illegible] Cristo,** [illegible] C. Sarandon. (Drammatico 1975)
15,15 **Get Smart,** telefilm
17 — **Il Santo,** telefilm
19 — **Quell'angelo di mio fratello,** telefilm
20,30 **Today news**
FILM 20,45 **Il cielo è affollato.** (Usa, drammatico 1960)
22,30 **Basket,** sport
23,30 [illegible] **dell'Arizona**

STAMPA SERA
Concorso
Vetrinabella

la vetrina più bella [illegible]

[illegible]
Cognome
Indirizzo
Città Cap Tel.

D.M. n. 4/24827 del 3-12-83

REGOLAMENTO

1) [illegible]
2) [illegible] entro mercoledì 21 dicembre 1983 alle h. 18 saranno estratti:
- un viaggio in Spagna di 10 giorni per 2 persone
- [illegible]
- 13 pranzi per 2 persone al Ristorante [illegible]
- 10 [illegible]
3) [illegible]
4) [illegible]
5) [illegible]

STAMPA SERA
Concorso **Alfieri all'occhiello**

Fu un famoso film di alcuni anni fa con Ronnda Bellon. Ora è diventata una pièce teatrale in programma quest'anno. Come si intitola?

Risposta
Nome
Cognome
Indirizzo
Città Cap. Tel.

[illegible] 4/24827O del 3-12-83

Società di marketing sportivo, culturale e dello spettacolo

REGOLAMENTO

1) Dal 1° al 30 dicembre [illegible] Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando [illegible]
2) [illegible]
3) L'editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'acconto nei confronti dei vincitori
4) I premi non sono cumulabili. [illegible]

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
[illegible] un nemico a domani, [illegible] cose facciate, non [illegible] ad instaurare di nuovo un rapporto amichevole. Ciò vi renderà nervosi e distratti e prima della fine della giornata commetterete un ulteriore sbaglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sentirete stanchi e pessimisti, con una gran voglia di cedere le armi e di rinunciare a lottare, sia in campo professionale sia in amore. Soltanto verso sera, un amico che in questi ultimi tempi vi ha dimostrato affetto, riuscirà a ridarvi la carica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete spinti all'azione da una volontà prepotente, da spirito di iniziativa e da acuta valutazione dei rischi. Non potrete che raggiungere quanto desiderate, cancellando gli eventuali primitivi sbagli. Siete in ascesa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le incomprensioni con un amico o con un collega di lavoro cancellano le soddisfazioni professionali e sentimentali di questo ultimo periodo e vi rendono quasi nevrotici, con sbalzi d'umore insopportabili per chi vi sta vicino. Vi calmerete verso sera.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Sarete molto attivi [illegible] tutto il giorno, ma non vi accorgerete di girare a vuoto e di non combinare [illegible] granché. Ve ne [illegible] serata, quando i [illegible] problemi [illegible]nno a galla e le crisi sentimentale si rifarà [illegible].

VERGINE ([illegible] agosto - 22 sett.)
[illegible] il giorno svolgerete i vostri compiti con eleganti leggerezza, senza indulgere troppo alla pignoleria. Verso [illegible] addirittura euforici e [illegible] delle ore gradevolissime in compagnia del partner e di simpatici amici.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Siete troppo permalosi per dimenticare uno sgarbo e ristabilire l'armonia. Continuerete a rimuginare improbabili vendette a lunga scadenza e vi caricherete sempre di più. Sarebbe meglio che ricer[illegible] il dialogo

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
La capacità di [illegible] alle [illegible] mentre ce[illegible] [illegible] str[illegible] per r[illegible] una [illegible] comprese, renderà la giornata abbastanza positiva e vi permetterà di godere appassionatamente della vostra fortuna sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] una giornata positiva in cui potrà emergere e venirvi ap[illegible] la vostra disponibilità attiva in campo pratico. Sarete molto ben visti da tutti e qualcuno, superiore a voi di grado, mediterà di darvi una ricompensa.

[illegible] - 20 genn.)
[illegible] intolleranti [illegible] di chi [illegible] la vostra organiz[illegible] mettervi di fronte [illegible] una novità che, per quanto positiva, va affrontata subito. Invece di innervosirvi, sfruttate l'occasione con tempismo.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Sarete pieni di vitalità e di forze decisionali: attenzione a non usarle male e ad imporvi controllo, perché la vostra situazione generale è un po' in crisi e non potete permettervi distrazioni e illogicità. Fate leva sul raziocinio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Ricercherete l'indipendenza con un autodominio tanto insolito quanto producente. Raggiungerete gli scopi corretti ancora dalle amicizie che vi danno fiducia e da un amore importante che vi stimola all'azione. La fortuna è assicurata se eviterete davvero la superficialità.

Temperatura a Torino ore 8 — [illegible]	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale aumento. VENTI: calmi. VISIBILITÀ: buona. TEMPERATURA: senza variazioni notevoli. TENDENZA DEL TEMPO: graduale peggioramento	

Regioni (ore 8)	
Aosta	— 9
Alessandria	— 4
Asti	— 5
Cuneo	0
Novara	— 6
Vercelli	— 3
Genova	+ 4
Imperia	+ 7
Savona	n. p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	— 2
Milano	— 2
Bologna	— 2
Ancona	+ 4
Roma	+ 7
Napoli	+ 8
Bari	+ 7
Reggio C.	+ 11
Palermo	+ 14
Cagliari	+ 9

all'estero ieri		
Atene	+ 9	+ 13
Berlino	— 9	— 4
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+ 17	+ 28
Ginevra	— 3	+ 1
Lisbona	+ 9	+ 14
Londra	+ 1	+ 9
Mosca	— 11	— 6
New York	+ 2	+ 14
Parigi	0	+ 3
Tokyo	+ 4	+ 12

All'Unione musicale
Stasera Uto Ughi

Prima [illegible] lunga [illegible] per le [illegible] invernali l'Unione Musicale [illegible] congeda [illegible] pubblico presentando questa sera un concerto [illegible] grande richiamo. Protagonista ne sarà il violinista Uto Ughi che, accompagnato al pianoforte da Eugenio Bagnoli, eseguirà un programma di grande varietà.

All'inizio troviamo la Sonata in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven alla quale seguirà la terza Partita in [illegible] maggiore per violino solo di [illegible] Sebastian [illegible]. Il panorama della letteratura violinistica tracciato da questi [illegible] componimenti copre praticamente tutto il [illegible] tra lo stile classico-barocco della [illegible] settecentesca e quello dell'espressione romantica. Sarebbero seguite nel tempo le pagine violinistiche degli altri autori romantici fino al culmine rappresentato dalle tre Sonate di Brahms.

Il declino della forma-sonata [illegible] avrebbe però messo in crisi la [illegible] per violino e pianoforte, genere che i compositori avrebbero continuato a coltivare in tempi e [illegible] diversi.

Nel Novecento [illegible] Sonata per violino è più vitale che mai; [illegible] ricordare i componimenti di Ravel, Debussy, Bartók per dimostrarlo e a questi [illegible] nostro secolo va aggiunta la testimonianza di Sergej Prokofiev che di Sonate per violino e pianoforte ne scrisse due.

Quella che ci [illegible] ascoltare Uto Ughi è la seconda e si tratta [illegible] trascrizione per violino, effettuata con la consulenza di un grande virtuoso come Oistrakh, di una Sonata dedicata originariamente al flauto e al pianoforte. La trascrizione è riuscitissima e la seconda Sonata di Prokofiev, [illegible] grande difficoltà, [illegible] interprete [illegible] qualità, sprigiona un fascino [illegible] e penetrante.

e. ra.

«Le Trachinie» di Sofocle in prima all'Adua
ERACLE, VECCHIO PREPOTENTE E DITTATORE DOMESTICO

Paola Mannoni e Tino Schirinzi tra i protagonisti con la regia di Massimo Castri

Non bisogna aver paura nel [illegible] che *Le Trachinie* di Sofocle in scena [illegible] ieri all'Adua sono uno spettacolo impegnativo. Siamo purtroppo abituati a tronfie messinscene di classici e a generici recuperi di culture. La regia di Massimo Castri per la compagnia dell'Ater avrà dei difetti ma è personale, motivata nella [illegible]ginalità e corretta nell'offrire a [illegible] Mannoni gli spunti per un'interpretazione di classe.

Nella tragedia greca Castri non cerca [illegible] per [illegible] dernità a tutti i costi. [illegible] campeggia sullo [illegible] d'una società razionale e crudele dilatando talora per [illegible] forza del verso ineguagliabile [illegible] Sofocle i confini di un'epoca, di una gente. Lo stesso titolo *Le Trachinie* — che indica le coreute della [illegible] Trachis in Tessaglia — suggerisce già un'impostazione che va al di là del lancinante e bellissimo caso individuale di Eracle e Deianira.

Quest'ultima è la moglie dell'eroe, il riposo del guerriero. Lo ha atteso per una vita, lo ha compreso nella sua megalomania. Ora si ritrova sfiorita a battagliare con Iole, una [illegible] che credeva schiava ed è invece concubina del marito. I nervi [illegible] (proprio di nervi si tratta nella sottolineatura psicanalitica di Castri) e [illegible] ricorre a un filtro [illegible].

Ancora [illegible] sconforto, l'ultimo. La tunica impregnata del [illegible] di Nesso, il centauro stroncato da Eracle, è un fuoco inestinguibile (che avvera la profezia secondo cui morrà per mano d'un morto). Deianira si uccide [illegible] talamo nuziale, il figlio Illo solo allora capirà che sua madre [illegible] un'assassina ed Eracle in agonia [illegible] obbliga a sposare Iole.

La regia segue episodi e scioglimenti con una sorta di geometrica cadenza. Da una parte prorompe e vacilla la personalità privata dei grandi, dall'altra si offusca e si contraddice il ricordo della loro figura pubblica. Per [illegible] [illegible] paragoniamo Eracle a [illegible] vecchio prepotente che pretende di assoggettare alla legge maritale moglie e figlio. Ma questo stesso disgraziato finisce tra rantoli paurosi un'esistenza che pure ebbe le sue punte di ardire e di generosità.

Paola Mannoni ragiona e recita in perfetta concordia con Massimo [illegible] offrendo [illegible] esempio di smarrimento nel dolore e di magnanimità nella morte: per l'intera serata lei sola non si discosta dall'umana e interessante visione sofoclea che *Le Trachinie* dell'Ater impongono [illegible] complessi. [illegible] Tino Sc[illegible]rinzi, accortissimo nel suggerire la c[illegible] imminente, sceglie qualche momento convenzionale [illegible] proprio comodo. [illegible] non parlare della discutibile impostazione [illegible] [illegible]ria Chiarelli che fa il figlio [illegible] con curioso distacco e di Anita Laurenzi che riassume a bassa voce le divergenti opinioni delle coreute.

Da non [illegible] l'apporto [illegible] scenografo Maurizio [illegible] palazzo ossessivamente [illegible] di [illegible] e con una serie di continui cambiamenti a vista. Davvero a questo punto la tragedia trapassa nel dramma, eliminando la reggia per la casa. E forse s'attende una [illegible]o-[illegible] nuova, [illegible] concezione cristiana.

Piero Perona

Paola Mannoni ieri sera all'Adua

DEBUTTA LA PIPERNO

Torino città piena di danza: mentre [illegible] Regio si replica *Romeo e Giulietta* [illegible] il balletto di Stoccarda al Nuovo questa [illegible] debutta il [illegible] *contemporanea* [illegible] *Roma* di [illegible] Piperno e Joseph Fontano.

Ospite abituale [illegible] *Gesto e l'anima* (questo è il terzo anno che viene a Torino), giovane e bella, Elsa Piperno è stata, undici anni fa, la pioniera della danza moderna in Italia: «*Questa volta a Torino presentiamo* [illegible] *coreografie nuove*» spiega. Completamente nuovo il programma di questa [illegible]: Prima [illegible] tutto *Magnificat*, [illegible] musiche [illegible] Bach, coreografato [illegible] la compagnia da [illegible] Brega, un giovane formatosi al Centro di Danza di Piperno e Fontano a Roma: «*E' la storia di una* [illegible] *di attori girovaghi del '700* [illegible] *paradiso*» spiega Piperno.

Floating Lightness è un assolo magico e suggestivo di Joseph Fontano [illegible] [illegible] Chopin. *Sala B* invece, sempre coreografato da Fontano, è una [illegible]e, dinamica, del folk italiano «*rileto*» [illegible] Bennato ed Espo[illegible].

Musica [illegible] dunque. Anche per l'a solo di Elsa Pi[illegible] *Autofocus*: Brian E[illegible] Hagen, ma anche Bach.

«*In questo pezzo compio un'azione molto semplice: cuocio un piatto di spaghetti* — spiega Elsa Piperno —. *Questa azione scandisce il tempo e interrompe continuamente, spezzetta le mie fantasie, i miei momenti creativi. Ma attenzione, anche se cuocio spaghetti, non è un brano di ispirazione femminista*». ee. ta.

Poco pubblico ma caloroso al Carignano
CHE FELICE FAMIGLIA

Didi Perego ieri sera al Carignano.

Non molto pubblico ma calorosi applausi [illegible] per *Una famiglia felice* di Giles Cooper, in scena da ieri al teatro Carignano per l'omonima stagione.

Uno spettacolo anomalo questo dello scrittore inglese, fecondo negli Anni Sessanta di commedie e atti unici per la radio, morto misteriosamente nel 1966, proprio nel momento che la critica iniziava ad interessarsi a lui. Un lavoro che sotto l'apparenza comica e forzatamente paradossale, nasconde una realtà e un dramma forse neanche troppo rari: l'incapacità di crescere e quindi di inserirsi nella società.

Lo spunto è dato da una trama semplice, a volte addirittura troppo fragile e scontata, [illegible] quando tutto sembra incanalato [illegible] binari logici della «pazzia» qualcosa si spezza, [illegible] tragedia avanza.

Due sorelle e un fratello, vivono una loro vita particolare, ognuno per proprio conto ma tutti e tre legati profondamente e soprattutto immersi ancora nel mondo infantile. I loro discorsi sono fatti di favole, di giochi, di promesse di premi e di castighi, sul castigo infatti il fratello si è conquistato la fama di capofamiglia.

Una delle ragazze è terribilmente ingenua, ormai passata la giovinezza non sa ancora cosa sia l'amore e soprattutto il sesso. L'altra, la più anziana dei tre è più aperta, tanto da essersi fatta un innamorato. Un giorno decide di farlo conoscere ai fratelli e lo conduce a casa di De[illegible].

L'intrusione di questo estraneo nel terzetto provoca la rottura di quell'equilibrio infantile e forzatamente gioioso. Paul, il fratello, geloso [illegible] sorella, av[illegible] paura che questo nuovo uomo li faccia uscire dal loro mondo magico fa [illegible] tutto per rompere quel legame. E la fine verrà per varie coincidenze, portando via con sé le illusioni della Befana, l'amicizia dell'orsetto, il piacere delle favole.

[illegible] ormai è troppo tardi per affrontare il [illegible] degli adulti, e i tre fratelli si ritrovano, [illegible] disincantati, a ripetere stancamente il loro gioco.

Sulla scena la Compagnia dell'Atto, ovvero la spigliata Renata Zamengo, [illegible] simpaticis[illegible] [illegible] [illegible] Antonelli (anche regista), uno [illegible] Paul, Didi Perego nei panni di Susan, [illegible] un po' troppo dura ma dotata di notevole temperamento e Renato Campe[illegible] che ha ben sottolineato l'imbarazzo di Gregory, il [illegible].

s. l.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

[illegible] c. Vitt. Emanuele 52 — Tel. 547.567 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Color) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,30; 20,25; 22,25 — ★★/●●●●

[illegible] c. [illegible] 22 — Tel. 547.150 - Lire 5000
Mystere, di Carlo Vanzina, con C[illegible] Bouquet, Philippe Coccioletti (Italia-Colori) — Due prostitute stanno per fare [illegible] brutta fine. Una [illegible] (Mystere) trova però protezione in un ispettore anticonformista. Viet. 14
16; 17,40; 19,10; 20,50; [illegible]

CAPITOL v. S. Colmazzo 24 — [illegible] 540.605 - Lire [illegible]
Thunder, di Larry Ludman, con Mark Gregory, Bo Svenson, Raymond Harmstorf (Italia-Col.) — Thunder è giovane, bello e completamente solo di fronte a un'intera città che gli dà la caccia. Non vietato — Avventuroso
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E — T. 545.245 - L. 3000
Tre giorni del giallo: Fellow station: turno di notte, di Gary H. Sherman, ore 15; 19. A proposito di omicidi, di Robert Moore, ore 17; 21. Nighthawks, di [illegible] Post, ore 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E — T. 545.245 - L. 3000
Dans la ville blanche, di Alain Tanner, con B. Ganz, T. Madruga (Portogallo-col.) — Un marinaio [illegible] alle sue donne lontane con lettere e filmini i suoi amori a Lisbona. Non vietato — Drammatico
16,10; 18,20 (L. 4000 rid. 2000); 20,30; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) — ★★★/●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 — T. 540.110 - L. [illegible]
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna-C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica — Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●

CRISTALLO v. Gallo 51 — Tel. 466.71.80 - Lire 5000
Son contento, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-color) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulla scena, fino a quando non riesplode l'amore. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

DORIA v. Gramsci — Tel. 548.433
[illegible] PER [illegible]

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto [illegible], con [illegible] Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. — Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
Danton, di Andrzej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Francia-Color) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia, quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. — Storico
15; 17,20 (L. 4000 rid. 2000); 20; 22,20

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 — Lire 4000/5000
[illegible], di Roberto Ru[illegible] con Monica [illegible] e J. L. Bideau (Italia-Color) — Una moglie [illegible] salva il marito dal[illegible] follia assecondandolo nelle sue fantasie. Non [illegible]
(L. [illegible] rid. 2000) — [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

GIOIELLO v. C. [illegible] — Tel. 580.760 - Lire [illegible]
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18 — Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 — [illegible]/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 — Tel. 541.593 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. — Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

LILLIPUT [illegible] 5 bis — Tel. 537.150
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda [illegible], Natasha Hovey (Italia-colori) — Le vacanze romane di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato
16,15; 18,20; 20,25; 22,30

LUX Galleria S. Federico — Tel. 541.283 - Lire 5000
La fuga di Eddie Macon, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, John Schneider (Usa-Color) — Anziano poliziotto [illegible] caccia spietata ad un giovane delinquente, [illegible] e disperato. Non vietato. — Poliziesco
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

NAZIONALE v. Pomba 7 — Tel. 516.538 - Lire 4000/5000
2019 dopo la caduta di [illegible] York, di M. Dolman, con M. Sopkiw, V. Monnier, E. Purdom (Italia-Francia, c.) — New York è contaminata dalla guerra nucleare: come evadere verso la vita? N.v. 15; 16,50; 18,40 (L. 4000 r. 2000) — Fantascienza
20,30; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA v. Arsenale 31 — Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Nouri (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato — Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

[illegible] v. XX Settembre — Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Color) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese; Celentano è il te[illegible] di [illegible] squadra speciale — Comico
15,40; 18; 20,20; 22,30

[illegible] Galleria Subalpina — Tel. 510.145 - Lire 4000/5000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato. 15; 17,30 (L. 4000 rid. 2000) — Drammatico
20; 22,30 — ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 — Tel. 598.521 - Lire 5000
Monty Python il [illegible] della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli [illegible]. Viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356 — Tel. 541.789 - Lire 5000
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-[illegible]) — Due vagabondi diventano amici nel corso di una colossale rissa. Si uniscono e insieme combattono truffatori e guerrafondai. Non viet. — Avventuroso
16; 18,15; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] v. C. Sabrio 77 — Tel. 597.167 - Lire 3000
Scusate il ritardo, di [illegible] Troisi, con Massimo Troisi, Giuliana [illegible] Sio, Lello Arena (Italia-col.) — Vincenzo, giovane napoletano che vive in attesa della fortuna, si innamora di una ragazza ma rovina tutto. Non [illegible]
Ap. ore 15, ult. 22,30 — ★★★★/●●●●●

[illegible] v. Po 30 — Tel. 838.314 - Lire 3000
Zeder, di Pupi Avati, con Gabriele Lavia, Antonio [illegible] (Italia-Color) — Vicende paranor[illegible] coinvolgono la tranquilla vita degli abitanti di una isolata cittadina di campagna. Vietato [illegible] — Thrilling
[illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

LA [illegible] c. De Gasperi 25 — Tel. 584.791
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 9 — Tel. 798.693 - Lire 3000
OGGI CHIUSO - Domani: Turbo time

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 346, t. 697.058)
Oggi chiuso

FONTERO (via Cigna 47, tel. 484.080)
Oggi chiuso - Domani Teatale

NUOVO ODEON (via Venaria 2, telefono 749 23 82)
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi. Ore 20; 22,20 — Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 2/L, tel. 544 077)
Classici del cinema muto americano: Intolerance, di David Wark Griffith, con Mae Marsh, Lillian Gish (copia integrale girata a colori) ore 16; 18,45; 21,30 (solo oggi). Sala Video: Unknown Chaplin, ore 17 e ore 20,30. Ingresso soci — Drammatico

ADRIANO (via Sacchi 80, tel. 587.115)
Oggi chiuso

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 749 23 07)
La festa perduta, di P. G. Murgia, con S. Rotts, vietato 14, ore 20,30; 22,30. Solo oggi — Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 574.171)
Vedi Luci Rosse

CUORE (via Nizza 56, tel. 657 693)
American gigolo, (in lingua originale inglese). Ore 20,30; 22,30 — Dramm.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA — LUX: Capriccio di Barbara. Viet. 18.

CASTELLAMONTE — SOCIALE: Cuginetta mia.
CHIVASSO — POLITEAMA: Sabella.
CIRIE' — CATALANO: Flashdance. [illegible] driver con Robert De Niro.
CUORGNE' — MARGHERITA: Veronica Voss.
MICHELINO — SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO — ITALIA: oggi chiuso. [illegible]: Il fiore di loto.
SESTRIERE — [illegible] sfida.
SUSA — CENISIO: Hotel love. V. 18
VALPERGA — [illegible]: Vietatissimi carnali.
VENARIA — DANTE: Porno centrale del visto.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 660.470)
Le ragazze del [illegible] [illegible], con Sarah Bloom. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 653.394)
Margot la pupa della villa accanto. Apertura 14,30; Ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 748.661)
Pamela bollente e bagnata, [illegible]-sciuta (superproduzione Usa). Ap. 15 Ult. 22,30

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 574.171)
Bel Ami, il mondo porno delle donne (S.P.H. hard) Ap. 15, ult. 22

ROMA BLUE (v. E. Donelli 40, t. 467.796)
C[illegible] sexy scatenata, con Veronica Hart, Arcadia Lake. Apertura 15, ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Sonny moglie particolare. Ap. 15, ult. 22,30

TORINO (v[illegible], 530.283)
Sesso voglioso, (Les grandes vicieuses) con Gabrielle Pontello. Ap. 14,30 ult. 22,30. Non stop

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.874)
Chiuso per lavori

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.286)
Desideri porno (Mirtha Usa). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 175, tel. 606.281)
Il letto delle godiriei, (superproduzione Usa). Ap. 15, ult. 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 577.293)
Nerd sensation, di Joe D'Amato, ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.867)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Jakit Will ion Allee. (Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno B Romeo e Giulietta di Sergej Prokofiev. Direttore Franca Rainey (Stuttgarter Ballett).

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche: Johann Adolph Hasse (1699-1783) a cura di Guglielmo Gazzani. Ingresso libero.

ADUA - [illegible] AMICI [illegible] SPETTACOLO: oggi alle ore 17,30 incontro con Massimo Castri e gli interpreti de Le Trachinie. Coordina Roberto Alonge.

ADUA - [illegible] GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera alle ore 20,30 (Ermo Romagna Teatri) presenta Le Trachinie di Sofocle. Regia di Massimo Castri con Tino Schirinzi, Paola Mannoni. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Adua, corso Giulio Cesare, 67 tel. 274.2[illegible] ore 17-19,30, bigl. [illegible] via Roma 49, tel. 544 662, 557 [illegible] ore 9-12.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta [illegible] di Roberto Guicciardini con Anita Bartolucci, Gabriele Tozzi, Enzo Marano, Isabella Guidotti. Spett. [illegible] Tel. 537.6246 - 536.440. Ultimi cinque giorni.

AL VECCHIO PO: ore 21 Il Teatro della Cappella in Improvvisi con Addazi y Colombo. Regia di Carlos Velasquez. Inf. via Po 21, tel. 530.1602.

[illegible] - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: questa sera ore 21 Admiral's man, Compagnia del Meta-Teatro di Roma. Posti limitati, prenotazione obbligatoria. Riservato soci. Ingresso L. 10.000, ridotti 5000 (via C. Balbis, 4/8, tel. 511.776).

CARIGNANO: ore 21 Compagnia dell'Atto presenta Una famiglia felice di Giles Cooper. Regia di Roberto Antonelli con Didi Perego, [illegible], Renata Zamengo, Roberto Antonelli. Tel. 547.5246. [illegible]

[illegible] NOVO [illegible] (Roma [illegible]) [illegible]

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turni) Uto Ughi violino, Eugenio Bagnoli pianoforte. Musiche di [illegible], Bach, Beethoven. Biglietti non [illegible], non verranno venduti ingressi. Inform. Unione Musicale tel. 544 231

[illegible] presenta La [illegible], un atto di Giampiero Bona e [illegible] al [illegible] della Colonia, un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 544.562. Ultimi cinque giorni.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Teatrodanza Contemporanea di Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano in Sala B, Magnificat, Autofocus, Floating Lightness. Musiche di Bennato, Esposito, Bach, Eno, Hagen, Chopin. Inf. tel. 655.562

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21 il Laboratorio di Ricerca Teatrale di Gufflanti in Mezza Cleve di Mario Morales. Inf. tel. 655.562

[illegible] (530 440) vendita abbonamenti [illegible] spettacoli 8 spett. (platea L. [illegible], galleria L. 50 000)

[illegible] VOLTAIRE (v. Cavour 7 - tel. [illegible]). Progetto Torse - Stagione '84 Campagna Abbonamenti fino al 31 dicembre. L. 30.000 (ridotto 20.000) per 50 spettacoli.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni alla Scuola di musica jazz. V. C. Balbis, 4/8, tel. 687.4065 ore 15-19.

COLOSSEO: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis. Inf. tel. 651.034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 16,30 Pinocchio. Prenotazione scolastica tel. 530.238.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (v. Petrarca [illegible]) 15-17,10; 20,30-22,45. Biglietto unico.

Copia di servizio

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 337

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 14 Dicembre 1983

Il 27 l'incontro privato nel carcere di Rebibbia

PAPA WOJTYLA DI FRONTE AD ALI' AGCA

Un migliaio [illegible] detenuti parteciperanno [illegible] Messa [illegible] grande cappella. L'incontro con l'attentatore in una saletta

Wojtyla, il giorno dell'attentato

Alì Agca.

CITTA' DEL VATICANO — Avverrà nella mattinata del 27 dicembre, nel carcere romano di Rebibbia, l'incontro [illegible] il Papa e il suo attentatore, il turco Ahmet Alì Agca. La notizia è stata appresa da fonte competente che ha anche reso noto che [illegible] ancora in corso incontri in Vaticano per definire ulteriori [illegible] visita papale.

Secondo il programma di massima, concor[illegible] dal Vaticano e dal ministero di Grazia e Giustizia, il Papa giungerà al carcere di [illegible]bia alle 10. Accolto dal [illegible] Martinazzoli, dal direttore degli [illegible] prevenzione e pena, Nicola Amato, dai direttori del carcere e dai cappellani, il [illegible] nella grande cappella di Rebibbia, una liturgia della parola.

Vi parteciperanno un migliaio di detenuti che, al termine del rito, ad uno ad [illegible] sfileran[illegible] Paolo II stringendogli [illegible] lui qualche [illegible]. Non mancherà certamente [illegible] coglierà l'occasione per consegnare [illegible] Pontefice lettere personali.

Terminata questa fase, [illegible] comporterà oltre due ore di tempo, il Papa [illegible] con [illegible] Agca. L'incontro avverrà [illegible] privato, in una [illegible]letta del carcere sorvegliata a vista [illegible] agenti e lontano da sguardi indiscreti. [illegible] dei detenuti, ai quali il Papa rivolgerà [illegible] discorso, saranno donate coroncine del rosario.

Giovanni [illegible] II aveva già espresso fin dal[illegible] prime settimane dopo l'attentato avvenuto [illegible] piazza San Pietro il desiderio di incontrare l'uomo [illegible] ucciderlo. [illegible] dizioni [illegible] verificate [illegible] Vari impedimenti hanno ritardato il [illegible] Papa: sia i numerosi viaggi pastorali intrapresi in tutto il mondo da Giovanni Paolo II, sia le vicende giudiziarie che hanno visto Alì Agca come protagonista.

Il turco è infatti il testimone [illegible] chiesta giudiziaria nella quale sono coinvolti [illegible] bulgari a [illegible]

TORINO Alle 10 e 30 la scoperta

MUORE BRUCIATA A LETTO

Originaria del Napoletano viveva con il fratello in via De Maistre

Torino. Anna Cimmino; sull'uscio di casa, coperte e materasso bruciacchiati

TORINO — Una donna è morta bruciata viva nel suo alloggio di via Fratelli de Maistre 9, a Mirafiori. La polizia non esclude possa trattarsi di un delitto. Si chiamava Anna Cimmino, 42 anni, vedova, [illegible]

Con lei da settembre viveva un fratello, Enrico di 46 anni, che questa notte era in casa al momento della tragedia. Sostiene che la sorella si è suicidata. Il corpo della donna è stato trovato nudo, semicarbonizzato, avvolto nei resti di una coperta, sopra un materasso poggiato a terra. Il racconto dell'uomo ha destato alcuna perplessità negli inquirenti che hanno deciso di trattenerlo in stato di fermo.

A PAGINA 3

Per sbloccare la tensione

L'INVIATO DI REAGAN A DAMASCO?

Giustificando il cannoneggiamento navale di ieri, Weinberger dice che «la rappresaglia viene decisa sul campo, sempre»

BEIRUT — L'inviato speciale del presidente Reagan in Medio Oriente, Donald Rumsfeld, visiterà oggi o domani Damasco per fare il punto con i governanti siriani [illegible] situazione in Libano e soprattutto per attenuare l'attuale tensione esistente tra gli Stati Uniti e la Siria.

E' quanto anticipano le emittenti private di Beirut che riportano le dichiarazioni rilasciate ieri sera da Caspar Weinberger al circolo della stampa di Washington.

Soffermandosi sul cannoneggiamento effettuato ieri dalle unità [illegible] flotta contro postazioni druse nella zona degli altopiani centrali, il segretario alla difesa americano ha ripetuto che [illegible]na americana è intervenuta in seguito ad un ennesimo attacco contro i suoi ricognitori ed ha confermato che episodi del genere troveranno sempre una ferma risposta da parte degli Stati Uniti.

[illegible] intanto improvvisamente ripresa a Tripoli, nel Nord del Libano, le ostilità tra i guerriglieri [illegible] Yasser Arafat ed i ribelli [illegible] Abu [illegible] Le [illegible] fazioni si sono [illegible] mortaio [illegible] periferia della città.

Rientrato da Berlino-Est

«PESSIMISTA COM'ERO PARTITO» DICE BERLINGUER

[illegible] — «Sul problema degli armamenti sono piuttosto pessimista. Non che torni più pessimista dal viaggio a [illegible] e a Berlino Est: ero pessimista e resto tale perché il corso degli avvenimenti continua a peggiorare. [illegible] pensavo, e tuttora penso, che ci sono degli spiragli e che questi spiragli biso[illegible] di [illegible] a fondo»: lo ha dichiarato il segretario del pci, Enrico Berlinguer, rientrato oggi a Roma.

Berlinguer, dopo la Romania e la Repubblica democratica tedesca, si recherà il 21 dicembre a Belgrado per altri colloqui con i dirigenti della Lega dei comunisti jugoslavi. «Lo scopo principale del nostro viaggio — ha detto Berlin[illegible] —, che oltre a Belgrado avrà altre tappe in altri Paesi sia dell'Ovest che dell'Est, [illegible] è quello di far conoscere e rendere chiara nella sua aspirazione e [illegible] suoi diversi aspetti ai dirigenti politici e all'opinione pubblica [illegible] nostra linea sui problemi della pace e del disarmo e la [illegible] proposta avanzata alla Camera dei deputati e poi adottata dal nostro comitato centrale, tendente a bloccare la spirale in alto della [illegible] agli armamenti [illegible] l'installazione dei *Pershing 2* e dei Cruise cui sono poi seguite la rottura dei negoziati di Ginevra e l'inizio delle contromisure sovietiche».

«Noi — ha continuato Berlinguer — manteniamo ben fermi gli obiettivi di fondo della nostra lotta per il disarmo. Siamo decisamente contrari all'installazione di nuove armi da parte occidentale e continueremo a batterci perché siano tolte quelle già stazionate, così come continueremo a chiedere che siano smantellati o distrutti gli *SS-20* sovietici in misura tale da realizzare gli equilibri ai livelli più bassi, per procedere poi ad ulteriori riduzioni di tutte le armi atomiche e ad altre misure quali la creazione delle fasce denuclearizzate nei Balcani e nell'Europa centrale».

Il ministro Falcucci: il collegio dei docenti deciderà

SLITTA D'UN ANNO EDUCAZIONE FISICA UNISEX NELLE MEDIE

«Congiuntamente o separatamente a favore degli alunni e delle alunne?» Si dovranno specificare i motivi della scelta

[illegible] Falcucci [illegible]

[illegible] — L'insegnamento «unisex» dell'educazione fisica entrerà in vigore non nell'anno in corso ma dal prossimo e riguarderà esclusivamente le [illegible] con classi «a tempo prolungato». Lo ha detto il ministro [illegible] Pubblica Istruzione Falcucci, rispondendo ad [illegible] interro[illegible] Senato sui motivi dell'introduzione [illegible] provvedimento.

Il ministro ha aggiunto che [illegible] preveda [illegible] formula flessibile, [illegible]ribuisce ai docenti la facoltà di deliberare se l'educazione fisica debba essere svolta congiuntamente o separatamente. Dovranno anche essere speci[illegible] i motivi della scelta.

ROMA — Con molta probabilità sabato 7 gennaio solo pochi studenti saranno disposti a riprendere le lezioni e, comunque, si potranno determinare gravi disagi per le famiglie. Lo sostiene il senatore Biglia (msi) in un'interrogazione.

Secondo il parlamentare, anche i motivi tecnico-economici relativi alla predisposizione degli impianti scolastici sconsigliano la ripresa della normale attività a fine settimana. Pertanto, ha chiesto al ministro [illegible] non ritenga opportuno «rinviare al giorno 9 gennaio [illegible] delle lezioni.

L'attore lotta contro il [illegible]

YUL BRYNNER TORNA A DEAUVILLE

AMBURGO — Yul Brynner ha lasciato, dopo cinque [illegible] di degenza ed esami, la clinica «Paracelsus» [illegible] dottor [illegible] Nieper ad Hannover per ritornare a bordo [illegible] un aereo privato a Deauville, la ridente cittadina francese, in cui vive.

Yul Brynner, gravemente malato di cancro alla laringe e ai polmoni, era giunto ad Hannover accompagnato dal[illegible] moglie [illegible]y Lee. [illegible] dopo l'arrivo in aeroporto, Brynner [illegible] raggiunto in auto la clinica «Silbersee» diretta dal dottor Hans Nieper.

L'attore aveva infatti [illegible] dal dottor Nieper che combatte il male [illegible] secolo con [illegible] terapia particolare che contempla l'utilizzazione di estratti di piante nella convinzione che questo tipo di trattamento influirebbe [illegible] complesso processo di accrescimento cellulare e potrebbe perciò «riparare» difetti genetici.

Nel dar notizia [illegible] ritorno in Francia del protagonista de «Il re ed io» e di altre decine di film di successo (era di[illegible] improvvisamente [illegible] interpretando «I magnifici sette») il quotidiano [illegible] Amburgo *Bild-Zeitung* non dice [illegible] l'attore [illegible] deciso [illegible] meno [illegible] la terapia [illegible] dottor Nieper.

BLOCCATA STAMANI LA GENOVA-ROMA OPERAI SUI BINARI A SESTRI LEVANTE

Dalle 10 - I convogli provenienti da Torino sono stati fermati a Chiavari e a Riva Trigoso

La linea ferroviaria Genova-Roma è stata bloccata per tre ore dai dipendenti della Fit (Fabbrica italiana tubi) di Sestri Levante che hanno invaso lo svincolo nei pressi della fabbrica.

Il blocco è cominciato alle [illegible] 10 e si è concluso alle 13,15.

La manifestazione di protesta è nata questa mattina dopo che i rappresentanti sindacali della Fim hanno esposto una [illegible] sull'incontro avvenuto ieri a Roma con il sottosegretario all'industria, onorevole Bruno [illegible] è trattato di un incontro che, per i lavoratori della Fit si è risolto negativamente. Il governo, infatti, non avrebbe pronto il piano di ristrutturazione delle aziende prod[illegible] tubi non saldati. [illegible] le intenzioni, avrebbe dovuto essere la Dalmine a rilevare gli stabilimenti Fit di Sestri Levante e l'acciaieria di Riva Trigoso. Sembra, però, che la Dalmine non sia ancora pronta per compiere questo passo e le trattative romane sono giunte alla rottura.

Dopo che i rappresentanti sindacali [illegible] aggiornato gli operai sull'esito della trattativo, le maestranze hanno invaso il centro cittadino bloccando il traffico. Quindi si sono diretti alla stazione dove hanno trovato la strada sbarrata da un cordone di carabinieri e di agenti di polizia. Si sono diretti quindi verso la fabbrica dove hanno bloccato lo svincolo ferroviario all'altezza dello stabilimento.

Tutti i convogli ferroviari sono stati fermati a Chiavari ed a Riva Trigoso. I [illegible] di alcuni [illegible] stati fatti scendere dagli stessi e fatti [illegible] autopullman con i quali hanno raggiunto la stazione all'altro capo del blocco.

Dopo tre ore gli operai hanno deciso di sgomberare i binari ed il traffico ha potuto essere riattivato.

La crisi nel settore edilizio ha provocato una catena di ripercussioni mettendo in gra[illegible] difficoltà le aziende pro[illegible]trici di carpenteria metallica e di ponteggi. [illegible] l'estate scorsa i dipendenti della [illegible] avevano [illegible] linea ferroviaria per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Nello «slalom» di oggi

MARIA ROSA QUARIO VITTORIA AL SESTRIERE DAVANTI A TRE GRANDI

[illegible] «valanga rosa» è risorta improvvisamente al Sestriere quando già da più parti le cassandre si levavano a invocare provvedimenti vari, dando le nostre sciatrici per spacciate sul piano internazionale. Maria Rosa Quario davanti a tutte, nello slalom di Coppa del Mondo, con Magoni e Frigo: nelle prime quindici, è un risultato lusinghiero.

Tanto più che dietro l'azzurra ci sono personaggi come la Steiner, la Hess, la Tlalka e l'altra Hess, Erika, che non sono certamente comprimarie dello slalom mondiale.

Daniela Zini continua invece a deludere: dopo aver fatto registrare il 10° tempo nella prima manche è uscita nella seconda.

Le altre sono state bravissime, degna «corolla» del prezioso successo di «Ninna» Quario, [illegible] che la ragazza inseguiva da tempo e che le era sfuggito fino ad ora soprattutto per [illegible] serie di «uscite» che non sempre erano dipese solo da lei. Stavolta è arrivata in fondo ed il risultato si è visto.

A PAGINA 13

Previsto per domani

RIENTRA SCIOPERO AEREO

ROMA — I controllori del traffico [illegible] hanno revocato lo sciopero in programma per domani. La decisione è stata presa — informa il sindacato degli uomini radar — in quanto venerdì alle 9 Marcello Franchi, leader del sindacato autonomo e il presidente dell'Azienda autonoma del traffico aereo (Anav) gen. Antonio Mura, sono stati convocati dal procuratore della Repubblica Santacroce. Stamane il magistrato ha sentito, per una indagine sullo sciopero, un gruppo di sindacalisti Anpcat.

ROLEX 1002

COME RENDERE NOBILE L'ACCIAIO.

Si chiama Rolex 1002. La [illegible] "Oyster" scavata in un blocco d'acciaio inossidabile e la corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza ga[illegible] l'impermeabilità fino a 50 m. Il movimento automatico "Perpetual" è antiurto. Il Sigillo Rosso attesta che l'orologio è munito del certificato rilasciato dall'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. [illegible] disponibile [illegible] giallo [illegible] ct. 750 e [illegible] acciaio/oro [illegible] ct. 585, con bracciali "Oyster" e "Jubilé".

Illustrato il modello G. [illegible] con bracciale "Oyster".

ROLEX
di Ginevra

[illegible] degli orologi Rolex effettuata esclusivamente [illegible] concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e [illegible] validità del certificato [illegible] garanzia.

La collezione [illegible] è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astrua S.r.l. - Via Roma 28
[illegible] Gioielli - Via Milano 11
Aosta: Trossello - Via De Tillier 39
Arona: E. Zanaboni - Via Cavour 58
Asti: E. Risio - Corso Alfieri 270
Biella: Boglietti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Secor di E. Fea & C. - Via [illegible] 22
Courmayeur: Trossello - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti [illegible]
Giaveno: Croce-Fiorio - Via Coazze 22
Ivrea: D. Cobetto - Corso Nigra 27
Novara: E. Albini - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. Risso - Viale Saffi 25
Savona: A. Dupanloup - Piazza Mameli 7/R
Vercelli: Biondi di Corbelletti T. - C.so De Rege [illegible]

OBBLIGAZIONI [illegible] I - II - III
valfina finanziamenti SpA
Cap. Soc. 1.500.000.000

rendimento effettivo lordo annuo al 30.11.1983

24,59%

imposta 10,80% a [illegible] definitivo

valfina finanziamenti
Via A. Doria [illegible] TORINO Tel. (011) 549.622

SIMBA

invita dal 2 dicembre [illegible] ricorda, oltre ai suoi tradizionali abiti di folklore, i modelli di «Anastasia» [illegible]

Esclusiva [illegible] «Manos [illegible]»

L. 1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE

PER ACQUISTI MODELLI 3 CILINDRI SL/SE DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

OPPURE UN SUPERSCONTO SE NON POSSIEDI UN USATO

LA PICCOLA GRANDE ITALIANA

DA **bepi koelliker**

TORINO - C.so Giulio Cesare [illegible] Tel. 274.39.77
[illegible] 135 - Tel. 353.632 - 353.636

BENEDETTO CROCE? PER IL COMUNE E' IN LISTA D'ATTESA

Come funziona il meccanismo per le attribuzioni delle nuove targhe stradali alle vie cittadine. L'illustre napoletano è ancora un nome di riserva. Negli ultimi otto anni battezzate 71 nuove strade

Ci sono Palmiro Togliatti e Ferruccio Parri, Mario Pannunzio e Giuseppe Grosso, Don Gnocchi e Valdo Fusi, Madame Curie e Stefano Tempia, Giacomo Balla e Umberto Boccioni, Luigi Lavazza e Battista Teresio Pininfarina, ma anche tanti altri che, agli occhi dei più, sono dei «carneade»: quanti sanno, [illegible] esempio, chi furono Ferdi[illegible] Battistini, Agostino Bertani, Paolo Pio Perazzo o Giovanni Tommaso T[illegible] (che certo nulla ha a che fare con il portiere del Torino)?

Questi nomi rappresentano alcune delle circa settanta nuove denominazioni attribuit[illegible] '75 ad oggi a vie, corsi, piazze, giardini torinesi, arricchendo la toponomastica cittadina gi[illegible] forte di [illegible] duemilacento «targhe». Il fatto che alcune scelte cadano su personaggi noti quasi universalmente o almeno in tutta Italia, e altre su persone la cui memoria è soltanto locale, è ovviamente fisiologico e riscontrabile in ogni città: può stupire invece l'assenza di dediche, che apparirebbero giustificatissime, a uomini e donne che hanno dato particolare lustro al nostro Paese in questo secolo e morti da più di dieci anni (come vuole la legge per consentire la nuova denominazione). [illegible] anche questo ha una spiegazione, come vedremo.

Per comprendere [illegible] funziona il meccanismo che conduce ad apporre [illegible] targa indicativa ad una [illegible] strada o ad un parco cittadino (o a mutarne una vecchia), abbiamo interpellato l'Ufficio toponomastica della Ripartizione statistica del [illegible] [illegible] quale partono [illegible] richieste per le [illegible] denominazioni. Quasi [illegible] queste provengono, spiegano i [illegible] addetti, da singoli cittadini o da [illegible] istituzioni [illegible] enti vari, ma occasionalmente, di solito in caso di necessità, la proposta parte dall'ufficio stesso.

Prima di approdare in Consiglio comunale per [illegible] delibere relative, la richiesta viene [illegible] dall'apposita commissione consultiva composta di dieci membri e presieduta dall'assessore alla Statistica, nominata dallo stesso Consiglio comunale, e dalla Deputazione di storia patria, il cui parere è vincolante. In caso di deroghe alla regola dei dieci anni dalla morte (valida per persone che «abbiano benemeritato dalla nazione», com'è recentemente il caso delle vittime [illegible] terrorismo), occorre anche l'autorizzazione del ministero dell'Interno. Per le modifiche a nomi esistenti, è necessaria l'approvazione del ministero della Pubblica Istruzione, tramite le Soprintendenze ai monumenti.

Come nascono le proposte? «*Generalmente da privati, spinti da motivazioni diverse a chiedere che una certa persona o una [illegible] località vengano ricordate [illegible] toponomastica [illegible]. Vi [illegible] tendenze particolari dovute all'emotività (è il caso di via [illegible] Bologna), al momento storico (è il [illegible] delle vie dedicate ad alcuni dei torinesi assassinati dai terroristi), dalla sensibilità sociale che cambia (ad esempio nei confronti delle donne). Ma la tendenza prevalente rimane ancora quella di assegnare nomi di personaggi e luoghi piemontesi*».

Le proposte che partono direttamente dall'ufficio sono dettate da necessità, quando [illegible] il nuove denominazioni da attribuire non vi sono sufficienti o adatte richieste «esterne», o dall'esi[illegible] di tenere sempre un [illegible] numero di intitolazioni «fresche» di riserva, da sottoporre al giudizio del Consiglio comunale, che esegue questo compito circa tre-quattro volte l'anno. Della commissione consultiva fanno parte intellettuali e appassionati conoscitori [illegible] Torino come Vittorio Parmentola, [illegible] Porticari e Bruno Segre.

[illegible] denominazioni di riserva c'è anche quella dedicata a Benedetto Croce, che ha così, nonostante l'ovvio rilievo della sua figura, il curioso destino di trovarsi «in lista [illegible]». Neppure in questa posizione interlocutoria si trovano invece premi Nobel come Salvatore Quasimodo o Eugenio Montale (che non è [illegible] da dieci anni però ha sicuramente «benemeritato della nazione»), mentre [illegible] Carducci e la Deledda si è fortunatamente provveduto in passato. Spicca inoltre, cambiando argomento, l'assenza di Aldo Moro.

Settanta, anzi [illegible] nuove «targhe» [illegible] quasi otto anni non sembrano molte, anche se è vero che la crescita di Torino si è formata da tempo: «*Infatti sono pochi i "sedimi" veramente nuovi. Per [illegible] — rispondono i funzionari [illegible] Toponomastica — si tratta di passaggi privati che vengono comunalizzati, e [illegible] ne [illegible] cinquecento circa in attesa [illegible] questa trasformazione, [illegible] di [illegible] che per ragioni varie vengono divise in due o più tronconi, ad esempio per una nuova costruzione o per la [illegible] zione di [illegible] parco*».

Curiosità nel «Notiziario statistico»

IN PRIMA FILA I MILITARI ULTIMI I SINDACALISTI

Secondo i dati pubblicati dal «Notiziario di statistica e toponomastica» pubblicato dal Comune, al novembre '82 i corsi, viali, lunghi, larghi, vicoli, piazzali, giardini, parchi e le vie, strade, piazze, piazzette, aiuole di Torino indicate da una denominazione, erano 2169.

La «parte del [illegible]» la [illegible] i comuni di Piemonte e Valle d'Aosta, con 433 attribuzioni, e i toponimi tradizionali (cioè derivati dalle frazioni o borgate che attraversano, [illegible] nomi di ville, cascine, castelli, famiglie, cimiteri, ecc.) con 264. Seguono date, località e eventi storici (141), i comuni italiani (125), poeti e scrittori (115), militari (112), pittori e scultori (100), martiri e patrioti (83), stati e città stranieri (65), politici (60), storici, filologi e critici (50).

Quindi musicisti (49), filosofi e pedagogisti (46), medici e veterinari (42), architetti e ingegneri (40), monti, passi e valichi (40), mari, laghi e fiumi (36), santi e religiosi (36), principi e re sabaudi (36), sindaci e amministratori della città (27), commediografi, attori e registi (26), esploratori, navigatori e viaggiatori (25).

Più in giù troviamo giureconsulti e magistrati (24), fisici, matematici, geologi e astronomi (23), piante e fiori (22), le regioni italiane (21), benemeriti e benefattori (19), personaggi della storia romana (19), giornalisti, editori e tipografi (17), naturalisti e botanici (17), industriali (12), economisti (6), vittime [illegible] terrorismo (6). Fanalino di coda i sindacalisti (4).

Un parco sul Po per i Martiri della Resistenza

ALLE VITTIME DEL TERRORISMO

Dedicate nuove vie alla Barriera di Orbassano

Il gruppo di [illegible] dedicato [illegible] vittime del terrorismo

[illegible] dunque le denominazioni assegnate a nuove «[illegible] di pubblico circolazione» cittadine dal '75 ad oggi. Si tratta soprattutto di vie, ma vi sono anche alcuni corsi, piazzette, parchi e giardini. Vediamo in dettaglio le attribuzioni.

Le vittime [illegible] *A. Fulvio Croce, il presidente dell'Ordine degli avvocati, [illegible] sassinato il 28 aprile '77, e al brigadiere di polizia Giuseppe Ciotta, ucciso il 12 marzo dello stesso [illegible], sono stati dedicati due ex passaggi privati divenuti, rispettivamente, la prima e la seconda a destra di via Guido Reni oltre corso Allamano; allo studente Roberto Crescenzio, bruciato vivo nell'incendio dell'«Angelo Azzurro» nell'ottobre '77, e al vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, colpito a morte pochi giorni dopo, sono state intitolate le due prime vie a sinistra di corso Allamano. A tutte le Vittime di Bologna è stata invece dedicata una traversa di via Damiano Chiesa nel quartiere Barca.*

Martiri della Resistenza. *Vie sono state dedicate a Oswaldo Alasonatti, fucilato a Torino dai tedeschi nel '44; a Giuseppe Rigola, fondatore della prima cellula comunista [illegible] di Torino, trucidato dalle brigate nere; a Giovanni Palatucci, commissario di Ps, morto nel 1945 a Dachau. A tutti i Caduti nei lager nazisti è intitolato il parco di 45 mila metri quadrati lungo la sponda destra del Po, tra il ponte Isabella, corso Moncalieri e il lungopò Sardegna. Vittime del fascismo anche Carlo Berruti e Pietro Ferrero, assassinati nel 1922: per loro una via al Lingotto.*

A due vittime di una diversa ingiustizia, Sacco e Vanzetti, è dedicato il corso (ex passaggio privato) che da via [illegible] conduce [illegible] antica di Collegno.

Le donne. *Nonostante la maggiore «sensibilità» maturata in questi anni nei loro [illegible]fronti, solo Madame Curie e Maria Musso Ferraris (vissuta fra il 1834 e il 1922, sarta, animatrice del [illegible] democratico in tempi «chiusi» alle donne), hanno avuto l'onore di [illegible] attribuzione nella toponomastica torinese: un giardino la prima, una via la seconda, entrambe in Borgata Parella.*

I politici. *Palmiro Togliatti ha avuto una via a Mirafiori, Ferruccio Parri un piazzale in San Salvario, Giuseppe Grosso una a Città Giardino e Giuseppe Romita [illegible] Mirafiori, [illegible] di corso Salvemini. Ad Antonio e Vittorio Sclaloja, padre e figlio, ministri nella seconda metà dell'Ottocento e nei primi anni del secolo, è dedicata una traversa di via Reiss Romoli, mentre un giardino in Mirafiori porta il nome di Gustavo Colonnetti, membro della Costituente.*

Industriali. *Vie sono [illegible] intitolate ai carrozzieri Pininfarina e Candido Viberti, [illegible] «re del caffè» Luigi Lavazza e al pioniere dell'autocampeggio Luigi Bergera.*

Pittori e scultori. *Sono sei: oltre ai futuristi Boccioni (giardino) e Balla (una via), figurano Giacomo Jacquerio (1375-1453, un giardino alla Falchera), Tancredi Pozzi (scultore soprattutto di cavalli, una via), Pietro Canonica e Alfonso Bolzico (vie).*

Poeti e scrittori. [illegible] *sono ora un giardino Mario Rapisarda (poeta di Catania, morto nel 1912), una via Pinin Pacòt (poeta dialettale torinese, morto nel '64), un giardino Felice Cavallotti (scrittore e giornalista, seguì anche la spedizione dei Mille), una via Giovanni Tommaso Terraneo (storico medievalista), una via Mario Pannunzio e una traversa di 300 metri dedicata al poeta romeno Vasile Alecsandri (e qui vale la pena di riporsi l'interrogativo: perché non Quasimodo o Ungaretti?).*

Filosofi. *Ecco via Onorato Castellino (1880-1952) e via Giovanni [illegible] (1837-1901), napoletano: ma Benedetto Croce tarderà ancora ad ottenere la «targa»?).*

Architetti. *Barnaba Panizza (1806-1896, fu anche assessore ai Lavori pubblici del Co[illegible] Torino) e Carlo Mollino (1905-1973, progettò fra l'altro l'auditorium della Rai e fu docente di Composizione architettonica a Torino), h[illegible] avuto una [illegible] e una piazzetta.*

[illegible] *a Stefano Tempia, celebre violinista e direttore d'orchestra (1832-1878, una via), esistono ora una piazza Carlo e Sigismondo Rossaro (padre e figlio, pianisti e compositori), una via Gino M[illegible] (direttore d'orchestra, 1882-1946).*

Benefattori. *Il giardino Don Gnocchi è nel quartiere Borgo Vittoria; Paolo Pio Perazzo, il «capostazione santo» morto nel 1911 per cui è stata proposta la beatificazione, ha una traversa che da via Pro[illegible] Passoni (anche questa nuova) [illegible] alla strada antica [illegible] Collegno; a Ferdinando Battistini, pioniere della lotta alla tubercolosi, è stato [illegible]to un giardino, e al «medico dei po[illegible]» [illegible] Angiolo una via.*

Altri. *Unico attore celebrato con una via dopo il '75 è Mario Casaleggio. Al sindacalista e segretario generale della Cgil fino alla morte, nel '57, Giuseppe di Vittorio è stato dedicato un parco al Lingotto. Agli antifascisti Mario e Pier Luigi Passoni una via in Borgata Parella, così come al tipografo e scrittore Francesco Miltone. Alla Falchera c'è la via dedicata al medico e patriota Agostino Bertani e in centro il piazzale Valdo Fusi. E via passeggiando...*

A cura di
Maurizio Spatola

PRANOTERAPIA è il «boom» dell'imposizione delle mani

E' IL PAESE DEI GUARITORI SONO CINQUANTAMILA E LAVORANO TUTTI

«Occorre [illegible] la mente capitale», è un concetto espresso dallo scrittore Luis Borges che bisogna tenere ben presente affrontando il tema della parapsicologia, argomento ormai inflazionato a [illegible] punto, che crearsi un posticino nella mente è diventato ormai un problema. Negli ultimi tempi, infatti, maghi, guaritori e veggenti hanno tenuto banco dalle pagine dei rotocalchi e in dibattiti anche seri su tante tv. Alcune cifre parlano chiaro e fanno riflettere. Sembra che in Italia i presunti guaritori siano più di cinqu[illegible]mila. Un numero esorb[illegible]te, che però dimostra ovviamente che il mercato esiste e funziona, se più o meno tutti lavorano con profitto.

La pranoterapia, dunque, l'imposizione delle mani, sta vivendo il suo boom. Anche la televisione nazionale ha affrontato il tema pranoterapia mandando in onda diversi servizi; su Raiuno il neuropsichiatra milanese professor Ubaldo Meani, studioso da più di vent'anni del fenomeno-guaritori, ha elaborato un'affascinante teoria sul presunto fluido dei pranoterapisti. *Stampa Sera* aveva già organizzato una conferenza sul tema, invitando il professor Meani. Erano sorte polemiche; i pareri favorevoli, però, erano stati molti. «Ricorrere alla pranoterapia quando la medicina ufficiale non riesce a risolvere nulla è un diritto»; molti quelli contrari: «Ci sono troppi maghi ciarlatani che spillano quattrini alla gente che soffre».

Al di sopra delle dispute il neuropsichiatra: «Affermo che il fluido dei guaritori esiste. Ovviamente non in tutti. Tutte [illegible] cosiddette energie paranormali sono da riportare ad un'unica energia, quella da me definita energia pen[illegible].

Il professor [illegible] ha potuto constatare che il fluido, quello che dovrebbe [illegible] guarire, non è altro che «una spaventosa energia, la più forte che esista nell'universo. In alcuni individui questa energia si trasforma sull'asse cerebro-spinale in altre forme di energia. E' così che nascono i cosiddetti fenomeni paranormali».

Le comparazioni del professor Meani [illegible] affascinanti: «Una volta si pensava, prima di Einstein, che il tempo fosse una costante. Adesso sappiamo che la costante è la velocità della luce. Se per ipotesi noi potessimo accelerare la materia fino alla velocità della luce, tutto diventerebbe luce. Il pensiero sfugge a questa legge: abbiamo le prove che [illegible]re ad una velocità superiore. è dunque l'unica fonte di energia pura».

Questo tipo di energia, secondo Meani, sarebbe in gra[illegible] di modificare la vita di un isotopo. «Sottoponendo un isotopo a radiazioni di soggetti paranormali, il suo tempo di vita viene modificato. Ma siamo ancora a livelli sperimentali».

«Studi di neurofisiologia e biochimica — prosegue lo studioso — mi hanno convinto che la trasformazione nel cervello in certe persone avviene nelle sue strutture gliali, cioè [illegible] sostanza bianca cerebrale fino ad oggi giudicata inerte, senza cellule nobili che invece possiede la sostanza grigia. La glia acquista facoltà bioelettriche in soggetti dotati di facoltà paranormali».

E' il caso della guaritrice torinese Gianna Caminiti (via Angrogna 11) che è stata sottoposta a lunghi esperimenti da parte del professor Meani. «Seguo questa pranoterapista da anni. Guarigioni a parte, ho osservato che dopo aver posto una lastra di piombo fra un soggetto giovane affetto da poliomielite e le mani della signora Caminiti, i muscoli del giovane sobbalzavano come colpiti da una scarica elettrica».

«Le recenti polemiche sui guaritori improvvisati e denunciati anche da pazienti che non solo non avevano ricevuto benefici, ma anche danni, impongono delle precisazioni — dice con sicurezza il professore —. Infatti nessuno è in grado di guarire forme tumorali. Inoltre, nei casi di tumore, nulla possono le mani dei guaritori. Quando qualcuno fa delle affermazioni riguardo questa possibilità è sicuramente in malafede. Gianna Caminiti è il più grande fenomeno pranico vivente».

Perché le sue teorie [illegible] sorridere la scienza ufficiale? Domandiamo.

«Sono naturalmente un pioniere. La pranoterapia non è la panacea miracolosa di Lourdes, però sicuramente risolve casi giudicati anche impossibili. Ricordiamo che un organo, quando è distrutto, non può di certo [illegible] ricostruito e i guaritori improvvisati possono dunque fare poco».

Di recente sono giunti dalla California in via Angrogna per ringraziare Gianna Caminiti i genitori di un bambino di dieci anni, Antonio Brunicardi. «Prima non parlava bene, affetto com'era da oligofrenia — hanno spiegato i genitori —; il piccolo sbavava, adesso sorride e parla. Come facciamo a non aver fiducia nell'imposizione delle mani».

A Torino è nato un istituto di ricerca sulla psiche

PARAPSICOLOGIA? UNA SCIENZA ESATTA CHE STUDIA REALTA' SCONOSCIUTE

Per districarsi nella giungla del fenomeno guaritori, è nato l'Irp. Lo scopo è quello di fare chiarezza fra magia, occultismo, spiritismo ecc. La «proscopia»: la capacità di vedere attraverso lo spazio e il tempo. Il caso di Giorgio Cantamutto di Moncalieri. Dalla guaritrice Gianna Caminiti vengono anche dagli Stati Uniti. Il caso di un ragazzo oligofrenico

Gianna Caminiti e Giorgio Cantamutto

Districarsi comunque nella giungla del fenomeno-guaritori è impresa difficile, proprio perché la parapsicologia è quella parte dello scibile umano che si occupa dello studio di tutti quei fenomeni non ancora spiegati dalle scienze esatte conosciute.

Si fanno molte confusioni, però, illustrando la parapsicologia con sinonimi di «magia», «spiritismo», «occultismo», «esoterismo». Per far chiarezza sulla questione è nato a Torino l'Irp, ossia l'Istituto per la ricerca sulla psiche, diretto dal dottor Paolo Bergaglio, che intende la parapsicologia «come quella scienza esatta che si occupa di studiare le reali capacità sconosciute per le scienze attuali, che alcuni soggetti riescono a manifestare».

Prendiamo in esame la «proscopia», ovvero la «capacità di vedere attraverso il tempo e lo spazio». [illegible] un sensitivo che abita a Trofarello, Giorgio Cantamutto, in grado di toccare un oggetto e indicarne la provenienza, descrivendo momenti antichi e sensazioni.

Dice il dottor Bergaglio: «Cantamutto [illegible] dimostrato di raccontare le sensazioni che vive in quei momenti, anche somatizzandole, relative ad oggetti racchiusi in scatole di metallo».

Giorgio Cantamutto, insomma, valica le barriere dello spazio e del tempo. Assistiamo ad un esperimento.

Dentro una rotonda scatola metallica viene posto un medaglione tombale di porcellana di una di due sorelline, morte, di un signore che Cantamutto non ha mai visto prima. A parte, avvolto in un foglio di carta da pacchi, c'è il medaglione tombale dell'altra sorella.

Cantamutto palpa [illegible] là dove c'è il ritratto in porcellana avvolto [illegible]. Chiude gli occhi con espressione sofferente e dice a bassa voce: «Forti sensazioni...metallo, anello, rotondo...sento qualcosa che tiene...». [illegible] poi [illegible] scatola [illegible] cullandola come fosse un bambino. Il possessore della foto funeraria dirà dopo che la stessa immagine ma in dimensioni più piccole era portata dalla madre che prima di morire aveva chiesto di averla sul petto, fra le mani, nel feretro.

Intanto il sensitivo Cantamutto prosegue con dolcezza: «E' cosa del passato. Ho freddo alla fronte. Lacrime all'occhio [illegible] Ho voglia di tenere quest'oggetto come fosse un bimbo. Sento una grande tristezza lontana, mi dispiacerebbe lasciarla».

Il suo volto adesso appare come disfatto dal dolore. Continua a cullare la scatola. Gli viene posto fra le mani l'altro pacchetto. [illegible] subito: «E' legato all'altra cosa. E' freddo, viene da una tomba, è una foto su pietra... sento polmonite, acqua nei polmoni. E' [illegible] triste. Sento anche due numeri, un quattro e un tre, non so perché».

Le due bambine, spiegherà dopo il fratello, avevano tre e quattro anni quando a pochi mesi di distanza l'una dall'altra [illegible]

La tensione intorno è enorme. Cantamutto apre gli occhi, si scrolla di dosso le sensazioni negative con un rapido gesto del capo all'indietro. Sorride e dice calmo: «Non so. Non capisco perché sento le cose in questo modo. Succede da tanto tempo, non [illegible] mi di più».

Nevio Boni

In Genova - Quarto è mancata serenamente

Giacinta Aliberti vedova Reverdito

La piangono addolorati i figli: Carlo con Melina, Paola e Guido; Mario con [illegible] e Laura, il fratello Nino con Carla, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 ore 11 nella parrocchia di Villastellone.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Il cognato Michele Cristello, i nipoti Anna Maria e Giovanni con le rispettive famiglie e la nipote Marcella sono affettuosamente vicini ai cugini Reverdito per la perdita della cara zia TINA.

E' mancato il

dott. prof. Umberto Revelli

Ne danno annuncio i figli Verella, Franca e Franco con i generi Adalia Agnellini, Ignazio Melchee e la nuora [illegible], i nipoti Ignazio, Umberto e Barbara [illegible] e Luca Viale; i nipoti Franco e [illegible], Rosanna Cravenna. Un particolare ringraziamento agli amici dottor Ettore Grasso primario e dottor Piero Mandino aiuto della Divisione Infettive, al personale medico e paramedico della Villa S. Croce. La salma è stata composta presso la Villa S. Croce, piazza d'Armi. I funerali avranno luogo giovedì 15 dicembre, alle ore 10, presso la parrocchia di San Lorenzo di Peveragno.
— Cuneo, corso Giolitti n. 2, 13 dicembre 1983.

Il professor Franco Elbeux, Marisa Elbeux con il marito ingegner Marcello [illegible] ed i figli Alessandro e Marco annunciano la scomparsa del caro zio NINO.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Rosanna Cravenna e il marito dottor [illegible] Graucci annunciano la scomparsa dello zio

prof. [illegible] Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

La famiglia Melchee Serrano partecipa al lutto di Franca, Verella e Franco per la morte del padre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Athos, Teresita e Luca Agnellini, Mario e Cristiana Casella sono affettuosamente vicini a Verella, Franca e Franco per la perdita del padre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Philippe e Huguette Rotemberg partecipano al dolore della famiglia Revelli per la scomparsa del caro

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Primario, Medici e Personale della Divisione Malattie Infettive Ospedale S. Croce Cuneo, ricordano con affettuoso rimpianto il

prof. Umberto [illegible]

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

I dottori Ettore Grasso e Piero Mandino partecipano con profondo dolore alla scomparsa del loro maestro

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

L'avvocato Giuseppe Giordanengo con la moglie Fiera, addolorati per la scomparsa del loro caro amico e medico

prof. Umberto Revelli

partecipano al dolore della famiglia Revelli.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Con infinito rimpianto per la scomparsa del caro

prof. Umberto Revelli

sono vicini a Franco e ai suoi famigliari gli amici:
[illegible]
Tico e Paola Dignardi
Lele Giacotti
Vittorio e Michela Giordanengo
Adelaide Giordanengo
[illegible] e [illegible] Fornaciari.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Gli amici:
famiglia Andreis
famiglia Castagna Fornerio
famiglia Imperatori
famiglia Lisi
famiglia [illegible] Santaria
[illegible] Zina
[illegible]
— [illegible], 13 dicembre [illegible]

La famiglia Olia partecipa con affetto e rimpianto al lutto della famiglia del

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici, il Personale paramedico della Casa di Cura Montserrat partecipano con profondo dolore al lutto dei famigliari per la scomparsa del suo primario e direttore sanitario

prof. Umberto Revelli

— Borgo San Dalmazzo, 13 dicembre 1983.

Direttore, Primari, Aiuti e Assistenti Ospedale Santa Croce Cuneo partecipano cordoglio famigliari per la morte del

prof. Umberto Revelli

già primario dell'ospedale
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

La Federazione del P.C.I. di Cuneo esprime il più vivo cordoglio per la scomparsa del

prof. Umberto Revelli

Al figlio Franco, a Bella, alla piccola Barbara, alle figlie e ai parenti tutti le più fraterne condoglianze dei comunisti cuneesi.
— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Presidente avv. Scotti, vice presidente avv. Giordana, amministratore delegato on. Frolo, Consiglieri, Sindaci e Personale della S.I.T.A.F. SpA partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Francesco Revelli, vice presidente della Società, per la morte del [illegible]

dott. prof. Umberto Revelli

— Torino, 13 dicembre 1983.

Il presidente M. Durand ed i colleghi italiani e francesi del Comitato comune di gestione del Traforo Autostradale del Fréjus esprimono il loro più sentito cordoglio al vice presidente prof. Francesco Revelli per la scomparsa del padre

[illegible] prof. U[illegible] Revelli

— Chambery, 13 dicembre [illegible].

Rina e Gianni sono vicini a Franco e [illegible] per la scomparsa del [illegible]

[illegible], Jele e figli sono a[illegible] vicini a Franco e suoi famigliari

Giuseppe Benley partecipa al dolore del prof. Francesco Revelli per il decesso del padre

Umberto Revelli

— Torino, 14 [illegible] 1983

Partecipano al lutto [illegible], Paola [illegible] Luca, Maurizio Gamberte.

[illegible] Ferro Giordanengo, Gianfranco, Giovanna, Luisa Ferro, Chiara e Cesare Brugnoli ricordano con immenso dolore l'amico di sempre

prof. Umberto Revelli

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

Marisa e Piero sono vicini a Franco, Verella, Bella e Adolfo.

E' mancato

Giovanni Abrile

Lo piangono la moglie, figlia e parenti. Funerale in Caluso giovedì 15 corr. mezzo ore 16 dall'abitazione.
— Caluso, 13 dicembre 1983

E' mancata ai suoi cari

Luigia Amé in Buseghin

anni 81

L'annunciano il marito Aldo, genero, nipotino e parenti tutti. [illegible] di 14 corr. ore 15,30 da [illegible].
— [illegible] 14 [illegible] 1983.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Savio

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aida, i figli: Graziella con Piero e Paola, Antonio con Rita; Pierpaolo con Annarita, la nipote Donatella con marito Paolo, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Paolino, Oliviero, e dottori Ross, Dagani, Ciocca, Tonso, Abate e personale tutto. Funerali oggi ore 14.15. Non fiori ma opere per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 14 dicembre 1983

I cugini Bregolati, Lecce, [illegible] Bruscoli partecipano al dolore della famiglia

Angela e zia Guglielmo, Luisella e Renato partecipano [illegible]

Collaboratori e Dipendenti della Savio Officine e Savio Progettazione e Impianti sono vicini alla famiglia Savio [illegible] scomparsa del loro caro sig.

[illegible]

— Torino, 13 dicembre 1983

Le famiglie [illegible] e [illegible] partecipano dolorosamente al grave lutto degli amici Savio

Le famiglie Adriano e Bruno Pandard partecipano commossi al dolore della famiglia Savio

Partecipano al dolore della famiglia Savio gli amici:
Vittorio Maria Rosa Brizzo
Virginio Maria Grazia Meraviglia
Sergio Maria Teresa Bella
Gabriel Angela Benedetto
Enrico Maria Matinaro

Marzia e Wanda partecipano commossi al dolore della famiglia Savio

Prendono parte al dolore della famiglia Savio le famiglie Pellegrino.

E' mancata

Angela Giovetti in Sorba

La piangono il marito Francesco, le figlie Gabriella ed Enrica, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Ambrogio, Oberto, Bonzanino, Marcondini e tutto il personale del reparto (ospedale Cto) per le valide assistenze. Funerali giovedì 15 corr. ore 10,15 parrocchia S. Alfonso. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di Via Lessona 11 partecipano commossi alla scomparsa di

Angela Giovetti in Sorba

— Torino, 14 dicembre 1983.

E' criminosamente mancata all'affetto dei suoi cari

arch. Angela Anzalmo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Emanuele, mamma, fratello con moglie e figlie. I funerali avranno luogo mercoledì 14 dicembre alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 13 dicembre 1983.

Ricordano la cara ANGELA gli amici:
Susanna Ciocchi
Alberto Greco
Franca Giolito
Cristina Leschi
Federico Prandi
Isabella Cadelo
Viviana Riccolo
Mario Virano

Partecipano al dolore della famiglia:
Claudia e Bruno Tommasini
Ornella e Giorgio Bonfà
Anna e Gigi Costa
Germana Biancardi
Rita e Renato Guerra

Gli Amici e gli Allievi del «C. Grassi» piangono con i parenti ANGELA.

Cristianamente è mancato

Luigi Massimo Motta

ragazzo del '99

Addolorati lo annunciano la figlia Lina con il marito dott. Giuseppe Angelone, i cari nipoti Rosella e Guglielmo e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Lu[illegible] di Villadeati.
— Asti, 12 dicembre 1983

Improvvisamente ci ha lasciato

[illegible] Amerio

Cav. Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo [illegible] la figlia Anna, il genero Sebastiano, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La [illegible] ma sarà tumulata in Dusino S. Michele con partenza da Maria Vittoria giovedì 15 ore 9
— Torino, 13 dicembre 1983

Serenamente è mancata

Pompea Perosino ved. Garbino

[illegible] triste annuncio, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 dall'ospedale Martini (via Tofane). La cara salma proseguirà per Sangano ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 dicembre 1983

E' tragicamente scomparsa

Alda Murò ved. Discalzi

Ne danno l'annuncio la mamma, i figli Giovanni, Luigi, Anna con il marito Franco, i cognati Antonietta e Luigi Discalzi, Luisa Bianchi, nipoti e cugini tutti. I funerali si svolgeranno in Castelnuovo, mercoledì 14 corrente mese alle ore 14,30, partendo dalla tenuta Campagna di Castellazzo Bormida. Si prega di non inviare fiori.
— Castellazzo Bormida, 13-12-1983

Confortata dalla fede cattolica, l'11 dicembre, è morta

Giovanna Franco Di Fazio

che ora riposa nel cimitero di Pino. Addolorati lo annunciano la figlia Mariagia con Vasco ed i nipoti Antonella, Annalisa con Olivieri e Beatrice, Cinzia con Antonio, Sabina con Rinaldo e Paolo. Un ringraziamento alle fedele Donata.
— Torino, 14 dicembre 1983

La famiglia Russo partecipa affettuosamente al dolore di Mariagia e famiglia.

E' mancata

Stefanina Chiariglione ved. Garbolino

L'annunciano, a funerali avvenuti, i figli Rina, Stefano e famiglie, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle Suore Casa Riposo. La salma è stata tumulata nel cimitero di Chialamberto.
— Chialamberto, 12 dicembre 1983

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cresto

anni 79

L'annunciano la moglie Cristina Oliaro, il figlio Alberto con la moglie Anita, le adorate nipoti Roberta e Giovanna, cognata Cristina, parenti tutti. Funerali in Giaveno dalla chiesa parrocchiale mercoledì 14 dicembre ore 15.
— Giaveno, 13 dicembre 1983.

Rosella e Marco Nocegalli partecipano commossi.

Amici e colleghi della Wabco Westinghouse Compagnia Freni S.p.A. partecipano al dolore di Giuseppe per la perdita della moglie

Elisa Serluca in Perrone

— Torino, 13 dicembre 1983.

(Continua a pag. 6)

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

È possibile insegnare ai bambini a crescere intelligenti?

DAVID LEWIS

L'arte di insegnare l'intelligenza

Con questo libro-guida molto chiaro e facile, l'autore dimostra che oggi è *realmente* possibile insegnare ai nostri figli a crescere intelligenti. Indispensabile a genitori ed educatori.

Collana EDUCARE OGGI - L. 18.000

«CASA DEL SOFA' E [illegible]» arredamenti

F.lli BERGALLO

UNICA [illegible]

Corso [illegible] 179

Tel. 202.252-3 - Torino

DIVANO A LETTO GIREVOLE

«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»

[illegible] La bambina presto dimessa dall'ospedale

DENUNCIATI I GENITORI DELLA PICCOLA DEBORA PER OMESSO SOCCORSO?

VERCELLI — Sta meglio la piccola Debora D'Andrea, la bambina [illegible] 6 anni malata di talassemia salvata dal capo [illegible] gabinetto della questura che ha autorizzato una trasfusione di [illegible] decisiva, nonostante il parere contrario dei genitori, testimoni di Geova.

La bambina è ancora ricoverata in ospedale, ma dovrebbe essere dimessa qu[illegible] prima, forse nella stessa giornata di oggi.

Il caso sta facendo discutere tutta Vercelli. La maggior parte dei vercellesi è ovviamente d'accordo sulla decisione [illegible] dottor Salvatore Acerra. Dopo la trasfusione, [illegible] (che [illegible] agonizzante) si è rimessa e ha potuto [illegible] trasferita in pediatria.

La bimba era stata ricoverata in rianimazione la notte fra venerdì e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Era arrivata in ospedale in [illegible] alla madre, Lucia Petruzzi, e accompagnata dal padre Leonardo D'Andrea. I due giovani coniugi, entrambi ventottenni, lui operaio, lei casalinga, sapevano benissimo che solo [illegible] trasfusione avrebbe potuto salvare la figlia, alla quale [illegible] attaccatissimi. Ciononostante, quando il pediatra di turno, il dottor [illegible] Vercellotti, aveva consigliato l'intervento, la risposta era stata: *«Non possiamo autorizzare la trasfusione perché il nostro credo non ce lo consente. La Bibbia parla chiaro: astenetevi dal sangue»*.

Debora, però, stava morendo. Allora il padre, in lacrime, ha [illegible] il dottor Vercellotti e alla dottoressa Annamaria Goggi, della rianimazione: *«Io [illegible] posso prendermi questa responsabilità»*. I due medici hanno capito [illegible] volo quello che il giovane operaio voleva [illegible] intendere: doveva decidere qualcun altro per lui. Tutto ciò avveniva proprio [illegible] [illegible] momento [illegible] cui il [illegible] di coscienza [illegible] testimoni di Geova veniva drammaticamente riproposto in tutt'Italia dalla vicenda dei coniugi Oneda.

Vercellotti e la dottoressa Goggi non ci hanno [illegible] pensato un attimo; hanno subito chi[illegible] [illegible] questura e spiegato l'urgenza del caso. Il capo di gabinetto, Salvatore Acerra, un giovane funzionario già [illegible] de[illegible] squadra mobile, è intervenuto [illegible] prontezza; ha cercato, inutilmente, [illegible] convincere i genitori, poi [illegible] [illegible] consultato [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luciano Scalia, e infine ha preso la decisione: *«Mi assumo io ogni responsabilità: fate [illegible] trasfusione»*.

La piccola Debora [illegible] [illegible] ripresa in fretta ed i genitori hanno tirato un sospiro di sollievo. Nei gi[illegible] suc[illegible] i sanitari dell'ospedale, come avviene in questi casi, hanno sottoposto la piccola paziente a nuove trasfusioni: l'hanno tuttavia fatto autonomamente, senza ogni volta richiedere un'ulteriore autorizzazione.

Il problema però si ripresenterà presto. La terapia trasfusionale infatti, per i malati [illegible] talassemia, dev'essere ripetuta a intervalli che, in questo caso, dovrebbero essere di una quind[illegible] [illegible] giorni. Fra due settimane, quindi, i coniugi D'Andrea saranno ancora messi davanti al dilemma: salvare [illegible] bambina o trasgredire alla loro fede?

Il fatto farà presumibilmente discutere tutt'Italia, come già avviene per l'analogo episodio di Cagliari, ora in Cassazione. Dal canto loro i magistrati vercellesi, a quanto sembra, sarebbero intenzionati a denunciare i due giovani genitori per [illegible] di soccorso. A questo scopo il d[illegible] Acerra ha già inviato [illegible] rapporto alla procura della Repubblica.

Enrico De Maria

Omicidio e rapina

[illegible]

BIELLA — [illegible] [illegible] e altri quattro terroristi di Prima Linea sono [illegible] rinviati a giudizio dal giudice istruttore per aver ucciso nel maggio dell'81 [illegible] guardia giurata durante una rapina alla filiale della Banca Sella, a Mongrando, un piccolo centro a una decina di [illegible]ilometri [illegible] Biella. Il Fiorina, 37 anni, personaggio molto conosciuto nel Biellese, è stato catturato nel settembre scorso a Milano.

Con il terrorista biellese dovranno rispondere del [illegible] di Mongrando i milanesi Giulia Borelli, 30 anni, e Pietro Mutti, 29; il napoletano Pasquale Aviglio, [illegible] e il torinese [illegible]ian Luca Frassinetti, [illegible]. Un sesto imputato, Lucio [illegible] Giacomo, originario di Roma, nel frattempo [illegible] deceduto. I cinque sono accusati di rapina pluriaggravata, omicidio vo[illegible]rio premeditato, furto [illegible]vato, detenzione e porto [illegible]egale di armi.

La rapina fu compiuta nella mattinata [illegible] 15 maggio '81. Quel giorno i [illegible] [illegible] ro di [illegible] la filiale della [illegible] ca Sella, a Mongrando, situata al piano terreno di un moderno edificio alle porte del paese. Dopo aver colto di sorpresa la guardia giurata Rinaldo Antonino, 32 anni, la uccisero con due colpi di pistola alla testa. A condannare a morte la guardia sembra sia stato il fatto che il Fiorina aveva per qualche tempo gestito un chiosco di giornali in paese e conosceva la vittima.

Compiuto il delitto, i terroristi fecero irruzione nella banca, armati fino ai denti, con pistole e fucili mitragliatori, e si fecero consegnare oltre trentanove milioni.

La ferocia con cui fu compiuta la rapina indirizzò subito gli inquirenti sulla pista del terrorismo, ma solo parecchio tempo dopo gli investigatori individuarono e arrestarono la Borelli e i suoi complici Mutti, Aviglio e Frassinelli. L'ultimo a cadere è stato Franco Fiorina.

Maurizio Alfisi

Il sindaco di Imperia in caserma a Milano

OGGI INTERROGATORIO PER CLAUDIO SCAJOLA

Arrestato lunedì sera, è accusato di tentata concussione - Il fratello deputato è sicuro della sua innocenza - Sabato il consiglio comunale

IMPERIA — Al nucleo operativo della Legione carabinieri di via della Moscova, a Milano, sarà interrogato [illegible] Claudio Scajola. Il trentacinquenne sindaco [illegible] Imperia arrestato lunedì sera nell'ambito dell'inchiesta sul Casinò di Sanremo. L'ex-primo cittadino (ha rassegnato le dimissioni appena gli è stato notificato l'ordine di cattura spiccato [illegible] dalla procura della repubblica di Milano) è rinchiuso da [illegible] nella caserma.

[illegible] la deposizione ai giudici che indagano sullo «scandalo [illegible] tangenti». Scajola, accusato [illegible] tentata concussione ai danni della «Flowers Paradise» e in concorso con Osvaldo Vento, sa[illegible] assistito [illegible] suocero, l'avv. [illegible] Verda.

Il sindaco Scajola

Il fratello, on. Alessandro, deputato alla seconda legislatura, che segue il caso da Imperia, ha dichiarato di [illegible] convinto dell'innocenza di [illegible]o: «[illegible] sicuro — ha aggiunto — c[illegible] riuscirà a dimostrare la propria assoluta estraneità agli addebiti che [illegible] vengono contestati». A chiamare in causa Scajola sarebbe stato lo stesso Vento.

Domani e venerdì avrebbe dovuto aver luogo a Imperia un consiglio comunale per l'esame di una [illegible] [illegible] pratiche relative ad altrettanti [illegible] pubblici o incombenze burocratiche. Dopo una riunione di giunta, presieduta dal vicesindaco Giovanni Barbagallo, del psi, che [illegible] Scajola sino all'elezione [illegible] nuovo primo cittadino, si è [illegible] di sospendere [illegible] [illegible]utai e [illegible] vocarne un'altra per sabato pomeriggio, alle 15,30: all'ordine del giorno, un solo argomento, [illegible] dimissioni [illegible] [illegible]jola.

Mentre il [illegible] cittadino della dc si è detto disposto a prendere, previa consultazione con i partiti di maggio[illegible] rapide decisioni che [illegible] la normale prosecuzione dell'attività amministrativa (e punta quindi semplicemente a sostituire Scajola con un altro consigliere, [illegible] da designare), il pci non è d'accordo e, con manifesti affissi su tutti i muri della città, chiede [illegible] dimissioni della giunta dc-psi-psdi-pri-pli e invoca un'amministrazione [illegible] «alternativa democratica».

Su posizioni d'attesa, invece, i partiti laici, che preferiscono attendere le riunioni dei rispettivi direttivi provinciali, prima di pronunciarsi in proposito. [illegible] improbabile, al momento attuale, a meno di nuovi, clamorosi sviluppi delle indagini condotte dai magistrati [illegible], una crisi della coalizione, che dispone [illegible] una solida maggioranza, anche se, al suo interno, già si sono intraviste alcune crepe (l'atteggiamento «ribelle» dei socialisti Cagnone e [illegible]lletto, pe[illegible]pio).

Stefano Delfino

A Gattinara

DROGATO SEQUESTRA 5 PERSONE

Al pronto soccorso. Con un tagliacarte ha minacciato medici [illegible] infermieri

GATTINARA — *Cinque persone sequestrate per un'ora sotto [illegible] minaccia di un tagliacarte. E' accaduto [illegible] Gattinara e più precisamente al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Battista. L'autore [illegible] sequestro è stato identificato dai carabinieri malgrado fosse ri[illegible] in un primo momento a darsi alla fuga. E' Giuseppe Risso, un ventitreenne [illegible] abita a Gattinara, uscito dal [illegible] da appena un paio di [illegible] dopo [illegible] scontato una condanna per rapina.*

Il giovane, che è tossicomane, al pron[illegible] [illegible] dell'ospedale è arrivato per ottenere dai medici una dose di metadone.

Il Risso ha [illegible] in escandescenze, ha afferrato [illegible] [illegible] scrivania un affilato tagliacarte e brandendolo come un pugnale ha minacciato i presenti: i medici Gianni Saini e Anna Rita Comazzi, gli infermieri Vincenzo Bausa e Maria [illegible] Marin e l'autista di un'ambulanza Mario Brinatti.

I cinque hanno finito per rimanere rinchiusi in una sala attigua al pronto soccorso proprio nel momento in cui un cardiopatico doveva essere sottoposto a [illegible] più intensa assistenza medica a causa di un repentino peggioramento delle condizioni.

La chiassata [illegible] [illegible] non è passata inosservata [illegible] un vicino reparto, ma c'è voluto [illegible] tempo prima di organizzare una controffensiva culminata con l'arrivo [illegible] una pattuglia [illegible] carabinieri.

A questo punto il Risso si è dato alla fuga e gli «[illegible]gati» sono tornati ai propri posti di lavoro.

Il sindaco arrestato

CASO TEARDO ANCHE A BORGHETTO

Pier Luigi Bovio, in carcere da ieri sera, [illegible] il primo uomo del pci coinvolto nello scandalo delle tangenti

SAVONA — *Pier Luigi Bovio, [illegible] anni, architetto di Albenga, dove abita in via [illegible] 22, sindaco di Borghetto Santo Spirito, città simbolo della speculazione edilizia, è il primo [illegible] del pci che entra nel [illegible] Teardo».*

Bovio si è visto notificare un mandato di cattura firmato dai giudici istruttori Michele [illegible] Gaudio e Francantonio Granero, nella notte di ieri. Non gli è rimasto che porgere i polsi alle ma[illegible] L'accusa è di [illegible]one e sembra abbia trovato riscontro in documenti contabili sequestrati [illegible] magistrati [illegible] Savona e nel nuovo interrogatorio di Roberto Siccardi, «esattore» per conto di Alberto Teardo e di al[illegible] uomini politici.

[illegible] [illegible] interrogatori di ieri (anche Teardo è rimasto molte ore nell'ufficio degli inquirenti) l'inchiesta ha subito una svolta. Quella che sembrava una vicenda tutta socialista non è più tale. L'arresto del presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, Domenico Abrate (dc) e quello del sindaco comunista di Borghetto coinvolgono altre forze pol[illegible]

Fin dalla prima raffica di mandati di cattura [illegible] g[illegible] scorso), che decapitò i vertici regionali del psi, si era profilata l'ipotesi che se [illegible] a[illegible] comuni a molti degli inquisiti (associazione a delinquere [illegible] tipo mafioso, concussione, corruzione) avevano colpito nel segno, era probabile che alle spalle della presunta organizzazione [illegible] esserci connivenze e coperture anche in altri partiti. E' quanto l'inchiesta deve confermare.

b. b.

10
Campari Soda
...e un dono:
il "PREZIOSO"
con
l'OROSCOPO
1984
CAMPARI
10
CAMPARI
Soda
offerta
speciale

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cristina Roppolo vedova Calcaterra

Addolorati lo annunciano le figlie [illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

E' mancato

Ugo Quagliotti

costruttore edile

Lo annunciano la moglie [illegible] [illegible]

— Ivrea, 13 dicembre 1983.

Titolari e Dipendenti della Società [illegible] uniti al signor

Ugo Quagliotti

da lunga consuetudine d'amicizia e di lavoro si uniscono al dolore della famiglia profondamente commossi.

— Ivrea, 13 dicembre 1983

Partecipano al grande dolore della [illegible] per l'improvvisa dipartita del [illegible]

Ugo Quagliotti

[illegible]

Elena e Giorgio Carleni

Gian Luigi e Margherita Peretto.

— Ivrea, 13 dicembre 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zita Gramaglia nata Rosso

Lo annunciano i figli [illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

[illegible] partecipano al dolore di Franco e famiglia.

[illegible] partecipano al dolore dell'amico Giovanni per la perdita della cara mamma sig.ra

Zita Rosso ved. Gramaglia

— Torino, 14 [illegible]

Le famiglie Colombo e Antonioli partecipano al dolore [illegible] famiglia per la morte della signora

Aida Murò ved. Discalzi

— Milano, 13 dicembre 1983.

[illegible]

In pace con Dio, serenamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Arreghini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Francesca, i figli [illegible]

— Cuneo, 13 dicembre 1983.

E' mancato

Mario Bodrone

anni 68

[illegible]

— Torino, 12 dicembre 1983

[illegible]

I nipoti Danilo, Sergio e Walter con le loro famiglie piangono la scomparsa del caro ZIO.

Dipendenti Notaio Gramaglia [illegible] si associano al dolore della famiglia per la perdita della madre signora

Zita Rosso ved. Gramaglia

— Torino, 13 dicembre 1983.

I Colleghi della Direzione Legale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al lutto dell'amico Franco Gramaglia per la perdita della MAMMA.

— Torino, 13 dicembre 1983.

Gli amici [illegible]

Gli amici partecipano al dolore del notaio Gramaglia per la perdita della MAMMA.

[illegible]

[illegible] Varetti partecipano commossi.

[illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gianpiero Marietta

— Torino, 14 dicembre 1983.

Tutti i suoi amici più cari lo ricordano con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nino Ugvai

[illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

[illegible]

Gli amici della Pretura di Torino partecipano al dolore di Fortunata per la perdita della cara mamma

Iole Franchetto

— Torino, 13 dicembre 1983.

Cristianamente è mancata

Margherita Mosso nata Sarge

[illegible]

— Chieri, 13 dicembre 1983.

[illegible] rimpiangono il caro amico

Lucio Heritizka

— Milano, 13 dicembre 1983.

E' mancato

Costantino Francone

[illegible]

— Torino, 12 dicembre 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Narcisa Cornara [illegible]. Brunetti

sentitamente ringraziano quanti [illegible] partecipato al loro dolore.

— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia [illegible] Godino profondamente commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della mamma

[illegible] [illegible] ved. Godino

Messa di trigesima 7 gennaio 1984 ore 18 parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 14 dicembre 1983.

A tutte le persone che ci sono state vicine in questo momento ricordando

Ugo Francese

[illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

I familiari di

Domenico Fiorasso

[illegible]

— Chieri, 14 dicembre 1983.

[illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Nilde Giachino Prampolini

— Torino, 14 dicembre 1983.

La famiglia Vigna commossa per l'attestazione di affetto tributata al caro congiunto

Antonio Vigna

[illegible]

— Cisterna d'Asti, 14 dicembre 1983.

La famiglia [illegible] Pilla ringraziano [illegible]

Vittoria Pilla

[illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

[illegible] ringraziano quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro cara mamma

Seconda Virengo ved. Patrone

— Torino, 1[illegible]

ANNIVERSARI

1981 — 1983

[illegible] Ettore Avidano

[illegible]

Giuseppe Albrile

Nell'anniversario delle tre date indimenticabili

1943 - 1973 - 1983

[illegible]

— Torino, 14 dicembre 1983.

1982 — 1983

Ottavio Bussolino

[illegible]

1980 — 1983

Lorenzo Bogni

[illegible]

[illegible]

[illegible] migliore

TORINO — Con la riunione odierna iniziano le scadenze che vedranno la conclusione del mese borsistico di dicembre e la chiusura dell'anno [illegible]. In calendario la risposta premi, che [illegible] visto il [illegible] quasi esclusivo dei contratti stipulati [illegible] titoli industriali [illegible] si è avuto [illegible] abbandono [illegible]hè totale dei titoli assicurativi, bancari e finanziari.

La riunione è stata caratte[illegible] da un andamento migliore rispetto a quello delle precedenti sedute, con attività in aumento e prezzi in recupero. L'interesse degli operatori è andato ancora agli industriali, che è apparso il comparto [illegible] attivo, ma bene si sono mossi anche alcuni assicurativi [illegible] Generali, [illegible] esempio), e i finanziari: le Bastogi in particolare.

Nel finale le correnti di acquisti si è rafforzata, migliorando ancora le quotazioni, e anche il dopolistino è [illegible] in denaro.

Nei [illegible] locali l'attività rimane sempre molto contenuta, con prezzi generalmente stabili. Migliorano le Ipi.

[illegible]

[illegible] le posizioni

LONDRA — L'oro mantie[illegible] un'impostazione salda poco sopra i [illegible] dollari nonostante il nuovo rialzo del dol[illegible] che continua a sfondare

Cambi Bancari
[illegible] informative
[illegible] (Milano)

Dollaro USA	1674,30-1674,70
Sterlina	2373,00-2375,00
Marco tedesco	605,30-605,80
Franco svizzero	756,65-757,25
[illegible] francese	198,30-198,45
Franco belga	29,78-29,81
Fiorino oland.	539,30-539,70
Scellino	85,87-85,93
Yen	7,08-7,10

MILANO

[illegible]

MILANO — Tono leggermente migliore oggi in Borsa nonostante la scadenza mensile dei premi. Si è assistito a due distinte risposte premio: una dedicata ai titoli del settore industriale, Fiat, Montedison, Olivetti, Viscosa, Farmitalia e qui i ritiri hanno prevalso sui contratti abbandonati; l'altra risposta ha coinvolto il resto del listino con assicurativi, finanziari e gruppo Pesenti in testa.

In questo gruppo gli abbandoni sono stati totali senza che vi sia mai stata speranza per una soluzione migliore. Qualche [illegible] ritirato, circa il 20 per cento, va segnalato per le Dalmine, Pirellone, Invest, Milano Assicuratrice e Rinascente.

La seduta ha comunque registrato un andamento leggermente migliore con recuperi nella maggioranza dei settori, specie nei valori industriali e patrimoniali. Più resistenti i titoli del gruppo Pesenti: la Centrale si è attestata a 1161. Volume degli scambi in leggero aumento sia per ulteriori vendite sia per ricoperture.

[illegible]

Ancora più [illegible]

[illegible] — Confermando l'ultima impennata avvenuta nella serata europea di ieri e a New York, il dollaro [illegible] in[illegible] nei primi scambi a 1673 - 1673,50 lire, guadagnando altre quattro lire rispetto alle [illegible] record di ieri.

A New [illegible] chiuso a [illegible]. La [illegible] del dollaro schiaccia [illegible] particolare le valute della Cee, mentre franco svizzero e [illegible] giapponese riescono a rintuzzare in qualche misura l'offensiva, con quotazioni [illegible] in recupero. I [illegible]uropei mantengono, comunque, un tono abbastanza tranquillo in quanto la ten[illegible] rialzista del dollaro non trova seri ostacoli.

Il marco si colloca sui nuovi minimi decennali, con il [illegible]ro a 2,7885 all'apertura di Francoforte, [illegible] 2,7840 alla chiusura tedesca di ieri e 2,7665 a quella [illegible] York, dove [illegible] un momento [illegible] superata anche la soglia del 2,77.

Sono ormai 2 milioni 258 mila i senza-lavoro

PROFESSIONE DISOCCUPATO

Si sgretolano anche le «roccaforti» del Nord. E in futuro...

[illegible] LAVORO [illegible] ITALIA
(valori assoluti in migliaia) (Fonte Censis)

	Occupati: [illegible]ricoltura	Occupati: Industria	Occupati: Altre attività	Occupati: Totale	In cerca di occupazione: Disocc.	In cerca di occupazione: In cerca di 1° occup.	In cerca di occupazione: Altre in cerca di lav.	In cerca di occupazione: [illegible]
Luglio 1982	2620	[illegible]	10.602	[illegible]	277	1202	640	2119
composizione	12,6%	36,9%	50,9%	[illegible]	13,1%	[illegible]	30,2%	[illegible]
Luglio 1983	2617	7422	10.871	[illegible]	349	[illegible]	[illegible]	2258
composizione	[illegible]	35,5%	51%	100%	15,5%	[illegible]	28,3%	100%
[illegible] CENTRO-NORD								
Luglio 1982	1283	5917	7296	14.496	150	625	332	1107
composizione	[illegible]	[illegible]	50,3%	100%	13,6%	56,5%	[illegible]	100%
Luglio 1983	1298	5776	7423	14.497	209	702	289	[illegible]
composizione	8,9%	39,8%	51,2%	100%	17,3%	58,1%	24,6%	100%
[illegible] MEZZOGIORNO								
Luglio 1982	1334	1688	3307	[illegible]	[illegible]	577	306	[illegible]
[illegible]	21,1%	26,7%	62,2%	100%	12,5%	[illegible]	30,4%	100%
Luglio 1983	1319	1647	[illegible]	6414	141	[illegible]	297	1045
composizione	20,6%	25,7%	63,7%	[illegible]	13,4%	[illegible]	28,3%	[illegible]

Al tavolo della *Grande Verifica* il sindacato avrà poco spazio per chiedere più soldi. I segnali, a cominciare dal «raffreddamento» della [illegible] mobile, sono di tutt'altro segno. In cambio di questo sacrificio — che peraltro la Cgil non sembra ancora disposta ad accettare — i *leaders* della Federazione unitaria vogliono strappare a governo e industriali la garanzia che il 1984 porterà qualche posto di lavoro in più o, quanto meno, fermerà l'emorragia della disoccupazione.

Ma anche su questo terreno la battaglia sarà dura. Mentre da parte governativa si lascia intendere che *«qualche speranza c'è»*, sul fronte degli imprenditori si insiste che «non c'è più nulla da dare in cambio». Ettore Massacesi, presidente dell'Alfa Romeo, afferma che l'industria non può più svolgere giocoforza un ruolo trainante per l'occupazione. Una prospettiva inquietante, soprattutto perché il settore terziario, quello dei servizi, pare sia già gonfio di personale esuberante.

Nell'Italia dei senza-lavoro aumentano [illegible] zeri nei numeri della disoccupazione. Statistiche che [illegible] dra[illegible] umani, famiglie soffocate dall'indigenza, città costrette ad ammainare la bandiera del benessere e aggrappate [illegible] salvagente della [illegible] integrazione (730 milioni di ore nell'83), un ammortizzatore sociale che non si sa fino a quando potrà durare.

Le cifre più recenti — quelle dell'Istituto nazionale di statistica Istat, relative a settembre — dicono che sono [illegible] milioni 258 mila le persone in cerca di un posto, quasi un italiano su dieci. Ben un milione 748 mila so[illegible] giovani, fra i 14 e i 29 anni (il 77,7 per cento).

Anche la «roccaforte» indu[illegible]ale del [illegible] ha cominciato a sgretolarsi di fronte al bombardamento della crisi. E' [illegible] giugno dell'80 che la curva tende al basso: nelle imprese con oltre 50 dipendenti scompaiono ogni [illegible] diecimila addetti. [illegible] disoccupati e cassaintegrati, negli ultimi tre anni l'industria ha visto «morire» oltre mezzo milione di posti-lavoro. Secondo l'agenzia di studi del settore industriale «Nomisma», di cui è ispiratore [illegible] Prodi, il comparto manifatturiero ha tagliato gli organici del 10 per cento.

Se si guarda oltre frontiera il quadro è ugualmente drammatico. Anche in Europa la lista nera della disoccupazione s'allunga. L'ufficio studi de per i «Problemi del lavoro» ha calcolato che le persone senza un'attività sono ormai 12 milioni, pari al 10,1 per cento [illegible] popolazione in grado di lavorare. Un «tetto» mai raggiunto dalla fine della seconda guerra mondiale.

I giovani, come sempre, sono i più puniti. Un'indagine della [illegible] ha accertato [illegible] uno su quattro è costretto all'inattività e, di questo passo, c'è il rischio che le nuove leve debbano sottoporsi a una «lista d'attesa» media di tre anni, prima di trovare una sistemazione.

Nei prossimi [illegible] mesi, in ogni caso, le previsioni avvertono che il tasso europeo di disoccupazione balzerà addirittura all'11,7 per cento. Quindi, altri [illegible] milioni di senza-lavoro, tra i quali moltissime donne, anche [illegible]e, perché [illegible] un solo reddito familiare non basta più.

Le aziende, d'altra parte, per adattarsi alla congiuntura che muta, ricorrono a quell'inevitabile «medicina» che si chiama innovazione tecnologica, tra l'altro con grave ritardo rispetto alla concorrenza statunitense e nipponica. Ma [illegible] rimedio significa altri licenziamenti. E' [illegible] calcolato che l'industria italiana, per poter essere competitiva, dovrà alleggerirsi di circa 100 mila posti-lavoro all'anno. E le speranze che il futuro si rischiari sono minime: un boom del 6-7 per cento nei Paesi della Comunità [illegible] regalerebbe [illegible] l'1 per cento in più d'occupazione. Al centro studi «Prometeia» di Beniamino Andreatta dicono che una caduta simile non c'era mai stata «se non tra il '63 e il '65». Soltanto [illegible] adesso la perdita secca di posti-lavoro «ben difficilmente verrebbe ripristinata da una ripresa».

Un conto «crudele» è presto fatto. Nelle fabbriche dell'auto, dove l'automazione è sempre più frequente, il «Future of the Automobile Programme» del [illegible] di Boston afferma che l'«assunzione» [illegible] robot sostituisce cinque operai, costa appena quattro anni di salario e dura parecchio di più. Di questo passo, nel Duemila, ci saranno in questo settore un milione di occupati in meno.

[illegible] fronte [illegible] questa caduta verticale dell'occupazione, s'allarga la macchia [illegible] del doppio lavoro. Secondo il Cespe — il Centro studi economici del pci — sono due milioni gli italiani con due o più posti. L'ultima indagine del Censis — il Centro studi so[illegible] diretto da Giuseppe De Rita — ha rivelato che sarebbero addirittura un «esercito» di 4 milioni 200 mila unità.

Basta colpire quest'area sommersa per dare lavoro a chi non ne ha? Pare proprio di no. I pluriocccupati, in genere, sono lavoratori molto qualificati, ricercati e pagati perché in grado d'offrire una professionalità che, purtroppo, non è patrimonio della maggior parte [illegible] disoccupati. Senza contare che — sostiene sempre il Censis — i «doppiolavoristi», almeno [illegible] dichiarati, stanno entrando anche loro in crisi e sono [illegible] del dieci [illegible] cento.

Roberto Bellato

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	14-12	13-12
ALIMENTARI		
Alivar	4600	4600
Eridania	7100	7100
Florio	190	190
Milanegr. Vittoria	7000	6900
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19150	19150
C. Ass. Milano risp.	9200	9400
Comp. Latina ord.	600	600
Comp. Latina priv.	416	415
Generali	31800	31650
RAS	46700	46500
SAI ord.	11160	11070
SAI priv.	11050	11050
Toro Ass. ord.	10850	10950
Toro Ass. priv.	7750	7750
BANCARI		
B. Comm. Italiana	25600	25500
Banco di Roma	24500	24300
Credito Italiano	3100	3100
Interbanca priv.	16000	16000
Mediobanca	49000	49700
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2120	2100
Burgo priv.	2000	2000
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	77	77
Pozzi Ginori risp.	82	82
Eternit ord.	400	400
Eternit pref.	480	480
Unicem ord.	15800	15800
Unicem risp.	11000	11000
CHIMICI		
Italgas	1055	1055
Mira Lanza	33500	33500
Montedison	209 50	207
Paramatti	2323	2260
Pierrel ord.	1400	1400
Pierrel risp.	790	790
Saffa ord.	5480	5475
Saffa risp.	5300	5300
SAIAG	1130	1130
Snia B.P.D. ord.	1210	1210
Snia B.P.D. risp.	1250	1240
COMMERCIO		
Rinascente ord.	334	338
Rinascente priv.	228	228
Siros Genova	1000	1100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	710	710
Autostrade To-Mi	6500	6500
Italcable	8700	8750
RAI	28	28
SIP ord.	1645	1640
SIP risp.	[illegible]	1755
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	130	127
Borgosesia ord.	6800	6800
Borgosesia risp.	2450	2450
Centrale ord.	1170	1160
Centrale risp.	700	700
Centrale r. 1-7-83	770	770
CIR ord.	4600	4600
CIR risp.	4840	4840
Fidis	[illegible]	3100
Finsider	[illegible]	47
Fiscambi	2900	2900
Gim ord.	3650	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	[illegible]
IFI priv.	4400	[illegible]
IFIL ord.	[illegible]	6000
IFIL risp.	4000	4000
Invest	[illegible]	2200
Mittel	1200	[illegible]
Pirelli & C.	2650	2650
Pirelli S.p.A.	1410	1390
Pirelli S.p.A. risp.	1390	1390
SARONI	1630	1630
Schiapparelli	500	[illegible]
SME	510	510
SMI	1680	1660
SMI risp.	1380	1380
STET ord.	1600	1600
STET risp.	1650	1650
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2500	2500
B.I.I. ord.	660	660
B.I.I. ord. 1-7-83	645	645
B.I.I. risp.	645	645
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	—	—
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	700	700
I.P.I.	1710	1575
RIVIM	21000	21000
Risanam. Napoli ord.	7500	7500
Risanam. Napoli risp.	6400	6400
SIFA	2580	2580
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1310	1330
Fiat ord.	3150	3105
Fiat priv.	2180	2153
Gilardini	6800	6800
Magneti Marelli ord.	580	580
Magneti Marelli risp.	558	556
Olivetti ord.	3640	3670
Olivetti priv.	3150	3200
Olivetti risp.	3400	3400
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	2280	2290
Sasib priv.	3050	3100
Westinghouse	16300	16300
METALLURGICI		
Dalmine	315	312
Fornara	130	125
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2350	2350
Fisac ord.	6900	6900
Fisac risp.	7000	7000
DIVERSI		
Acque Potabili	3400	3400
Ciga Hotels	3520	3520
Pacchetti	59	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	252	252
Centrale 13% 81/88	88	88
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/88	173	173
M. Metalli 13%	80	80
M. Snia 13% 90	122	122
Olivetti 10% 81/91	93	[illegible]
Pirelli 13% 81/91	100	[illegible]

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	14-12	13-12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	[illegible]	102 25
C. Cr. Tes. [illegible]	[illegible]	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-6-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 90	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-9-84	99 90	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-10-84	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-11-84	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 10% 75/85	91	91
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 80	99 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	99 20	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-85	99 20	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 [illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-1-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-86	99 15	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 15	100 15
C. Cr. Tes. 18% 1-6-86	99	99
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 20	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	[illegible]	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	[illegible]	99 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	[illegible]	99 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	[illegible]	99 90
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-1-87	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-2-87	[illegible]	99 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-4-87	99 40	99 35
B.T.N. 12% 1-10-87	87 90	87 90
B.T.P. 12% 1-1-84	[illegible]	99 65
B.T.P. 12% 1-4-84	98 65	98 65
B.T.P. 18% 1-4-84	100 20	100 20
B.T.P. 12% 1-10-84	98 40	98 40
B.T.P. 18% 1-1-85	100 45	100 55
B.T.P. 17% 1-8-85	100 10	100 05
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 indicizzate	144 30	144 30
Enel 77/84 II indicizzate	[illegible]	141 95
Enel [illegible] indicizzate	99 70	99 70
Enel [illegible] indicizzate	[illegible]	[illegible]
[illegible] indicizzate	104 10	104 10
Enel 82/89 II indicizzate	103 60	103 60
Enel 82/89 III indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 82/89 IV indicizzate	[illegible]	103 60
Enel 83/90 I indicizzate	[illegible]	102 60
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 III indicizzate	[illegible]	101 80
Autostrade 6% 66/86 I	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% 67/87	81 70	[illegible]
Autostrade 7% 72/88	84 60	84 50
C.C. OO. PP. 5%	65 60	65 60
C.C. OO. PP. 5,5%	84 60	84 60
C.C. OO. PP. 6%	67	56 60
C.C. OO. PP. 7%	56	55 40
C.C. Int. St. 6% 66 I	64 10	64 10
C.C. Int. St. 6% 67 II	81 60	81 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	78 50	78 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	[illegible]	72 90
C.C. Int. St. 7% 71 II	[illegible]	70 90
C.C. Aut. 7% 70 I	[illegible]	59
C.C. Aut. 7% 72 II	55	55
FF.SS. 6% 66 I	65 70	65 70
FF.SS. 6% 67	61 10	61 10
FF.SS. 7% 72 I	69 20	69 20
Amm. FF.SS. 7% 70	73 20	73 20
Amm. FF.SS. 10% 72 I	94	94
Amm. FF.SS. 12% 72 I	92	92
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	100 80	[illegible]
ICIPU vent. 5,5%	100	[illegible]
ICIPU vent 6%	90 30	[illegible]
ICIPU 7% 71 I	67	67
IMI 80/83 indicizzate	94 90	99 90
IMI 81/86 indicizzate	106 20	106 20
IMI 81/86 indicizzate	103 10	103 10
IMI 81/88 II indicizzate	102	[illegible]
IMI 81/88 III indicizzate	101 60	101 60
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	106	106
IMI 81/88 VI indicizzate	103	103
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
Montedison 13,5% 78	156 50	156 25
Olivetti 82/87 indicizzate	101 95	102 05
Pirelli 82/89 indicizzate	100 95	100 95
Fiat 81/88 indicizzate	101 90	101 70
CIGA Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	90 40	90 50
Pr. To AEM 5,5% 63/88	90 50	[illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	55	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	55	54 60
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	60 35	60 55
Ist. S. Paolo To 7%	78 80	[illegible]
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	50 50	51 40
S. Paolo OO.PP. 6%	54	54
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	92 80	92 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 6%	80 50	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

TITOLI	14-12	13-12
ALIMENTARI		
Alivar	4665	4600
Bonifiche Ferr.	26190	26300
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	7125	7095
Ind. Buitoni ord.	2700	2700
Ind. Buitoni risp.	2801	2800
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanegr. Vittoria	7070	6961
Perugina ord.	1850	1845
Perugina risp.	1846	1845
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	31600	31400
Ausonia Ass.	632	651
C. Ass. Mi ord.	19080	19105
C. Ass. Mi risp.	9090	9395
C. Latina ord.	592	599
C. Latina priv.	419	420 50
FIRS ord.	1206	1228
FIRS risp.	600	594
Generali	31700	31600
Italia Assicurazioni	9850	9600
L'Abeille	29850	29700
La Fondiaria	29429	29400
RAS	46800	46550
SAI ord.	11190	11060
SAI priv.	11119	11000
Toro Ass. ord.	10880	10900
Toro Ass. priv.	7681	7680
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4470	4470
B. Comm. Italiana	25800	25700
Banco Roma	24450	24200
Banco Lariano	4380	4400
Cred. Italiano	3116	3082
Cred. Varesino	3790	3700
Interbanca priv.	15950	15900
Interbanca 1-7-83	15850	15900
Mediobanca	48800	48500
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2120	2098
Burgo priv.	1990	1990
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2480	2500
Mondadori ord.	4800	4800
Mondadori priv.	2080	2170
CEMENTI - CERA[illegible]		
Cementir	1474	1475
Pozzi-Ginori ord.	73	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	67 50	67 50
Eternit ord.	414	414
Eternit pref.	480	[illegible]
Italcementi ord.	38000	37000
Italcementi risp.	33000	33300
Unicem ord.	15800	15700
Unicem risp.	10080	10000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	6000
Caffaro ord.	396	391
Caffaro risp.	405	405
Farmit. Erba	[illegible]	9300
Italgas	1058	1042
Lepetit ord.	[illegible]	25390
Lepetit priv.	[illegible]	[illegible]
Mira Lanza	[illegible]	[illegible]
Montedison	[illegible]	[illegible]
Perlier	[illegible]	7400
Pierrel ord.	[illegible]	1380
Pierrel risp.	[illegible]	[illegible]
Rol	1361	1330 50
Saffa ord.	5520	5400
Saffa risp.	5250	5250
Siossigeno	14400	14450
Snia B.P.D. ord.	1210	1204
Snia B.P.D. risp.	1263	1250
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	335	337
La Rinascente priv.	231	[illegible]
Silos	1061	1085
Standa ord.	[illegible]	[illegible]
Standa risp.	[illegible]	[illegible]10
COMUNICAZ. - ELETTROTE[illegible]		
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]
Ausiliare	[illegible]	[illegible]
Autostrade To-Mi	5750	[illegible]
[illegible]	6620	6615
[illegible]	25 50	25 25
Nord Milano	[illegible]	3270
SIP ord.	1645	1638
SIP risp.	[illegible]	1765
Tripcovich	[illegible]	6350
Selm	2271	2251
Tecnomasio	360	360
FINANZIARI		
Acqua [illegible]	1631	[illegible]
Agricola Fin. ord.	17600	17600
Agricola Fin. risp.	12600	12700
Bastogi IRBS	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele	[illegible]	[illegible]
Borgosesia ord.	[illegible]	7050
Borgosesia risp.	2300	2370
Brioschi	[illegible]	1175
[illegible]	2321	2310
La Centrale ord.	1161	1150
La Centrale risp.	701	700
La Centrale r. 1-7-83	781	774
CIR ord.	[illegible]	4905
CIR risp.	4830	4905
Euromobiliare	4319	4340
Fidis	3100	3102
Fin. Breda	[illegible]	4760
Finmare	42 75	42 75
[illegible]	[illegible]	1316
Finsider	47	46 25
Fiscambi	2895	2895
Gemina ord.	394	391
Gemina risp.	[illegible]	400
Gim ord.	3669	3600
Gim risp.	[illegible]	2020
IFI priv.	[illegible]	[illegible]
IFIL ord.	6000	[illegible]
IFIL risp.	3970	3970
[illegible]	[illegible]	2580
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1185	[illegible]
Partec. Finanz.	890	890
[illegible]	2670	[illegible]
Pirelli SpA ord.	1410	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1362	[illegible]
Reina ord.	13000	[illegible]
Reina risp.	[illegible]	[illegible]
Rivs Finanz.	4190	4110
Sarom	1600	1568
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
SME	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1671	1671
SMI risp.	1390	1371
Stet ord.	[illegible]	1590
Stet risp.	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	1088	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6068	6050
Attività immobiliari	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	[illegible]	674
B.I.I. ord. 1-7-83	[illegible]	648
B.I.I. risp.	[illegible]	644
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Coge	776	770
Cogefar	[illegible]	1360
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	1650	1552
Gen. Imm. Sogene	701	690
Iniziative Edilizia	25880	25525
Isvim	22000	20950
La Milano Centrale o.	4400	4450
La Milano Centrale r.	4495	[illegible]
Risanamento ord.	7900	[illegible]
Risanamento risp.	[illegible]	[illegible]
Sifa	[illegible]	2575
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3145	3110
Fiat priv.	2175	2149
Gilardini	6570	6580
Franco Tosi	15500	15100
Magneti M. ord.	565	560 50
Magneti M. risp.	560	553
Olivetti ord.	3640	3550
Olivetti priv.	3110	3150
Olivetti risp.	3400	3400
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	2318	2290
Sasib ord.	3080	3077
Sasib priv.	3615	3040
Westinghouse	16299	16490
Worthington	[illegible]	2340
MINERARI - METALLURGICI		
Breggl Izar	350	340
Cantieri Metall. Ital.	4150	4101
Dalmine	310	310
Falck ord.	1410	1440
Falck risp.	1399	1399
Ilssa-Viola	500	490
La Magona	4610	4610
Portusola	514	528
Trafilerie	2940	2940
TESSILI		
Cant. e Zucchi	36 25	36
Cantoni	2338	2318
Cucirini	1400	1400
Cascami 1972	3390	3360
Eliolona	1025	1025
FISAC ord.	6950	6900
FISAC risp.	7129	7128
Linif. e Can. o.	3960	3958
Linif. e Can. r.	1660	1730
Marzotto ord.	1190	1170
Marzotto risp.	1600	1675
Olcese Veneziano	37	37
Rotondi	11050	10900
Unione Manif.	13400	13300
Zucchi	3605	3620
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1660	1650
Acq. De Ferrari risp.	1580	1595
Acque Potabili	3446	3415
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3512	3511
Jolly Hotel	4765	4740
[illegible]	67 25	68 25
[illegible]	13990	13998

”

Camorra scatenata

TANGENTE SULLA COMETA

Camorra sempre più scatenata a Napoli. Sono soprattutto i commercianti a farne le spese. Dagli oltre sessantamila esercizi della città e della provincia, almeno l'80-85 per cento è taglieggiato da tangenti salatissime.

Le associazioni di categoria — Ascom e Confesercenti — denunciano che le una tantum (di parecchi milioni) e le «tasse» mensili sono ormai diventate «leggi» nel sottobosco della malavita organizzata, nonostante le forze dell'ordine abbiano dichiarato [illegible] guerra durissima alle «cosche». Praticamente impossibile rifiutarsi di pagare, se non si vuol veder saltare per aria il negozio.

Il racket si fa vivo soprattutto a ridosso delle festività di Pasqua e Natale, quando le ve[illegible] sono sfavillanti di [illegible] e zeppe di merce. E la fantasia dei camorristi non sembra conoscere confini. In [illegible] Roma e in alcune zone del Vomero, [illegible] le strade sono state illuminate con festoni natalizi, gli scagnozzi della camorra hanno imposto persino la «tangente sulla cometa»: tenerla accesa costa centomila lire.

c. b.

Giorgio Napolitano

Il governo vuole ridurre le minime

PENSIONI, E' SCONTRO A MONTECITORIO

ROMA — Lo scontro è nell'aria e a innescarlo sono le pensioni. Governo e opposizioni si fronteggiano oggi alla Camera sull'articolo 20 della legge finanziaria. E' in gioco la modifica del meccanismo di indicizzazione delle «minime»: il governo vuole sostituire l'attuale sistema «rigido» degli aumenti (andato ben al [illegible] la [illegible] di inflazione programmato), con un meto[illegible] più «flessibile» che ne attenui la spinta. Le opposizioni sono contrarie.

Anche le dichiarazioni [illegible] nelle ultime ore confermano che c'era aria di tempesta. [illegible] *nostro [illegible] sarà fermissimo e molto netto*», ha dichiarato il capogruppo [illegible] pci Napolitano.

«*Non siamo disponibili a cambiare il nostro progetto* — ha ribattuto per la maggioranza il socialista Sacconi, relatore sulla legge finanziaria —. *Per le pensioni minime [illegible] svantaggio provocato [illegible] nostra proposta sul meccanismo di indicizzazione è di poche lire. Ma è necessario approvare l'articolo 20 se vogliamo attuare veramente la perequazione del sistema*».

Ci si avvia a un voto di fiducia? Tutto dipende dal comportamento dell'opposizione. Pci e Cgil (in questo caso il sindacato ha sposato in pieno la causa del partito, mentre Cisl e Uil si dichiarano «possibilisti») si sono limitati, per ora, a portare in piazza i pensionati e a chiedere a gran voce che il governo cambi l'articolo 20 della legge finanziaria. Anche [illegible] e demoproletari contestano il provvedimento, ma lo schieramento determinante, al momento attuale, per consentire o ritardare l'iter della legge finanziaria è quello del pci.

Anche nella dc c'è fermento per l'articolo 120. Nel gruppo democristiano [illegible] vanno allargando le perplessità sulle norme relative alle pensioni contenute [illegible] [illegible] finanzia[illegible]. [illegible] l'on. Publio [illegible] ci ha preso l'iniziativa di inviare una lettera al capogruppo Rognoni [illegible] ottenere la convocazione dell'assemblea dei deputati democristiani.

«*Alcune critiche e perplessità sollevate dalle opposizioni* — ha detto Fiori — *non sono infondate e sono condivise [illegible] molti parlamentari della maggioranza. [illegible] ci siano gli estremi per apportare all'articolo 22 quelle modifiche necessarie per eliminare alcune ingiustizie e per introdurre innovazioni perequative attese [illegible] anni. Ecco perché* — ha concluso Fiori — *è necessario che il gruppo dc ne discuta collegialmente*».

Implicitamente, dunque, da parte di alcuni democristiani viene criticata la dichiarazione resa ieri sera [illegible] presidente della Commissione bilancio.

FORLANI RADUNA LE SUE TRUPPE

«De Mita va anche bene, [illegible] freniamo la caduta della dc»

LA MINORANZA PRESENTERA' UN CANDIDATO?

[illegible] Forlani

ROMA — In vista del [illegible]gresso (la data del 22 febbraio si avvicina) la situazione interna della dc si va chiarendo. I protagonisti cominciano a delineare i loro ruoli. E' scon[illegible] la ripresentazione della candidatura [illegible] Mita alla [illegible]greteria [illegible] è proprio sul suo [illegible] che cominciano a delinearsi le varie posizioni, anche se è presto dire se sarà una candidatura unica.

Forlani, in un discorso agli iscritti dc di Roma, ha detto: «*Non desidero la caduta del nostro segretario, [illegible] vorrei che potessimo evitare cadute ulteriori della dc*».

Oggi la minoranza democratica che fa [illegible] appunto, a Forlani (Donat-Cattin, Bisaglia, Emilio Colombo, Rumor) tiene una riunione a carattere [illegible]nale in vista del co[illegible]. Il gruppo dovrebbe — secondo alcune voci ufficiose — presentare un proprio documento politico-economico-sociale al congr[illegible]. [illegible] teggiamento che la minoranza [illegible] nei confronti [illegible] una eventuale candidatura De Mita dipenderà da quali e quanti elementi contenuti nel d[illegible]to [illegible] accolti dai gruppi che [illegible] De Mita alla segreteria.

La minoranza presenterà al congresso una [illegible] e propria mozione che [illegible] impostata soprattutto sulla politica economica e sociale. Le diversità di vedute tra maggioranza e [illegible] linea politica, il gruppo Forlani ritiene possano ritenersi superate fin dall'ultimo consiglio nazionale, allorché De Mita, nella sua relazione, definì il *pentapartito* non una scelta di necessità (come aveva fatto all'ultimo congresso), ma una scelta politica della dc, valorizzando quindi il ruolo degli alleati socialisti e laici e riducendo al [illegible] «confronto» il rapporto con il pci. Insomma, un pentapartito non come «ponte» verso altre [illegible]lusioni future e più a sinistra, ma come punto di stabilità politica.

Attraverso l'appoggio sincero [illegible] aperto all'opera [illegible] governo Craxi-Forlani (così viene definito l'attuale governo nel documento della minoranza) la dc deve saper dimostrare ancora una volta che sa anteporre gli interessi generali a quelli della propria parte e così recuperare intatta quella funzione nazionale che ha sempre caratterizzato la propria azione.

Un'analoga [illegible] il gruppo [illegible] [illegible]tò all'ultimo consiglio nazionale, ma non venne votata. Ora verrà riproposta al congresso.

Per quanto riguarda la candidature, fino a questo [illegible]mento non ve ne sono [illegible] ufficiali. Il termine di apertura per la presentazione si apre il 3 febbraio.

SCALA MOBILE, LAMA OGGI DECIDE SULL'APPELLO DI CISL E UIL

Ma i comunisti non vogliono modifiche

Luciano Lama

RIMINI — [illegible] fronte a 1200 delegati si apre oggi la confe[illegible] di organizzazione della Cgil. Un appuntamento importante in vista dell'inizio della verifica sul costo del lavoro con imprenditori e governo prevista per il 20 dicembre. La Cgil [illegible] scoprire fi[illegible] in fondo le carte. E poiché proprio dalla componente comunista (maggioritaria) era[illegible] venute nei giorni scorsi [illegible] maggiori resistenze a riaprire il discorso sulla scala mobile, la conferenza di Rimini è seguita con molto interesse.

I contrasti [illegible] Cisl e Uil sulla necessità di raffreddare la contingenza per combattere efficacemente l'inflazione non sono mancati. La Cgil non ha fatto mistero di essere più rigida (in perfetta sintonia in questo caso con il pci), mentre Cisl e Uil hanno manifestato maggiore disponibilità. I nodi verranno al pettine in questa conferenza di Rimini e saranno i leader come Lama, Garavini e Trentin a dire la parola definitiva.

Dalla Cisl, che ha concluso il dibattito al consiglio generale, Pierre Carniti ha lanciato l'appello per una proposta unitaria. Ha insistito sulla necessità di «*realizzare una politica salariale d'anticipo che regoli la dinamica delle retribuzioni in modo coerente con l'obiettivo di rientro dall'inflazione*». Ma ha anche ricordato che «*per governare situazioni complesse il numero degli strumenti deve essere tendenzialmente uguale al numero degli obiettivi che si vogliono ragg[illegible]*».

La Cisl, [illegible], è per la predeterminazione degli scatti di scala mobile. La Cgil, per ora, non sembra intenzionata a percorrere questa strada. Si tratta [illegible] [illegible] [illegible] e che punto la logica unitaria riuscirà a influenzare le scelte [illegible] sindacato.

FORTI CONTRASTI TRA DC E PCI SULLA LEGGE CONTRO LA VIOLENZA SESSUALE

ROMA — «*La dc è contraria anche all'assegnazione [illegible] sede legislativa in commissione per l'esame delle proposte di legge contro la violenza sessuale*».

Con questa [illegible] dichiarazione, fatta dai dc Carlo Casini e Maria Pia Garavaglia, membri della commissione [illegible] della Camera, la possibilità che la legge contro la violenza sessuale venga [illegible] provata in tempi brevi [illegible] Parlamento, si [illegible] sempre [illegible] più.

Dopo che ieri sera la [illegible] [illegible] aveva respinto la proposta comunista di discutere in aula il testo già approvato nella [illegible] legislatura [illegible] commissione, c'è anzi il rischio che il provvedimento, a causa dei contrasti di fondo esistenti fra le due maggiori [illegible] politiche italiane, non [illegible] la luce neanche in questa legislatura.

Dopo aver attribuito ai comunisti la responsabilità di aver perduto 4 mesi di tempo [illegible] decidere se esaminare le proposte di legge in aula o in commissione, i due democristiani hanno [illegible] che, se l'iter del provvedimento verrà bloccato, la colpa sarà solo e esclusivamente [illegible] dovuta alla «*intransigenza dei rappresentanti del pci: la dc* — hanno spiegato Garavaglia e Casini — *non poteva infatti accogliere come testo da dibattere in aula quello che non aveva approvato e sul quale, in sede di verifica in commissione non c'è stata la maggioranza*».

La baby sitter processata per stregoneria

MOVENTE, LA NOSTALGIA?

Avrebbe appiccato cinque incendi senza motivo

LIVORNO — Se fu veramente la scozzese Carol Compton ad appiccare cinque [illegible]cendi, rischiando [illegible] uccidere una bambina di [illegible] [illegible] Agnese Cecchini, perché lo avrebbe fatto? Il processo per la «caldissima estate» 1982 ad Ortisei e all'Isola d'Elba, giunto stamane alla terza udienza, continua alla [illegible] di un possibile movente. «*Nostalgia patologica*», è il termine usato dal giudice istruttore Luigi De Franco che ha redatto l'ordinanza di rinvio a giudizio.

Mentre continua in Corte d'assise la sfilata dei testi, sentiamo il magistrato che [illegible] l'arresto della baby-sitter. De Franco ha 32 anni, è di Catanzaro. Come giudice istruttore di un distretto giudiziario che ha competenza su tutto l'Arcipelago Toscano (quindi anche su Porto Azzurro, Pianosa e la Gorgona) ha condotto processi di grande rilievo, spesso [illegible] l'indifferenza dei mezzi d'informazione. Questo che si sta svolgendo a Livorno travalica, invece, i suoi stessi contenuti giudiziari e ha una vasta eco, specialmente nel Regno Unito.

Il perché è noto. C'è una ragazza di 22 anni in carcere dall'agosto di due anni fa. Essendo [illegible]se, ha sollevato indignazione in Gran Bretagna, dove si sta ancora tentando di dimostrare che «*gli italiani fan[illegible] per stregoneria*». [illegible] il giudice De Franco: «*Si sa, per prima cosa un fatto preciso: nel periodo che va dall'11 luglio al 2 agosto 1982 si sono sviluppati presso due famiglie cinque incendi che hanno sempre avuto [illegible] bersaglio i letti. Questo [illegible] è sufficiente, d'accordo, a considerare responsabile la Compton, anche se lei risulta sempre presente dove si sprigionano le fiamme. Ma ci sono le contraddizioni della ragazza, la sua ammissione [illegible] non aver [illegible]to del fuoco il signor Mario Ricci, villeggiante, in vacanza ad Ortisei. [illegible] avrebbe continuato a guardare la televisione pur essendo avvolto dal fumo. E ancora: il bambino dei Ricci, Emanuele, che a quell'ora, alle 20,30, era normalmente a letto, ma completamente vestito. Come non pensare che la Compton lo avesse preparato, forse per un tardivo pentimento, per portarlo [illegible] sé, via [illegible] fiamme?*».

— Ma un'azione così lucida e insistente presuppone un movente.

«*Dopo un'attenta istruttoria, sono giunto alla conclusione, convalidata da molti riscontri, che il rendersi autore [illegible] incendi è indice di una nostalgia patologica. Mi [illegible] meglio: una spinta irresistibile a tornare in luoghi desiderati. La Compton voleva tornare a Roma, dove aveva il fidanzato. Era [illegible]tata dalla lontananza, tanto è vero che, chiuso quel rapporto d'amore, tentò il suicidio*».

— Giudice, [illegible] polemica si svilup[illegible] [illegible] [illegible] sulla presunta responsabilità, ma sulla negazione della libertà provvisoria.

«*Questo provvedimento non era affidato alla mia discrezionalità. C'è un'imputazione di tentato omicidio. La legge reale, che pure per molti aspetti non condivido, non consente la concessione della libertà provvisoria*».

— [illegible] tensione [illegible] rapporti tra le due famiglie diven[illegible] bersagli di [illegible], e la baby sitter?

«*Che la ragazza non amasse i padroni, ritenendoli responsabili della sua solitudine, è probabile. Lei stessa ha scritto ad una amica, in Scozia, lettere nelle quali si dichiarava vittima di soprusi. In una di queste parla di Emanuele Ricci, che al tempo dei fatti aveva due anni, come di un bambino "grasso e antipatico". La famiglia Ricci non odiava la Compton: infatti, non l'ha mai denunciata*».

Il processo continua, rimanendo nel vago. Ed anche nel difficile, a causa dei laboriosi passaggi di interrogatorio condizionati dall'interprete. Un esempio: la baby sitter dice lettino e l'interprete traduce cappotto. L'equivoco è quasi inevitabile: la prima parola in inglese è cot, la seconda è coat e la pronuncia è quasi identica. Una colf dei Ricci, Marie Nicole Annasawy, ragazza di colore, avvolta in uno scialle damascato a frange, è stata messa a confronto con la baby sitter. Questa è caduta in molte contraddizioni: ma fino a che punto dovute all'intenzione [illegible] mentire o allo sbiadirsi dei ricordi o alla difficoltà di esprimersi?

Infine il perito, professor Antonio Vitolo, criminalista dell'Università di Pisa, ora in pensione. Ha detto: «*In 45 anni di carriera non ho mai visto incendi atipici come quelli verificatisi all'Elba. Incendi dovuti a fonti di calore e non sicuramente a fiamma. Insomma, un ferro da stiro surriscaldato piuttosto che un accendino o un fiammifero. Ma c'è di più: La stessa fonte di calore, causa del fuoco, ha coinvolto due materassi, uno di crine e l'altro di lana. Il crine, che è erba secca, avrebbe dovuto incenerirsi subito. Invece è bruciato nello stesso tempo del materasso di lana*».

Fonte di calore, ma qu[illegible] in quella casa non c'erano ferri da stiro e nemmeno fiammiferi, perché nessuno fumava e il gas veniva acceso con uno [illegible] quegli «accendini eterni» elettrici largamente usati nelle famiglie. E allora? Fatto un lungo giro della vicenda, si ritorna fatalmente ad imboccare il misterioso sentiero dell'ignoto.

Guido Coppini

Una nuova richiesta alla Camera

FORSE PROCESSO A NEGRI PER VILIPENDIO ALLO STATO

ROMA — [illegible] richiesta [illegible] autorizzazione a processare il deputato radicale Toni Negri: l'ha inviata alla Camera il procuratore della Repubblica di Reggio Emilia, rilevando che in un comizio il parlamentare avrebbe vilipe[illegible] lo Stato, le assemblee legislative e l'ordine giudiziario dicendo che l'Italia «*è [illegible] Stato camorrista, mafioso, uno Stato dell'omicidio, uno Stato della corruzione [illegible] P2, lo Stato dello schifo*».

Inoltre Negri avrebbe detto: «*Il Parlamento era la prima ed unica banda clandestina nella quale ero entrato. E' una follia: questi sono matti da legare; questa è la realtà, questa è la magistratura italiana*».

[illegible] [illegible] — «*La giunta della Camera ha [illegible] concesso l'autorizzazione a procedere contro Toni Negri, latitante, imputato di concorso nell'omicidio di mio figlio Alceste Campanile*», ma «*quanto tempo dovrà ancora trascorrere prima che la Camera approvi la decisione della giunta, [illegible] [illegible]tire ai giudici di Ancona di poter procedere contro Toni Negri ed il gruppo cri[illegible]ale di Reggio Emilia?*».

E' il punto centrale di una lettera che Vittorio Campanile, padre del giovane assassinato nei pressi di Reggio Emilia il 12 giugno 1975, ha inviato al presidente della Camera dei deputati on. Nilde Iotti.

Chiesta l'autorizzazione a procedere

CASTELLINA E' ACCUSATA DI RESTAURO ABUSIVO

ROMA — Il pretore di Orbetello [illegible] chiesto alla Camera l'autorizzazione a procedere contro Luciana Castellina (pdup) «*per concorso ai sensi dell'articolo 110 del codice penale*» (violazione delle norme per l'edificabilità dei suoli).

In un rapporto dei vigili urbani del 21 ottobre 1982, in località Arbotreto nel Comune di Monte Argentario, la Castellina avrebbe restaurato una casa senza rispettare al[illegible] misure e destinazioni che invece erano st[illegible] specificate nel progetto.

La procura di Roma ha inviato anche alla Camera la richiesta a poter processare il segretario politico del msi-dn Giorgio Almirante per ricostituzione del partito fascista. E' questa la quarta volta.

Luciana Castellina

Esecuzione nella notte sulla sedia elettrica

USA: TRE CONDANNE A MORTE UNA E' GIA' ESEGUITA

NEW YORK — Tre condanne a morte sono previste tra oggi e domani negli Stati Uniti. Una è già stata [illegible]guita.

Robert Wayne Williams, condannato per l'omicidio di una anziana guardia giurata durante una rapina in un super-mercato, è stato giu[illegible]to questa mattina poco prima dell'alba sulla sedia elettrica. E' la prima esecuzione capitale nello stato della Lousiana in 23 anni.

Williams, che aveva 31 anni, è stato legato allo [illegible]mento di morte nella prigione di Angola, e giustiziato dopo che il governatore dello Stato Dave Treen, un [illegible] federale, la corte [illegible] appello federale e la corte suprema federale, avevano rifiutato la sospen[illegible] della pena.

Le altre due condanne capitali sono previste in Georgia. La prima, decisa per oggi, riguarda Alpha [illegible] Stephens, 35 anni, accusato dell'uccisione di un poliziotto.

Domani dovrebbe sedersi sulla sedia elettrica John Eldon Smith, 31 anni, condannato per l'uccisione [illegible] una coppia nel '74. Sua moglie sta scontando il carcere a vita per [illegible] stesso delitto. Su consiglio della moglie, Smith si faceva chiamare Anthony Machetti, ritenendo che «con un nome

Tre sentenze di morte previste nel giro di poche ore due in Georgia, un'altra [illegible] Louisiana (da 19 e 21 anni nessuno moriva così)

italiano sarebbe potuto diventare un sicario della mafia».

Williams è il decimo uo[illegible] ad essere giustiziato dal 1976, anno in [illegible] la corte suprema ha ripristinato la pena capitale negli Stati Uniti.

Pochi giorni fa [illegible] stato giustiziato [illegible] Sullivan sulla sedia elettrica della Florida.

L'esecuzione di Williams è iniziata due minuti dopo l'una di questa notte. Il condannato è stato accompagnato dal direttore del carcere Ross Maggio e da due guardie di custodia nel breve tragitto di 31 metri che divide la [illegible] nel bracc[illegible] della morte dalla camera

Il pulsante che ha immesso la corrente [illegible] tensione nel circuito [illegible] «sedia» è stato premuto [illegible],06 (corrispondente alle 8,06 ora italiana). Nove minuti dopo il medico legale ha accertato la [illegible]te del condannato

L'esecuzione è stata ritardata di circa un'ora dal governatore Treen per [illegible] tempo alla corte suprema di prendere in esame un appello dell'ultimo minuto presentato [illegible] difensori del Williams.

I parenti del condannato hanno atteso in preghiera fuori del portone principale della prigione.

Ancora ieri [illegible] aveva dichiarato: «*Accetterò volentieri la commutazione della pena nel carcere a vita. Soffro già abbastanza, ogni giorno, per ciò che ho fatto, prego ogni giorno per la mia famiglia e per quella della mia vittima. Non volevo uccidere, ma la pistola non aveva sicura ed è partito il colpo*».

Le tre condanne avvengono [illegible] momento in cui negli Stati [illegible] si sono riaccese le polemiche sulle esecuzioni ca[illegible] alimentate dalla [illegible]zione, [illegible] due settimane fa [illegible] Florida, di Robert Sullivan. Per Sullivan il Papa Giovanni Paolo II aveva rivolto invano un appello al governatore dello Stato.

Atlanta. Manifestazione contro la pena di morte

Durante l'atterraggio stava per prendere fuoco

SHUTTLE HA RISCHIATO GROSSO

[illegible] inspiegato il guasto [illegible] computer [illegible]

[illegible] — [illegible] dalla spettacolare missione di dieci giorni con il laboratorio orbitale europeo «Spacelab», il traghetto spaziale «Columbia» non ha potuto ancora essere riportato alla base [illegible] Capo Canaveral in Florida in se[illegible]llo ad [illegible] nuovo gratticap[illegible]: una perdita di combusti[illegible]le, altamente infiammabile, nel generato[illegible] di corrente.

Il guasto, inavvertito durante il volo e comunqu[illegible] za conseguenze, è stato scoperto solo dopo l'atterraggio giovedì scorso alla base aerea [illegible] in California quan[illegible] i tecnici hanno cominciato a «ripulire» lo «Shuttle» dalle esalazioni pericolose prima di rimandarlo in Florida sulla schiena di uno speciale «Jumbo Jet».

Il ritorno della «Columbia» a Cape Canaveral dovrebbe comunque avvenire entro un paio di giorni. Il nuovo problema si aggiunge a quello, ben più grave, [illegible]l calcolatore di bordo [illegible] è venuto meno du[illegible] la missione, facendo ritardare di diverse ore il rien[illegible] [illegible] Shuttle [illegible] lo «Spacelab». I [illegible] della [illegible] produttrice, dove il computer è stato inviato, non [illegible] riusciti [illegible] individuare il guasto.

Per i diritti umani

ALFONSIN PROCESSA I GENERALI

[illegible] AIRES — *Raul Alfonsin ha affrontato decisamente, dopo appena 48 ore dal suo insediamento come presidente, la più grave delle pesanti eredità lasciate dal regi[illegible] militare: quella degli strascichi della violazione sistematica dei diritti umani da parte delle organizzazioni sovversive e del terrorismo di Stato.*

Alfonsin ha deciso di rinvia[illegible] giudizio sommario davanti al Consiglio supremo delle forze armate i tre membri della giunta militare che nel 1976 destituì il governo di Isabelita Pe[illegible] e i componenti delle due giunte militari successive.

[illegible] questa offensiva lanciata come prima [illegible] di governo Alfonsin non [illegible] inte[illegible] colpire solo i responsabili della repressione illegale contro il terrorismo. Ha contemporaneamente sancito un decreto per «promuovere la persecuzione penale» dei dirigenti delle orga[illegible] [illegible]sive, accusati dal governo di aver creato le condizioni pro[illegible] per l'avvento [illegible] regime militare.

I provvedimenti sono [illegible] decisi nel corso della prima riunione del Consiglio dei ministri e annunciati dal presi[illegible] [illegible] un messaggio diramato [illegible] rete di stazioni [illegible]dio e televisive. Nel suo inter[illegible] Alfonsin ha anche anti[illegible] l'invio [illegible] Parlamento di un de[illegible] [illegible] la deroga della legge di amnistia sancita dal regime militare e una serie di provvedimenti legali intesi al completo ristabilimento [illegible] stato di diritto in Argen[illegible].

[illegible] [illegible] della campagna elettorale e nei collo[illegible] con i capi delle delegazioni straniere giunte a Buenos Aires per assistere all'insediamento (fra queste quella italiana guidata da [illegible] Craxi), Alfonsin [illegible] promesso [illegible] [illegible] e rapida azione [illegible] settore dei diritti umani. Ma pochi si aspettavano una offensiva così decisa e immediata. I vertici militari che governarono il Paese dal golpe del 1976 [illegible] sconfitta delle Falkland non sono [illegible] risparmiati [illegible] Alfonsin.

Il decreto di rinvio a giudizio cita i nomi di Jorge Videla, Emilio Massera e [illegible] Agosti, i responsabili della prima giunta militare e del loro [illegible] Roberto Viola, Omar Graffigna e Armando Lambruschini. [illegible] provvedimento è inclusa anche la giunta giudicata colpevole di aver trascinato il [illegible] [illegible] dell'Atlantico Sud: Leopoldo Galtieri, Jorge Anaya e Basilio Lami Dozo.

Nel decreto sul terrorismo si leggono i nomi di noti dirigenti delle organizzazioni sovversive attive in Argentina negli Anni Settanta, i «Montoneros» e l'«esercito rivoluzionario del popolo» (Erp). Fra questi i più noti [illegible] Mario Firmenich e [illegible] Vaca Narvaja.

I telespettatori argentini hanno visto [illegible] Alfon[illegible] ben [illegible] dall'immagine sorridente che [illegible] presie[illegible] la cerimonia dell'insediamento. Il tono del discorso del presidente è stato fermo e serio in tutti i suoi passi ed è diventato particolarmente duro e deciso quando ha detto: «La democrazia deve essere difesa. Il [illegible] governo non sarà neutrale [illegible] fronte ai nemici [illegible] [illegible] né inerte né impotente per combatterli».

Raoul Alfonsin

Svizzera: pittore falsifica francobolli

GINEVRA — Un pittore ticinese [illegible] prodotto [illegible] francobolli falsi usandoli per affrancare lettere che [illegible] Poste elvetiche hanno regolarmente annullato. Ora ha allestito a Zurigo una mostra delle sue «opere», che ha intitolato «arte postale», ma è stato denunciato dalla Po[illegible] rischia il sequestro dei falsi ed un'ammenda.

Chris Carpi — riferisce da Lugano l'agenzia «Ats» — è l'autore di una serie di francobolli comprendente ritratti [illegible] presidente italiano Pertini, del presidente americano Reagan, del primo ministro britannico signora Thatcher e perfino un suo autoritratto.

Negoziato [illegible] Urss per [illegible] ripresa

VIENNA — L'Urss ha annunciato [illegible] essere disposta a [illegible] «[illegible]dizioni preliminari», dopo le vacanze di natale, il negoziato di Vienna sulla riduzione delle forze convenzionali nell'Europa centrale. L'affermazione è stata fatta a Vienna dal capo della delegazione sovietica, Valerian Michailov, in una conferenza tenuta su invito dell'associazione austro-sovietica.

Michailov si è tuttavia rifiutato, prima della seduta plenaria di domani, di fare precisazioni sulla data proposta dall'Urss per una ripresa dei lavori.

[illegible] conferenza, Michailov rimprovera le delegazioni della Nato per il loro atteggiamento «irreale», e aggiunge che «*invece di negoziare su una riduzione [illegible] forze, di impedire ogni progresso gonfiando fino all'assurdità le questioni relative al controllo e alla verifica*».

«[illegible] Cristo» [illegible] furto

PARIGI — La liberazione [illegible] tre militanti del grup[illegible] di estrema sinistra «Action directe» e il versamento da parte della Chiesa di 300.000 franchi (60 milioni circa) al sin[illegible] polacco Solid[illegible] sono le condizioni poste per la restituzione della «Santa tunica di Cristo», la preziosa reliquia rubata da ignoti nella [illegible] tra lunedì e martedì nella basilica Saint-Denis di Argenteuil dove era custodita dall'anno 800.

Queste condizioni sono state poste con una telefonata anonima al quotidiano parigino *Liberation* prima ancora che il furto fosse stato reso noto.

Ieri, l'anniversario in Polonia della legge marziale

ARRESTI: GLEMP PROTESTA COL GOVERNO

Ha chiamato Jaruzelski dopo il fermo dell'abate Popieluszko

VARSAVIA — *Il secondo anniversario [illegible] proclamazione [illegible] stato di guerra (13 dicembre 1981) è stato ricordato ieri a Varsavia dall'opposizione [illegible] l'affissione [illegible] centinaia di manifesti nel centro della capitale polacca. I manifesti riproducono, in formato originale, il decreto dello stato di [illegible] barrato con l'iscrizione «Solidarnosc Zwycięży» ([illegible] vincerà). I manifesti sono [illegible] tuttavia tolti in fretta da squadre speciali, anche se alcuni sono rimasti al loro posto.*

Il portavoce del governo, leggendo [illegible] lunga lista, ha precisato che a Wroclaw (Breslavia) capoluogo della Bassa [illegible], sono state fermate ed [illegible]tate oltre 10 persone che [illegible]no organizzato collette in favore della clandestinità, mentre a Gorzow Wielopolski «un gruppo di persone» che si occupava di volantinaggio e [illegible] pubblicazioni illegali sono state fermate mentre è stata arrestata una donna che face[illegible] parte della commissione aziendale di «Solidarnosc» [illegible] una delle imprese della città e che è stata amnistiata dopo essere stata prima internata e poi condannata. Nella città minerarla di Walbrzych sono state invece arrestate oltre 10 persone impegnate nella radio clandestina di «Solidarnosc».

[illegible] portavoce del governo ha [illegible] inoltre che a Katowice sono state arrestate 3 persone per la diffusi[illegible] di pubblicazioni illegali, e 13 persone nelle città di Varsavia, Kielce e Bydgoszcz colpevoli di [illegible] state attive nel «Comitato [illegible]zionale di [illegible] degli agricoltori». Infine a Wroclaw sono stati arrestati 6 studenti liceali ed universitari appartenenti all'«Organizzazione indipendente giovanile polac[illegible]» ed un giovane di 19 anni appartenente alle «Unità di resistenza giovanile».

Urban ha infine reso noto che il 30 novembre [illegible] [illegible] trovavano nelle prigioni polacche 217 persone tra detenuti in attesa [illegible] giudizio e [illegible] dannati, colpevoli [illegible] reati politici. Di queste persone [illegible] sono state arrestate dopo l'entrata in vigore dell'amnistia, 41 hanno avuto la pena [illegible]ta dopo l'applicazione dell'amnistia, 31 non possono essere amnistiati e 11 in attesa di giudizio.

Il cardinale Glemp

L'arcivescovo Bronislaw Dabrowski, segretario della Conferenza episcopale polacca, ha avuto intanto ieri un lungo incontro con un alto rappresentante statale — secondo voci non confermate si tratterebbe del ministro degli Interni generale Czeslaw Kiszczak — per discutere del caso dell'abate Jerzy Popieluszko che ieri, durante l'interrogatorio, è stato fermato per 48 ore.

Si ha l'impressione che questa volta l'episcopato polacco abbia l'intenzione d'intervenire in favore dell'abate Popieluszko. Infatti, non solo il segretario della conferenza episcopale è intervenuto presso le autorità, ma anche il primate della Polonia cardinale Josef Glemp — in quanto arcivescovo di Varsavia il primate è superiore diretto di Popieluszko — ha annullato il viaggio al santuario mariano di Czestochowa.

Analisi di un computer a Chicago

DAGLI USA ALTRA PROVA SULLA SANTA SINDONE

[illegible] [illegible] greche scoperte su una moneta che appare sulla Sindone, risalente al tempo di Ponzio [illegible]

CHICAGO (Illinois) — Secondo i risultati di un'analisi effettuata con l'aiuto del calcolatore elettronico, esistono nuove prove [illegible] della Sacra Sindone [illegible] Tori[illegible] vi si trovano le impronte di sei lettere greche di [illegible] moneta coniata sotto Ponzio Pilato nell'anno 29 d. C., cioè poco tempo prima della crocefissione di Gesù Cristo.

I risultati sono stati rivelati da Francis Filas, professore di teologia alla Loyola University: oltre alle quattro lettere della moneta già individuate, l'analisi al calcolatore elettronico ne ha scoperte altre due, più altri simboli tipici di quella [illegible] compresi quelli astrologici.

* Solo per vetture immatricolate [illegible] il 3.1.84

UN BIS! CHE VALE FINO A 1.000.000.

Buone notizie da Torino, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo: fino al 31 dicembre i Concessionari Opel vi aspettano con uno sconto di ben 1.000.000 sul prezzo di listino della prestigiosa Rekord, di 700.000 lire sull'elegante Ascona e sulla sportiva Manta, di 600.000 lire sulla brillante Kadett e di 500.000 lire sulla grintosa Corsa (IVA esclusa).

Non perdete questa magica occasione: potrete avere tutta la tecnologia, le alte prestazioni, l'eccellente comfort e la notevole economicità di questi modelli Opel con un risparmio d'acquisto mai [illegible] prima. I Concessionari Opel vi [illegible] aspettando.

Buon Natale e buon viaggio sulla tua nuova Opel!

La strada dell'intelligenza.

E' UN'IDEA DEI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI: TORINO, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, CUNEO.

IL FASCINO COLONIALE DI CUBA FRA CASE LIBERTY E MACCHINE ANNI 60

Contrasti stridenti: il vecchio hotel Sevilla del '30 e il Museo de la Revolución. Lungo il Paseo de Martì, dal quartiere spagnolo al Capitolio

L'hotel Sevilla, [illegible]na, è a due passi dal Museo [illegible] la Revolución, antica residenza [illegible] Batista, [illegible] diventata [illegible]. L'albergo [illegible] degli [illegible] Trenta, in decorato [illegible]. C'è un gran patio coperto su [illegible] si affacciano le balconate e le stanze; alle pareti «fire alarm» e telefoni di legno e bachelite, [illegible] in Usa ai tempi del proibizionismo, quando Cuba era casinò e bordello tropicale, frequentato soprattutto dagli yankee. In contrasto con queste memorie, il Museo della rivoluzione, con [illegible] yacht [illegible] con cui Castro sbarcò all'Avana, gli aerei e piatoni usati contro Batista nel '58, il furgone rosso della lavanderia, con scritte in inglese, con cui alcuni bar[illegible] s'introdussero in [illegible] prima [illegible] battaglia finale il primo gennaio 1959. Tutto lustro e [illegible] conservato, [illegible]dito da sentinelle sull'attenti che permettono [illegible] turisti di far fotografie con militare bonomia.

Il Paseo de Martì è un istruttivo itinerario pedonale nel quartiere coloniale; di marmi e pietra, con leoni [illegible] ghisa, lampioni Liberty, panche [illegible]. Sempre affollato, porta al Capitolio, copia del Campidoglio di Washington, costruito nel 1929 da un governo filoamericano in vena di megalomanie. All'imboccatura del porto mercantile un marinaio sta di guardia dietro una trincea di sacchetti di sabbia; accanto ha una mitragliatrice. Più in là dei cannoni [illegible] principio del secolo e [illegible] carcassa arrugginita di un carro armato della stessa epoca, rimasto lì da chissà quanto e chissà perché. L'Avana [illegible] una città grande, sui due milioni di abitanti, e come tutte le città è meglio girarla a piedi, per vedere e capire. Nel tunnel foderato di maiolica, che passa sotto la baia, s'infila un moderato traffico di macchine americane degli Anni Sessanta: fumiganti, ammaccate, tutte pinne e paraurti borchiati, parabrezza immensi, fanalerie accecate per la mancanza di ricambi, tenute insieme [illegible] fil di ferro. Ci sono tutte le marche storiche: Bu[illegible], Packard, Chevrolet, Ford, insieme ad autocarri e motociclette made in Urss, grevi e dai colori scuri. Dappertutto grandi cartelloni: «El partido es inmortal», «Ayer hoy e siempre tiene la guardia in alto», «Listo! Las armas e los herramientas» (Pronte le armi e gli strumenti). Dall'hotel Sevilla al quartiere Vedado, un tempo riservato ai ricchi, oggi centro turistico e commerciale, è un lungo itinerario che può essere consigliato come passeggiata, sul grande viale Malecon, sul lungomare. Di fronte al nuovissimo ospedale di 30 piani c'è l'ottocentesco monumento equestre ad Antonio Maceo, eroe della guerra contro la Spagna, alla fine dell'800.

Il lusso di un caffè ai tavolini in ferro del Patio, storico locale in piazza della Cattedrale (il quartiere spagnolo intorno sta subendo graduali lavori di restauro, come la singolare bottega dove si [illegible] acqua fresca), costa pochi centavos. [illegible] seduti [illegible] un gran portico ventilato; davanti la piazza ornata di palazzi di architettura castigliana, a dieci metri dalla celeberrima Bodeguita [illegible] Medio. Il sabato pomeriggio gli artigiani preparano i banchi per il mercati[illegible] con piccole mercanzie, souvenirs. Nel chiaro della fine di una via si vede una nave russa alla fonda nel porto canale. I poliziotti hanno motociclette Guzzi nuove fiammanti, parcheggiate davanti al Castello della Forza, residuo monumento ispanico del '500.

A Cuba, come spesso ai Tropico, può capitare di vedere le d[illegible] pelle di tutti i colori, ma anche le madame peggio [illegible] terra, probabilmente vittime di diete povere e sbagliate. Figure sbilenche, con vesti corte su posteriori callipigi, capelli tinti malamente o stirati in modo innaturale. Negli ascensori degli alberghi le operatrici appaiono stanche, sasconate, grigie per la vita chiusa, sotterranea, di cantina che fanno ogni giorno accucciate sugli sgabelli. Le cameriere ai piani infagottate in divise malfatte, con assurde calze di naylon, nonostante il caldo.

Una delle più [illegible]portanti fabbriche di sigari dell'Avana è un vecchio opificio del '800, con cinque piani di operaie che arrotolano a mano le foglie di tabacco. La guida è un negro gioviale che ogni tanto canta brani di opere liriche per rallegrare i turisti, che vengono condotti a visitare l'azienda. Si fa tutto a mano: la scelta delle foglie, la formatura del sigaro, l'applicazione delle ormai storiche etichette con marche [illegible] già ai tempi degli [illegible], l'imballaggio nelle scatole di legno. In un reparto [illegible] un palco, di fronte ai posti di lavoro, per piccole manifestazioni, specialmente quando ci sono ospiti st[illegible]ri.

E' d'obbligo [illegible] discorsetto, da entrambe le parti, e magari [illegible] canzone cantata [illegible] coro. [illegible]taliani sono molto [illegible]ri tanto che le [illegible] cantano «Bella ciao» [illegible] trasporto e simpatia.

Pensioni

QUALI RIDUZIONI PER CHI GODE DI ALTRI REDDITI?

Mi auguro [illegible] questa mia giunga per tempo ai fini di ottenere una sollecita risposta per il mio caso. Come pensionato [illegible] Previdenza Sociale della categoria di vecchiaia minima penso di essere interessato alle nuove leggi che riducono la pensione a chi possiede un reddito superiore [illegible] un certo limite. Leggo assiduamente il vostro giornale La Stampa che giunge anche qui... Io ho una pensione di questa categoria e dato che ho anche altri redditi desidero sapere come devo fare per mettermi in regola perché non voglio assolutamente frodare lo Stato italiano!

Prego vivamente [illegible] gli obblighi a cui [illegible] tenuto.

Alexandre Tamietto
Rue de la Boetie - Paris

Lo zelo del [illegible] pensionato è veramente encomiabile! Poiché dal testo della sua lunga lettera (che [illegible]amo necessariamente dovuto ridurre all'essenziale, per motivi di spazio) possiamo arguire che il lettore ha da tempo stabilito la sua residenza in Francia, lo tranquillizziamo subito.

Le [illegible] disposizioni «restrittive» per i titolari di pensione integrata al trattamento minimo, percettori di determinati redditi, non si applicano «ai lavoratori dipendenti e autonomi, e ai pensionati residenti all'estero...»

Segnalazioni

E' stato recentemente pubblicato dalla Casa Editrice torinese Utet, per la collana «Il sistema giuridico italiano», il primo volume sul diritto sindacale.

L'opera, che non esitiamo a definire fra le più complete che siano state sinora scritte sull'argomento, [illegible] con assoluto rigore scientifico la complessa tematica legata alla nascita ed all'evoluzione del movimento sindacale visto sotto l'aspetto di «produttore di diritto».

[illegible] d'altro canto storica[illegible] dimostrato come le iniziative sindacali degli imprenditori abbiano avuto nel nostro Paese prevalente [illegible] risposta [illegible] operaia. Il manuale, scritto a più mani da Carinci, De Luca Tamajo, Tosi e Treu, ha il pregio di presentare la vasta problematica con grande semplicità espositiva, tale da [illegible] accessibile non solo agli studiosi del diritto in senso stretto ma anche a quanti (sindacalisti, imprenditori, professionisti) affrontano periodicamente la mutevole realtà legata al mondo del lavoro.

Un ampio spazio viene dedicato alle origini della repressione del fenomeno antisindacale.

Lo statuto dei lavoratori trova ovviamente ampia trattazione data l'importanza assunta dalla legge 300/70, approvata nel corso del più intenso ciclo di lotte operaie verificatosi nella nostra storia nel biennio '68-'70 e tesa a rafforzare la presenza del sindacato sia nei confronti della «naturale» controparte imprenditoriale sia nei confronti di una pressione di base che rischiava di sfuggire al controllo delle organizzazioni sindacali di categoria. Il manuale che, [illegible] dicevamo, coniuga con [illegible]ce sintesi espositiva il rigore giuridico alla chiarezza e semplicità di apprendimento, sviluppa i temi fondamentali del diritto sindacale: dall'organizzazione dei lavoratori e degli imprenditori ai diritti sindacali; dalla repressione della condotta [illegible]cale alla struttura e contenuti della contrattazione collettiva sia pubblica che privata; dallo sciopero (modi attuativi, scopi...) al picchettaggio.

A cura di
[illegible]ario Stratta

LA CASA DE LA TROVA, QUASI UN'OSTERIA

Cordialità e calore umano nella provincia dell'isola

DOVE SI BEVE, SI SUONA MUSICA TRADIZIONALE

Dalla capitale [illegible]o Varadero, centro balneare già celebre prima della guerra [illegible] la provincia di Matanzas. Sulla riva dell'oceano funzionano dozzine di pompe per l'estrazione del petrolio, creando un singolare paesaggio californiano. Verso l'interno moderni allevamenti di bestiame a stabulazione libera con Frisone canadesi. In tutta l'isola ci sono quasi un milione di capi di bestiame. Ci sono immense coltivazioni di una specie di agave da cui si ricava la fibra per i sacchi dello zucchero. La palma real colonizza il resto della pianura e le colline coi suoi fusti lisci e verticali. I frutti, «las[illegible]», servono come mangime [illegible] i maiali. Le «[illegible]», varietà di cornacchie tropicali, volano a stormi, ripulendo le [illegible]gne dai rifiuti.

[illegible] i ritratti di Castro nei locali pubblici, mentre tutti ce l'hanno in casa, insieme a quelli del «Che» e di Camilo Cienfuegos. Nei nuovi alberghi, costruiti dopo la rivoluzione, gli spettacoli per gli ospiti ricordano l'atmosfera degli Anni Sessanta, come musica e coreografie. I cantanti sono quasi tutti neri, grandi musicisti, straordinari percussionisti; piccole orchestre con assoli [illegible]

Guama, [illegible] della Laguna del tesoro, sulla strada per Playa Larga, dalla parte opposta dell'isola: l'Aldea Taina, ricostruito villaggio indio su palafitte, si [illegible] mezz'ora di battello [illegible]rso un canale naturale. E' un posto di [illegible]end e villeggiatura per i cubani. Tutto è costruito in stile indigeno; anche il ristorante [illegible] un'immensa cupola di tronchi e foglie di palma. Oggi alla storica Baia dei Porci, c'è uno stabilimento balneare, un museo fotografico sul [illegible] sbarco americano; le mangrovie arrivano fin sulla spiaggia bianca e deserta.

A Santa Clara fa più [illegible] che sulla costa. Intorno [illegible] città immense piantagioni di canna [illegible] zucchero. La guida ricorda che la raccolta (la zafra) della canna si fa ancora per l'80 per [illegible]o a mano, col machete, perché l'impiego [illegible] macchine — che pure esistono, progettate e costruite nell'isola — è impedito dal fatto che la maggior parte delle piantagioni sono su terreni non livellati e quindi inadatti a [illegible]o meccanizzati. I quattro vagoni del treno blindato in cui c'era il comando di Fidel, ai [illegible] tempi, [illegible] ora monumento, su un binario morto della stazione ferroviaria.

Moltissimi cubani in campagna vanno normalmente a cavallo, con staffe lunghe, selle di tipo messicano, il [illegible] da [illegible] parte, il machete [illegible]ltra dell'arcione. I mandriani hanno cosciali di cuoio e guardano il «ganao» (bestiame) [illegible] l'indolenza di cowboy caraibici. La cordialità della gente è da non credere; i ragazzini chiedono non l'elemosina, ma un ricordino: una matita, una moneta [illegible] Avvengono [illegible] scambi [illegible] indirizzi [illegible] la preghiera di mandare poi una cartolina. Per strada invece, vedendoti straniero, qualcuno ti può chiamare in casa per offrirti una birra, un bicchiere di rhum e parlare del sole e della luna.

I bus si chiamano «guagua» e col treno sono l'unico mezzo di trasporto a disposizione di chi volesse girare per suo conto. Non ci sono problemi di cir[illegible]e interna, ma i mezzi pubblici sono affollati e non è [illegible] possibile noleggiare [illegible]uto. I cubani possono ottenere con difficoltà il passaporto; è più facile andare in Paesi comunisti, dalla Cecoslovacchia al Mozambico, che in Messico che è a due passi.

La Casa de la Trova a Santiago de Cuba, a Oriente, è vicina alla piazza centrale, lastricata e arredata con fontane e panchine, [illegible] illuminata la sera. Può succedere, qualche notte di festa, che suonino contemporaneamente la [illegible] sui marmi bianchi della «plaza», la gra[illegible] orchestra al quinto piano dell'hotel Casagrande di fianco alla cattedrale, e i gruppi spontanei della Trova. La musica viene fuori da tutti gli angoli, mischiandosi alla gente che prende il fresco. La Casa de la Trova è una delle più vecchie, vitali e singolari istituzioni dell'isola, esistendo dalla fine dell'800. Ce ne sono dappertutto nelle città. E' un locale, tra l'osteria e il circolo, dove chiunque voglia far musica va e canta e suona, su minuscoli palchi, davanti ad un pubblico attento; la musica è rigorosamente tradizionale come gli strumenti, tutti acustici: chitarra, contrabbasso, bongos, «cencerro» (un campanaccio che ogni strumentista si fa a mano), claves. Più le voci. A Santiago la Trova è un bell'ambiente «old time», molto coloniale, con le pareti foderate di legno, le porte battenti, quadri e vecchie foto di celebri cantanti alle pareti, poche sedie e un calore umano str[illegible]dinario.

A 14 chilometri da Santiago, la Granjita Siboney è una tappa d'obbligo: è una casa di campagna che fu la prima base dei guerriglieri. E' stata trasformata in museo ed ha ancora sui muri i buchi slabbrati delle pallottole dei soldati di Batista. Dentro ci sono armi, divise, vestiti, documenti, giornali, foto. Lungo la strada che porta a Santiago i cippi che ricordano i 76 martiri trucidati dall'esercito, per rappresaglia. A Santiago c'è anche la celebre caserma Moncada, assalita ed espugnata da Castro, in una delle prime sortite dopo essere sceso dalla Sierra Maestra che non è lontana. La caserma è oggi una scuola; vicino c'è una fontana monumentale a ricordo dei guerriglieri. In giro cartelloni retorici: «Morir por la patria es vivir», un po' come il nostro risorgimentale «Chi muore per la patria vissuto è assai». Ci sono anche perentori inviti alla pulizia delle strade: «Limpieza tarea permanente», (pulizia un dovere permanente). Oppure: «Limpiar e abelecer» (pulire e abbellire). Ma [illegible] ora, la reazionaria immondizia è ancora ben distribuita nei quartieri. Nell'insieme a Cuba però si sta bene e ci si può anche divertire. Tra l'altro, come obiettivo tropicale d'inverno, è quello a più buon mercato. Da Milano a L'Avana, ci so[illegible] ore d'aereo. Quindici giorni, viaggio [illegible]preso, costano 1.750 mila lire.

Renato Scagliola

Sigari arrotolati a mano, come nell'800

AL TROPICO DEL CANCRO L'ARCIPELAGO CUBANO CON PIU' DI 1600 ISOLE

L'arcipelago cubano è formato dall'isola di Cuba, dall'isola della Gioventù (ex isola dei Pini) e da 1600 isolette — dette cayos — raggruppate in quattro arcipelaghi minori. La superficie totale è di 110.922 chilometri quadrati. Cuba è quindi un terzo dell'Italia, ma grande come la Bulgaria, e quasi tre volte la Svizzera. Ha un po' più di dieci milioni di abitanti tra bianchi, neri e mulatti. E' appena sotto il Tropico del Cancro. La temperatura media annua è di 25 gradi centigradi; l'umidità sempre superiore al 80 per cento.

L'isola è battuta ogni tanto da cicloni che sovente provocano danni e vittime, come dappertutto nei Caraibi, Florida compresa. L'isola è lunga 1250 chilometri da Cabo San Antonio, all'estremità occidentale, a Punta del Quemado ad oriente. Nel punto più stretto le due coste distano appena 31 chilometri; nel punto più largo i chilometri sono 191.

Guantanamo, prima città fondata dagli spagnoli nel 1510, è una stranezza geopolitica, in quanto tuttora gli Stati Uniti mantengono in attività la base navale di Caimanera, in virtù di un trattato stipulato tra Usa e Spagna nel secolo scorso, trattato che gli Usa non hanno mai voluto considerare nullo. L'Avana, capitale, fu fondata nel 1514 dai conquistadores iberici; il nome è di origine india. Gli indigeni Harawak, abitanti legittimi, furono sterminati fino all'ultimo, già alla fine del 1[illegible].

QUESTE LE PARTENZE DALL'ITALIA

Ogni settimana parte da Milano un DC 8 con 175 passeggeri diretto all'Avana: circa 700 italiani ogni mese raggiungono l'isola di Castro. Tutti i posti sono prenotati fino ad aprile. Il boom è in corso da qualche mese, dopo che la Mondadori Viaggi (i programmi sono in tutte le agenzie) ha stipulato nuovi contratti con Cubatur.

Una settimana al mare dei tropici, mezza pensione, viaggio compreso, da Milano a Milano costa 798 mila lire. Con la Etli di Torino (nuova sede in piazza Carlo Alberto) due settimane di tour nell'isola costano, tutto compreso, 1 milione 700

Assicurazioni

SE MANCA LA CLAUSOLA DELLA RINUNCIA AL DIRITTO DI RIVALSA

«Sono in possesso — scrive un lettore di Torino — di una polizza di assicurazioni relativa agli infortuni che potrei subire. Un anno fa sono stato vittima di un grave incidente stradale con lesioni permanenti che mi trascinerò per tutta la vita. A guarigione clinica avvenuta, sono stato contattato dall'assicurazione avversaria la quale, dopo molte discussioni, mi ha liquidato una determinata cifra. Da questa, però, è stata trattenuta la somma che mi aveva già risarcito la mia assicurazione, cioè quella appunto della polizza infortuni. In parole molto povere l'assicurazione personale non è [illegible] niente. Ho cercato di ottenere ragguagli in proposito, ma ho sempre avuto risposte imprecise. Posso saperne di più dal vostro giornale?».

La polizza infortuni non contemplava, probabilmente, una clausola molto importante: la rinuncia al diritto [illegible] da parte dell'assicuratore nei [illegible] fronti [illegible] bile. Se tale condizione fosse stata prevista dalla polizza, il lettore avrebbe incassato il risarcimento sia dalla società «avversaria» sia dalla propria compagnia. La stessa cosa accade [illegible] gli istituti di previdenza: se dall'infortunio deriva la responsabilità di un terzo, l'istituto di previdenza si farà rimborsare di tutte le [illegible] anticipate per la cura del proprio assistito dal responsabile del fatto (o dalla sua assicurazione). Forse la polizza infortuni del lettore è stata emessa molti anni fa, quando per contemplare la clausola della «rinuncia al [illegible] di rivalsa» necessitava pagare un supplemento di «premio». Oggi, infatti, tale estensione di garanzia viene quasi sempre concessa gratuitamente e anzi, in molti casi, è già prevista nelle condizioni di polizza.

«Pago l'assicurazione auto — scrive un lettore di Rivoli — in due rate semestrali. A tale proposito gradirei sapere se anche nei frazionamenti esistono i 15 giorni di proroga di garanzia».

In tutte le poli[illegible] auto, salvo patti diversi, valgono i 15 giorni di mora. Vale a dire che ci si comporta come se si trattasse di un pagamento unico, cioè annuale.

«[illegible] il furto nell'alloggio — [illegible] G. Meneghello di Torino —, la società di assicurazioni mi solleva un mondo di storie per una questione assai banale. Ho denunciato che il furto è avvenuto molto probabilmente con uso di chiavi originali (il mattino del furto avevo smarrito le chiavi d'ingresso). Ciò, secondo la società, non equi[illegible] a furto risarcibile a termini di polizza. Non è forse un assurdo?».

Tralasciando i motivi [illegible] hanno indotto talune compagnie ad inserire nella polizza furto norme piuttosto vessatorie, resta il fatto che, [illegible] volta [illegible] accettata una clausola del genere, la regola vale a tutti gli effetti. Vale, in questi ed [illegible] casi, la norma di leggere attentamente la polizza prima di sottoporvi la propria firma.

«Mio figlio, di appena 17 anni, ha acquistato una motocicletta. L'agenzia [illegible] assicurazioni non ha accettato la sola firma del figlio poiché, come detto, è minorenne — scrive una lettrice di Poirino — e, per rendere valida a tutti gli effetti la polizza, ho dovuto controfirmarla io. Non è forse sufficiente che [illegible] percepisca il "premio"?».

[illegible] che il figlio della lettrice non ha raggiunto l'età per poter disporre di contratti in genere, la compagnia [illegible] ha fatto altro che rendere valido a tutti gli effetti il documento assicurativo. In tal caso, le regole di polizza [illegible]mono ogni valore legale, così pure le norme previste nell'eventualità di un [illegible]stro.

A cura di
Giuseppe [illegible]

Il tecnico bianconero anticipa i temi della partita con i nerazzurri

TRAPATTONI: «NON MI FIDO DI QUEST'INTER PERCHE' ORA E' TORNATA GRANDE»

«La Juve è in vetta per [illegible] starci. [illegible] posso immaginare un Natale diverso!»

Con questo imperativo categorico, Giovanni Trapattoni lancia direttamente il guanto di sfida all'Inter ed implicitamente alla Roma. Domenica, al Comunale, [illegible] ospitati i nerazzurri [illegible] Radice, battendo i quali l'allenatore juventino avrà ottenuto [illegible] duplice risultato: liberarsi di un avversario che in seguito potrebbe infastidirlo e mantenere l'attuale posizione di privilegio. Propositi più che giustificati, ma cosa [illegible] l'Inter, capace di esibizioni squallide [illegible] quella di Pisa (0 a 0 il 30 ottobre) e di resurrezioni come quella [illegible] domenica scorsa contro la Fiorentina?

«Per la verità si tratta di una squadra» — precisa Trapattoni — *sempre fedele a [illegible] stessa ed alle sue caratteristiche. [illegible] anni dimostra [illegible] strano atteggiamento: a volte è [illegible]; altre ancora è combattiva e reattiva. Diciamo che la discontinuità è stata la nota caratteristica di questi suoi ultimi [illegible] tempi. Perciò capace di qualsiasi exploit [illegible] qualsiasi [illegible]. [illegible] mi infastidisce [illegible] questa sua volubilità, ma illustro di [illegible] paio di suoi elementi (Altobelli e Beccalossi n.d.r.)».*

Dall'anno scorso la Juventus sembra aver acquisito una fisionomia più pratica; però è ancora un po' in ritardo rispetto a certe tabelle...

«Non dimentichiamo che siamo sempre in testa [illegible] classifica [illegible] che [illegible] mancano due punti: [illegible] primo perduto in un derby che potevamo tranquillamente pareggiare, e il secondo con [illegible] Sampdoria, sempre qui [illegible] Comunale. Questa Juve è più [illegible] dell'anno scorso; i giocatori rispettano di più il ruolo e c'è, in tutti, [illegible] grande volontà [illegible] vincere. Tornando alle quote [illegible] classifica, [illegible] deve sottolineare [illegible] sempre più evidente livellamento di valori. Ciò non [illegible] però a significare che [illegible] squadra riuscirà a rompere il muro [illegible] quaranta punti. Io dico che [illegible] vincerà [illegible] scudetto a quota 43; vedrete che nel girone di ritorno si farà meglio, a cominciare da noi bianconeri».

Qualche gol [illegible] troppo pesa forse sulla coscienza della difesa? Anche se esistono attenuanti, come gli infortuni a Brio e Gentile.

«Io [illegible] cerco [illegible] giustificazioni del genere — conclude Trapattoni — *poiché rispetto i giocatori chiamati a sostituire [illegible] infortunati, ragazzi che [illegible] comportati bene. Perché [illegible] ammettiamo invece che in alcune circostanze [illegible] gli avversari [illegible] Prusso e Galparoli a battere [illegible] bene in porta? [illegible] significa però [illegible] la Juventus sia stata [illegible] perfetta. Diciamo [illegible] abbiamo il grosso merito [illegible] essere primi e che abbiamo intenzione di diventare più [illegible] in fase difensiva.»*

Più chiaro di [illegible]

Angelo Caroli

[illegible] TORNA AD ALLENARSI DOPO NATALE FORSE RECUPERA' CON L'AVELLINO

Stamane Gentile è tornato ad allenarsi. Lo sfortunato giocatore bianconero infortunatosi in allenamento il 30 novembre in un violento quanto fortuito scontro di gioco con Tardelli, ha sostenuto ieri nuovi approfondimenti esami che hanno fornito esito rassicurante. L'ematoma nella zona del rene destro è quasi riassorbito ed il terzino non lamenta più dolori.

La ripresa della preparazione sarà graduale ed il rientro del giocatore sarà possibile solo dopo la [illegible] [illegible] in occasione della [illegible] di fine anno ad Avellino. Niente Inter quindi, una partita che Gentile avrebbe [illegible] giocare ad ogni costo dopo aver saltato già [illegible] importantissime sfide. Il giocatore comunque ha [illegible] morale e fiducia: «Non vedo l'ora di ricominciare, di chiudere in fretta questo periodo tanto triste. Tornare ad allenarmi anche senza forzare mi sembra meraviglioso».

Marini vuole che la squadra resti nel grande giro

«INTER, UN PUNTO A OGNI COSTO»

Recuperato Bini, gioca anche Serena

Giampiero Marini

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO. — *Lo dice Giampiero Marini e bisogna credergli. E' pur sempre campione del mondo:* [illegible] l'Inter avesse acciuffato due punti all'inizio della stagione invece di raccogliere randellate, a quest'ora saremmo primi [illegible] classifica pure noi e [illegible] critiche [illegible] avrebbero motivo di esistere. Perché abbiamo mancato clamorosamente la presa ad inizio di campionato? Semplice, abbiamo sofferto la preparazione [illegible] Radice, nel senso che [illegible] eravamo abituati a certi carichi di lavoro. Così all'inizio [illegible] presentati [illegible] campo un pochino frastornati poi, registrato il motore, siamo tornati a camminare come nelle nostre possibilità. [illegible] ora da otto giornate non perdiamo in campionato...».

[illegible] sorvola, per amore [illegible] patria nerazzurra, sulle [illegible] venture Uefa, sugli alti e [illegible] di una squadra che non ha ancora un rendimento regolare ma che, [illegible] la difesa, avanza con maggiore [illegible] anche perché [illegible] avversarie [illegible] di calibro diverso [illegible] quello europeo.

Aggiunge Beccalossi: «Contro la Juventus [illegible] fare risultato ad ogni costo, altrimenti rischiamo di essere esclusi dal grande gioco. Dopo di che [illegible] girone di ritorno potremmo giocare con tranquillità e toglierci qualche soddisfazione. Ad ogni modo con la Juventus si può anche perdere. L'importante è che non si tratti di una brutta sconfitta, ma [illegible] il gioco sia confortante. Con la [illegible] corta che [illegible] ritroviamo, una sconfitta [illegible] taglierebbe fuori, un punto invece sarebbe molto importante. Effettivamente ha ragione Marini: con una maggiore concentrazione all'inizio del torneo [illegible] noi ora saremmo al [illegible] a dialogare spalla a spalla con Roma e Juventus».

Nell'Inter [illegible] domenica prossima, oltre a capitan Bini (che ha smaltito velocemente la [illegible] rimediata contro la Fiorentina) ci sarà pure Serena uno dei mattatori dei viola. Un ragazzo molto tranquillo che non si [illegible] per le critiche e che non [illegible] esalta per gli elogi: «Se facciamo quattro punti nelle partite che ci attendono da oggi a fine anno — *dice* — siamo a posto. Dunque, [illegible] con la Juventus, due col Verona e uno a Catania, poi siamo tranquilli. Io personalmente non posso lamentarmi, ogni tanto segno oppure contribuisco a [illegible] per un [illegible] non c'è migliore soddisfazione».

Venerdì si discuterà davanti alla disciplinare il caso [illegible] Mueller, squalificato per tre giornate dopo il fallaccio compiuto [illegible] Avellino. La sentenza del giudice sportivo fu più pesante del previsto in quanto il tedesco, nonostante l'espulsione, [illegible] l'arbitro andò [illegible] a [illegible] in panchina e poi [illegible] di uscire... dalla strada più lunga. Bergamo ha riferito tutto nel suo rapporto e così le ipotetiche due giornate sono diventate tre. «Se me le riducono — *ha detto Mueller* — potrò giocare dopo la sosta e mettermi alla pari dei miei compagni, altrimenti che brutto Natale».

[illegible] verità il tedesco sta versando lacrime sui 10 milioni che perderà restando fuori.

Giorgio Gandolfi

E' l'analisi di Bersellini, soddisfatto del comportamento della squadra

«IL TORO E' COLLETTIVO CHE GIOCA MODERNO PUO' PUNTARE ALLO SCUDETTO»

L'ex bianconero ha ritrovato fiducia (e anche gol)

MILAN CON UN DAMIANI IN PIU'

«Se non segno, [illegible]»

MILANO. — *Sarà gran festa domenica a San Siro per l'arrivo del Torino ed è augurabile che ancora una volta si parli di calcio e non di vicende che rasentano o coinvolgono la cronaca nera. L'occasione è propizia visto che ci sarà un gran pubblico, forse il tutto esaurito in considerazione del fatto che i tifosi del Milan [illegible] particolarmente «gasati» dopo l'exploit del Vecchio Diavolo nelle Marche a spese dell'Ascoli. Un'euforia giustificata perché questo Milan dei giovani sta giocando davvero bene.*

Farina, il «paron», ha creato uno staff [illegible] prim'ordine poi [illegible] riciclato alcuni giocatori, in particolare Oscar Damiani, l'unico anziano della squadra. Gli altri sono quasi tutti giovani e lo [illegible] ulteriormente domenica [illegible] quanto mancherà anche [illegible] che oggi verrà squalificato dal giudice sportivo. Casta[illegible] pertanto arretrerà Tassotti a terzino e metterà Carotti a centrocampo in [illegible] ruolo che il ragazzo a San Siro ha recitato sinora abbastanza bene.

«Peccato — *dice Castagner* — che Verza manchi proprio in questa occasione. E' uno degli elementi più in forma e poi la sua esperienza a centrocampo si fa sentire. Per noi affrontare il Torino in questo momento è particolarmente importante: non ci siamo assolutamente montati la testa, conosciamo le nostre forze, le nostre possibilità ma è indubbio che [illegible] armi quasi pari può saltare fuori qualsiasi risultato. Giocheremo questa gara [illegible] molta tranquillità ben sapendo che anche un pareggio potrebbe farci comodo contro un Torino che in trasferta sinora ha fatto cose [illegible].

Anche il Milan in [illegible] [illegible] sbagliando pure fuori casa: la [illegible] difesa, la cosiddetta «banda [illegible] buco» ha preso altre due reti ma l'attacco è riuscito a sovvertire sia il pronostico che il risultato portando a casa, grazie agli «assist» [illegible] Blissett e alle reti [illegible] Damiani, due punti preziosi. La coppia, alquanto insolita, [illegible] raccogliendo applausi ovunque: il negretto si è [illegible] dopo che Farina e Il[illegible] gli hanno tirato le orecchie. Damiani, al contrario, va frenato, è un eterno brontolone ma quando si mette a [illegible] [illegible] palloni preziosi fra i piedi, va come un furetto e difficilmente li sbaglia se si tratta di castigare il portiere [illegible] versario (10 gol fra Coppa Italia e campionato).

Dunque il Torino dovrà stare molto attento a questi due ma è tutto il Milan in verità [illegible] va affrontato a San Siro con cautela [illegible] che soltanto [illegible] [illegible] ad uscirne indenne. I [illegible] rossoneri [illegible] ben undici punti sui dodici disponibili ed il punteggio potrebbe [illegible] più rilevante se al momento opportuno, cioè nel derby, il Milan avesse strappato un risultato positivo invece di appellarsi nel momento della sconfitta al trascurabile particolare che, stando [illegible] calendario, era fuori casa.

«A me [illegible] partite col Torino ricordano sempre [illegible] con la Juventus — [illegible] *Damiani andando col pensiero alle due stagioni in bianconero a cavallo fra [illegible] 79 ed 80* —. In una stagione segnai nove reti, era [illegible] essere juventini ma vi assicuro che anche qui a Milano non [illegible] le soddisfazioni. [illegible] almeno me [illegible] sono "regalate" alcune rimarchevoli. In confidenza, sono costretto a segnare, guai se non segnassi. Altrimenti i miei compagni [illegible] [illegible] sopportano. Invece più metto il pallone in [illegible] e più [illegible] chiudono [illegible] [illegible] e si tappano [illegible] orecchie quando [illegible] strillo e protesto. E' più forte di me, forse perché ai [illegible] [illegible] pochino il loro "maestro", nel senso scolastico, oppure, come dice Farina, un po' padre e un po' zio».

g. gand.

Oscar Damiani

Il Torino vola. E' il brivido dell'imprevisto? Macché, tutti quelli di fede granata dicono che loro in questa squadra hanno sempre creduto, che Juventus e Roma possono tranquillamente mettersi a tremare: lo [illegible] non è lontano, perlomeno non è fuori portata, basta dare un'occhiatina superficiale alla classifica e controllare come il Torino [illegible] soltanto [illegible] un punto [illegible] primi. Così dice la folla, il gran pubblico ed anche qualcuno dei giocatori: Hernandez [illegible] detto più che chiaramente come allo scudetto ci creda, sia disposto a giurarci. E l'allenatore? Cosa ne dice Bersellini?

«Dico che così va bene, questa squadra mi sta dando davvero molte soddisfazioni: è un momento estremamente valido. Avremmo potuto fare qualcosa [illegible] più, addirittura. Contro Pisa, Udinese e Verona indubbiamente qualcosa abbiamo sprecato: a quest'ora potremmo avere qualche punto in più».

Ragionamo così, e senza esagerare. Si rende conto che il Torino recrimina quando si trova ad un punto dal vertice: che cosa sarebbe successo se il Torino non avesse sciupato? A quest'ora sarebbe certamente [illegible].

«E' un discorso che [illegible] fino ad un certo punto. Non possiamo entrare nel campo delle ipotesi, dei se e dei ma. Se il Torino ha qualcosa da recriminare anche [illegible] altre squadre possono fare altrettanto».

Sinceramente, lei [illegible] lo aspettava?

«No. Sinceramente no, [illegible] tutti, credo. [illegible] questo [illegible] un'importanza relativa: ciò che [illegible] è [illegible] adesso siamo [illegible] alto, e con pieno merito. Quindi, [illegible], visto che le cose stanno così, significa che il Torino può fare qualcosa di veramente positivo».

Questa squadra ha sbagliato, qualche volta [illegible].

«Il gioco del calcio [illegible] consente che [illegible] possa continuare in eterno [illegible] errori. Tutti commettono degli errori, [illegible] eccezioni. Diciamo che il Torino, nelle [illegible] partite, ha [illegible] qualche gol da «superficiale». [illegible] ha pagato immediatamente. Ma, ripeto, la nostra posizione [illegible] classifica parla per noi: il Torino merita ampiamente il posto che occupa».

Quindi, il Torino è [illegible] squadra pronta per lo scudetto, può davvero farci un pensierino serio?

«Il Torino è una squadra [illegible] grado [illegible] puntare al titolo perché [illegible] un calcio moderno e collettivo».

Anche altri giocano [illegible] calcio moderno e collettivo...

«Infatti il Torino lotta con questi altri, non ho detto che il Torino abbia già vinto, per carità. Ma è una squadra in grado di competere con chiunque».

Ci sono dei motivi particolari per promuovere il Torino a candidato per lo scudetto?

«Abbiamo la miglior difesa del campionato. Così dicono le classifiche...».

E poi?

«Abbiamo battuto Roma e Juventus. [illegible] sembra piuttosto importante».

Per essere importante, lo è davvero. Ed è logico che al Torino pensino con serietà al pri[illegible]. Lo [illegible] i fatti, lo dice il cuore. E, come è noto, al cuore non si comanda.

Beppo [illegible]

Bersellini [illegible] consultando gli esiti per sapere quale formazione potrà schierare a San [illegible] contro il Milan. Diversi, infatti, sono i giocatori tuttora in condizioni p[illegible]rie. Caso è ancora sofferente per una distorsione alla caviglia sinistra [illegible] è il più malconcio. [illegible] ha potuto allenarsi a causa del dolore e la sua disponibilità [illegible] l'importante partita di domenica è decisamente in forse.

Hernandez ha riportato un infortunio identico anche se in forma più blanda: non è ri[illegible]masto completamente inattivo come il compagno e ha svolto una seduta di allenamento molto leggera.

Nei guai anche Dossena, [illegible] e quindi fuori combattimento. Anche nei suoi confronti il dottor Campini ha deciso una cura piuttosto intensa al fine di [illegible] [illegible] di scendere in campo.

Il medico sociale ha affermato che tutti e tre i giocatori sono recuperabili: ovviamente, gli ultimi giorni della [illegible]

Hockey su ghiaccio, campionato di Serie B: due partite ricche di interesse e di spettacolo

PER IL VALPELLICE UN COMO AMBIZIOSO L'AOSTA A MILANO IN CERCA DI PUNTI

Non c'è solo Valpellice - Como a tenere banco [illegible] cartellone [illegible] questo [illegible] ledì, del campionato cadetto [illegible] hockey su ghiaccio. Anche l'Aosta merita attenzione soprattutto [illegible] luce della [illegible] tante prestazione di domenica con cui ha bloccato il Como sul risultato di parità: [illegible].

L'Aosta [illegible] in [illegible] contro il [illegible] con la [illegible] ranza di disputare un'ottima partita, ma anche di [illegible] ulstare il risultato pieno. Se si tiene conto della [illegible] levatura della formazione [illegible] lanese, ancora inchiodata a zero punti, si può ben dire che il compito dei biancorossoneri non [illegible] poi essere dei più difficili.

Il presidente [illegible] Bruno Raviola è fiducioso: «*Contro il Como la squadra è stata perfetta. Ha giostrato sul ghiaccio in modo eccellente, si è difesa quando era necessario ma soprattutto ha attaccato. Si aggiunge che ai gol* [illegible] *da Testi, Assanti, Mauro Fiou e Lo Presti, l'Ao*[illegible] *deve recriminare per una* [illegible] *annullata bello stesso* [illegible] *Presti e per* [illegible] *pali colpiti o portiere battuto ancora dall'italo-canadese e* [illegible] *Ramalla.*

In avvantaggio nel primo tempo per 2 a 1, chiusosi [illegible] parziale di [illegible] a 2 il secondo, nell'ultimo periodo i bianco[illegible] [illegible] dimostrato [illegible] nella supremazia seguendo il gol-p[illegible]lo e palesando un netto crescendo.

Per il confronto [illegible] questa sera dovrebbe rientrare in squadra a tempo pieno il [illegible] portiere Mauro Longhi, che [illegible] si sia [illegible] tutto ripreso dall'infortunio di gioco che contro il Como lo ha costretto a lungo in panchina. A guardia [illegible] gabbia valdostana c'è stato infatti Cordone, mentre Longhi [illegible] fatto il suo ingresso sul ghiaccio solamente [illegible] dell'ultimo tempo.

Nell'altra partita dell'ottava giornata il Bergamo ha superato il Milano per 9 a 2. Il Valpellice, come è noto, ha osservato il turno di riposo.

La classifica vede al comando il [illegible] 12 punti in [illegible] partite, se[illegible] Como con 11 in sette incontri, quindi l'Aosta con 5 punti in [illegible] gare, il Bergamo con 4 in [illegible] partite e il Milano che è tuttora alla ricerca del primo punticino.

Abbiamo scritto [illegible] che questa sera affronta il [illegible]. Ma cosa accadrà al [illegible] del Ghiaccio di Torre Pellice a partire dalle ore 20,30? Sul piano atletico-tattico il Valpellice sembra superiore al Como. L'esperienza di sette campionati di serie [illegible] una credenziale [illegible] tante porte: soprattutto quella del gol. L'oriundo Di Fasio, che oltre all'[illegible] il regista in partita è anche l'allenatore della squadra, in questi ultimi giorni [illegible] sgobbato per ore [illegible] ghiaccio unitamente ai colleghi. Sono state giocate partitelle a ranghi contrapposti, per tutti la forma non ha fatto difetto. Lo [illegible] per il pubblico (e c'è da giurare che sugli spalti ci sarà la folla delle grandi occasioni) è assicurato.

Ruggero Quadrelli

Pallavolo-show

LA KAPPA A PARMA

Dopo l'intermezzo [illegible] Coppa torna il campionato di pallavolo con un avvincente confronto al vertice tra due «grandi» del campionato. Oggi a Parma il Santal ospiterà la Kappa in un confronto pieno di motivi di rivincita. La [illegible] tra i due sestetti è paragonabile a quella tra Juventus e Roma [illegible] calcio e sarà interessante vedere oggi se le squadre di [illegible] e Prandi avranno [illegible] la fatica di Coppa.

La [illegible] è [illegible] forma, [illegible] tentare il colpaccio in [illegible] molto difficile.

Stasera contro il francese Tripp per l'«europeo»

RAININGER VA SUL RING MA CON QUALCHE PAURA

Il match a Loano e per tivù. Per il napoletano è una difesa volontaria. Più che l'avversario, teme le ferite alle arcate sopraccigliari

Raininger contro Castanon: è il match che gli ha dato il titolo europeo

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Il pugilato, almeno per ora, continua il suo cammino, anche se la drammatica vicenda di Salvatore La Serra [illegible] lasciato sbigottiti, letteralmente sconcertati, [illegible] gli addetti ai lavori, che si confessano implicitamente impotenti a prevenire il dramma quando esso colpisce un ragazzo apparentemente integro come il pugliese e per giunta al termine di un match vinto — il decimo successo su dieci incontri — giudicato da tutti un confronto tranquillo, per niente cruento.

L'atmosfera è pesante, dunque, ma la boxe continua e propone stasera, dal lindo Palazzetto dello sport di Loano, la prima difesa del titolo europeo dei superpiuma da parte dell'ex fotografo napoletano Alfredo Raininger, contro il battagliero francese Francis Tripp.

Lo davano tutti battuto, nel settembre scorso a Caserta, dal picchiatore spagnolo [illegible] to Castanon, ma il piccolo napoletano seppe mistificare la rozza aggressività dell'iberico con un'elegante tattica di «tocca e via», fatta tutta di gioco di gambe e di scelta di tempo, che gli garantì il verdetto con pieno merito, consentendogli anzi di avere alla sua mercé nel finale l'avversario, sfinito dall'inutile inseguimento.

Ora Raininger è chia[illegible] controprova [illegible] difesa volontaria, concessagli — come da regolamento — dall'Ebu prima di impegnarsi nella sfida ufficiale col belga Jean Marc Renard. Tripp, diventato recentemente campione nazionale dei pugili di 58 chilogrammi, dopo essere stato respinto da Philippe Martin tra i pesi piuma, è un istintivo, che va dentro a cercare la battaglia. Dovrebbe essere il tipo adatto, insomma, per far rifulgere [illegible] boxe d'incontro [illegible] Raininger, al quale si offre l'occasione di una definitiva conferma del suo valore davanti all'occhio delle telecamere (tv diretta su Rafano, [illegible] circa, in «Mercoledì Sport»).

«Il rischio più grosso — dice il manager Rocco Agostino — non sta tanto nel valore di un avversario che conosciamo bene, ma nella facilità di Alfredo a subire ferite alle arcate sopracciliari. Già a livello nazionale le sole due sconfitte di Alfredo hanno questa radice. Incrocio le dita, non vorrei che la disavventura si ripetesse stasera».

A noi ovviamente interessa soprattutto l'«europeo» di Raininger che invece, in prospettiva internazionale, è il terzo match della serata. Ben di più infatti valgono il confronto tra il campione d'Europa dei pesi medi Louis Acariès opposto all'americano Mark McPherson e quello tra il venezuelano Fully Obel ed il mediomassimo statunitense Jeff Lampkin. Entrambi puntano ad un titolo mondiale, Acariès a quello del grande Hagler, Obel a quello [illegible] non meno temibile Mike Spinks. Il campione d'Europa dei medi avrà su di lui gli occhi delle telecamere francesi, mentre Obel sarà seguito dalla tv venezuelana. Nel Palazzetto dello sport di Loano ci saranno insomma più tecnici televisivi che pubblico, ma ormai l'avvenire della boxe si misura solo in pollici.

Gianni Pignata

Diverso comportamento delle squadre piemontesi nel torneo di C2: cinque costrette al pareggio

ASTI E DERTHONA VINCONO ANCORA NOVARA DELUDE ED ORA INSEGUE

NOVARA — Nella giornata dei [illegible] (complessivamente [illegible] delle sette formazioni piemontesi dei due gironi di C2, cinque hanno chiuso con [illegible] divisione [illegible] posta [illegible] nelle [illegible] loro gare), solo l'Asti e il Derthona [illegible] riuscite ad incrementare la classifica con successi pieni.

A far la parte dei leoni [illegible] stati soprattutto i galletti del [illegible] Grossi che [illegible] hanno superato [illegible] un probante 3-1 il Savona [illegible] termine di un combattuto match, ma nell'ultima mezz'ora hanno legittimato il punteggio con una condotta di gara spregiudicata. Grazie a questa vittoria l'Asti in graduatoria ha affiancato i cugini dell'Alessandria, costretti al pari da un combattivo Imperia. Come volevasi dimostrare i grigi nello scontro con i tradizionali rivali han dovuto dar fondo a tutte le loro energie agoni[illegible] ed [illegible] se [illegible]mente sono apparsi superiori [illegible] nerazzurri, alla fine non sono riusciti [illegible] andare oltre il pareggio. Un risultato comunque accettabile in quanto ottenuto su un [illegible] ostico come il «Ciccione».

Adesso i mandrogni, prima [illegible] di Natale, sono chiamati [illegible] ultimo difficile impegno, dovendo affrontare al «Moccagatta» [illegible] Carbonia che dopo il burrascoso avvio, a poco a poco è risalito in classifica sino a portarsi al settimo posto. Ha vinto invece il Derthona. I leoncelli nella gara che li opponeva al quadrato Torres, non sempre [illegible] riusciti ad applicare i soliti schemi e [illegible] novanta minuti hanno incame[illegible] uno striminzito 2-1.

Pareggio senza reti del Casale a Civitavecchia, un risultato che i nerostellati [illegible] bero sottoscritto ad occhi chiusi prima del fischio d'inizio, ma che, al tirar delle somme, [illegible] persino [illegible]

Nel girone B incontri [illegible] reti per le [illegible] piemontesi Novara, Biellese e Omegna, ma mentre il punteggio in bianco complessivamente è [illegible] lanieri e laguali, per gli azzurri la mancata vittoria rappresenta [illegible] mezzo insuccesso. Il Novara, infatti, pur rimanendo [illegible] giro-promozione [illegible] ha sciupato la [illegible] opportunità di ridurre ulte[illegible] il svantaggio [illegible] gruppo di testa che [illegible] settimana è capeggiato [illegible] Pavia.

Ora l'undici [illegible] Mascei per recuperare [illegible] mini battuta a vuoto in media inglese dovrà forzatamente [illegible] il [illegible] Pergocrema, un campo tradizionalmente avverso. Anche la Biellese, che potrà contare sul rientro [illegible] paio di giocatori, [illegible] domenica l'opportunità di incamerare un prezioso [illegible] affrontando il non [illegible] le Montebelluna.

Proibitiva appare sulla carta [illegible] trasferta dell'Omegna [illegible] casa dell'imbattuto Piacenza, anche se i rossoneri del lago, sino ad [illegible] hanno offerto le migliori prove lontano [illegible] mura amiche.

Roberto Eynard

ARRIVANO I SOLDI A SCUOLA

ROMA — Si è riunita la [illegible] permanente Coni-ministero della Pubblica Istruzione. Fra le decisioni più interessanti è stata presa quella che riguarda lo stanziamento (3 miliardi) [illegible] l'incremento delle attività fisiche degli alunni delle scuole secondarie. La cifra sarà divisa, in parti uguali, fra il Coni ed il Ministero.

Trecento milioni sono inoltre stati destinati ad attività internazionali studentesche ed è stato confermato il contributo (400 milioni circa) per gli Istituto Superiori di Educazione Fisica.

MINICABARET
C. Unione Sovietica [illegible]
[illegible] 613.680
Da giovedì 15
LOCALE RINNOVATO

CAPRI arreda
LE CUCINE A MISURA DI VITA
MOBIAM
Torino via Sospello 149
Tel. 215057

Lì, e in altri posti della città, troverete un rivenditore Zenith che avrà il piacere di presentarvi gli eleganti orologi Mondia.
Ad esempio il modello PXD, extra piatto, cassa placcata, vetro minerale, quadrante in smalto bianco. Capirete subito di aver trovato un orologiaio di fiducia dalla precisione dell'orologio Mondia e dalla convenienza del suo prezzo.
Collezione Mistral
MONDIA
PUNTUALE IN OGNI LUOGO.

Tutta l'efficienza BMW alla:
C.A.S. srl Concessionaria
TORINO:
Via [illegible] 14 Tel. 488277
Vendita - Assistenza - [illegible]
C. Matteotti 47 Tel. [illegible]
Esposizione - Vendita

MUTUI IMMOBILIARI
in 10 giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO
[illegible] DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni
Il mutuo viene [illegible] anche [illegible] ipoteca bancaria
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

Da oggi, se siete in giro per il Piemonte, fate particolare attenzione ai segnali. O meglio, al nuovo sistema di segnaletica che contrassegna le zone di produzione dei 38 vini D.O.C. del Piemonte. Grandi cartelli che vi indicano in quale centro trovare l'Enoteca Regionale, la Cantina Comunale, le Botteghe del Vino e tutte quelle strutture dove, per iniziativa della Regione Piemonte, sono offerti i vini di quella zona di produzione, accuratamente selezionati. Un servizio informativo e una garanzia che nessun'altra area viticola vi offre. Buon viaggio, allora. Le Strade del Vino [illegible] in Piemonte.

REGIONE PIEMONTE E 250 PRODUTTORI SELEZIONATI.

REGIONE PIEMONTE. LE STRADE DEL VINO.

SUPREMA
NUOVA
BILANCIA ELETTRONICA
Misuratore [illegible] mod. F1-SF
Omologata [illegible] n. 343661
[illegible] IL REGISTRATORE DI CASSA
Concessionaria esclusiva per Torino e Provincia
[illegible] - TORINO s.r.l.
Corso Peschiera 255
Tel. 33.51.866 - Torino

ISTITUTO DI POLIZIA PRIVATA
CITTA' DI TORINO s.r.l.
[illegible] Amministrativa e Comando Operativo:
[illegible] - Corso Taranto 10
Tel. (011) 26.38.38 (ricerca automatica)
Vigilanza • [illegible] • [illegible]
• Radioallarmi • Videoallarmi • Radio-Beep
• [illegible] sicurezza (servizio custodia beni 24 ore su 24)
NUOVO SERVIZIO
RISTORANTI LOCALI PUBBLICI DIFENDETE LA VS. CLIENTELA
Servizi speciali con guardie scelte
e mezzi tecnici sofisticati
Consultateci finché siete in tempo!

Nello slalom del Sestriere ha preceduto la Steiner e Monica Hess

LA QUARIO TORNA A VINCERE E LO SCI AZZURRO A VIVERE...

Buono il piazzamento della Magoni (12ª) e della Frigo (13ª). Ancora deludente la Zini, 15ª nella prima manche e uscita nella seconda. Soddisfazione dell'allenatore Dalmasso

[illegible] INVIATO

SESTRIERE — Ninna Quario prima alla grande (miglior tempo nella prima manche, terza nella seconda), la Magoni 12ª e Frigo 13ª. Un risultato più [illegible] lusinghiero che tappa opportunamente la bocca a chi già invocava provvedimenti vari, dando lo sci femminile azzurro come un bluff ormai smascherato.

«Le ragazze sanno sciare, non hanno certo disimparato — ripeteva fino alla noia nei giorni [illegible] l'allenatore S[illegible]fano Dalmasso — e quotidianamente lo dimostrano in allenamento. Purtroppo, però, e onestamente non so spiegarmi neanch'io [illegible] perchè, non [illegible]scono ad andare bene in gara».

Il tecnico azzurro ha dimo[illegible] [illegible] aver perfettamente ragione. Le atlete [illegible]urre hanno disputato una gara all'altezza delle aspettative [illegible] cui [illegible] circondate prima che iniziasse la stagione agonistica. Quario ha sciato benissimo, Magoni e Frigo hanno confermato tutto il bene che dicevano [illegible] loro, compagne ed allenatori. La sola Daniela Zini continua a deludere: è uscita nella seconda prova dopo aver ottenuto il 15º nella prima, con una discesa [illegible] di errori.

Maria Rosa Quario

«Ninna ha solo bisogno di un buon risultato — spiegava ieri sera Dalmasso — scia benissimo, ma se continua ad andar fuori c'è il rischio che le venga il complesso di non riuscire ad arrivare più in fondo. Non appena imbroccherà la manche giusta, però, tutti i problemi si risolveranno automaticamente e avremo di nuovo un elemento vincente».

E il risultato è finalmente arrivato. Al traguardo la ragazza dello Sci Club Courmayeur ora raggiante. Sul volto un'espressione come di chi si si sia liberato da un incubo (esattamente quel complesso di cui parlava il suo allenatore). «Certo — conferma — se fossi saltata fuori anche oggi... Stava veramente diventando un problema. La stagione era cominciata abbastanza male credevo di arrivare in forma alle gare. Invece mi mancava qualche cosa. Evidentemente si trattava di un problema psicologico e dopo i primi risultati negativi sono crollata di morale. Credevo di non essere più capace a sciare.»

Il successo di Ninna si era già delineato nella prima manche: un vantaggio non incolmabile dalla grande Erica Hess, ma una discesa [illegible]fetta, veloce, grintosa ma contemporaneamente sicura al punto giusto. «Una pista bellissima — h[illegible] ridendo la campionessa italiana di slalom (e numero 1 al mondo nelle classifiche Fis) — bisognava non forzare troppo nella parte alta e ricordarsi di star bene in avanti col peso al primo cambio di pendenza. E' lì che la maggior parte delle altre ha sbagliato. Da quel punto in avanti bastava andare bene rotonda e il gioco era fatto».

E il gioco è fatto. I colori azzurri sono tornati alla vittoria, il morale è alto, i disfattisti sono clamorosamente smentiti.

«Quante volte l'ho detto? — ribadisce Dalmasso — bastava lasciarci lavorare tranquillamente senza fare troppe scene, e i risultati non potevano non venire».

Giorgio Destefanis

1. Quario 1'37"56
2. Steiner 1'37"91
3. M. Hess 1'38"28
4. Tlalka 1'38"04
5. E. Hess 1'38"41
12. Magoni 1'40"63
13. Frigo 1'40"90

PHIL MAHRE TORNA IN AMERICA? LA COPPA DEL MONDO NON E' PIU' PER LUI

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Phil Mahre rinuncia a difendere la coppa del mondo vinta l'altr'anno? Insieme col fratello Steve starebbe per ritornare negli Stati Uniti abbandonando le competizioni europee per tentare di ritrovare una forma quanto meno accettabile in vista delle Olimpiadi di Serajevo. La decisione sarebbe stata presa (o imposta?) dopo la prova decisamente negativa di ieri a Courmayeur e dovrebbe essere annunciata in una conferenza stampa.

Secondo la versione ufficiale, i due sciatori, puntando tutte le loro [illegible] sulle Olimpiadi, avrebbero scelto di ritornare negli Stati Uniti dove c'è neve in abbondanza per allenarsi adeguatamente anziché continuare a gareggiare su neve artificiale. Ma probabilmente di questa teoria è vera solo la prima parte: effettivamente i due Mahre ormai puntano tutto sui giochi di Serajevo, ma resta da vedere fin dove si tratti di una scelta o di una decisione imposta dalle circostanze (e dal loro direttore tecnico Marolt).

Si sa che Phil (con Steve a ruota come sempre) si è sempre allenato per conto proprio rifiutando programmi e discipline della squadra nazionale. Ma i risultati hanno sempre dato ragione ai due atleti e ai tecnici statunitensi non restava che fare buon viso a cattivo gioco. [illegible] il rifiuto di partecipare al «Super-G» veniva accettato in nome dei meriti acquisiti nelle altre specialità. Ma adesso le cose sembrano cambiate. Phil, in val d'Isère, non è riuscito che a rimediare [illegible] figure in quella discesa libera che [illegible] ostina a voler [illegible] per dimostrarsi campione completo. Non meglio erano andate le cose a Kranjska Gora e Schladming. Ieri a Courmayeur non è sembr[illegible] neppure la brutta copia del campione che si conosceva. Poco meglio il fratello Steve che ha a[illegible]to almeno il merito di terminare la gara.

E a questo punto, probabilmente, [illegible] si è stufato: [illegible] con [illegible] coppa del mondo, tutti e due in America ad allenarsi seriamente per le Olimpiadi. Sperando [illegible] ancora in tempo.

[illegible] d. p.

Un disastro le piemontesi nel torneo di basket C1

PIOVONO LE SCONFITTE MA IL GIORNALINO SALVA LA FACCIA

Gli albesi sono stati battuti per un solo canestro di differenza [illegible] Monza. Grave la battuta d'arresto dell'Unipol di Alessandria. In C2 [illegible] a fondo anche l'Acerbi

Bilancio negativo per il «contingente» piemontese impegnato sul fronte della «C1» cestistica. Nel dodicesimo turno di campionato son piovute le sconfitte ed il risultato migliore è stato ancora quello del Giornalino Alba, battuto per un solo canestro di differenza a Monza; il Guarnaro Petroli Casale, superato da un Aresport ora brillantemente terzo, ha dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria esterna, la Tessiana Biella alla «Rivetti» ha tenacemente contrastato il passo del Nike Cremona, ma i due punti sono finiti in tasca ai lombardi.

Male l'Unipol Alessandria che ha rimediato una pesantissima sconfitta interna contro il Giannessi. Gli spezzini, con l'exploit realizzato nel Palasport «Lungotanaro», hanno abbandonato l'ultimo posto in classifica, ora in «comproprietà» fra Unipol e Tessiana. Successo «regolare» infine per il Gagliardi Aosta che ha piegato la First Loano con Bralli e Schiavi «top-scorer».

In serie C2 la Cassa Risparmio Piacenza [illegible] «messo sotto» con facilità l'Acerbi Collegno, mantenendo il primo posto, con due punti di vantaggio su un quartetto in cui, accanto alle emiliane Scat Carpi, Tre Stelle Modena e Autolama Novellara, figura anche il Derthona. Per i tortonesi è stata una domenica di assoluta tranquillità: i trentasette punti di scarto inflitti al Cava Monticino ne sono una prova quanto mai eloquente, ma anche le tre «coinquiline» hanno centrato il bersaglio, lo Scat a spese del Cus Torino, il Tre Stelle nel derby emiliano con l'Elcom Parma e l'Autolama ai danni dell'Afult Pino. Tra i responsi più significativi del nono turno è da sottolineare la doppia vittoria astigiana: sabato ha dato il buon esempio la Perlino «corsara» a Moncalieri con la guardia Pinto e il pivot Unia sugli scudi, domenica l'Astense ha annullato i «cugini» superando il coriaceo Unicer Borgomanero.

RBM-Ivrea - Dina Alessandria coppia [illegible] in serie D. Gli eporediesi hanno surclassato il Vaporella Ghemme, gli alessandrini hanno superato indenni la insidiosa trasferta sul campo dell'Istituto Bancario S. Paolo. I torinesi, chiusa [illegible] prima frazione [illegible] ritardo di una [illegible] di punti, non hanno sfruttato appieno la rimonta nei primi [illegible] del secondo tempo.

Alle spalle del duo di testa tiene il passo il Valenza, mentre a quattro punti inseguono Abet Bra, Ginnastica e lo stesso S. Paolo. In «coda» da registrare la vittoria della Crocetta a Novara e il successo dell'Opel Vercelli ai danni di un Lasalliano Torino ora veramente «disperato».

[illegible] campo femminile non può passare sotto [illegible] l'impresa della Fabbrica in Pelle Rapallo che ha sovvertito il pronostico vincendo a Villasanta: Crosatto, Serra e Vergnano hanno stretto i denti e le [illegible] hanno aperto il loro girone [illegible] ritorno con una vittoria importantissima.

Renato Botto

Disdetto [illegible] contratto

CALCIO-TV VERSO LA FRATTURA?

MILANO — E' [illegible] presa, in accordo tra Federazione e Lega Calcio professionistico, [illegible] decisione di [illegible]lerai della clausola contrattuale che ha permesso di disdire con un [illegible] [illegible] anticipo, cioè [illegible] fine della stagione '83-'84, [illegible] complesso contratto che concede alla Rai-Tv l'esclusiva delle trasmissioni delle partite.

Negli ambienti [illegible] Lega è stato sottolineato che la decisione concorde [illegible] scaturita dalla considerazione che [illegible] prodotto calcistico» può ottenere condizioni contrattuali migliori.

L'[illegible] contratto con la Rai-Tv è infatti ritenuto [illegible] Lega e Figc ormai insufficiente economicamente e che deve anche [illegible] rivista la complessa normativa che [illegible] regola. Si vuole pertanto un [illegible] contratto che [illegible] entrambe le parti, economica e normativa. E' stato comunque nuovamente smentito [illegible] televisioni private abbiano [illegible] [illegible] per subentrare alla Rai-Tv nell'esclusiva [illegible] trasmissioni calcistiche.

Jeanne Morra, amazzone francese a Torino da vent'anni

CON IL PUROSANGUE REGALATO E' DIVENTATA CAMPIONESSA

Il galoppo torinese vive di luce riflessa (Milano e Roma sono i fari [illegible] corse per i purosangue) ma conta [illegible] personaggi che da [illegible] si distinguono [illegible] campo [illegible], Roberto Bottarelli, tre volte «frusta d'oro» [illegible] i cavalieri dilettanti, e il gentleman che ha vinto [illegible] [illegible] «Tro[illegible] Fiat Uno» ottenendo in premio una fiammante vettura dell'ultimo modello della casa torinese. La signora Jeanne Morra Thevenin, francese di nascita ma residente a Torino da [illegible] lustri e moglie felice [illegible] un ginecologo, ha fatto suo il «Trofeo Melegari e Costa» sponsorizzato dalla casa di mode milanese. Come guiderdone ha ricevuto una ricca pelliccia.

Jeanne Morra è nata a Meung sur Loire, vicino a Orleans. Una zona ricca di boschi dove, da ragazza, passeggiava a cavallo in compagnia [illegible] madre, ottima amazzone. La passione per i purosangue ha dunque radici lontane. La passione per le corse è nata invece, quindici anni fa quando, alla nascita della figlia Emanuella (doppia elle finale in omaggio [illegible] bilinguismo che [illegible] [illegible] il marito [illegible] ha regalato un galoppatore. Rimontare in groppa a un cavallo sulle piste di allenamento a Vinovo e decidere di prendere la patente di amazzone è stata [illegible] cosa sola. Da allora [illegible] signora Morra [illegible] montato in quasi 700 corse, [illegible] ha vinte [illegible] novantina. [illegible] «leader» delle amazzoni torinesi da quattro anni, è stata sei volte seconda nella classifica nazionale.

Il successo nel Trofeo Melegari e Costa lo ha cercato con caparbietà e metodo che sono le sue doti più evidenti. Le gare [illegible] disputare erano sei, programmate su [illegible] ippodromi, nell'arco di tempo di 8 mesi, da febbraio a ottobre.

«La prima prova — dice la signora Morra — si è svolta a [illegible]. Vince la signora Sommariva, [illegible] non mi piazzo. Comincio male, mi dico, ma riprovo a S. Siro in aprile e sono terza in sella a Murmansk. Insisto e vinco a giugno a Torino, sempre con Murmansk».

Stefania Sommariva, però, torinese [illegible] nascita ma residente a Milano, è prima a Varese nel mese di luglio, la signora Morra è seconda in sella a Adrienne Mesurat. A questo punto il distacco fra [illegible] due amazzoni è di due punti.

«In settembre — [illegible] la signora Morra — alla vigilia del G.P. [illegible] Merano, vinco a Maia Bassa [illegible] High Priest e passo [illegible] comando della classifica provvisoria». Ma il [illegible]cesso nel «Trofeo» si decide [illegible] fine di ottobre a [illegible] Siro dove il punteggio vale doppio e la signora [illegible] [illegible]trebbe ribaltare [illegible] graduatoria a suo favore.

La signora Morra non vuole lasciare nulla al [illegible]. Murmansk si [illegible] fatto male, High Priest e Adrienne Mesurat non sono disponibili, allora compera Mispideux: un cavallo per una pelliccia.

E Mispideux, quasi conoscesse la ferrea volontà della sua [illegible] padrona [illegible] vincere questo duello [illegible] [illegible] la porta al traguardo da trionfatrice. Stefania Sommariva cade da cavallo — senza danni — e non può difendere le sue «chances».

Pertanto il «Trofeo Melegari e Costa», come già il «Trofeo Fiat Uno», arriva a Torino, «piazza» certamente meno importante di [illegible] e Roma, ma nobilitato da attori e atrici senz'altro fra i migliori d'Italia.

Alessandro Debernardi

Lo dice Quaranta, addetto stampa SO.Ge.Spo.

«NON BISOGNA LITIGARE, MA COOPERARE»

Aria di polemica tra l'autocross ed il motocross, [illegible] tutto si risolverà. Presentato il programma per la prossima stagione

LOMBARDORE — «Noi del cross su quattro ruote non ce l'abbiamo assolutamente con quelli del motocross. Abbiamo sempre tralasciato la polemica, ed è sempre stata nostra intenzione evitare ogni screzio». Così Giancarlo Quaranta, addetto stampa della So.Ge.Spo., la società che gestisce il c[illegible]dromo [illegible] [illegible] Fiora, [illegible] [illegible] alcuni accenni polemici provenienti dal mondo delle due ruote.

Poi la società stessa, nell'ambito di un pomeriggio sportivo, [illegible] provveduto a premiare tutti i [illegible] che hanno dato vita quest'anno al Trofeo Savara: dal vincitore assoluto Graffieti, ai vari dominatori di classe (Michele Caputo per i 1300 cc. elaborati, Livio Romanisio per i 3000 cc. e Giuseppe Vicino per i «cross»). Guido Graffieti ha dichiarato: «Sono soddisfatto di aver disputato una bella stagione. Vincere il Trofeo Savara è già una bella [illegible]».

Parallelamente, la So.Ge.Spo. ha presentato un calen[illegible] di massima per il 1984. «Così almeno — [illegible] aggiunto Quaranta — non intralceremo i programmi della Lombardore motocrossistica. E speriamo che certe polemiche non debbano più ripetersi. In fondo i nostri interessi sono legati al loro, e viceversa. Bisogna cooperare e non litigare».

Questo il programma della prossima stagione:

25 MARZO: Coppa «Primavera», gara nazionale.

1º MAGGIO: Coppa «Città di Lombardore», [illegible] [illegible]nale.

1º LUGLIO: campionato italiano di autocross.

30 SETTEMBRE: «Quattro [illegible] [illegible] cross», gara di endurance.

21 O[illegible]: «Coppa Europa a squadre», prova unica a squadre per naz[illegible].

p. a.

A.C.A.I.
CENTRO [illegible]
ARTI[illegible]ANATO
dal 1954
[illegible] dell'ARTIGIANATO
Torino [illegible] 882.025

1983
ANNO INTERNAZIONALE
DELL'ARTIGIANATO
C.A.G.
COOPERATIVA ARTIGIANA
[illegible]
DI TORINO E PROVINCIA s.r.l.
Prestiti a tasso agevolato con contributo della Regione Piemonte e della Camera [illegible] Commercio [illegible] Torino
La C.A.G. è convenzionata con la «CASSA DI RISPAR[illegible] DI TORINO, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO; [illegible] POPOLARE [illegible] NOVARA, BANCA SELLA».
Torino - c.so Francia [illegible] - tel. 774.743
l.go [illegible] - tel. 882.025

NOME ....
VIA .... N. ....
CITTA' .... TELEF. ....

CLUB POOL
SCEGLI LA TUA MONTAGNA
PER VOLARE... [illegible] SCIARE
VOLARE E FOTOGRAFARE

REGOLAMENTO

·Profumi·
Gianni Versace

PROFUMI
Servetti

Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Piazza Sabotino 1
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 21

NORME RIGOROSE

L'APA, l'associazione piemontese della categoria, si propone di troncare le scorrettezze nell'ambito del commercio dell'arte antica

GOVERNANO L'ANTIQUARIATO

Tiepolo: «Trionfo di Aureliano», alla Galleria [illegible]

Il ruolo e la funzione del mercante d'arte nella società è quello di creare il gusto e quindi contribuire a formare il valore dell'opera d'arte. Sono queste le prospettive secondo le quali si muove l'APA

Servizi di
Angelo Mistrangelo

In un recente intervento su «Il Giornale dell'Arte» (dicembre 1983) il prof. Guido Rossi, docente presso la Facoltà di Di[illegible] l'U[illegible]tà Statale di Milano, ha [illegible] in rilievo la figura ed il [illegible] del [illegible] te [illegible] nel con[illegible] dell'attuale società, ha rilevato come questi debba [illegible] una «funzione nella stessa creazione del gusto e pertanto anche nella formazione del valore dell'opera d'arte. [illegible] loro compito chiarire con precisione e introdurre la massima trasparenza nello scambio commerciale dell'arte...». In questa direzione e secondo tali prospettive si muove l'APA, Associazione Piemontese Antiquari, [illegible] più [illegible] cento [illegible] che aderiscono a questo sindacato associativo regionale di categoria con sede legale in Torino.

A sua volta l'APA aderisce alla Federazione Italiana Mercanti d'Arte (FIMA), che fa parte, a livello Europeo, della CINOA (Confédération International des négociants en oeuvres d'art) un organismo costituito presso la CEE. Tutto ciò per rimarcare come un mercato così diverso, così legato alle richieste del collezionismo, così esclusivo, sia regolato da precise disposizioni in modo da troncare eventuali «scorrettezze nell'ambito del commercio dell'arte antica», di mettere «a disposizione delle competenti Autorità, qualora [illegible] siano da trattare questioni di interesse provinciale o regionale, esperti della categoria che pos[illegible] illuminare le Autorità [illegible] sulle esigenze [illegible] e quindi [illegible], si legge [illegible] nelle finalità dell'A[illegible], con [illegible] altri «Sindacati associativi di categoria [illegible]renti all'Associazione Commercianti della Provincia di Torino per tutti quei provvedimenti che si rendessero necessari e che potessero essere consigliati dall'interesse della categoria e ciò in accordo con gli interessi del pubblico».

Appare chiaro [illegible] programma di tale portata [illegible] in ogni [illegible] soddisfare [illegible] esigenze di un acquirente [illegible]pre più esigente, sempre più preparato e pronto a cogliere, con maggiore conoscen[illegible], in passato, il «pezzo» di pregio per la propria collezione.

Perché l'essere [illegible]zionisti, è stato più volte ribadito, rappresenta un preciso inte[illegible] un affinamento del gusto, un modo di allargare i confini della propria cultura anche se, come in questo caso, ci si deve avvalere dell'esperienza, della serietà, del consiglio di mercanti che sappiano valutare e suggerire opere [illegible] qualità, di sicura provenienza e quindi evitare, per quanto sia possibile, la [illegible]lazione di falsi, di tardi rifacimenti, di copie con dubbie attribuzioni che non fan altro che avvilire un mercato di per sé vitale e in continua evoluzione.

Il successo delle rassegne piemontesi

VIAGGIO NEL MONDO DELL'ARTE

La mostra mercato di Torino e quella di Saluzzo

Il mercato che trova nelle grandi manifestazioni espositive una sua misura, un immediato riscontro, una vera dimensione a confronto diretto con un pubblico vasto, attento, curioso. In questo senso le mostre di Venezia, di Milano, di Firenze (con 150 mila visitatori nell'arco di tre settimane) fanno testo e si rileva inoltre il progressivo e confortante riscontro offerto dalla «Seconda Mostra Mercato dell'Antiquariato» di Torino che ha raggiunto un'affluenza di 60-70 mila visitatori. In un [illegible] più strettamente regionale la Mostra di Saluzzo ha richiamato 20 mila persone che hanno affollato il Palazzo [illegible] Arte.

Del resto queste rassegne hanno il pregio di proporre un ampio ventaglio di oggetti, di dipinti, di [illegible]; offrono il pretesto per un viaggio nel mondo dell'arte antica altrimenti irrealizzabile e comunque caratterizzano questo [illegible] stro tempo, permettono di accostarsi ad opere provenienti da tutte le parti del mondo e [illegible] goderne [illegible] bellezza.

Certo è che accanto all'ammirazione per l'«oggetto» vi è il desiderio [illegible] possederlo e quindi di arricchire la propria collezione attraverso un inve[illegible] sicuro e soggetto a rivalutazioni nel corso degli [illegible].

A questo proposito la rivista «Antiquariato» (dicembre 1983) riporta uno scritto di Jeremy L. Eckstein, analista di mercato di Sotheby's, che sottolinea che «nel secondo semestre dell'83 il mercato delle opere d'arte e d'antiquariato è apparso sano, addirittura in fase di ripresa. Questo stato di buona salute non è giunto all'improvviso. Ottimismo e interesse sono tornati a circolare nelle sale di vendita, all'inizio dell'autunno '82, dopo un periodo di netta recessione. Da allora la tendenza alla ripresa si è progressivamente accentuata e rafforzata. Sono fondamentalmente tre i segnali positivi emersi nel corso di questi ultimi mesi: aumento dell'offerta, calo di opere invendute al termine [illegible] aste, afflusso maggiore di compratori vecchi e nuovi». E, conclude l'esperto, «comprate opere d'arte solo se vi piacciono. Se poi ne ricavate dei quattrini, tanto meglio. [illegible] c'è niente di negativo nello sfruttare ai fini economici ciò che si è acquistato perché piaceva. Anzi, è proprio così che si deve fare: godere del valore estetico e dei guadagni che le opere d'arte assicurano».

Appare difficile e alquanto problematico [illegible] questo contesto fare delle probanti «scoperte» o realizzare un «affare» attraverso intermediari abu[illegible]. [illegible] proposte [illegible]e provengono da un sottobosco di intenditori non controllato e non controllabile. Non è che si voglia in questa sede attribuire tutti i meriti agli antiquari iscritti all'Apa, ma appare incontestabile che vi siano più probabilità di trovare mercanti corretti e attenti alla salvaguardia della propria immagine fra quanti hanno aderito all'«Associazione» ed espongono, al pubblico, [illegible] «marchio che è garanzia di serietà e di responsabilità per ciò che si è venduto o solamente proposto».

Nella realtà odierna — ha scritto Marco Rosci nella prefazione alla mostra torinese dell'83 —, preservata ogni necessaria chiarezza e trasparenza di rapporti fra mercato antiquario culturalmente qualificato (il che attiene ad una sfera di correttezza altrettanto etica quanto economica) e pubbliche esigenze di tutela del patrimonio dei beni culturali, tale ruolo non può e non deve essere negato, anzi preservato, anche e soprattutto facendo opera [illegible] moralizzazione e pubblica e privata, sgombrando il campo da equivoci, spesso da ignoranze, da non giustificate cautele, allarmismi, prevenzioni».

Una tutela del patrimonio artistico che è stato in più occasioni ribadito dalla dottoressa Rosalba Tardito Amerio, Soprintendente reggente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, in occasione delle manifestazioni indette per festeggiare il 150° anniversario della Galleria Sabauda.

A partire dal novembre '82, sottolinea la Tardito, si «sono susseguite una serie di manifestazioni — la maggior parte a caratt[illegible] — che attraverso restauri, riesposizioni o nuovi allestimenti di opere hanno voluto offrire al visitatore aspetti, documenti molteplici di una pinacoteca che deve e può essere sempre più valorizzata».

Con queste esposizioni si è rinnovato l'interesse intorno alle splendide collezioni di Riccardo Gualino (dagli ori e pezzi d'antiquariato di alta epoca a Casorati e al Gruppo dei Sei di Torino), alle collezioni d'armi del Principe Eugenio di Savoia esposte all'Armeria Reale, alla preziosa raccolta di «Pittori fiamminghi ed olandesi» collocata nelle rinnovate sale della «Sabauda», come i pregevoli «fogli» di grafica delle [illegible] di Giovanni Vico: da Antonio Van Dyck a Giovanni Miel, da Jacob van Ruisdael a Rembrandt, a Durer.

Si può perciò affermare che le proposte serie, il [illegible] notevole interesse, gli antiquari di fiducia, contribuiscano a vivificare un collezionismo sempre alla ricerca di un «oggetto» esclusivo.

ANTIQUARTE

Arte e Antiquariato

Franco Bellomonte
Corso Matteotti 1
Torino

[illegible] e Carlo Bellomonte
Via Maria Vittoria 10
Torino

13 Via Monte di Pietà - 10122 Torino - Tel. (011) 547822

ELENCO SOCI APA 1983

Abbona Roberto – Via Vittorio Emanuele, 41 - Tel. 0173 70.201 – 12063 Dogliani
Amigoni Anna Rosa – Piazza Paleocapa, 1 - Tel. 011 532 421 – 10121 Torino
Angotti Giuseppe – Via Della Rocca, 20 - Tel. 011 831.867 – 10123 Torino
Antichità Colombaito – [illegible], Battisti, 15 bis - Tel. 0124 817.116 – [illegible] Valperga
Baldin Giuliana Alessandra – Via Roma, 11 - Tel. 011 610.530 – 10123 Torino
Battilossi Romolo – Corso Cairoli, 4 - Tel. 011 882.576 – 10123 Torino
Baldi [illegible] – [illegible], 1 - Tel. 011 546.953 – 10123 Torino
Bellaguardia Luigi – Via C. Libertà, 290 - Tel. 0161 57.070 – 13100 Vercelli
Bellino Gianfranco – Via Manucchi, 6 - Tel. 0175 46.019 – 12037 Saluzzo
Bellomonte Francesco – Corso G. Matteotti, 1 - Tel. 011 512.873 – 10121 Torino
Beltramino Luigi – Via Maria Vittoria, 11 - Tel. 011 838.0190 – 10123 Torino
Bertola Carla – Via Sesia Felice, 20 - Tel. 011 [illegible].712 – 10123 Torino
Bordunale Giovanni – Via Orbassano, 28 - Tel. 0121 22.550 – 10064 Pinerolo
Buzzi Mirella «Antichità Valente» – Corso Dante, 59 - Tel. 0141 211.768 – 14100 Asti
Calvo dr. Francesco – Via Mazzini, 98 - Tel. 0131 64.008 – 15100 Alessandria
Capellotti Michele – Corso Piemonte, 38 - Tel. 0175 43.282 – 12037 Saluzzo
Capuani Giovanni – Corso Bramante, 117/1 - Tel. 011 386.421 – 10137 Torino
Carello Giorgio – Via Maria Vittoria, 10 - Tel. 011 837.874 – 10123 Torino
Cassino Loredana – Via della Rocca, 1/L - Tel. 011 836.298 – 10123 Torino
Chiancale Enrico – Via G. F. Galleria, 7 – 10123 Torino
Conio Annalisa – Via XX Settembre, 12 - Tel. 0321 391.008 – 28100 Novara
Costa Giuliana – Via Santa al Castello, 5 - Tel. 0175 42.867 – 12037 Saluzzo
Damiano Fratelli – Via Fratelli Piol, 43 - Tel. 011 958.0262 – 10098 Rivoli
Dezza Arturo – Piazza Pajetta, 9 - Tel. 0161 24.80 – 13100 Vercelli
De Ponte Antonio – Via Maria Vittoria, 19 - Tel. 011 836.5177 – 10123 Torino
Della Piana Flavio – Via Panzera, 5 - Tel. 0173 497.102 – 12051 Alba
Demeglio Giovanna – Via Goito, 6 - Tel. 011 650.788 – 10125 Torino
Derti Clara (Vecchia Europa) – Via A. Doria, 26 - Tel. 011 541.880 – 10123 Torino
Fina [illegible] – Via Della Rocca, 33 - Tel. 011 830.8082 – 10123 Torino
Flora Maria (Cohen) – Galleria S. Federico, 41 - Tel. 011 512.758 – 10121 Torino
Florio Guglielmo – Piazza Martiri Libertà, 4 - Tel. 011 958.0377 – 10098 Rivoli
Fulcheri – Corso Francia, 48 - Tel. 0171 481.236 – 12100 Cuneo
Gay Lucia – Via Monte di Pietà, 13 - Tel. 011 547.822 – 10122 Torino
Ghigo Daniele – Corso S. Maurizio, 52 - Tel. 011 831.838 – 10124 Torino
Ghio Dario – Galleria S. Federico, 30 - Tel. 011 541.455 – 10121 Torino
Giordanino Giorgio – Via Amerigo Vespucci, 46 - Tel. 011 830.846 – 10129 Torino
Gonella Maria - Architette Ambient. – Corso Roma, 15 - Tel. 0175 41.348 – 12037 Saluzzo
Grasso Teresio – Via Cavour, 13 - Tel. 011 611.276 – 10123 Torino
Graglia Mario – Corso Repubblica, 31 - Tel. 0124 32.156 – S. Giorgio Canavese
Isola Anna Maria – Via Faliè, 14 - Tel. 0161 57.890 – 13100 Vercelli
Maimone Elvira – Via V. Gioberti, 34 - Tel. 011 537.511 – 10128 Torino
Malinverni Stefano – Viale Garibaldi, 92 - Tel. 0161 392.130 – 13100 Vercelli
Mazzone Giuseppe – Via Casale, 80 - Tel. 011 822.4714 – 10099 San Mauro Torinese
Mattia Gemma – Via Plana, 1 - Tel. 011 837.580 – 10123 Torino
Mauro Vittorino – Corso Rosselli, 73 - Tel. 011 [illegible] – 10129 Torino
Migliasso Michele – Via Maria Vittoria, 44 - Tel. 011 831.025 – 10123 Torino
[illegible] – [illegible] Vittoria, 26 - Tel. [illegible] – [illegible] Torino
[illegible] Secondo – Via San Giorgio, 40 - Tel. 0142 76.033 – 15033 Casale Monferrato
Omatio Giulio – Via Po, 56 - Tel. 011 831.238 – 10124 Torino
Palla Alberto - Ditta Palberi – Corso Vitt. Emanuele, 28 - Tel. 011 839.3502 – 10121 Torino
Peirano Giovanni – Salita al Castello, 63 - Tel. 0175 41.821 – 12037 Saluzzo
Pellegrino Bartolomeo – Via Principe Tommaso, 18/B - Tel. [illegible] – 10125 Torino
Pessame Giovanni – Piazza Marconi, 2 – 29040 Bivasa
Pestino Giovanni - Galleria Le Torri – Via Vitt. Emanuele, 216 – 12042 Bra
Pozzallo Flavio – Via Monginevro, 15 - Tel. 0122 831.438 – 10056 Oulx
Quaglino Elio – Piazza S. Carlo - Tel. 011 511.101 – 10123 Torino
Quasta Enrico – Via G. Camerana, 10 - Tel. 011 512.422 – 10128 Torino
Ramella Votta Maria – Via Roma, 25 – 11013 Courmayeur
Rasso Elda – Via S. Secondo, 30 - Tel. 011 548.878 – 10128 Torino
Regis Renata – Via dei Mercanti, 13
Romero Luigi – Via S. Francesco d'Assisi 24/2 - Tel. 011 530.791 – 10121 Torino
Rossi Camillo e Giuseppe – Piazza S. Carlo, 181 - Tel. 011 553.863 – 10123 Torino
Sabahi Sd Taher – Corso Vitt. Emanuele, [illegible] - Tel. 011 538.300 – 10123 Torino
[illegible] Maria Grazia - Antichi Numismatica – Via Accademia delle Scienze, 2 - Tel. 011 519.187 – 10123 Torino
Savio Alberto – Via Andrea Picco, 7 - Tel. 0161 82.083 – 13039 Trino Vercellese
Simonazzi Attilio Bruno – Via S. Sebastiano, 7-9 – 15076 Ovada
Soc. Amarilli di Cornaglia Gabriella – Piazza Solferino, 8 - Tel. 011 541.830 – 10121 Torino
Soc. Amaldi - Fratelli Paolo e Pietro – Corso Italia, 100 - Tel. 0175 43.427 – 12037 Saluzzo
Soc. Antichi [illegible] Pittori – Via Cavour, 20 - Tel. 011 815.060 – 10123 Torino
Soc. Antichità Arles di Torta Alessandra – Vicolo Doria, 1 - Tel. 011 927.105 – 10070 Piano T.se
Soc. Antichità - Geggi Delpiano – Viale Garibaldi, 39 - Tel. 0161 62.460 – 13100 Vercelli
Soc. Antichità Pegani & Regliati – Via Mazzini, 07 - Tel. 011 876.327 – 10123 Torino
Soc. Antichità - Cavour – Piazza Cavour, 3 - Tel. 011 878.316 – 10123 Torino
Soc. Arte Antica Torino - Trabalda – Via Maria Vittoria, 13 - Tel. 011 830.5180 – 10123 Torino
Soc. Artearredo Ponati e Tommasina – Via Perosi, 24 - Tel. 0161 64.415 – 13100 Vercelli
Soc. Artig. Marocchino di Giraudo – Via XX Settembre, 74 - Tel. 011 548.483 – 10122 Torino
Soc. Berman di Godio Giuliana – Via Arcivescovado, 1/18 - Tel. 011 537.430 – 10121 Torino
Società Bertoni Amleto – Via Gualdas, 22 - Tel. 0175 45.643 – 12037 Saluzzo
Soc. Bob Ben - I segni – Via S. Teresa, 20 - Tel. 011 556.553 – 10121 Torino
Soc. Casalinovo - Antinori Giovanni – Via Della Rocca, 28 - Tel. 011 879.220 – 10123 Torino
Soc. Caroni & C. di Franco Cas[illegible] – Via Lagrange, 7/D - Tel. 011 530.676 – 10123 Torino
Soc. Ghiale & Ghiberti – Via S. Chiara, 18 - Tel. 0172 86.294 – 12030 Racconigi
Soc. Glittone di Roberto [illegible] A. – Via Lagrange, 10 - Tel. 011 547.560 – 10123 Torino
Soc. Donati [illegible] di Donati Anna – Via Peggi, 78 - Tel. 0161 [illegible] – 13100 Vercelli
Soc. Epoca di Ambrosio & C. – Corso L. Einaudi, 8/F – 10128 Torino
Soc. Fogliato Fratelli – Via G. Mazzini, 8 - Tel. 011 842.127 – 10123 Torino
Soc. Galleria Antiquaria di Benappi – Via Cavour, 20 - Tel. 011 519.729 – 10123 Torino
[illegible] Galleria Ottini di Ottini – Via Maria Vittoria, 46 - Tel. 011 831.013 – 10123 Torino
Soc. Galleria San Pietro di Genesio – Via S. Pietro, 9 - Tel. 0172 48.146 – 12062 Cherasco
Soc. Il Piemonte – Corso G. Cesare, 18 - Tel. 011 280.038 – 10152 Torino
Soc. Il Tarlo di Ovidio Carmeni – Via Crispi, 6 - Tel. 0161 64.000 – 13100 Vercelli
Soc. Old Britannia di Bertola Angelo – Via F.lli Ponti, 22 - Tel. 0161 64.850 – 13100 Vercelli
Soc. Orologeria Zurletti – Via Roma, 351 - Tel. 011 530.073 – 10123 Torino
Soc. Silvestri & C. – Via Maria Vittoria, 37 - Tel. 011 839.7694 – 10123 Torino
Tenerelli Mario & Indelicati G. – Corso Vittorio Emanuele, 72 - Tel. 011 531.106 – 10121 Torino
Ternetta Salvatore – Via S. Francesco da Paola, 14 - Tel. 011 839.7673 – 10123 Torino
Valabrega Vittorio – Via della Rocca, 20 - Tel. 011 834.042 – 10123 Torino
Vercelli Francesco - Icona – Via G. Bove, 2 - Tel. 011 610.633 – 10129 Torino
[illegible] Vincenzo – Via Carlo Alberto, 18 - Tel. [illegible] – 10090 San Giorgio [illegible]
Vitrotto Clotilde – Via Carlo Alberto, 8 - Tel. 011 543.762 – 10123 Torino
Zabert Gilberto – Via Maria Vittoria, 5 - Tel. 011 543.886 – 10123 Torino
Zanni Gabriella – Corso Libertà, 227 - Tel. 0161 66.487 – 13100 Vercelli
Zingarelli Raffaele – Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 011 882.573 - 885.801 – 10123 Torino
Orecchia Giuseppe – Via Roma, 38 - Tel. 011 510.833 – 10123 Torino

porgono i migliori auguri «BUONE FESTE»

ENRICO QUESTA
ANTICHITÀ - PORCELLANE

TEL. 512.422 TORINO - VIA [illegible]ANA, 10

DANI GHIGO
ANTICHITA' E ARTE ORIENTALE
ARAZZI [illegible] TAPPETI ANTICHI

CORSO SAN MAURIZIO 62 - 10124 TORINO - TEL. (011) [illegible]

Grasso Teresio
antichità

TAPPETI ORIENTALI
ANTICHI [illegible] RARI

VIA CAVOUR, [illegible] - TEL. 51.12.78
(Parcheggio nel cortile)
10123 TORINO

Fratelli
BENAPPI
Galleria Antiquaria

Torino - Via Cavour, 20
Tel. (011) 519.729

Antiquariato

30, Via San Secondo - 10128 Torino - Tel. 011/546.578
11 c, Via Petrarca - 10126 Torino - Tel. 011/650.3319

MOBILI E SOPRA MOBILI
ANTICHI DI
GIUSEPPE
ANGOTTI

VIA DELLA ROCCA 20
TELEFONO 831.287 - TORINO

REGALO D'EPOCA

Per le feste gli antiquari piemontesi hanno preparato una vasta scelta di doni: dal gioiello Art Déco alle sculture lignee del '500

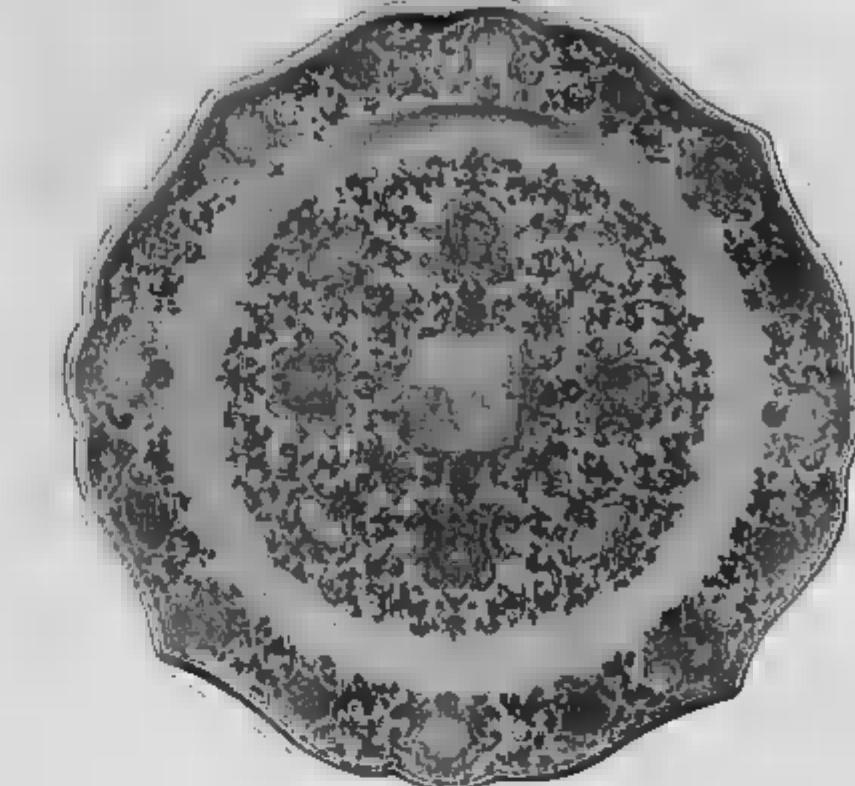
PER UN NATALE DAL FASCINO ANTICO

A dieci giorni dalle festività di fine anno si rinnova, come di [illegible] sueto, [illegible] ricerca di un regalo di gusto, di un oggetto unico, irripetibile, suggestivo nell'evocare i ricordi di un'infanzia con grandi alberi di Natale e presepi illuminati dalla stella cometa.

Fra le molte e valide proposte: dai libri-strenna ai complessi Hi-Fi, suggeriamo ai nostri lettori l'acquisto di un «pezzo» d'antiquariato: l'opera di un artista che ha saputo cogliere il senso della cultura, del costume, dell'esperienza del proprio tempo.

La scelta può essere quanto mai varia, ricca, multiforme nel suggerire un regalo per ogni possibilità: dall'investimento impegnativo e di notevole pregio alle «cose» di minor costo, ma pur sempre di qualità. Perchè gli antiquari piemontesi hanno predisposto per il Natale 1983 l'esposizione di opere valide, hanno ancora una volta «scoperto» alcuni oggetti che possono soddisfare il pubblico più esigente.

Nelle raccolte delle «botteghe» di Torino e di Vercelli, di Saluzzo e dell'Alta Val Susa, del Cuneese e del Casalese, di Asti e di Alessandria, il visitatore trova rustiche cassepanche e credenze in massello dell'arte valsusina, maioliche della Manifattura Rossetti di Torino e caffettiere in porcellana del XVIII secolo, vasi da [illegible]la elegantemente decorati e scrittoi a ribalta in «Arte [illegible]» veneziana della fine del XVIII secolo; splendidi argenti antichi dal XVII al XIX secolo e la collezione di smalti e bronzi antichi.

L'itinerario si snoda quindi fra gioielli Art Decò e anelli di brillanti, specchiere finemente intagliate dell'arte piemontese del XVIII secolo e sculture lignee raffiguranti madonne e angeli; mentre, per questo periodo, appaiono quanto mai indicate le [illegible] con popolari figure del Cristo Pantocrator, di S. Pietro e dell'Arcangelo.

Una maiolica della Manifattura [illegible] [illegible] Torino (circa 1740)

Ricordiamo ancora scatole porta trucco in oro e smalto, spille con zaffiri e sculture lignee di scuola umbra del XVI secolo, candelieri in porcellana della Compagnia delle Indie [illegible] oggetti e vasi 1900 firmati da Gallé, Preiss, Chiparus, ceramiche Lenci, bambole degli abiti autentici della fine [illegible] 1800, con viso in bisquit. I prezzi sono vari, talora contenuti, sempre e comunque tali da consentire un buon acquisto e il ritorno a un bene [illegible] consumo che nel tempo [illegible] rivaluta.

A[illegible]iamoci quindi per quest'anno ai consigli dell'antiquario per un Natale alternativo, al di fuori del consueto, ricco di un antico fascino.

UN'INCISIONE

oppure un dipinto dell'800

RIMANE UN «CLASSICO»

Anche per questa occasione il dipinto e l'incisione rappresentano un «classico» regalo. Dalle tempere su tavola del XV secolo alle romantiche atmosfere dell'ottocentista Antonio Fontanesi fluisce un percorso attraverso il quale si avvertono i richiami alla tradizionale compostezza dei ritratti a un rigore compositivo che si esalta nella minuziosa visione e interpretazione dei fiamminghi dalla lenticolare «scrittura», dalla nitida definizione del paesaggio nel quale i grandi e frondosi alberi, le case rustiche, gli armenti al pascolo, sono i soggetti preferenziali.

Si notano anche interni con figure popolari, cromatici vasi con fiori che si aprono alla luce e le ben strutturate architetture delle chiese. Un dipingere, questo, che trova la sua essenza nel valore dei temi risolti con estrema cura; mentre per altro verso si segnalano le «tavole» dai fondi oro con madonne e predicatori, con riferimenti alla scuola piemontese e ancora maestri di un'arte altamente suggestiva: deposizioni, annunciazioni, natività, [illegible] fluviali con figure, [illegible] morte con frutta e ortaggi e impressioni legate alla tradizione [illegible] una pittura dalle pacate atmosfere, dalla silente quiete di una veduta agreste che si stempera in un clima di rasserenante verismo.

Le composizioni dell'Ottocento sono oggetto di una crescente richiesta: hanno moltiplicato il loro valore sotto l'impulso di importanti mostre retrospettive, di monografie approfondite, di studi che tendono a scandagliare ogni più intimo recesso espressivo di quegli autori che hanno caratterizzato un'arte delicatamente persuasiva, sottolineata da una raffigurazione liricamente definita: dall'orientalista Pasini ai Delleani, dal Camino ai Reycend. [illegible] preziosi «fogli» di grafica si ritrovano [illegible]ltre momenti di [illegible] intensa [illegible] figurale [illegible] [illegible] alternarsi [illegible] effetti chiaroscurali, di immagini definite con limpido nitore, con [illegible] forza di una linea che determina l'espressione del Cristo crocefisso [illegible] quella [illegible] Madonna e di San Giuseppe nell'adorazione dei pastori.

Rembrandt, Stefano della [illegible]a, Goya, Tiepolo, per un dono di prestigio che si affianca [illegible] argenti, [illegible] mobili barocco piemontese ed alle ambientazioni Luigi XV.

SE E' ORIENTALE

oggetti da un'altra cultura

[illegible] UN MONDO DI POESIA

L'arte orientale riscuote senza dubbio un sicuro riscontro fra i collezionisti: il fascino di una cultura a noi lontana, il clima di una particolare visione filosofica [illegible] vita a cui tutto [illegible] riconduce appare determinante [illegible] valutazione e nell'acquisizione degli «oggetti». Nella ricerca di un ordine superiore, nel ricomporre i nessi logici tra arte ed espressione dei [illegible]menti, si afferma dunque un'arte ricca di simbologie, di figure mitiche, di animali emblematici, che nascono — ha scritto Alberto Giuganino parlando dell'esperienza artistica cinese — da una «raffinata concezione estetica e di un pensiero religioso che deriva da una grande visione dell'Universo, ridotta a sistema religioso naturista, nel quale domina [illegible] rappresentazione del Cielo con suo Sovrano dell'Alto, della Terra con l'imperatore suo intermediario, con i culti relativi ai quali si aggiungono quelli degli dei del Suolo [illegible] degli Antenati; tutto costituendo, così, un Ordine Universale, onorato e propiziato nei riti, e soprattutto in quelle cerimonie stagionali, simboli di [illegible] che, con potere di magia e di poesia, sono la mediazione tra l'uomo e le forze eterne cosmiche che generano e regolano la vita».

A queste regole si sono attenuti gli artisti cinesi per realizzare quei prodotti che furono introdotti in Europa da Marco Polo. [illegible] Seicento, le «Compagnie delle Indie» esportarono dalla Cina statuette, servizi decorati a Canton, piatti. In una lettera [illegible] padre gesuita D'Entrecolles, missionario [illegible] regione del Kiangsi, si legge che per la decorazione del vasellame «il lavoro di pittura è distribuito nella stessa bottega fra molti operai. Uno non fa altro che tracciare la prima linea colorata sotto i bordi della base [illegible] [illegible] un altro disegna fiori mentre un terzo li dipin[illegible] questo dipinge solo acqua e montagne, un altro solo uccelli o altri animali. Le figure umane sono eseguite generalmente dal più abile».

Proseguendo [illegible]ella visita agli antiquari più strettamente legati all'arte orientale si notano le statuette nepalesi in bronzo [illegible] [illegible] rame (XVII-XVIII secolo), una statua in terracotta smaltata a tre colori raffigurante «Divinità della vita», vasi in porcellana giapponese, dipinti su carta del XIX secolo, le silografie a colori di Hiroshige [illegible] serie [illegible] «100 vedute di Edo», sculture in pietra rosa del centro India (X secolo d.C.).

CASARTELLI
(Soc. Gerosi e C.)
Antichità - Arredamenti

Dal 6 dicembre
al 24 dicembre
MOSTRA DI
«ARGENTI
ANTICHI
EUROPEI»

10123 Torino - Via Lagrange, 7/b - Tel. (011) 53.09.78

ARREDAMENTI
ANTICHITÀ
OGGETTI REGALO

PIAZZA SOLFERINO 2E
TELEFONO 541.530
10121 TORINO

ORARIO: 10 - 12,30 - [illegible] - 19,30

ECCO I TAPPETI

Fra le strenne natalizie questi «tesori orientali» considerati sino al secolo scorso soltanto oggetti decorativi

ANTICHI, CON MENO DI 100 ANNI

E' QUESTO UN BAROCCO DI CORTE

Nella guida «Torino storia e arte», edizioni Fratelli Pozzo Torino, Marziano Bernardi suggerisce una visita a Palazzo Reale dove si trovano numerose opere d'arte: dalla prima statua equestre di cui si sia orna- [illegible] Torino (1619) di Andrea Rivalta al Salone degli Svizzeri, dalla [illegible]lo delle Guardie del Corpo con sof- [illegible] del Palagi e pitture [illegible] Gonin, a quella [illegible] Staffieri sul cui soffitto è collocata una tela del Dauphin, e più avanti soffitti di Michelangelo Morello, il Gabinetto Cinese (compo- [illegible] con lacche antiche), il Medagliere decorato dal Palagi; mentre il Gabinetto di toeletta [illegible] Regina era [illegible] realizzato su disegno del Juvarra e con pitture del Beaumont, intagli dell'Omma, mobili di Pietro Piffetti con bronzi dorati del Ladatte e del Venasca.

In queste stanze si annoverano inoltre dipinti di Daniele Seyter, del Nogari, miniature del Lsay e del Ramelli, pavimenti del Piffetti, un camino del Gaggini, affreschi del Pécheux, la statua del beato Amedeo di Ignazio Collino, mobili del Bonzanigo e del Prinotto, acquerelli di Pietro Bagetti, orologi sette-ottocenteschi e dipinti di Vitto- [illegible] Amedeo Cignaroli, Giuseppe Duprà, Michele Antonio Rapous e bell[illegible] soffitti del Beaumont. Vi è in questo insieme [illegible] una «visione di squisita eleganza», vi è il desiderio della Corte di affermare un gusto che caratterizzò i secoli XVII e XVIII con particolare riferimento al Barocco che a Torino è «una pre[illegible] estetica [illegible] mirabile compiutezza, ma nello stesso tempo una realtà spirituale profondamente diversa da quella del Barocco [illegible] o napoletano o veneziano... Il [illegible] lo [illegible] la Corte — e [illegible] qui il carattere unitario dell'arte barocca piemontese, dall'architettura alla decorazione pittoresca e scultorea, alla splendida invenzione scenografica —; e chiama alla [illegible]italo architetti, pittori, scultori, stuccatori, mobilieri, orafi...».

Da questo rilievo [illegible] Bernardi si giunge sino ai nostri giorni attraverso un mercato ricco di proposte legate a quel periodo: mobili eseguiti [illegible] quel tempo, dipinti, oggetti, preziosi argenti, rare maioliche. Un mercato che offre mirabili esempi di comò barocco piemontese in palissandro [illegible] (secolo XVIII), [illegible] senza traversa lastronato in legni esotici (1760 e tavolo consolle e specchiera argentati e finemente intagliati nei modi «Rocaille» ([illegible] del XVIII secolo, Piemonte) e il Cassettoncino a [illegible] luna piemontese il legno laccato e scolpito con dipinti con fiori del pittore piemontese A. Vacca (Torino, epoca 1780/90) d[illegible] collezione Accorsi.

Tra gli appuntamenti «natalizi» non si deve scordare il tappeto orientale: protagonista di un mercato che guarda a una produzione debitamente selezionata, controllata, per stabilire la qualità e lo stato di conservazione. Motivi geometrici della tradizione caucasica, colori vividi e brillanti suggeriscono al pubblico momenti di attenzione per valutare la bellezza di un tappeto che può trasformare l'arredamento di un alloggio.

Tappeti Shirvan della fine dell'Ottocento, Sarough, «Kazak», Ispahan (Indo-Persia) costituiscono un piacevole e valido itinerario per Natale. Lo [illegible]o intorno al tappeto ha acquistato una maggiore rispondenza dopo la pubblicazione nel 1890 del libro di A. Riegl «Altorientalische Teppiche». Prima di ciò — ha osservato John Eskenazi — il mondo occidentale considerava il tappeto orientale come un oggetto utile e decorativo e non come un pezzo d'arte degno dell'attenzione degli studiosi». In seguito i «musei e commercianti hanno organizzato mostre scientificamente documentate» con particolare attenzione rivolta ai «tappeti prettamente classici, a quelli di origine nomadica, e cioè ai tappeti del Centro Asia, della Persia del Sud e di alcune zone dell'Anatolia». Tra i tappeti dell'arte nomadica si segnalano i «Kilims» con genuini disegni e colorazioni arcaiche: «Si tratta [illegible] manufatti artigianali che facevano parte del [illegible]do di varie popolazioni nomadi orientali ed hanno [illegible] caratteristica tecnica distinti[illegible] la lavorazione per tessitura anziché per annodatura».

Utilizzati come tappeti, i Kilims erano in effetti usati [illegible] tende, coperture per divani e fungevano da contenit[illegible] quando venivano cuciti a sacca.

Tappeti da preghiera ed altri di maggiori dimensioni, un tappeto Schirwah Bidjov e un Keshan poss[illegible] benissimo entrare in una collezione che, nella maggiore parte dei casi, è databile tra i primi dell'800 e gli inizi del 900. Gli esemplari rarissimi di epoche precedenti a questo «rappresentano una categoria a parte con un ristretto circuito di musei e collezionisti che solo raramente se ne lasciano "scappare" uno».

Una categoria forse che non trova riscontro con le imminenti festività, ma che sicuramente rappresenta l'ossatura di un collezionismo estremamente competente e introdotto nei mille risvolti di questo settore dell'arte orientale.

Ecco le riviste specializzate

QUANDO L'ARTE DIVENTA STUDIO

Dibattiti, tendenze del mercato giungono al pubblico attraverso pubblicazioni di settore

L'antiquariato è anche studio, ricerca, informazione. In ogni parte del mondo si tengo[illegible]no tavole rotonde, si discute sui restauri, [illegible] organizzano mostre retrospettive che contribuiscono, [illegible] varia misura, alla diffusione ed alla documentazione intorno all'arte antica, ai ritrovamenti, ai falsi, alle scoperte frutto di scavi e di precise testimonianze.

Tutto questo patrimonio di dati, di elementi, di conoscenze trova nelle riviste specializzate e nei volumi monografici il veicolo at[illegible] il quale giungere alla portata del pubblico, degli esperti del settore, di quei collezionisti più vicini alle quotazioni e quindi al valore venale dell'opera d'arte.

Tra le molte riviste si segnalano i mensili «Antiquariato» e «Il Giornale dell'Arte». Il primo, edito dalla Giorgio Mondadori, è diretto da Roberto Tabozzi e riporta notizie sulle rassegne d'antiquariato, la guida alle aste e alle tendenze del mercato, i scritti [illegible] grandi maestri e gli avvenimenti più significativi del mese. Nel numero di dicembre 1983 vi è un ampio articolo di Angelo Dalerba sul «Blasfemo, brutale, rassegnato: il Cairo», un intervento di Nicoletta del Buono che parla [illegible] l'arredamento [illegible] «Quei mitici Anni 50» e il «reportage» «Un regalo e tante idee regalo».

Santa Margherita (Galleria Sabauda).

La secon[illegible] pubblicazione, diretta da Umberto Allemandi, si occupa con molto impegno dell'antiquariato, del mercato, delle aste, delle manifestazioni a carattere nazionale e internazionale. Nel nu[illegible] di dicembre, appena uscito in edicola, sono pubblicati: un'intervista a Paolo Portoghesi sulla Biennale di Venezia, un'inchiesta [illegible] Collezione Panza di Biumo, [illegible] «speciale» [illegible] «Arte e camorra» a Napoli e una corrispondenza sugli acquisti del Getty [illegible] Malibu in California. [illegible] campo dei libri ricordiamo di Geoffrey Wills, [illegible] Baroni, Brunetto Chiarelli, «Il mobile, storia, progettisti, tipi e stili», Mondadori, Milano (L. 70.000); Nello Ponente, «I disegni italiani dell'Ottocento», Canova, Treviso (L. 55.000); I. De Guiry, M. P. Maino, «Il mobile Liberty italiano», Laterza, Bari (L. 44.000); Ayers, Fromentin, «La ceramica [illegible] Oriente», Mondadori, Milano (L. 100.000); A. [illegible] e P. Ma[illegible], «L'icona arte e fede», Collana antiquaria collezionismo, Fratelli Palombi, Roma (L. 25.000); Cesare Brandi, «Giotto», Mondadori, Milano (L. 40.000); Anna Forlani Tempesti, «Raffaello. Disegni», Nuova Italia, Fi[illegible] (L. 150.000).

Giulia Baldin

Via Roma [illegible]

GHIO
Gioielli - Argenti Oggetti Antichi da Collezione

galleria [illegible] federico [illegible]
[illegible] 541455 10121 TORINO

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallino

Galleria - via Cavour, [illegible] - 10123 Torino - tel. (011) 515.046.

PALBERT - ANTICHITA'

PORCELLANE, MAIOLICHE, VETRI
OGGETTI DA COLLEZIONE
MOBILI, DIPINTI D'EPOCA

[illegible] VITTORIO EMANUELE 28 - TEL. 839.82.02 - TORINO

antichità
Savio Alberto

Via Andrea Picco, 7 - Tel. 0161/ 82083 - 13039 TRINO (VC)

Antichità

B. Pellegrino

Tel. (011) 68.88.05

10125 Torino [illegible] Principe Tommaso, 18 [illegible]

Dellapiana Flavio
ANTICHITA'

VIA PARUZZA 10 - Tel. (0173) 497.102 12051 - ALBA

ARTURO DAZZA
ANTICHITA'
[illegible] - '700

DIPINTI - MOBILI - OGGETTISTICA

PIAZZA PAIETTA, 9 - TEL. 0161 52.488 13100 VERCELLI

Gioielleria
FORNERO
Via V. Emanuele, 99
Tel. 9208063
CIRIÈ

Gioielleria
FRANCIOSO
Corso G. Cesare, 72
Tel. 850351
TORINO

Gioielleria
GIACOMETTO
Via Alfieri, 8/B
Tel. 9011334
ORBASSANO

Gioielleria
F.LLI LEVRA
Corso Vercelli, 191
Tel. 2050038
TORINO

Gioielleria
MARIATTI
Via Vanchiglia, 19
Tel. 876440
TORINO

Gioielleria
FINOTTI
Via P. D'Acaja, 27
Tel. 534201
TORINO

Gioielleria
MOROSINI
Via N. Fabrizi, 26
Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria
DEMEGLIO
Via Garibaldi, 47
Tel. 534661
TORINO

Gioielleria
NOLLI
Viale Stazione, 1
Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria
BERTINATTI
Via Delle Rosine, 8/H
Tel. 832267
TORINO

Gioielleria
PONS
Piazza Barbieri, [illegible]
Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria
BELLINI
Via B. Luini, 145
Tel. 733664
TORINO

Gioielleria
REGGIANI
Via D. Di Nanni, 106
Tel. 383073
TORINO

Gioielleria
AGLIANI
Via Madama Cristina, 36
Tel. 682116
TORINO

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel. 011-4473929

Gioielleria
VALGRANDE
Corso Italia, 49
Tel. 9606022
GASSINO

Gioielleria
F.LLI SERRA
Corso G. Cesare, 20
Tel. 280618
TORINO

Gioielleria
REITA
Strada Mongreno, 13
Tel. 892881
TORINO

Un delicato profumo è sempre gradito

Un'usanza presa in prestito dal matrimonio

E ORA LA SIGNORA «IN» APRE LA «LISTA» PER I DONI DI NATALE

Una Vienna antica, Asburgica, sotto una fitta nevicata. E' la [illegible] che compare in uno [illegible] piatti, proposti in differenti edizioni, per il Natale '83. Questi piatti vent'anni fa erano un regalo [illegible] eccezionale, oggi sono considerati investimenti per il prezzo che hanno assunto soprattutto quelli delle annate più lontane.

Oggi [illegible]ano poche migliaia di lire, domani saranno [illegible] rarità, quasi un [illegible] antiquariato, e, a quanto [illegible]re, sono collezionati soprattutto dalle signore.

[illegible] vuole [illegible] la signora? Qualcosa [illegible] utile per se stessa o per abbellire la casa. Nel primo caso i *foulards* sono accessibili, anche se firmati, come le sciarpe di lana e la biancheria intima. Colori predominanti il nero, il grigio e il viola. La borsa, gli accessori, il portadocumenti, il portachiavi, costituiscono quel qualche cosa di più che può essere sempre gradito.

Se per la casa va bene [illegible] tappeto — ve ne sono di tutti i prezzi, a seconda della misura, dell'epoca, del [illegible] da cui provengono — [illegible] una lampada, un soprammobile, un posacenere di cristallo, un dipinto, una pianta esotica, è gradito anche un regalo «utile».

Un aspirapolvere, una lucidatrice, qualche aggeggio che, [illegible] un baleno, renda tutto scintillante, sono regali simpatici che ricorderanno il donatore per tutto l'anno, e la spesa non può dirsi rilevante.

Il 1983 passerà forse alla [illegible] come il Natale dei regali utili. Sono stati accantonati gli elementi di contorno per poter concentrare l'attenzione soprattutto sulla sostanza. In qualche caso si è giunti addirittura, sull'esempio germanico, alla lista dei regali, come si fa per i matrimoni: si va dall'agenda di casa al televisore a colori e vengono ben accolti anche gli assegni, considerati buoni-acquisto.

Domandiamo a una commessa d'un negozio tipico per regali, [illegible] via XX Settembre, se questa moda abbia attecchito: «*Ho avuto sino a oggi soltanto due esempi ma* [illegible] *che sia già un risultato positivo, un* [illegible] *che potrebbe svilupparsi in futuro. Per*[illegible] *mai regalare in* [illegible] *lo stesso oggetto e* [illegible] *imbarazzare chi lo riceve?* [illegible] *lista si semplifica tutto*».

Un fatto di costume, dunque, che non era facile prevedere. Per la lei, per la signora, rimane il dono classico [illegible] profumo.

«*Non c'è che da scegliere* — ci [illegible] negoziante del centro esperto in [illegible] — [illegible] *pendo che lei predilige un profumo dolce, amaro, o a mezza strada, non troppo penetrante*».

Il problema rammenta quello dei vini: ne abbiamo di ottimi di nostrani ma l'uomo della strada, sommerso dalla pubblicità, preferisce ancora orientarsi verso i prodotti stranieri, particolarmente francesi. Il prezzo varia, ovviamente, a seconda se ci si orienta verso il profumo [illegible] e proprio o sull'acqua di colonia.

Le composizioni non mancano: profumo con sali [illegible] bagno, profumo e borsello di piccole dimensioni per contenere il necessario al *maquillage*. Nell'insieme, il cui prezzo può variare, sono spuntate, misteriosamente, le saponette. Che cosa c'è di più utile di una saponetta, soprattutto se di [illegible] marca, profumata, magari allo *champagne*? Nulla. Eppure si è dovuta abbattere una barriera non indiffe[illegible]

Un antico «dettame» (come definirlo altrimenti? Suggerime[illegible] Consiglio? Norma di galateo?) [illegible] che la [illegible] nella fossa da evitarsi nei regali per signorine e per signore. Non che fosse peccaminoso che violasse la *privacy* [illegible] ciascuno o che mandasse in frantumi il [illegible] del saper vivere. Semplicemente le saponette non [illegible] perché parevano racchiudere l'invito implicito: [illegible] a lavare, il che non era né cortese, né piacevole. Altro tabù superato.

Oggi, con il profumo per la signora, [illegible] da chi nel settore è maestro e sa qual è il profumo per una certa linea, per una determinata personalità, perfino studiando il segno zodiacale, [illegible] anche una serie completa di colorate saponette per il bagno, per il primo pomeriggio, [illegible] il calar del sole, per prepararsi alla serata. La saponetta, insomma, è stata assolta.

DOG CENTER
TOELETTA CANI
Via Fontanesi [illegible]
TORINO (C. Belgio) - Tel. 885.264
Tosatura - Stripping - Bagni speciali
Presa e consegna a domicilio
★ Vendita articoli e mangimi cani e gatti
★ Carni surgelate e precotte
★ Pensione familiare
★ Vendita cuccioli di tutte le razze - Gatti persiani
★ Prezzi di assoluta concorrenza
Interpellateci con fiducia

Astronavi in disarmo, ecco i nuovi giocattoli

DALLA PAGINA DI LEGNO SALTANO FUORI.. UN GORILLA E UN IPPOPOTAMO

Le astronavi sono in rimessa, dormono con i marziani, con i robots-umanoidi che lo [illegible] aveva portato in [illegible] quando si era conclusa l'epoca di Topo Gigio. Tutto finito. E ora, a che si giocherà mai?

I War-games suscitano interesse e non possono dirsi costosi: le più grandi battaglie della storia, dalle Termopili a Cannae, [illegible] Waterloo allo sbarco in Normandia, giocate a tavolino. I ragazzi diventano strateghi.

I [illegible] *sono sempre di moda,* [illegible] *specie quelli con più di cinquecento pezzi (solo un sadico può capire* [illegible] *anticipo la scatola per sottrarre quei dieci pezzi senza i quali è impossibile la ricostruzione completa), ma gli animali preistorici — vengono definiti «di interesse* [illegible] *— sono abbastanza richiesti. Il gusto è che mettere insieme un bel po' di* [illegible] *per ricostruire un dinosauro o un brontosauro può essere interessante; più difficile è, a opera ultimata, trovare un angolo nel tinello in cui sistemare la bestia preistorica che rammenta l'intelaiatura di un galeone.*

Tutti i giochi elettronici, gli elettro-games di [illegible] *più si è abbondantemente detto,* [illegible] *no per la maggiore,* [illegible] *il* [illegible] *un 1983 dove* [illegible] *mille Barbie hanno finito* [illegible] *vestirsi e di spogliarsi per mutare di continuo il guardaroba e l'in*[illegible] *questi mini-abiti per le mini-girls sono spesso firmati da sarti di fama mondiale.*

Animali di paluche per i bimbi di ogni [illegible]

Se per i più piccoli c'è un rinocero negli animali di paluche, quelli che alla sera il bimbo porta volentieri a letto con sé, come se si trattasse della boule dell'acqua calda, per i ragazzini c'è una fioritura di libri-oggetto che fanno meditare. A scuola la maestra dice [illegible] *sviluppano la mente. La stessa* [illegible] *la dicevano quando nacque il pongo, quel perfido mastice gommoso e colorato che le manine, con* [illegible] *grazia, spargevano sulle tap*[illegible]*rie nuove che l'arredatore, incosciente,* [illegible] *definito lavabili.*

Ci sono decine [illegible] *mini-video perfettamente funzionanti, c'è Marco Polo che scopre il Catai (*[illegible]*tola con la possibilità* [illegible] *di ricostruire nave e itine*[illegible] *secondo i canoni dell'interminabile telefilm), ma* [illegible] *anche Mai dire mai con James Bond, che sfascia macchine, che semina nemici e che insegue come,* [illegible] *soglie del Duemila, Sherlock Holmes* [illegible] *comporterebbe per debellare una società criminale come la Spectre.*

Ma celebrando Galileo, ricordando Galvani e la sua rana, Edison e la pila, Marconi e la radio, come appagare il futuro inventore? Grosse scatole contengono tutto, alambicchi, liquidi colorati, polverine, pile, fili [illegible] *rame;* [illegible] *opuscolo preciso, dopo ventisei righe di particolareggiate istruzioni, che ci può stare tranquilli:* [illegible] *casa, al termine di ogni esperimento, non salterà in aria.*

Sarebbe interessante poter compiere un test psicologico nei confronti di chi ha escogitato questi «giochi». E poi perché chiamarli giochi? Sarebbe come riproporre [illegible] *il camion dei pompieri, i soldatini di piombo o il* [illegible] *un'età lontana milioni di anni luce. Qui non si tratta di giochi ma di appoggi che insegnano e che «fanno lavorare da matti».*

Apriamo [illegible] *albo: ha le pagine sottili* [illegible] *di legno e da ogni pagina salta fuori un animale: il ghepardo non è il leopardo, la tigre non è una zebra di colore giallo e il leone è sup*[illegible]*. Chi domina la* [illegible]*na, fra rami di foresta e savana, è un enorme gorilla, amico di* [illegible] *di cui sono elencate tutte le caratteristiche.*

Enormi lombrichi a molla, utilissimi per disporre in salotto e far inciampare [illegible] *zia, sono accanto* [illegible] *Pantera* [illegible] *di pezza, lunga, magra, anemica e silenziosa.*

Gli americani hanno appena lanciato, [illegible] *ultima moda, la bambola da adottare,* [illegible] *tutti i procedimenti burocratici e legislativi, indispensabili per adottare un* [illegible]*no vivo. Dev'essere terribile adottare una di queste bambole allineate in bella mostra in vetrina, nei negozi e in alcuni grandi magazzini.*

Che cosa non sanno fare queste bambole? Socchiudono gli occhi, parlano, mangiano, piangono, ridono, fanno la pipì e dicono anche «Basta!». Questa è la paro[illegible] *più rimpa*[illegible]*. Dev'essere di sollievo, sgombrato* [illegible] *salotto da tutto questo armamentario, sentire la figlia di una qualsiasi Bar*[illegible] *il dice perentoriamente «Basta!». Dopo* [illegible] *lei, infatti, non ci può essere più* [illegible]*, niente di accettabile, nessun altro congegno travestito da giocattolo.*

r. ross.

VENDEMMIA 1983
Presso i punti [illegible] vendita più qualificati di Torino e provincia troverete già pronti i nuovi prodotti della vendemmia [illegible]
DOLCETTO di OVADA D.O.C.
[illegible] del PIEMONTE
Per le prossime Feste [illegible] per ogni ricorrenza... BRINDATE con
[illegible] "OCCHETTI" BRUT
METODO CHAMPENOIS
Uffici e Stabilimento: Corso Venezia, [illegible] - 10155 Torino
Telefoni: 852.113/4.

[illegible] accontentarsi di un videogame?
Oggi c'è VIC 20 a prezzo speciale!
Speciale, specialissimo! Invece dei soliti videogiochi prova VIC 20, e guarda quante cose fa in più!
1. VIC 20 ha una valanga di videogiochi, uno più bello dell'altro, uno più nuovo dell'altro.
2. Ma VIC 20 è un computer e fa molto di più.
3. Lo usi per la scuola, o per la casa, o per la professione. Ci sono, pronti pronti, un mucchio di programmi. Metti le cassette e via con cose utili.
4. Puoi imparare il BASIC, la lingua del futuro (ed è facile facile imparare a programmare).
5. Nel mondo sono stati venduti più di un milione [illegible] VIC, a gente sveglia, quelli del 2000.
6. VIC 20 oggi lo puoi avere a prezzo davvero speciale: approfittane però perché sta andando a ruba.
Perché accontentarsi di un semplice videogioco?
Distribuzione e assistenza
10141 Torino - Via Fossati 5/c
Telefono (011) 33.20.65/38.93.28

ossola
SONY
TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI - HI-FI
[illegible] ANNI GARANZIA
TORINO - Corso Vercelli [illegible] - Tel. 287.021
CIRIE' - P.za S. Giovanni 1 - Tel. [illegible]

Per Natale un'autoradio
Alpine - [illegible] - Blaupunkt - Clarion
Grundig - Panasonic - Pioneer - Roadstar
10128 TORINO - Corso Rosselli, 1 - Tel. 58.77.47

MOBILIFICIO CEDESI
da fallimento,
ottima posizione,
2000 mq,
15 vetrine, zona
Centro Europa
Tel. 216.5208

VideoSoundSystem
L'autoradioriproduttore estraibile con TV 3"
Concessionario esclusivo per il Piemonte e Valle d'Aosta
PROMOIDEA s.r.l. C. Casale 184/7
10132 Torino - Tel. (011) 8990033

amat STRUMENTI MUSICALI A PERCUSSIONE
Via Gaudenzio Ferrari 4 - Tel. 831.309 - 10124 TORINO

VENDITA STRAORDINARIA fino al 31 dicembre 1983
sconti fino al 30% su tutta la ns. produzione
[illegible] assortimento di batterie e tamburi d'occasione
Tamburi grancasse e timpani a pedale per banda
Strumenti speciali per orchestre sinfoniche:
Grancassa reversibile con supporto regol. diam. cm 80
Strumenti ritmici per musiche sudamericane
Strumenti speciali per parata
Bacchette per tamburo - Bacchette [illegible] feltro - Pelli plastica - Leggii per orchestra - Tamburelli per ritmica - Triangoli - Timbales in [illegible] inox - Campane jazz - Pelli n[illegible] bianche - Pelli speciali per bonghi e conghe.
Supporti vari per chitarra, saxofono, flauto, oboe, tromba, trombone
Seggiolini smontabili per batteria e organo.

New Discoteque
PIANOFORTI: VENDITA [illegible] NOLEGGIO
CHITARRE
Flauti dolci, Amplificatori - Organi delle migliori marche - Edizioni musicali
SCUOLA DI MUSICA
Tel. (011) 749.6013
10145 TORINO
Via N. Fabrizi, [illegible]
[illegible] dischi: Via N. Fabrizi, 144

TAULINO
STRUMENTI MUSICALI
Via Piacenza, 44 - ALESSANDRIA - Tel. (0131) 43.297
Via G. Ferraris, 37 - LIVORNO FERRARIS (Vc)
Tel. (0161) 47.230
Tutti gli strumenti per orchestre
Sintetizzatori
Strumenti per conservatori e licei
Tutti gli strumenti per bande
Liuteria specializzata
Accordature e noleggi

[illegible] L'idea-regalo per il prossimo Natale

UNA TASTIERA ELETTRONICA PER EMULARE I GRANDI PIANISTI

Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse. Il prezzo dei piani elettrici varia dai due milioni dei più sofisticati, alle centomila dei «giocattoli» per i bambini. Già a 6 anni ci si può avviare alla musica sotto la guida di un buon maestro

Il mondo degli strumenti [illegible] è cambiato, e non di poco, negli ultimi dieci anni. Una volta il pensiero correva subito a chitarre, mandolini, armoniche a bocca e, [illegible] del sofisticato pianoforte. Signorine di buona famiglia sprecavano i loro anni migliori nella vana ricerca di un'accettabile capacità artistica davanti alla tastiera d'un piano. Oggi parlare di strumenti musicali vuol dire parlare di elettronica. E' inevitabile, dal momento che essa è entrata in ogni aspetto della nostra vita.

Gli strumenti di oggi sono tutti, o quasi, imbottiti di circuiti integrati e microcomputer. Perfino la campagnola, sempliciotta e un po' demodée fisarmonica è stata recentemente trasformata in un piccolo mostro pieno di fili. Ciò non significa, però, che non ci siano ancora oggetti all'antica, costruiti secondo i canoni tradizionali. Anzi.

Ma vediamo, nei dettagli, qual è il panorama che si offre a chi, nei prossimi giorni, «batterà» i negozi per cercare un'idea-regalo, per sé o per altri. Intanto è opportuno dividere gli strumenti in alcuni grossi gruppi, per mettere un poco d'ordine: tastiere in senso generale, strumenti a corda e strumenti a fiato. Poi ci [illegible] altre cose, come a esempio le batterie, elettroniche e no, ma sono certamente meno diffuse. Partiamo dunque dalle tastiere precisando subito che con questo termine generico oggi si intende sia lo strumento tradizionale — pianoforte, per capirci — sia tutti i suoi derivati, quindi pianoforti elettrici, tastiere elettroniche, sintetizzatori. Ci sono differenze, fra gli uni e gli altri, che spiegheremo con esempi.

Partiamo dai piani elettrici. Si tratta di strumenti capaci di imitare abbastanza bene (la qualità è direttamente proporzionale al prezzo) il suono di un vero pianoforte. Quelli più semplici hanno tastiere insensibili all'intensità del [illegible] il che rende anonime le esecuzioni, sottraendo all'interprete appunto la possibilità di esprimersi in modo «personale»), mentre quelli più sofisticati hanno tastiere «dinamiche», vale a dire [illegible]sibili al tocco.

Questa possibilità rende assai più complessa la costruzione del piano e, di conseguenza, ne alza il prezzo. Ma vale la pena, se non ci si vuol trovare sotto le dita un oggetto che è poco più di un giocattolo per bambini. I prezzi, allora: vanno dalle centomila lire dei «giocattoli», appunto, fino al paio di milioni. Le marche: Casio, Jvc, Kawai, Roland, Yamaha per le straniere; Crumar, Farfisa e Siel fra le italiane, il tutto in rigoroso ordine alfabetico. Servono a chi, i piani elettrici? Soprattutto a chi non ha i soldi (tanti) che ci vogliono per un piano vero. Chi non sa suonare, però, non speri di imparare da solo, e magari [illegible] uno dei [illegible] «metodi rapidi» in [illegible]mercio, generalmente in edicola, con cassette incluse.

[illegible] quanto riguarda le tastiere elettroniche il discorso è altrettanto complesso, forse anche di più: con questo nome, infatti, si indicano un'infinità di oggetti dei più diversi, fra i quali si trova di tutto, dall'organino per bambini piccolissimi ai sofisticati pluritastiere da molti milioni. Si tratta essenzialmente di una tastiera di un numero [illegible]bile di ottave, [illegible] tre a cinque, [illegible] in aggiunta programmi diversissimi a seconda del modello, che vanno dalla bat[illegible] [illegible] incorporata, [illegible] cinque o dieci ritmi, alla sezione di accompagnamento che serve a far suonare gli accordi in modo automatico mentre chi esegue il pezzo suona la melodia principale, a memorie di portata diversa, capaci di [illegible] quanto suonato per consentire di riprendere in ogni momento il tema portante del pezzo e aggiungervi variazioni a piacere.

Sono oggetti la cui difficoltà [illegible] uso è direttamente proporzionale alla sofisticazione dei comandi. Per i giovanissimi è meglio ricorrere a strumenti poco complessi, e ci sono due case italiane, la Antonelli e la Bontempi, che sono molto [illegible] su questa strada. A prezzi più che accessibili [illegible]tono a bambini anche intorno ai sei-sette anni di avvicinarsi alla musica. Sono corredati di manuali di istruzioni abbastanza completi, ma è bene che il loro uso venga insegnato, insieme con i primi rudimenti della musica, da qualcuno che abbia già una buona esperienza. L'ideale sarebbe un maestro. Un maestro che metta in condizione il bambino di muovere i primi passi nel mondo delle sette note. Altrimenti il piccolo assimila «errori» che poi sarà difficilissimo eliminare.

MA LA VECCHIA CHITARRA NON ALZA BANDIERA BIANCA...

E per i più piccini c'è il flauto dolce (ed economico)

E veniamo ai sintetizzatori: essi sono dei generatori di suoni che possono essere usati solo da musicisti già preparati. Un principiante non può sperare di trarne qualcosa di buono, perché senza la guida di un esperto è veramente difficile orientarvisi. I prezzi, poi, se sono oggetti validi, diventano subito a molti zeri e questo li rende accessibili in pratica ai soli professionisti; o quasi.

Fra gli strumenti a corda, chitarre o bassi elettrici la fanno da padroni, anche se le chitarre acustiche non hanno ancora proprio alzato bandiera bianca. Qualcuna, anzi, si trucca da elettrica per farsi preferire. E' il caso della Ovation, una delle migliori chitarre del mondo. Essa costa cara, carissima: attorno al milione i modelli più semplici. Ma ha un suono inconfondibile. E' uno strumento elettrificato, quindi può anche non piacere, ma se piace non lo si abbandona più. Il [illegible] Ovation lo si riconosce fra mille. Il modello più costoso arriva a due milioni e mezzo. Esiste poi una «sottomarca» della Ovation, prodotta dalla stessa casa, che ha costi molto inferiori, ma che rende anche molto meno. Però potrebbe andare bene per un principiante.

Fra le elettriche ci sono le Gibson e le Fender che continuano a dettar legge. Specie queste ultime, che stanno tornando agli antichi splendori. Fra l'altro la Fender, i cui mo[illegible] vanno dalle ottocentomila lire al milione e mezzo circa, ha recentemente messo in produzione una serie chiamata «Squire», che riproduce in tutti i particolari i modelli più importanti, ma a costi nettamente più bassi, costi che sono pagati da finiture [illegible] accurate, da risultati sonori [illegible] e tutta un'altra serie di limitazioni inevitabili quando si deve econo[illegible].

Comunque una chitarra Fender è sempre una Fender e vale certamente il suo prezzo. Una valida alternativa nazionale sono le Eko, che si difendono bene sul piano della qualità e del costo.

Quanto agli strumenti a [illegible], la loro scelta è delicata e certamente molto personale. Solo chi li usa normalmente sa quale difficoltà deve superare un artista per entrare in sintonia con il suo strumento, [illegible] strumento che viene poi personalizzato al massimo con le ance e i bocchini che sono addirittura insostituibili. Qui la produzione è varia quanto in pochi altri settori. [illegible] da trombette a poche migliaia di lire a strumenti sofisticatissimi (si pensi al flauto di Severino Gazzelloni) che possono superare anche i dieci milioni di lire.

L'importante, nella scelta, è di essere proporzionati al li[illegible] dell'utilizzatore: a un [illegible] che deve imparare andranno benissimo i flauti dolci giapponesi, magari in legno per [illegible] scadere proprio nella plastica, ma comunque economici. Inutile investire centinaia di migliaia di lire in un oggetto più raffinato che, poi, nella pratica non serve.

Per concludere questa veloce carrellata, un consiglio generale a chi voglia investire in [illegible]ti musicali i propri quattrini «natalizi». Non è saggio seguire il vento [illegible] [illegible]rci un momento. Perché sarà anche vero che i «gruppi» famosi fanno testo (per cui i Beatles hanno lanciato in tutto il mondo la Stratocaster Fender, appunto), non è detto che per strimpellare quattro note in casa sia necessario avventurarsi in una spesa megagalattica, che rischia di rimanere inutilizzata in un angolo.

Il concetto al quale è bene ispirarsi è questo: a che cosa deve servire lo strumento? Se è destinato ai giochi di un bambino, anche se giochi intelligenti, è meglio tenersi sull'economico. Intanto il piccolo non imparerà certo a suonare da solo, quale che sia lo strumento che gli comprerete. Se è per voi o, [illegible] per un adulto, allora dovete interrogarvi con molta franchezza (o valutare con molta franchezza il destinatario del dono). E' un musicista «vero» o solo un suonatore da «serate davanti al camino»? Nel primo caso il «pezzo» da un milione ha un senso. Nel secondo, [illegible], vedete un po' voi...

Mauro Benedetti

per apprezzare, sognare, gioire, amare, ascoltando...
taxi vision
taxi vision

... dal 1922
MERULA
PIANOFORTI
STRUMENTI MUSICALI
LEZIONI
10141 TORINO - VIA CUMIANA 18-22
Tel. (011) 372.071

YAMAHA
Concessionari per Torino dei pianoforti Yamaha
PIATINO
Via Po, 6
Tel. 83.97.509
RES[illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 90
Tel. 54.46.58
pianoforti YAMAHA qualità dal 1887

STRUMENTI MUSICALI
MUSIC'S SHOP di MUNCIGUERRA
[illegible] vendita a prezzi scontatissimi di
Organi - Fisarmoniche
Pianoforti - Chitarre
Amplificatori - Tastiere - Batterie
[illegible] accessori - Vendite [illegible]
Accordatura pianoforti
[illegible] TORINO - [illegible] Potenza, 177 - Tel. (011) [illegible]
Presente Mostra 1000 idee per un dono

Pasquale Festa Campanile: «Una storia d'amore, tenera»

Il nuovo film di Pasquale Festa Campanile

INCHIESTA SU GESU'

La figura di Cristo sembra essere quella che, in questo momento, maggiormente interessa il regista e scrittore Pasquale Festa Campanile.

Infatti, ha qualcosa in comune con «Per amore, solo per amore» (titolo del suo ultimo romanzo e del film che ne sarà tratto in cui si narra del rapporto amoroso tutto purezza e virtù seppur calato nella contemporaneità tra Giuseppe e Maria) il suo prossimo lavoro cinematografico: «L'inchiesta», un vecchio soggetto di Ennio Flajano e Suso Cecchi D'Amico ambientato in Palestina un anno dopo la morte di Cristo.

E' la storia di un'indagine, appunto, che un magistrato romano incaricato dall'imperatore Tiberio conduce sui disordini provocati dai cristiani.

Il magistrato ha, in particolare, il compito di ritrovare il corpo di Cristo per dimostrare che non è risorto e che quindi è stato un essere umano come tutti gli altri. Anche questo film, che Festa Campanile include nel genere «thriller-mistico», sarà realizzato da una coproduzione con gli americani ed avrà un «cast» internazionale.

D. — Quale intento si è [illegible] nello scrivere un libro tanto impegnato sia letterariamente che storicamente?

R.: Ho voluto raccontare una storia d'amore tenera ma comune, anche se i protagonisti sono Giuseppe e Maria; ho, in sostanza, narrato la parte profana, laica, terrena della vita di due esseri semplici ai quali la volontà divina ha assegnato un destino eccezionale immaginando il lato umano e quotidiano del loro amore. Qualcuno si è scandalizzato, ma credo che ciò che ho scritto non sia da considerarsi nè dissacratorio, nè scandaloso, ma che, anzi, esalti ancora di più le figure dei protagonisti, compreso Gesù che io presento come un bambino difficile, discolo e ribelle, il quale scappa di casa e contesta le idee del padre sul mondo al punto che, invece di seguirne i consigli e di frequentare i bambini ricchi e di buona famiglia, ama la strada, i poveri, le prostitute, i deboli, gli emarginati. Prediligo molto la figura di Giuseppe, che ho privato di tutti i paludamenti e le aureole cui siamo abituati, rendendolo concreto e sensibile; Giuseppe che fino alla sua morte, intorno ai quarant'anni, non si renderà conto di quale straordinaria avventura celestiale gli sia toccata in sorte e continua a considerare il figlio Gesù un vagabondo che farà una brutta fine.

D.: Pensa di trarre un film dal suo libro?

R.: Sì, molto probabilmente il prossimo anno. Luigi ed Aurelio De Laurentiis, infatti, hanno già acquistato i diritti di riduzione cinematografica e si stanno adoperando per una coproduzione con una società americana. Sarà un lavoro molto impegnativo con un «cast» internazionale.

L'attrice sta girando «Cento giorni a Palermo»

GIULIANA DE SIO A SORRENTO ECCO UN RUOLO DIFFICILE

Nel film, diretto da Giuseppe Ferrara, interpreta la parte della moglie del generale Dalla Chiesa

Abbandonato per un giorno il set del film «Cento giorni a Palermo» (che sta girando con la regia di Giuseppe Ferrara) Giuliana De Sio, una delle poche giovani promesse del cinema italiano, è giunta a Sorrento ospite degli Incontri internazionali del cinema.

Il film di Ferrara rievoca il periodo che il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa trascorse a Palermo per combattere la mafia. Alla De Sio, che interpreta il ruolo della giovane moglie del generale, Emanuela Setti Carraro, è stato chiesto se abbia trovato difficoltà a calarsi nel personaggio.

«E' stato veramente difficile — ha risposto l'attrice — *perché della moglie del generale Dalla Chiesa non si sa quasi niente. Naturalmente mi sono documentata: ho letto un suo carteggio privato, il libro scritto dalla madre, decine di articoli pubblicati su di lei, ed ho parlato con persone che l'avevano conosciuta. Ne è uscita fuori un'immagine di grande dolcezza ed intelligenza che ho cercato di restituire perché non ho dubbi che Emanuela Setti Carraro fosse una donna intelligente, anche se vittima di un'educazione tradizionale legata a valori ormai superati. Inoltre mi ha affascinato il suo aspetto demodé, l'aspetto di una donna che si rifiuta di vivere secondo gli schemi e i luoghi comuni della ragazze della sua generazione»*.

L'attrice Giuliana De Sio interpreta nel film il ruolo della moglie del generale

Emanuela Setti Carraro si rendeva conto di quanto stava accadendo intorno in Sicilia?

«Sicuramente. Ma aveva dubbi che sarebbe morta e ha certamente vissuto momenti di paura e di crisi. Ma, come suo marito, era votata al martirio».

Crede che un film su un fatto di cronaca così fresco possa costituire una speculazione commerciale sui sentimenti privati di due personaggi pubblici?

«Non in questo caso. Il film, nonostante che fra i due personaggi a cui si ispira vi fosse un amore profondo, non è una "love story" e non cede a sentimentalismi. E nemmeno aggiunge granché a quello che già si sa sulla mafia e sulla morte del generale Dalla Chiesa. Ho accettato questo ruolo perché è ora che si aprano spazi anche per il cinema a sfondo politico».

Quali sono i suoi progetti, dopo il film di Ferrara?

«Per ora soltanto molte offerte, soprattutto dall'estero. Intanto vedremo come andrà il Cuore di Comencini in cui ho interpretato la parte della maestrina dalla penna rossa e che verrà presentato in televisione in sei puntate ed avrà una versione cinematografica che è già stata invitata al prossimo festival di Cannes».

A Natale

BERGMAN E BOND SUGLI SCHERMI NAZIONALI

Ad aprire lo scenario dei «grandi» è arrivato Ingmar Bergman con la sua ultima opera cinematografica «Fanny ed Alexander», la straordinaria storia di una saga familiare agli inizi del ventesimo secolo. E poi c'è Sidney Lumet con «Daniel», la storia dei coniugi Rosenberg, raccontata dai loro figli con tanti perché... Andiamo un po' sul disimpegno ma verso un ritorno tanto atteso, quello di James Bond (Sean Connery) in «Mai dire mai» seguito dalla terza proposta di Lucas (dopo guerre stellari) «Il ritorno dello Jedi».

Mentre gli americani ci conducono nel favoloso mondo della fantascienza e dell'elettronica, Alberto Sordi porta tutti sul suo «taxi» in giro per Roma facendo il «Tassinaro». Renzo Arbore ha scelto invece le ferrovie per titolare il suo secondo film (il primo fu Il Pap'occhio) appunto «FF.SS.» e annuncia che sarà il film del quale parleranno gli italiani! Ritornano anche Manfredi e Pozzetto (in coppia solo a Natale) nel movie di Corbucci «Questo e quello». Celentano, chi lo ferma più, in programmazione in questi giorni con il suo «Sing Sing» insieme a Montesano incalza su se stesso con «Segni particolari bellissimo».

Per i ventenni, Carlo Vanzina ha preparato «Vacanze di Natale»: tutti in montagna con Jerry Calà, Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Marilù Tolo, Giorgia Fiorio, ecc. ecc. Un po' in anticipo «Sapore di mare 2, un anno dopo», del resto il momento favorevole va sfruttato... Brividi di paura per «Lo squalo 3» e cazzotti a volontà con Bud Spencer e Terence Hill di nuovo in coppia in «Nati con la camicia». Ce n'è per tutti i gusti, e il carrozzone del cinema si augura che almeno a Natale il pubblico tradisca per qualche ora la tv con le sale?

l. g.

Prima - Ieri sera al Teatro Regio il Balletto di Stoccarda

GIULIETTA E ROMEO IN VERSIONE COLORATA E MAI LEZIOSA

Meno felice la direzione orchestrale, troppo fragorosa e marcatamente teutonica, che ha tolto un po' di smalto alla partitura

Amore e morte, le eterne energie motrici del teatro e del mondo operanti in uno stato di concentrazione sognante, sino a perdere il loro nefasto simbolismo per assurgere a luminosa catarsi di una tragedia scatenata da immacolata passione. Nessun amore è più grande di quello contrastato dall'odio.

Allora morire per esistere. E' l'emozionante messaggio che da oltre tre secoli *Romeo e Giulietta* lanciano all'uomo: la salvezza d'amore rigenerata attraverso il «cupio dissolvi».

La straordinaria modernità e vitalità di questa tragedia scespiriana si è rinnovata ieri sera al Teatro Regio con la stupenda versione coreografica datane da John Cranko nel 1962 e presentata nell'allestimento originale dal Balletto di Stoccarda.

Di tutte le creazioni ispirate alla melodiosa e raccolta musica di Prokofiev, mai leziosa e pur così palpitante di slanci lirici, quella di Cranko è la più elisabettiana. Sontuosa nelle scenografie e nei costumi dovuti a Jürgen Rose, la sua versione è la più ricca di colore, nobiltà e classicismo, in accordo con gli splendori della Rinascenza italiana.

Ma è anche venata di un fine humour che percorre le grandi e animate scene di folla e di carnevale, come è carica di violenza, sensualità e tradimenti nelle scene della truculenta vita di strada.

Protagonista Birgit Keil, che ha evocato con estremo virtuosismo l'immagine di una Giulietta fragile e toccante, espressione dell'amore discreto e pudico di una fanciulla saggia, che sa temperare gli eccessi dei primi turbamenti con la grazia di un silenzioso sorriso, per poi schiudersi al sentimento al primo bacio di Romeo, quasi che quel bacio accenda il fuoco del cuore come ha acceso di lacca purpurea le sue labbra verginali.

Ormai prigioniera di una passione che da sospirosa malia diventa palpito di felicità, Giulietta si trasfigura in una danza che ha la levità e il candore di una nube, di una piuma portata dal vento, di un fiocco di neve che svapori ai caldi raggi del sole. E il pas de deux creato da Cranko è una delle vette coreografiche dello spettacolo, per tecnica ed intensità drammatica. E' il fascino di due corpi che si corrispondono al di là dei sentimenti e della parola, è la dolcezza estatica del loro lirico abbraccio illuminato dalla scintilla che nasce e muore con le loro figurazioni, è l'aura di felicità che promana dalla fusione totale di due esseri artefici di una simultanea presenza di presente, passato e futuro come in un affresco senza tempo.

Vladimir Klos ha dato vita ad un Romeo di elegante portamento, di bella elevazione e *port de bras*, ma lo si sarebbe desiderato più tenero e appassionato, più partecipe della struggente aura romantica. Gli è forse mancato quel grano di follia che fa di Romeo il più versatile degli amanti.

Perfettamente coordinato, preciso e impegnatissimo il corpo di ballo, che in questo balletto ha presenza molto rilevante, con un mosaico di entrate e uno zampillo di piccole variazioni che nelle scene di piazza attorniano nobili e buffoni, re carnevale e infarinati arlecchini, scostumate prostitute ed auliche dame di corte. Una menzione a parte merita Stephen Greenston, che ha stupendamente reso di Mercuzio l'acrobatico virtuosismo, la naturale insolenza, il giovanile sarcasmo, la bizzarra e macabra pantomima condita di smorfie sprezzanti e canzonatorie, e conclusa da un amaro sorriso sulla sua incredibile morte.

Reid Anderson è stato un sussiegoso Tebaldo, superbo anche quando trafitto dall'adirato Romeo, travolto dalle provocazioni e affranto per la morte dell'amico più caro. Paul Chalmer ha impersonato un Paride prestante, fatuo e vanesio come vuole la parte, ma le sue pregevoli doti tecniche e interpretative ne prefigurano un futuro Romeo.

Meno felice la direzione orchestrale, troppo fragorosa e marcatamente teutonica, che ha tolto molto dello smalto e dell'ispirata levità alla partitura di Prokofiev. Il folto pubblico ha certamente dimostrato di gradire lo spettacolo, ma una compagnia come quella di Stoccarda, con esecutori di rinomanza internazionale in ogni ordine e grado, avrebbe meritato ben più scroscianti e prolungati applausi di quelli frettolosamente tributati, per aver saputo, in questo *Romeo e Giulietta*, elevare gli spettatori con tanta maestria dalla sfera rappresentativa a quella contemplativa, come ben poche volte ci è stato dato di osservare.

Gianni Secondo

Al cinema Nazionale

2019. CHE CADUTA!

Edmund Purdom

2019 DOPO LA CADUTA DI NEW YORK di Martin Dolman, con Michael Sopkiw, Valentine Monnier, Vincent Scalondro, Edmund Purdom. Fantascienza, Italia, colori. (Cinema Nazionale).

Nel 2019 il mondo intero è crollato sotto l'orrore ripetuto delle guerre nucleari. New York, centro degli affari e delle politiche nel secolo precedente, funge da lazzaretto ospitando persone contaminate o deperite.

Trama — Un nucleo di resistenti si organizza per opporsi alla dittatura monarchica della stirpe Eurak che ha unificato i continenti sotto il segno dell'orrore. Perché l'umanità sopravviva bisogna entrare in New York, rintracciare l'unica donna intatta che assicuri una figliolanza e soprattutto occorre uscirne senza incappare nelle trappole crudeli della stirpe dei dominatori.

Protagonista dell'impresa sarebbe a sua volta un superstite, il pilota vincitore di mortali corse in auto che si combattono nel deserto. Si chiama Parsifal, rinnoverà il mito della Vergine. Non senza aver lasciato segni sanguinosi della sua esaltazione e della sua sfrontatezza.

Giudizio — Alcuni spunti presi a casaccio dalla letteratura di consumo e dal cinema di fantascienza servono a un'équipe di burloni che si spacciano sia per cineasti sia per americani. Questi signori, dal regista Dollman all'ultimo figurante con l'eccezione del vecchio e bello Edmund Purdom, si direbbero scolari in vacanza i quali scoprono il cinema e i suoi luoghi comuni: la violenza batte la violenza, meglio distruggere che costruire, la migliore difesa è l'attacco.

Tra sogghigni e smorfie, appaiono senza motivi validi ora un soalo di Otello, ora una controfigura di Mad Max l'eroe australiano di *Interceptor*, ora persino la scritta «fine». Si ritorna a casa con l'animo del reduce.

p. per.

Autunno in musica

TORINO — Per la rassegna «L'autunno si veste di... musica», organizzata dal Quartiere Santa Rita e Villa Amoretti-Parco Rignon, si è esibita ieri sera la pianista Raffaella Portolese.

L'eclettica musicista torinese, maestro collaboratore al Teatro Regio e direttrice artistica del Centro Studi Musicali «Rignon» ha presentato un recital di musiche per balletto di sua composizione.

L'impegno della Portolese si è poi profuso in «Sonata 83», dove l'autrice vive in modo pieno una sorta di filosofia dell'esistenza.

In questo pezzo la pianista con buon mestiere crea e ricrea sulla tastiera momenti lirici evocatori di misteriose realtà.

DU PARC
Il vero salotto del liscio
Ore 15,30 e 21
FESTIVAL DEL LISCIO ROMAGNOLO
con
FRANCO BERGAMINI
(PREZZI NORMALI)

DISCOTECA
BOCCACCIO
...su nuovo Boccaccio
Corso Moncalieri 66 - Torino

TEATRO GOBETTI ore 21
TEATRO DELLE DIECI presenta
LO SPAVENTAPASSERI di G. F. Sera
DIMENTICANZA AL MINISTERO DELLE COLONIE di G. Cagè
ULTIMA SETTIMANA

CENTRO JAZZ TORINO presso il BIG Corso Brescia, 28
Questa sera ore 21,30
BOBBY WATSON Quartet

IL MICCIOIA
C. Taranto 206 - Tel. 200.097
ore 21 I MARVITTONI
Venerdì sera ore 21
SANDRINO FIVA

TEATRO NUOVO — Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura
IL GESTO E L'ANIMA
V° Festival Internazionale di Danza
da questa sera ore 20,30 a domenica
TEATRODANZA CONTEMPORANEA DI ROMA CON
ELSA PIPERNO JOSEPH FONTANO
2 programmi con le novità assolute:
«Work in Progress» «Autofocus» «Magnificat» «Floating Lightness»
Inf. e prenot. tel. 665.552

SUPERSPETTACOLO
ECCEZZIUNALE VERAMENTE!...
MOIRA ORFEI
dopo 3 settimane di repliche
RIMANE ALLA PELLERINA
IMPROROGABILMENTE
fino al 18 dicembre

Dove andiamo stasera in città

BONA
Spaventapasseri al Gobetti

Cinema

Cinema Cuore, via Nizza [illegible], ore 20,30 e 22,30 per la rassegna cinematografica *«Stars Stripes and Movies»* - organizzata dall'International Club Oxford - proiezione del film *«American Gigolo»* di P. Schrader, in lingua originale.

Charlie Chaplin, via Garibaldi: ultimo giorno della rassegna cinematografica intitolata *«Tre giorni del giallo»* che ha per sottotitolo *«Chi è... il colpevole ?»*. Questo il programma odierno: ore 15 e 19: *«Police Station»* (Turno di notte), di Gary H. Sherman. Ore 17 e 21: *«A proposito di omicidi»* (The cheap detective) di Robert Moor. Ore 23: *«Nighthill»*, anteprima, di Ted Post (unica proiezione).

Museo Nazionale del Cinema, piazza San Giovanni 2 (Palazzo Chiablese), ore 16 e 21,15, per la rassegna cinematografica *«Immagini di donne»*, proiezione del film *«Sussurri e grida»* (Viskningar och rop) di Ingmar Bergman, con Liv Ullman, Ingrid Thulin, Harriet Andersson (Svezia-1974-colori-90').

Teatro

Teatro Istemoli, via Cesare Battisti 4b, ore 21, il pool del teatro d'avanguardia presenta La compagnia del metateatro in *«Admiral's Men»*, (More blade runner invaders), con Gianfranco Amoroso, Patrizia Bettini, Mauro Cremonini, Loris Liberatori, Luigi Lodoli, Sergio Sandrini, [illegible] Vallati. Scene e costumi di Luisa Taravella. Aiuto regia, Pepyo Gasparro e Fernando Toma. Ideazione e regia di Pippo Di Marca.

Teatro Carignano, ore 21, per la *«Stagione del Teatro Carignano»* la Compagnia dell'Atto presenta *«Una famiglia felice»* di Giles Cooper, con Didi Perego, Roberto Antonelli, Renato Campese, Renata Zamengo. Regia di Roberto Antonelli.

— La storia di tre fratelli (due donne e un uomo) che si rifiutano di crescere e di lasciare il loro mondo infantile. Prezzi: poltrona, lire 15 mila; palco, lire 36 mila + ingresso palco, lire 6 mila. Prima galleria, lire 10mila.

Teatro D'Uomo, piazza San Giovanni 2, ore 21,15: *«Jean Cocteau: Il bugiardo-Il fantasma di Marsiglia-La voce umana»*, presentato dalla Cooperativa Teatrale Anna Bolena, con Anna Bolena. Regia di Anna Bolena. Prezzi: interi, lire 7 mila; ridotti, lire 4500.

Teatro Gobetti, ore 21, il Teatro delle Dieci presenta due atti unici: *«Lo spaventapasseri»* di Giampiero Bona e *«Dimenticanze al Ministero delle Colonie»* di Bruno Cagli, con [illegible] Giovine, Franco Vaccaro, Beppe Tosco, Susanna [illegible]. Regia di Massimo Scaglione. Posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 5 mila.

Teatro Alfieri, ore 20,30, il

Teatro Regionale Toscano presenta *«Gl'innamorati»* di Carlo Goldoni, con Anita Bertolucci, Gabriele Tozzi, Ezio [illegible], Isabella Guidotti. Regia di Flavio Ambrosini. Posto unico, lire 13 mila.

Concerti

Big, corso Brescia 28, stasera, ore 22, Bobby Watson. Lo accompagnano: [illegible] Negro al pianoforte, Lucio Terzano al contrabbasso, Franco Mondini alla batteria. - Bobby Watson è nato nel 1953 a Kansas City. A 11 anni inizia lo studio del pianoforte passando quasi subito al clarinetto. Studia teoria e composizione all'Università di Miami dove tornerà in seguito come insegnante. Suonando nel trio del trombonista Curtis Fuller viene notato dal batterista Art Blakey ed entra nei Jazz Messengers nel gennaio 1977. Con loro, nel corso di tre anni, incide tre dischi e tiene [illegible] der due album per la Roulette. Considerato dai critici uno dei migliori specialisti del suo strumento insieme ad Arthur Blythe e Dick Oatts, Bobby Watson ha di recente dato vita ad un sestetto che annovera nelle file sua moglie Pamela, come cantante. Ingresso, lire 7 mila; soci Arci, lire 5 mila.

Piccolo Regio, ore 17,30, per le Audizioni Discografiche: *«Johann Adolph Hasse»*, a cura di Guglielmo Gazzani.

Conservatorio (Unione Musicale), stasera, ore 21: Uto Ughi, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte. In programma musiche di Mozart, J. S. Bach, L. van Beethoven. Posti esauriti. Non saranno venduti biglietti prima dello spettacolo.

Balletto

Teatro Nuovo Torino, ore 20,30, *«Il gesto e l'anima»* 6° Festival internazionale di danza (1° ciclo:29 novembre-31 dicembre): *«Teatrodanza contemporanea di Roma»*. Direzione artistica: Elsa Piperno-Joseph Fontano. In programma: *«Sala B»*, musiche di E. Bennato e T. Esposito, coreografie di J. Fontano; *«Magnificat»*, musiche di J. S. Bach, coreografie di M. Bregni; *«Autofocus»*, musiche di M.F.S.B., B. Eno, J. S. Bach, N. Hagen, coreografie di E. Piperno; *«Floating Lightness»*, musiche di F. Chopin, coreografie di J. Fontano. Posto unico, 10 mila lire; ridotti e ingressi, lire 6 mila; scuole di danza, lire 3 mila.

Teatro Regio, ore 20,30: *«Romeo e Giulietta»*, balletto in tre atti di William Shakespeare. Musica di Sergej Prokofiev. Il balletto, nella celebre coreografia di John Cranko, viene presentato dallo Stuttgarter Ballett. Personaggi e interpreti: della Casata dei Capuleti; Padre di Giulietta/Marcis Lesins; Madre di Giulietta/Ludmilla Bogart; Giulietta/Marcia Haydée; Tebaldo/Reid Anderson; Paride/Paul Chalmer; Nutrice di Giulietta/Hella Heim. Della Casata dei Montecchi: Padre di Romeo/Victor Pesina; Madre di Romeo/Gralina Hammerle.

In poltrona davanti alla TV

UNA NOTTE
con tante stelle e dischi su Raidue

Raiuno

ORE 21,20: Wagner, sceneggiato. La quarta puntata del serial sulla vita del compositore tedesco si apre sull'estremo tentativo che la moglie Minna fa per ottenere il perdono reale e far sì che il marito possa nuovamente lavorare in Germania. Il compositore intanto, su tutte le furie per lo [illegible] del Tannhäuser, bistrattato a Parigi, mostra di essere crescentemente insopportabile e lancia improperi contro il potere politico e tutto quanto sembra impedirgli di raggiungere il successo. In questo periodo Wagner s'incapriccia di ogni donna che gli passa sotto gli occhi, conquistando amici, domestiche e naturalmente mogli di amici.

La pazientissima Minna è relegata in secondo piano, più preoccupata per le folli spese del consorte che per gli ormai abituali tradimenti che lui le impone sfacciatamente. Addirittura la poveretta si reca personalmente a Dresda dove intercede pateticamente per ottenere il perdono reale, e dove forse riesce a forza di insistenze ad ottenere che qualcosa si muova. A Vienna Wagner viene arrestato per debiti. Poche ore prima ha conosciuto Cosima, la figlia di Liszt, la donna che segnerà più di ogni altra la sua vita.

In Baviera intanto, il giovane re Ludwig II incarica un ministro di rintracciare il musicista. Fervente ammiratore della sua opera, il sovrano è fermamente deciso a fare la sua fortuna.

Nel cast stasera compaiono nomi illustri, oltre a quelli di Richard Burton e della Redgrave. Fra gli altri: John Gielgud, Laurence Olivier, Ralph Richardson. Ludwig II è l'attore ungherese Laszlo Galfi.

Raidue

ORE 20,30: La notte delle stelle, varietà. Con un titolo rubato alla trasmissione di Canale 5 che ogni anno propone le fasi salienti della cerimonia della consegna degli Oscar cinematografici, Raidue propone in diretta dal Palasport di Genova la cronaca esclusiva della distribuzione dei dischi d'argento, d'oro e di platino a musicisti e cantanti detentori di record di vendita di 45 giri ed Lp.

Presentato da Paolo Ferrari, lo show vede la partecipazione, come si [illegible] facilmente intuire, dei big della musica andati per la maggiore negli ultimi anni. Sono certe quindi le presenze di Ornella Vanoni, Loredana Bertè, Claudio Baglioni, Milva, Vasco Rossi, [illegible], Angelo Branduardi, Francesco Guccini, Donatella Rettore e naturalmente Lucio Dalla e Franco [illegible].

In collegamento con [illegible] la consegna dei dischi di platino a Julio Iglesias, il cantante universalmente più venduto, citato per questo anche nella nuova edizione del Guinness dei primati. [illegible] New York interverrà anche Luciano Pavarotti.

Raitre

ORE 20,30: Via col vento, drammatico 1939. L'edizione televisiva del kolossal miliardario di questa primavera fu accompagnata da grandi titoli sui giornali, da dati entusiasmanti sull'ascolto, da interviste alla De Havilland, unica componente della prima schiera del cast ancora in vita e dal rispolvero dell'immensa quantità di aneddoti relativi alla lavorazione del film.

La replica della pellicola, stavolta passata da Raidue a Raitre, è invece accompagnata da sommesse polemiche inerenti alla poca opportunità di trasmettere il film sulla Cenerentola delle reti nazionali, assicurandole un momentaneo superascolto perfettamente inutile ai fini statistici e certamente a vantaggio dei due canali principali più che mai bisognosi di incrementare un'audience in fuga costante.

Un passaggio di «Via col Vento» su Raiuno è previsto per la prossima primavera, ma, giunto ormai in terza replica, il film difficilmente riuscirà a raggiungere i quasi 25 milioni di spettatori raccolti da Raidue lo scorso aprile in occasione della «prima» televisiva.

La vicenda, tratta dal romanzo di Margaret Mitchell, è nota a tutti e narra le peripezie di Scarlett (divenuta Rossella nell'edizione italiana) O'Hara, gentildonna del Sud degli Usa, fra problemi d'amore e questioni più gravi prima, durante e dopo la guerra di Secessione americana. Il cast, noto come il film stesso, prevede la presenza di Vivien Leigh, Clark Gable, Olivia De Havilland, Leslie Howard, Thomas Mitchell e Hattie McDaniel, che ottenne uno dei tanti Oscar piovuti sul film e segnò un momento quasi storico essendo la prima attrice di colore a ricevere l'ambitissimo riconoscimento.

La produzione M.G.M. incassò con questo film oltre ca capogiro arrivando nei soli Usa e Canada a 321 milioni di dollari. Anche questa seconda edizione televisiva del kolossal [illegible] come la prima il poco simpatico taglio in due puntate, la prima di 97 minuti, la seconda, in onda domani alla stessa ora, di 117.

Sull'onda di Via col vento il 1983 ci ha portato sul video una nutrita serie di film e telefilm con la guerra di Secessione come sfondo, da La banda degli angeli (trasmesso da Montecarlo) con lo stesso Gable protagonista e una trama estremamente simile girata con molto meno successo nel 1958, al poderoso serial Il grigio e il blu con battaglie perfettamente ricostruite ed abbondanza di particolari connotati dal grande realismo.

Nessuna delle proposte naturalmente aveva il fascino del vecchio «Via col vento» che curiosamente al suo esordio fu osteggiato dalla critica unanimemente concorde nell'attribuire maggiori meriti al rivale, «La figlia del vento» voluto come contraltare diretto al film di Fleming da Bette Davis infuriata per non aver ottenuto il sospirato ruolo di Rossella-Scarlett O'Hara.

Canale 5

ORE 20,25: Dallas, telefilm. Il nuovo episodio registra la ratificazione di una sorta di accordo finanziario fra Pamela, Cliff e Mark, il ritorno di Sue Ellen al Southfork ranch dopo una breve quasi-fuga, e le preoccupazioni di Donna per gli eccessivi sensi di colpa di Ray nei confronti di Mickey. La puntata però serve principalmente ad introdurre un nuovo personaggio di primo piano che si chiama Peter Richard.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle strade della California**: Punto di rottura, telefilm
15 — **Musica, musica**
15,30 **Il carbone**, documenti
16 — **Ulisse**, cartoni animati
16,25 **Tg1 sci: slalom speciale femminile**. Seconda manche. Da Sestriere
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Forte fortissimo tv top**, varietà musicale con Sammy Barbot, Barbara D'Urso, Corinne Cléry
18 — **Tg1 cronache**, attualità
18,30 **Taxi: L'appartamento**, telefilm — *Uno dei taxisti protagonisti della serie risparmia per anni e anni. Raggiunta una cifra considerevole decide di spendere tutto in una volta facendo per un mese una vita da nababbo. Tanto per cominciare affitta un lussuosissimo appartamento a Manhattan, poi inizia a vivere come in un sogno*
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica**, conferenza stampa del pli
21,20 **Wagner**, sceneggiato. Con Richard Burton, John Gielgud, Ralph Richardson, Laurence Olivier, Vanessa Redgrave, Gemma Craven, John Shrapnell. Quarto episodio
22,10 **Telegiornale**

Richard Burton

22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,25 **Mercoledì sport: boxe: Reininger - Tripp**, titolo europeo pesi superpiuma
Tg1 notte

Raitre

14 — **Tradizioni popolari religiose in Italia**. Documenti
15 — **Incontro con Goran Kuzminac**, musicale
15,15 **Le prime separazioni nell'infanzia**, documenti
15,45 **Archivio metropoli**, camere del lavoro e sindacati 1891 - 1913. Documenti. Terza parte: Le due tendenze del sindacalismo
18,15 **40 anni dopo - Immagini in nero**, antologia televisiva del Fascismo e della Resistenza
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Gente... come noi**, documenti. Nona parte
20,05 **Bambini all'Opera**, quasi un viaggio nel melodramma. Terza puntata: Un flauto magico e sapiente
FILM 20,30 **Via col vento**, di Victor Fleming, con Clark Gable, Vivien Leigh, Olivia De Havilland, Leslie Howard. Usa drammatico 1939. Prima parte. Vedi a fianco la rubrica *In poltrona davanti alla tv*
22,10 **I figli del computer**, documenti
23,05 **Tg3**
23,40 **Conversano**: Pallamano: Conversano - Esercito

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones. Cinquantottesimo episodio — *Trey scopre Kelly mentre trasloca di nascosto e le fa notare che se scappa diventa immediatamente perdente. Per giustificarsi lei gli fa alcune rivelazioni sul suo passato coinvolgendo diversi conoscenti di Trey*
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: **Paroliamo**, gioco a premi - **Fatty Foot**, telefilm. Diciassettesimo episodio
17 — **Butterflies**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità, cronaca, moda, musica, teatro, cinema, libri e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: **La coppia si confessa - Sistemone flash - Dolce casa - Musica maestro - Rosa Play**
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Coldiretti, Confederazione nazionale coltivatori diretti
18,35 **Tg2 sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick: Il ritorno di Schubach**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **La notte delle stelle**, gala dei dischi d'oro '83
22,15 **Tg2 stasera**
FILM 22,25 **Scappamento aperto**, di Jean Becker, con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg, Enrico Maria Salerno, Fernando Rey. Francia avventuroso 1964 — *Un contrabbandiere riceve l'incarico di scortare una bella ragazza fino in India in automobile. Scoprirà che però si tratta di un trucco per fargli contrabbandare a sua insaputa l'oro di cui è rivestita la macchina. Il protagonista cerca di impadronirsi dell'auto, ma si accontenta della ragazza*
24 — **Tg2 stanotte**

Jean Seberg

Montecarlo

13 — **Allonsanfante**, gioco a premi
13,30 **Les amours de la Belle Epoque: Mio zio e il mio curato**, sceneggiato. Terzo episodio
14 — **Mastro Don Gesualdo**, sceneggiato. Con Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Sergio Tofano, Turi Ferro. Quarto episodio
15,10 **Medicina infantile: Quando Antonello perde i capelli**, documenti
16,15 **Cartoni animati**
17,40 **Orecchiocchio**, musicale
18,10 **Doctor Who: La sconfitta dei Zigoniani**, telefilm
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash** - Bollettino meteorologico
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Pacific International Airport**, sceneggiato. Cinquantesimo episodio — *Amore, dramma, passione, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale*
20,30 **Cronaca in eurovisione di un avvenimento sportivo**
22,30 **Come Alice**, varietà. Sesta puntata
23,50 **Incontri fortunati**, attualità
Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Italia1 (Antenna Nord)
Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Spazio 1999**, telefilm
18,45 **Il principe delle stelle**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **Come perdere una moglie e trovare un'amante**, di Pasquale Festa Campanile, con Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. Italia commedia 1978 — *Tornato a casa in anticipo un uomo sposato da poco trova la moglie in compagnia dell'idraulico. Lo psicanalista gli consiglia una vacanza in montagna, consigliandola anche ad una sua bella cliente che ha gli stessi problemi di lui. I due s'incontrano, litigano e s'innamorano*
22,30 **Motor show**, automobilismo
FILM 23,30 **23 passi dal delitto**, di Henry Hathaway, con Van Johnson, Vera Miles. Usa drammatico 1956 — *Scrittore americano cieco a Londra sente in un bar la progettazione del rapimento di un bambino. Informa la polizia, ma da solo, basandosi su alcuni indizi, sventa il piano salvando il ragazzino*
1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
17,40 **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,15 **Popcorn**, musicale
18,50 **Zig Zag**, quiz
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Dallas**, telefilm
FILM 21,25 **Madame X**, di David Lowell Rich, con Lana Turner, John Forsythe, Ricardo Montalban. Usa drammatico 1966 — *Sposata al ricchissimo Clay, Holly dopo aver dato alla luce un figlio s'innamora di un altro, ma quando vuole interrompere la cosa provoca involontariamente la morte dell'amante. Su imposizione della suocera sparisce per un po', ritrovandosi poi costretta ad uccidere un uomo che cerca di costringerla a ricattare i ricchi parenti. Al processo è il figlio a difenderla*
23,25 **Canale 5 news**
FILM 0,25 **Io sono perversa**, di Alex March, con Ryan O'Neal, Leigh Taylor. Usa drammatico 1968 — *L'amante di un potente uomo d'affari che si serve di lei per intrattenere piacevolmente i clienti, s'innamora di un giovane e cerca di coinvolgerlo in un furto. Il ragazzo non ci sta e lei decide di ucciderlo sbagliandosi ed uccidendo un innocente*

Retequattro (Teleatudio)
Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
FILM 14,50 **Sento che mi sta succedendo qualcosa**, di Stuart Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve. Usa commedia 1969 — *Un impiegato ottiene di colpo una favolosa promozione. Non solo, ma la sua vita sentimentale giunge ad una svolta, poiché ad un party incontra una bellissima donna che manifesta le sue stesse esigenze affettive. Solo più tardi scopre che si tratta della moglie del suo nuovo diretto superiore*
16,20 **Ciao ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **James**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco a premi
20,25 **Un milione al secondo**, gioco a premi presentato da Pippo Baudo. Tra gli ospiti Garbo e Gino Bramieri, il presente il suo nuovo Lp, il secondo la commedia «Pardon monsieur Molière»
23,50 **Slalom**, sci
24 — **A tutto gas**, automobilismo
FILM 0,30 **L'astronave degli esseri perduti**, di Roy Ward Baker, con James Donald, Andrew Keir. Gran Bretagna fantascienza 1967 — *Scavando nel sottosuolo a Londra viene fuori un mostro extraterrestre semibernato. Sono guai quando decidono di farlo rivivere*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,00 **Radiouno per tutti:** Habitat a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale. Ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83.** Con Billy Banks
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,30 **Audiobox Urbs.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione teatro Amleto** di William Shakespeare, con Franco Branciaroli, Mila Medici
21,04 **Pianista Kjell Bekklund**
21,35 **Musicisti di oggi:** Fabio Vecchi a cura di Flaminia Rinonapoli
22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti con Romano Bracalini

RADIOSTEREOUNO
15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
19,35 **Stereoclassic**
20,30 **La notte delle stelle.** Galà dei dischi d'oro '83
22,20 **Stereovunque** con Mario Marenco
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Cammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Mataoli
15,32 In diretta da via Asiago Valerio Cappelli e Lucia Ferrari si incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica** «Soltanto musica»
20,45 **Viene la sera...** Musica per uno strumento
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla Sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 - Notte.** Un programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,55 **I magnifici dieci.** Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali, presentate da Giulia Arborio Mella
21,10 **Ritratto di Brahms** di Gianfranco Vinay
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RADIOSTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Maurizio Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Patrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 51

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 15 — **Scusa me lo presti tuo marito?,** di David Swift, con Jack Lemmon, Romy Schneider. (Usa, commedia 1962) — *Americano medio per aiutare un'amica della moglie, appena divorziata, si presta a recitare la parte del marito di questa. Guai ed equivoci con i vicini e gli amici.*
18 — **Grande Uau,** cartoni animati di Hanna & Barbera
18,50 **Agenzia 2**
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Ruote in pista**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **La signora a 40 carati,** di Milton Katselas, con Liv Ullmann, Gene Kelly. (Usa, commedia 1973) — *Una matura e affascinante divorziata si innamora di un giovanissimo. Guai ed equivoci prima del lieto fine.*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
22,45 **Videonotizie**
23 — **Primo piano**
FILM 23,15 **Film della notte**

Svizzera R1 tv

14 — In Eurovisione da Sestriere Sci — **Slalom femminile 2ª prova**
FILM 15,35 **Anno 79 distruzione di Ercolano.** (Italia, storico)
17 — **La fabbrica di Topolino**
18,50 **Il Calderone**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Operette in salotto** 2ª puntata
22,20 **Mercoledì sport**
FILM 23 — **Nefertiti regina del Nilo.** (Italia, avventuroso 1960)

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **TV Scuola**
FILM 17,30 **Sartana nella valle degli avvoltoi,** di Roberto Mauri, con William Berger, Carlo Giordana. (Italia, western)
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**
20 — **Panorama culturale**
20,30 **Mercoledì sport.** Qualificazione campionato europeo
22,20 **La Francia nella canzone** 2ª puntata

Canale 68 Canali 68-57

Humphrey Bogart

FILM 15,30 **La favorita del maresciallo,** di Henry Levin, con Larry Parks, Marguerite Chapman. (Usa, avventuroso 1946)
17 — **Natura selvaggia,** documentario
17,30 **Supercartoni**
19 — **Taxi driver,** telefilm
FILM 20,30 **Il mistero del falco,** di John Huston, con Humphrey Bogart, Mary Astor. (Usa, poliziesco 1941)
22 — **Caccia al tes...**
23 — **Videomusica**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 14,45 **Concerto di fuoco,** di Cirrio H. Santiago, con Carol Speed, Leda Edmund. (Usa, avventuroso 1973) — *In una repubblica sudamericana, pochi ma valorosi guerriglieri combattono per spodestare la dittatura, ma il loro coraggio non sarà sufficiente a sconfiggere i potenti governanti.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Charlie's Angels,** telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **La penso così,** rubrica
19,30 **Torino Teatro Musica,** a cura di Francesca Portonero
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Buccia di banana.** Spettacolo condotto da Giorgio Ariani, Giorgio Porcaro, Glucas Casella, Zuzzurro e Gaspare
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **Quel paracul...pi di Jolando e Margherito,** di Jerry Mason, con Richard Harrison, Gordon Mitchell, Olga Patrova. (Italia, avventuroso 1975)
FILM 2,30 **Guglielmo Tell,** di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, Monique. (Italia, avventuroso 1948) — *Storia leggendaria e romanzata dell'eroe svizzero, acceso sostenitore della libertà, incarcerato riesce a fuggire e ad armare i valligiani. Alla loro testa guida l'assalto al castello, uccide l'usurpatore*
FILM 4 — **Black horror,** di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. (Gran Bretagna, orrore 1968) — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comprare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca. Lo ritrova ma ormai morto. Era capitato in una casa dove si tenevano messe nere e sacrifici umani e aveva pagato con la vita la sua terribile scoperta.*
FILM 5,30 **Ipersecret,** di Robert Brandt, con Carl Gustaf Lindstedt. (Svezia, commedia 1966) — *Due assessori comunali preoccupati per il crescente e caotico traffico cittadino, ottengono che un loro folle progetto venga approvato: abbattere interi quartieri. Un geniale inventore trova una soluzione più intelligente che i due però cercano di boicottare con ogni mezzo.*

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Il carissimo Billy,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **I mostri,** telefilm
19 — **Calcio serie C2 Civitavecchia-Casale**
19,50 **Videosera**
20 — **Orson Welles,** telefilm
FILM 20,30 **Galaxi horror,** (Usa, fanta-horror 1976)
22,15 **Telesette notiziario**
22,30 **S.O.S polizia,** telefilm
23 — **Hockey su pista serie A: Novara-Vercelli**

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Selvaggio West,** telefilm
FILM 15 — **Paracadutisti d'assalto,** con Richard Bakalyan. (Usa, guerra 1958)
FILM 17,30 **Tatort.** (Poliziesco)
19 — **Terza pagina**
19,30 **La storia della salvezza**
FILM 20,30 **David e Lisa,** di Frank Perry, con Keir Dullea. (Usa, drammatico 1962)
FILM 23 — **Apocalisse sul Fiume Giallo,** di Renzo Merusi, con Anita Ekberg, George Marshall. (Italia, avventuroso 1959)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **Là dove scende il sole,** con Peter Brice. (Germania, western 1964)
FILM 16,20 **Il sogno di Laura,** con Bibi Andersson. (Olanda, drammatico 1979)
19,55 **La famiglia Smith,** telefilm
FILM 22,30 **Nient'altro che la verità,** con Marianne Koch, O. W. Fischer. (Germania, drammatico 1958)
FILM 24 — **Una storia milanese,** con D. Gaubert. (Italia, drammatico 1962)

Videouno Canali 53-39-26

13,30 **Volley club,** rubrica
FILM 15 — **Gli imbroglioni,** di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Raimondo Vianello, Franchi e Ingrassia. (Italia, commedia 1963)
18,45 **Flintstone,** cartoni animati
20,45 **Ciao campione,** sport
21,30 **Invito a teatro**
22,25 **Help,** rubrica
FILM 23 — **Inferno bianco,** di Andrew Norton, con Stewart Granger, Wandel Corey. (Usa, avventuroso 1952)

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Accendi un'amica special**
FILM 15 — **Il cammino delle stelle,** di Norman Taurog, con Rosemary Clooney. (Usa, commedia 1954). — *Una giovane profuga polacca sbarca clandestinamente in America e trova rifugio presso l'abitazione di un vecchio cantante ormai dimenticato. Intanto la polizia le dà la caccia*
16,30 **Space games.** Giochi a premi e cartoni animati
17,30 **Buck Rogers,** telefilm
18,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
19,15 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
FILM 20,30 **Amante di guerra,** di Philip Leacock, con Steve McQueen. (Gran Bretagna, guerra 1962) — *Un capitano pilota americano è un fanatico che ama la guerra per se stessa. Per questo motivo i suoi compagni lo disprezzano e lo evitano, per quanto lui sia un eroe pluridecorato.*
22,30 **Che tombola!,** gioco a premi
23,30 **Super proposte,** vendite

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **I rangers della foresta,** telefilm
15 — **Alta marea,** telefilm
16 — **Lo puoi fare anche tu**
16,30 **Cartonissimo**
18 — **La battaglia dei pianeti**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20,15 **Taxi,** telefilm
21 — **Trattoria dei ricordi.**
FILM 0,40 **Cari selvaggi,** di Silvio Back, con Attila Iorio, Jofre Soares, Stenio Garcia. (Brasile, drammatico 1978)

Telemalta Canali 41-60-37

13 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm
FILM 14 — **Il giorno della passione di Cristo,** con C. Sarandon. (Drammatico 1975)
16,15 **Get Smart,** telefilm
17 — **Il Santo,** telefilm
19 — **Quell'angelo di mio fratello,** telefilm
20,30 **Today news**
FILM 20,45 **Il cielo è affollato.** (Usa, drammatico 1960)
22,30 **Basket,** sport
23,30 **Ai confini dell'Arizona**

Telecity Canali 63-38-36

14,15 **Laura,** sceneggiato
15 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **L'incredibile Hulk,** telefilm
FILM 20,20 **Il segreto di Agatha Christie,** di Michael Apted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman. (Usa, drammatico 1979) — *Agatha Christie dopo la richiesta di divorzio del marito inscena un finto suicidio e si nasconde in una pensione termale sotto falso nome. Ma un giornalista, suo ammiratore, riesce a scovarla.*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema.** Quotidiano di informazione cinematografica
23,20 **Le spose di Dracula,** di T. Fisher, con Peter Cushing, Freda Jackson. (Gran Bretagna, orrore 1960)
Segue **Non Stop** di film e telefilm fino alle 7.00

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Trider G7,** telefilm
FILM 15 — **La grande missione,** di Henry Hathaway, con Tyrone Power, Linda Darnell. (Usa, avventuroso 1948) — *Peripezie di un gruppo di mormoni, costretti a fuggire verso il Nord perché inseguiti*
18,45 **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
19 — **Batman,** telefilm
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
20,30 **Agente speciale,** telefilm
FILM 21,35 **La carica degli Apaches,** di Stuart Gilmore, con Robert Young, Janis Carter. (Usa, western 1952) — *Indiani e agenti federali si scontrano per questioni di rifornimenti nel West del 1867*
0,30 **La vergine di cera,** di Roger Corman, con Boris Karloff, Jack Nicholson. (Usa, orrore 1964) — *Agli inizi dell'Ottocento un ufficiale napoleonico assiste in un castello al suicidio di un uomo perseguitato dal fantasma della moglie assassinata. Compiuta la sua missione di vendetta l'apparizione si dissolve come cera e tutto torna alla normalità.*

Quinta Rete Canale 47

14 — **Una strana coppia,** telefilm
15 — **D... come donna,** rubrica
17 — **Squadra d'emergenza,** telefilm
18,30 **Police Surgeon,** telefilm
20 — **Heidi,** cartoni animati
20,30 **Mission impossible,** telefilm
FILM 21,30 **L'altra faccia del padrino,** con Alighiero Noschese. (Italia, commedia 1973)
FILM 23,15 **La moglie di Frankenstein,** di James Whale, con Boris Karloff, Colin Clive, Valerie Hobson. (Usa, orrore 1935) — *Frankenstein, creduto in un primo tempo morto per sempre, torna dal suo inventore e pretende che questo gli crei una compagna. Lo scienziato obbedisce, ma la donna si rifiuta. Ecatombe finale.*
FILM 0,45 **La nipote del prete,** di Sergio Grieco, con Grippy Yocard. (Italia, commedia 1976) — *Ad Ancona giunge in vacanza una bellissima svedese nipote di un prete e fa girare la testa a tutta la popolazione maschile.*

STAMPA SERA
Concorso Vetrinabella

la vetrina più bella è

Nome
Cognome
Indirizzo
Città Cap Tel.

D.M. n. 4/248271 del 5-12-83

REGOLAMENTO

1) Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori dovranno indicare la vetrina migliore e più originale addobbata per le festività di fine anno e compilarlo con i [illegible] ed inviare a STAMPA SERA - Ufficio Promozione, Marketing e Pubblicità - via Marenco 32 - 10126 TORINO - oppure [illegible] presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino - e presso la sede della CONFESERCENTI - via Camerana 40 - Torino.
2) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro mercoledì 21 dicembre 1983 alle h. 15 saranno estratti:
- un viaggio in Spagna di 15 giorni per 2 persone
- una macchina caffè espresso elettrica a [illegible]
- 12 pranzi per 2 persone al Ristorante [illegible]
- 10 [illegible] AZZURRA della CORIANO + libro «Azzurra» di Piero Ottone del Gruppo Editoriale Fabbri.
3) I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 15 del 21 dicembre e i vincitori saranno informati a mezzo lettera e telefono.
4) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
5) I premi non sono cumulabili. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti e loro familiari e i tagliandi ricavati da copie omaggio e fac-simile.

STAMPA SERA
Concorso Alfieri all'occhiello

Fu un famoso film di alcuni anni fa con Florinda Bolkan. Ora è diventata una pièce teatrale in programma quest'anno. Come si intitola?

risposta
Nome
Cognome
Indirizzo
Città Cap. Tel.

D.M. n. 4/248270 del 5-12-83

MKT Italia spa, Via Andegari 4, 20121 Milano

Società di marketing sportivo, culturale e dello spettacolo

REGOLAMENTO

1) Dal 1° al 20 dicembre Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando con quesiti riguardanti il Teatro. Fra tutti coloro che avranno risposto esattamente ed inviato il tagliando debitamente compilato a STAMPA SERA - Promozione e Pubblicità - Via Marenco 32 Torino, oppure al Salone La Stampa di Via Roma 80 o al Teatro Alfieri di Piazza Solferino, saranno estratti [illegible] abbonamenti validi per 2 persone.
2) I tagliandi dovranno pervenire entro le ore 15 del 21 dicembre e gli abbonamenti [illegible] presso la cassa del Teatro Alfieri dopo che i vincitori saranno stati informati a mezzo lettera e telefono.
3) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
4) I premi non sono cumulabili. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti e loro familiari e i tagliandi ricavati da copie omaggio e fac-simile.

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi siete creati un nemico e domani, qualsiasi cosa facciate, non riuscirete ad instaurare di nuovo un rapporto amichevole. Ciò vi renderà nervosi e distratti e prima della fine della giornata commetterete un ulteriore sbaglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Vi sentirete stanchi e pessimisti, con una gran voglia di cedere le armi e di rinunciare a lottare, sia in campo professionale sia in amore. Soltanto verso sera, un amico che in questi ultimi tempi vi ha dimostrato affetto, riuscirà a ridarvi la carica.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete spinti all'azione da una volontà prepotente, da spirito di iniziativa e da salda valutazione dei rischi. Non potrete che raggiungere quanto desiderate, cancellando gli eventuali primitivi sbagli. Siete in ascesa.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Le incomprensioni con un amico o con un collega di lavoro cancellano le soddisfazioni professionali e sentimentali di questo ultimo periodo e vi rendono quasi nevrotici, con sbalzi d'umore insopportabili per chi vi sta vicino. Vi calmerete verso sera.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Sarete molto attivi per tutto il giorno, ma non vi accorgerete di girare a vuoto e di non combinare un granché. Ve ne renderete conto in serata, quando i vecchi problemi torneranno a galla e la crisi sentimentale si riferà sentire.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Durante il giorno svolgerete i vostri compiti con [illegible] saggezza, senza indulgere troppo alla pignoleria. Vedrete aver [illegible] addirittura autonoci e trascorrerete delle ore gradevolissime in compagnia del partner e di simpatici amici.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siete troppo permalosi per dimenticare uno sgarbo e ristabilire l'armonia. Continuerete a rimuginare improbabili vendette a lunga scadenza e vi caricherete sempre di più. Sarebbe meglio che ricercaste il dialogo

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La capacità di adattamento alle circostanze, mentre cercate nuovi sbocchi e nuove strade per risolvere una situazione complessa, renderà la giornata abbastanza positiva e vi permetterà di godere appassionatamente della vostra fortuna sentimentale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Ancora una giornata positiva in cui potrà emergere e venire apprezzata la vostra disponibilità attiva in campo pratico. Sarete molto ben visti da tutti e qualcuno, superiore a voi di grado, mediterà di darvi una ricompensa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sarete intolleranti nei confronti di chi disturberà la vostra organizzazione per mettervi di fronte ad una novità che, per quanto positiva, va affrontata subito. Invece di innervosirvi, sfruttate l'occasione contemplandola.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Sarete pieni di vitalità e di forza decisionale: attenzione a non usarle male e ad imporvi controllo, perché la vostra situazione generale è un po' in crisi e non potete permettervi distrazioni e illogicità. Fate leva sul raziocinio.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Ricercherete l'indipendenza con un autodominio tanto insolito quanto producente. Raggiungerete gli scopi sorretti ancora dalle amicizie che vi danno fiducia e da un amore importante che vi stimola all'azione. La fortuna è assicurata se eviterete davvero la superficialità.

Temperatura a Torino ore 13 +3 TEMPO PREVISTO:

Cielo [illegible] o poco nuvoloso, con nuvolosità in graduale aumento. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni notevoli. TENDENZA DEL TEMPO: graduale peggioramento.

Regioni (ore 12)	
Aosta	− 6
Alessandria	− 2
Asti	− 1
Cuneo	+ 4
Novara	− 1
Vercelli	− 2
Genova	+ 5
Imperia	+ 9
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
Venezia	− 2
Milano	− 5
Bologna	− 2
Ancona	+ 4
Roma	+ 7
Napoli	+ 6
Bari	+ 7
Reggio C.	+11
Palermo	+13
Cagliari	+ 5

all'estero ieri		
Atene	+ 9	+15
[illegible]	− 8	− 4
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+17	+26
Ginevra	− 3	+ 1
Lisbona	+ 9	+14
Londra	+ 1	+ 9
Mosca	−11	− 6
New York	+ 2	+14
Parigi	0	+ 3
Tokyo	+ 4	+12

All'Unione musicale
Stasera Uto Ughi

Prima di una lunga pausa per le [illegible] invernali l'*Unione Musicale* si congeda dal suo pubblico presentando questa sera un concerto di grande richiamo. Protagonista ne sarà il violinista Uto Ughi che, accompagnato al pianoforte da Eugenio Bagnoli, eseguirà un programma di grande varietà.

All'inizio troviamo la Sonata in do minore op. 30 n. 2 di Beethoven alla quale seguirà la terza Partita in mi maggiore per violino solo di Johann Sebastian Bach. Il panorama della letteratura violinistica tracciato da questi due componimenti copre praticamente tutto il percorso tra lo stile classico-barocco della Suite [illegible] e quello dell'espressione romantica. Sarebbero seguite nel tempo le pagine violinistiche degli altri autori romantici fino al culmine rappresentato dalle tre Sonate di Brahms.

Il declino della forma-sonata non avrebbe però messo in crisi la Sonata per violino e pianoforte, genere che i compositori avrebbero continuato a coltivare in tempi e climi diversi.

Nel Novecento la Sonata per violino è più vitale che mai; basterebbe ricordare i componimenti di Ravel, Debussy, Bartók per dimostrarlo e a questi classici del nostro secolo va aggiunta la testimonianza di Sergej Prokofiev che di Sonate per violino e pianoforte ne scrisse due.

Quella che ci farà ascoltare Uto Ughi è la seconda e si tratta della trascrizione per violino, effettuata con la consulenza di un grande virtuoso come Oistrak, di una Sonata dedicata originariamente al flauto e al pianoforte. La trascrizione è [illegible] e la seconda *Sonata* di Prokofiev, di grande difficoltà, se trova un interprete di elevate qualità, sprigiona un fascino intenso e penetrante.

e. ra.

Poco pubblico ma caloroso al Carignano
CHE FELICE FAMIGLIA

Didi Perego ieri sera al Carignano

Non molto pubblico ma calorosi applausi finali per *Una famiglia felice* di Giles Cooper, in scena da ieri al teatro Carignano per l'omonima stagione.

Uno spettacolo anomalo questo dello scrittore inglese, fecondo negli Anni Sessanta di commedie e atti unici per la radio, morto misteriosamente nel 1966, proprio nel momento che la critica iniziava ad interessarsi a lui. Un lavoro che sotto l'apparenza comica e forzatamente paradossale, nasconde una realtà e un dramma forse neanche troppo rari: l'incapacità di crescere e quindi di inserirsi nella società.

Lo spunto è dato da una trama semplice, a volte addirittura troppo fragile e scontata, ma quando tutto sembra incanalato sui binari logici della «parola» qualcosa si spezza, la tragedia avanza.

Due sorelle e un fratello, vivono una loro vita particolare, ognuno per proprio conto ma tutti e tre legati profondamente e soprattutto immersi ancora nel mondo infantile. I loro discorsi sono fatti di favole, di giochi, di promesse di premi e di castighi, sul castigo infatti il fratello si è conquistato la fama di capofamiglia.

Una delle ragazze è terribilmente ingenua, ormai passata la giovinezza non sa ancora cosa sia l'amore e soprattutto il sesso. L'altra, la più anziana dei tre è più aperta, tanto da essersi fatta un innamorato. Un giorno decide di farlo conoscere ai fratelli e lo conduce a casa di Deborah.

L'intrusione di questo estraneo nel terzetto provoca la rottura di quell'equilibrio infantile e forzatamente gioioso. Paul, il fratello, geloso delle sorelle, avendo paura che questo nuovo uomo li faccia uscire dal loro mondo magico fa di tutto per rompere quel legame. E la fine verrà per varie coincidenze, portando via con sé le illusioni della Befana, l'amicizia dell'orsetto, il piacere delle favole.

Ma ormai è troppo tardi per affrontare il mondo degli adulti, e i tre fratelli si ritrovano, benché disincantati, a ripetere [illegible] il loro gioco.

Sulla scena la Compagnia dell'Atto, ovvero la spigliata Renata Zamengo, una simpaticissima Deborah, Roberto Antonelli (anche regista), uno [illegible] Paul, Didi Perego nei panni di Susan, talvolta un po' troppo dura ma dotata di notevole temperamento e Renato Campese che ha ben sottolineato l'imbarazzo di Gregory, il fidanzato.

s. l.

«Le Trachinie» di Sofocle in prima all'Adua
ERACLE, VECCHIO PREPOTENTE E DITTATORE DOMESTICO

Paola Mannoni e Tino Schirinzi tra i protagonisti con la regia di Massimo Castri

Non bisogna aver paura nel dire che *Le Trachinie* di Sofocle in scena da ieri all'Adua sono uno spettacolo impegnativo. Siamo purtroppo abituati a tronfie messinscene di classici e a generici recuperi di culture. La regia di Massimo Castri per la compagnia dell'Ater avrà dei difetti ma è personale, motivata nella sua originalità e corretta nell'offrire a Paola Mannoni gli spunti per un'interpretazione di classe.

Nella tragedia greca Castri non cerca appigli per una modernità a tutti i costi. Essa campeggia sullo sfondo d'una società razionale e crudele dilatando talora per la forza del verso ineguagliabile di Sofocle i confini di un'epoca, di una civiltà. Lo stesso titolo *Le Trachinie* — che indica le coreute della città di Trachis in Tessaglia — suggerisce già un'impostazione che va al di là del lancinante e bellissimo caso individuale di Eracle e Deianira.

Quest'ultima è la moglie dell'eroe, il riposo del guerriero. Lo ha atteso per una vita, lo ha compreso nella sua megalomania. Ora si ritrova sfiorita a battagliare con Iole, una ragazza che credeva schiava ed è invece concubina del marito. I nervi cedono (proprio di nervi si tratta nella sottolineatura psicanalitica di Castri) e Deianira ricorre a un filtro d'amore.

Ancora uno sconforto, l'ultimo. La tunica impregnata del sangue di Nesso, il centauro stroncato da Eracle, è un fuoco inestinguibile (che avvera la profezia secondo cui morrà per mano d'un morto). Deianira si uccide sul talamo nuziale; il figlio Illo solo allora capirà che sua madre non è un'assassina ed Eracle in agonia lo obbliga a sposare Iole.

La regia segue episodi e scioglimenti con una sorta di geometrica cadenza. Da una parte prorompe e vacilla la personalità privata dei grandi, dall'altra si offusca e si contraddice il ricordo della loro figura pubblica. Per un attimo paragoniamo Eracle a un vecchio prepotente che pretenda di assoggettare alla legge marziale moglie e figlio. Ma questo [illegible] dittatore finisce tra rantoli paurosi un'esistenza che pure ebbe le sue punte di ardire e di generosità.

Paola Mannoni ragiona e recita in perfetta concordia con Massimo Castri offrendo un esempio di smarrimento nel dolore e di magnanimità nella morte: per l'intera serata lei sola non si discosta dall'umana e interessante visione sofoclea che *Le Trachinie* dell'Ater impongono senza

Paola Mannoni ieri sera all'Adua

compiessi. Persino Tino Schirinzi, [illegible] nel suggerire la catastrofe imminente, sceglie qualche momento convenzionale di proprio comodo. Per non parlare della discutibile impostazione di Carla Chiarelli che fa il figlio Illo con curioso distacco e di Anita Laurenzi che riassume a bassa voce le divergenti opinioni delle coreute.

Da non trascurare l'apporto dello scenografo Maurizio Balò con un palazzo ossessivamente fatto di mura grigie e con una serie di [illegible] cambiamenti a vista. Davvero a questo punto la tragedia trapassa nel dramma, eliminando la reggia per la casa. E forse s'attende una condizione nuova, la concezione cristiana.

Piero Perona

DEBUTTA LA PIPERNO

Torino città piena di danza: mentre al Regio si replica *Romeo e Giulietta* con il balletto di Stoccarda al Nuovo questa sera debutta il *Teatrodanza contemporanea* di Roma di Elsa Piperno e Joseph Fontano.

Ospite abituale del *Gesto e l'anima* (questo è il terzo anno che viene a Torino), giovane e bella, Elsa Piperno è stata, undici anni fa, la pioniera della danza moderna in Italia: «*Questa volta a Torino presentiamo molte coreografie nuove*» spiega. Completamente nuovo il programma di questa sera: Prima di tutto *Magnificat*, su musiche di Bach, coreografato per la compagnia da Marco Brega, un giovane formatosi al Centro di Danza di Piperno e Fontano a Roma: «*E' la storia di una recita di attori girovaghi del '700 in paradiso*» spiega Piperno.

Floating Lightness è un assolo magico e suggestivo di Joseph Fontano su musiche di Chopin. *Sala 8* invece, sempre coreografato da Fontano, è una rivisitazione, dinamica, del folk italiano «Hallo» da Bennato ed Esposito.

Musica moderna dunque. Anche per l'a solo di Elsa Piperno *Autofocus*: Brian Eno, Nina Hagen, ma anche Bach.

«*In questo passo compio un'azione molto semplice: cuocio un piatto di spaghetti* — spiega Elsa Piperno —. *Questa azione scandisce il tempo e interrompe continuamente, spezzettando la mia fantasia, i miei momenti creativi. Ma attenzione, anche se cuocio spaghetti, non è un brano di tradizione femminista*». an. fe.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52 Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 - Lire 5000
Mystere, di Carlo Vanzina, con Carole Bouquet, Philippe Coccioletti (Italia-Color) — Due prostitute stanno per fare una brutta fine. Una di esse (Mystere) trova però protezione in un [illegible] anticonformista. Viet. 14. Giallo
16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30 ★/●●●

CAPITOL v. B. Galimberti 64 Tel. 548.005 - Lire 5000
Thunder, di Larry Ludman, con Mark Gregory, Bo Svenson, Raymond Harmstorf (Italia-Col.) — Thunder è giovane, bello e completamente solo di fronte a un'intera città che gli dà la caccia. Non vietato
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E T. 549.245 - L. 5000
Tre giorni del giallo: **Police station: turno di notte**, di Gary H. Sherman, ore 15; 19. **A proposito di omicidi**, di Robert Moore, ore 17; 21. **Nightkill**, di Ted Post, ore 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E T. 549.245 - L. 5000
Dans la ville blanche, di Alain Tanner, con B. Ganz, T. Madruga (Portogallo-col.) — Un marinaio [illegible] alla sua donna lontana con lettere e filmini i suoi amori a Lisbona. Non vietato. Drammatico
16,10; 18,20 (L. 4000 rid. 2000) 20,30; 22,40 (L. 5000 rid. 3000) ★★★/●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27 T. 540.110 - L. 5000
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 669.7136 - Lire 5000
Sex contacts, di Maurizio Ponzi, con F. Nuti, B. De Rossi, C. Giuffrè (Italia-color) — Attore di cabaret perde l'ispirazione quando la ragazza lo lascia. Beve e delude sulle scene, fino a quando non rsboccia l'amore. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA v. Gramsci Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Danton, di Andrej Wajda, con G. Depardieu, W. Pszoniak, P. Chereau (Francia-Color) — Gli ultimi giorni della lotta fra Robespierre e Danton, prima che, persa la battaglia, quest'ultimo venisse ghigliottinato. Non vietato. Storico
16; 17,20 (L. 4000 rid. 2000); 20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241 Lire 4000/5000
Flirt, di Roberto Russo con Monica Vitti e J. L. Sideau (Italia-Color) — Una moglie innamorata salva il marito dalla follia assecondandolo nella sua fantasia. Non vietato
(L. 4000 rid. 2000) Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 580.760 - Lire 4000/5000
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-color) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,30; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.532 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.180
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Florinda Bolkan, Natasha Hovey (Italia-color) — Le vacanze [illegible] di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato. Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283 - Lire 5000
La fuga di Eddie Macon, di Jeff Kanew, con Kirk Douglas, John Schneider (Usa-Color) — Anziano poliziotto dà una caccia spietata ad un giovane delinquente, braccato e disperato. Non vietato. Poliziesco
16,15; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.885 - Lire 4000/5000
2019 dopo la caduta di New York, di M. Dolman, con M. Sophie, V. Monnier, E. Purdom (Italia-Francia, c.) — New York è contaminata dalla guerra nucleari: come evadere verso la vita? N.v. 15; 16,50; 18,40 (L. 4000 r. 2000) Fantascienza
20,30; 22,30 ★/●●

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Color) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400 - Lire 5000
Sing Sing, di Sergio Corbucci, con E. Montesano, A. Celentano, V. Redgrave (Italia-Color) — Montesano è il figlio illegittimo di un barone e di una prostituta inglese; Celentano è il tenente di una squadra speciale. Comico
15,40; 18; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145 - Lire 4000/5000
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-b/n e Color) - Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. Non vietato. 15; 17,30 (L. 4000 rid. 2000) Drammatico
20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.531 - Lire 5000
Monty Python Il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356 Tel. 561.765 - Lire 5000
Nati con la camicia, di E. B. Clucher, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Color) — Due vagabondi diventano amici nel corso di una colossale rissa. Si uniscono e insieme combattono truffatori e guerrafondai. Non viet. Avventuroso
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Balbo 77 Tel. 297.197 - Lire 3000
Scusate il ritardo, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena (Italia-col.) — Vincenzo, giovane napoletano che vive in attesa della fortuna, si innamora di una ragazza ma rovina tutto. Non viet. Commedia
Ap. ore 16, ult. 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO v. Po 36 Tel. 832.214 - Lire 3000
Zeder, di Pupi Avati, con Gabriele Lavia, Anna Canovas (Italia-Color) — Vicende paranormali sconvolgono la tranquilla vita degli abitanti di una vasta zona di campagna. Vietato 14. Thrilling
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

LA PERLA c. De Gasperi 28 Tel. 596.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 796.983 - Lire 3000
OGGI CHIUSO - Domani: Turbo time

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, t. 697.096)
Oggi chiuso

FONTANO (via Cigna 47, tel. 855.960)
Oggi chiuso - Domani Tootsie

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 746.23.82)
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi. Ore 20; 22,20 Avventuroso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 57L, tel. 544.077)
Classici del cinema muto americano **Intolerance**, di David Wark Griffith, con Mae Marsh, Lillian Gish (copia integrale girata a colori) ore 16; 18,45; 21,30 (solo oggi). Sala Video. **Unknown Chaplin**, ore 17 e ore 20,30. Ingresso soci. Drammatico

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715)
Oggi chiuso

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 66, tel. 749.28.07)
La festa perduta, di P. G. Murgia, con S. Rotti. Vietato 14, ore 20,30; 22,30. Solo oggi. Drammatico

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

CHORE (via Nizza 56, tel. 667.668)
American gigolo, (in lingua originale inglese). Ore 20,30; 22,30 Dramm.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Capriccio di Barbara. Viet. 18.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Cugino mio.
CHIVASSO
POLITEAMA: Blade...
CIRIE'
CATALANO: Flashdance.
ITALIA: Taxi driver con Robert De Niro.
CUORGNE'
MARGHERITA: Veronica Voss.
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: Mani di fata.
SESTRIERE
FRAITEVE: La spiaia.
SUSA
CENISIO: Hotel love. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Vibrazioni carnali.
VENARIA
DANTE: Porno centrale del vizio.

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 660.5470)
La ragazza del porno show, con Sarah Bloom. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.144)
Margot la pupa della villa accanto. Apertura 14,30. Ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.8051)
Pamela bollente e bagnata, novità assoluta (superproduzione Usa). Ap. 15. Ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171)
Bel Ami, il mondo porno delle donne (S.P.K. hard) Ap. 15, ult. 22

DORIA BLUE (v. G. Donato 40, t. 487.795)
Calde sexy scatenate, con Veronica Hart, Arcadia Lake. Apertura 15; ult. 22,30 L. 2500

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847)
Benny moglie particolare. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (via Bucco 6, tel. 630.360)
Bocche voglioso, (Les grandes vicieuses) con Gabriella Fornello. Ap. 14,30 ult. 22,30. Non stop

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 267.070)
Chiuso per lavori

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 3, tel. 630.355)
Desideri porno (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 16; ult. 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Il letto delle pedicini, (superproduzione Usa). Ap. 15. ult. 22,30

[illegible] (via [illegible] 16, tel. 611.290)
Hard sensation, di Joe D'Amato, ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 24 continuato **Jetzt Will Ich Alles**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno B Romeo e Giulietta di Sergej Prokofiev. Direttore Francis Rainey. Stuttgarter Ballet.

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni Discografiche. Johann Adolph Hasse (1699-1783) a cura di Guglielmo Gaetani. Ingresso libero.

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 17,30 incontro con Massimo Castri e gli interpreti de Le Trachinie. Coordina Roberto Alonge.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera alle ore 20,30 l'Emilia Romagna Teatro presenta Le Trachinie di Sofocle, regia di Massimo Castri con Tino Schirinzi e Paola Mannoni. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Adua, corso Giulio Cesare, 67 tel. 274.2276 ore 17-19,30; bigl. T.S.T. via Roma 49, tel. 546.563, 537.8245 ore 9-19.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Regionale Toscano presenta Gl'innamorati di Goldoni, regia di Roberto Guicciardini con Anna Bonaiuto, Gabriele Tozzi, Edo Marano, Isabella Guidotti. Spett. in abbon. Tel. 537.8245 - 536.440. Ultimi cinque giorni.

AL VECCHIO PO: ore 21 il Teatro della Cappella in Impresalla con Adelaide Colombo. Regia di Carlos Velasquez. Inf. via Po 21, tel. 839.7502.

CABARET [illegible] - UNIONE CULTURALE: TEATRO DEGLI INFERNOTTI: [illegible] Adelaide's eve, Compagnia [illegible] Teatro di Roma. [illegible] obbligatoria. Riservata [illegible] L. 10.000, ridotti 5000 [illegible] 4/B, tel. 511.776.

CARIGNANO: ore 21 [illegible] presenta Una famiglia felice di Giles Cooper. Regia di Roberto Antonelli con Didi Perego, Renato Campese, Renata [illegible], Roberto Antonelli. Tel. 537.[illegible]

CENTRALINO [illegible] (Rosine 16): Inf. Associaz. tel. [illegible]

CONSERVATORIO [illegible]: ore 21 (pari) Uto Ughi [illegible] Eugenio Bagnoli pianoforte [illegible] di Mozart, Bach, Beethoven. [illegible] esauriti, non verranno [illegible] ingressi. Inform. Unione Musicale tel. 544.623.

GOBETTI: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta Le sopravvissuta [illegible], un atto di Giampiero Bona e [illegible] al ministero della Cultura, un atto di Bruno Cagli. Regia di Massimo Scaglione. Tel. 544.362. Ultimi cinque giorni.

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: ore 20,30 Teatrodanza Contemporanea di Roma con Elsa Piperno e Joseph Fontano in Sala 8, Magnificat, Autofocus, Floating Lightness. Musiche di Bennato, Esposito, Bach, Eno, Hagen, Chopin. Inf. tel. 654.562.

NUOVO - SALA VALENTINO: domani ore 21 il Laboratorio di Ricerca Teatrale «Il Quitano» in Mamma Cloreo di Mario Moraisa. Inf. tel. 655.582.

[illegible] (536.440): vendita abbonamento [illegible] 5 spett. (platea L. [illegible] galleria L. 50.000).

[illegible] (v. Carlo 7 - tel. [illegible]) Torassi - Stagione [illegible] Campagna Abbonamenti fino al 31 [illegible]. L. [illegible] (ridotto 20.000) [illegible] spett.

CENTRO JAZZ TORINO: [illegible] v. [illegible] Battisti, 4/B, tel. 557.[illegible]

[illegible]: si prenota per lo spettacolo di Jerry Lewis [illegible] 561.054.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni domenica ore 15,30 Pinocchio. Repliche scolastiche tel. 530.238.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTICO - Torino Esposizioni (c. Petrarca 39): 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

COPIA OMAGGIO